



**Bilancio consolidato e  
progetto di Bilancio d'esercizio al  
31 dicembre 2009**



**Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multiplatforma (carta-internet-telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.**

<b>Dati di sintesi e informazioni generali</b>	Organi Sociali	4
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	5
	Informazioni per gli Azionisti	8
	Macrostruttura societaria del Gruppo	12
	Scenario di mercato e posizionamento strategico	13
<b>Relazione sulla gestione</b>	Sommario	16
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
	Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	41
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009	45
	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009	48
	Evoluzione della gestione	50
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	51
Altre informazioni	76	
<b>Bilancio consolidato di Gruppo</b>	Stato patrimoniale	107
	Conto economico	109
	Prospetto dell'utile (perdita) complessivo	110
	Rendiconto finanziario	111
	Movimenti di patrimonio netto	112
	Principi contabili e note esplicative	113
	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	171
	Relazione del Collegio Sindacale	172
	Relazione della Società di Revisione	173
<b>Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A.</b>	Stato patrimoniale	177
	Conto economico	179
	Prospetto dell'utile (perdita) complessivo	180
	Rendiconto finanziario	181
	Movimenti di patrimonio netto	182
	Principi contabili e note esplicative	183
	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	215
	Relazione del Collegio Sindacale	216
	Relazione della Società di Revisione	222
<b>Altre informazioni</b>	Proposte deliberative	225

## **Dati di sintesi e informazioni generali**

## ➤ **Organi Sociali**

(informazioni aggiornate al 16 marzo 2010)

<b>Consiglio di Amministrazione</b> (*)	Presidente	Enrico Giliberti
	Amministratore Delegato	Alberto Cappellini (**)
	Consiglieri	Lino Benassi (l) Dario Cossutta Maurizio Dallochio (l) Alberto Giussani (l) Luigi Lanari Pietro Masera Antonio Tazartes Marco Tugnolo (***) Nicola Volpi
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Marco Beatrice
<b>Comitato per la Remunerazione</b> (**)	Presidente	Lino Benassi Dario Cossutta Luigi Lanari
<b>Comitato per il Controllo Interno</b> (**)	Presidente	Alberto Giussani Maurizio Dallochio Marco Tugnolo
<b>Collegio Sindacale</b> (*)	Presidente	Enrico Cervellera
	Sindaci Effettivi	Vincenzo Ciruzzi Andrea Vasapolli
	Sindaci Supplenti	Guido Costa Guido Vasapolli
<b>Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio</b>		Edoardo Guffanti
<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> (**)		Massimo Cristofori
<b>Società di Revisione</b>		Reconta Ernst & Young S.p.A.

(\*) I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati eletti dall'Assemblea Ordinaria tenutasi il 9 aprile 2009.

(\*\*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2009.

(\*\*\*) Nominato, per cooptazione, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2009, in sostituzione di Luca Majocchi, dimissionario.

(\*\*\*\*) Nominato, per cooptazione, dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2009, in sostituzione di Marco Lucchini, dimissionario.

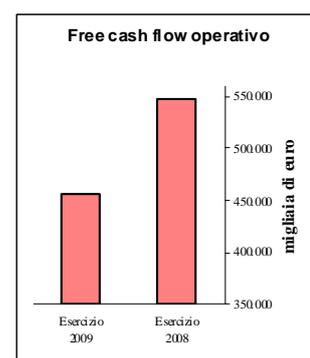
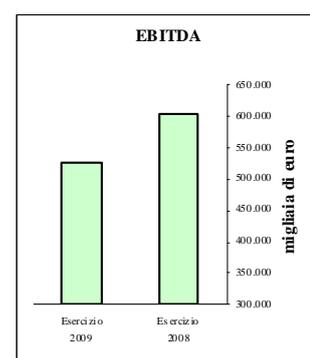
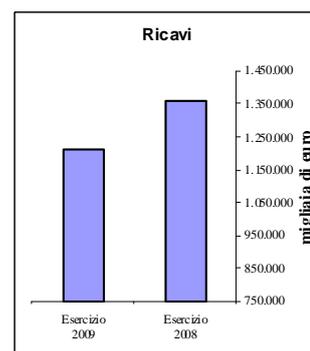
(l) In possesso dei requisiti contemplati dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/98 nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per essere qualificato come indipendente.

## ➤ Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del gruppo SEAT Pagine Gialle dell'esercizio 2009 e dell'esercizio precedente sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).

- RICAVI consolidati a € 1.209,8 milioni (€ 1.361,3 milioni nell'esercizio 2008) con il core business in Italia che mostra performance migliori a quelle del mercato pubblicitario di riferimento, limitando la decrescita al 7,7% grazie, principalmente, al forte sviluppo delle attività on line.
- In Italia RICAVI on line in crescita del 20,0%, con una performance superiore di circa due volte a quella del mercato, e traffico su PAGINEGIALLE.it® a +25,6%.
- EBITDA consolidato a € 527,6 milioni, in linea con la guidance e marginalità stabile (43,6%) grazie alle azioni di contenimento dei costi operativi in Italia e nel gruppo.
- EBIT in miglioramento a € 245,7 milioni (+7,6%) per effetto della riduzione degli ammortamenti e svalutazioni extra-operative e UTILE ANTE IMPOSTE positivo a € 31,2 milioni (negativo di € 19,9 milioni nell'esercizio 2008) beneficiando della forte riduzione degli oneri finanziari (-13,5%).
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO a € 2.762,8 milioni, in diminuzione di € 319,2 milioni rispetto all'esercizio 2008, grazie all'Aumento di Capitale, ai minori interessi passivi e alla generazione di cassa operativa che si è mantenuta elevata nell'esercizio.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato (**)
<b>Dati economico-patrimoniali</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.209.821	1.361.319
MOL (*)	588.635	657.602
EBITDA (*)	527.601	602.695
EBIT (*)	245.728	228.347
Utile (perdita) prima delle imposte	31.152	(19.865)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(23.021)	(89.055)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(37.770)	(179.646)
FCF (*)	456.304	547.359
Investimenti nel complesso immobiliare di Torino	(1.091)	(65.832)
Investimenti industriali	51.943	46.836
Capitale investito netto (*)	3.768.127	3.920.304
<i>di cui goodwill e customer data base</i>	3.335.257	3.517.486
<i>di cui capitale circolante netto operativo (*)</i>	326.222	320.633
Patrimonio netto di Gruppo	1.012.167	876.595
Indebitamento finanziario netto (*)	2.762.782	3.082.016
<b>Indici reddituali</b>		
EBITDA/Ricavi	43,6%	44,3%
EBIT/Ricavi	20,3%	16,8%
EBIT/Capitale investito netto	6,5%	5,8%
Risultato dell'esercizio/Patrimonio netto di Gruppo	(3,7%)	(20,5%)
Free cash flow operativo/Ricavi	37,7%	40,2%
Capitale circolante netto operativo/Ricavi	27,0%	23,6%
<b>Forza lavoro</b>		
Forza lavoro a fine esercizio (numero di teste)	6.088	6.507
Forza lavoro media dell'esercizio (FTE)	4.947	5.196
Ricavi/Forza lavoro media	245	262



(\*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(\*\*) Si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Premessa" per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione e dei valori riferiti all'esercizio 2008.

## Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle e nel Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'EBIT (Risultato operativo) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi (riferiti alle attività immateriali a vita utile definita e alle attività materiali) ed extra-operativi (riferiti al goodwill e customer data base).
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati, rispettivamente, come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, goodwill e customer data base, altre attività e passività non correnti operative e extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto "Contabile"** è calcolato come somma delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Indebitamento Finanziario Netto** corrisponde all'indebitamento finanziario netto "contabile" al lordo degli adeguamenti netti relativi a contratti di "cash flow hedge" e degli oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare.
- **FCF** o *Free cash flow*, è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e della variazione delle passività operative non correnti.

## Informazioni per gli Azionisti

### Azioni

		Al 31.12.2009	Al 31.12.2008 post raggruppamento	Al 31.12.2008
Capitale sociale	euro	450.265.793,58	250.351.664,46	250.351.664,46
Numero azioni ordinarie	n.	1.927.027.333	41.044.903	8.208.980.696
Numero azioni risparmio	n.	680.373	680.373	136.074.786
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi ufficiali mese dicembre 2009)	euro/mln	316	480	480
Peso azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. (SPG ordinarie) al 31 dicembre 2009 - su indice Ftse Italia All Share (ex Mibtel)		0,048%	0,124%	0,124%
Patrimonio netto per azione	euro	0,737	21,009	0,105
Utile (perdita) per azione	euro	(0,027)	(4,305)	(0,022)

Il 9 febbraio 2009 è divenuta efficace l'operazione di raggruppamento nel rapporto di una azione per ogni duecento azioni ordinarie e di risparmio in circolazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A., deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009. Contestualmente è stato eliminato il valore nominale delle azioni (per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia a quanto contenuto nella "Relazione sulla gestione - paragrafo Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009").

Il 30 aprile 2009 si è conclusa l'operazione di Aumento di Capitale contestualmente deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti sopraccitata.

Conseguentemente il capitale sociale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è divenuto pari a **€450.265.793,58**, suddiviso in n. 1.927.707.706 azioni (prive del valore nominale), di cui n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e n. 680.373 azioni di risparmio.

Il patrimonio netto e l'utile per azione esposti in tabella sono stati calcolati dividendo rispettivamente il patrimonio netto e il risultato economico del gruppo SEAT Pagine Gialle per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio di riferimento.

Nel 2009 e nel 2008 non è stato rilevato alcun effetto diluitivo sul patrimonio netto e risultato per azione ai sensi dello IAS 33, in quanto il valore di mercato dell'azione ordinaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato, nell'anno, decisamente inferiore al prezzo d'esercizio delle opzioni ancora esercitabili a fine esercizio.

### Rating di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

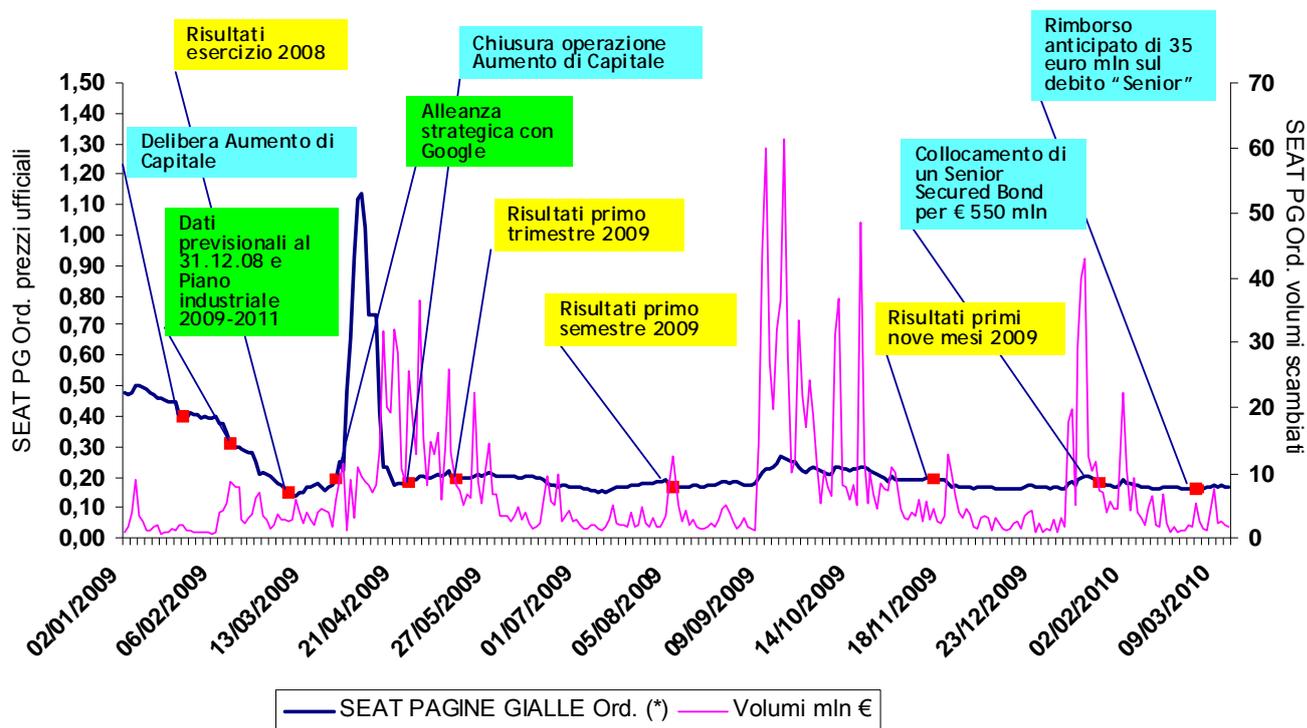
*(Dati aggiornati al 16 marzo 2010)*

Agenzia di Rating	Corporate	Outlook
S&P's	B	Negativo
Moody's	B2	Negativo

## Andamento del titolo ordinario in Borsa nell'esercizio 2009 e relativi volumi

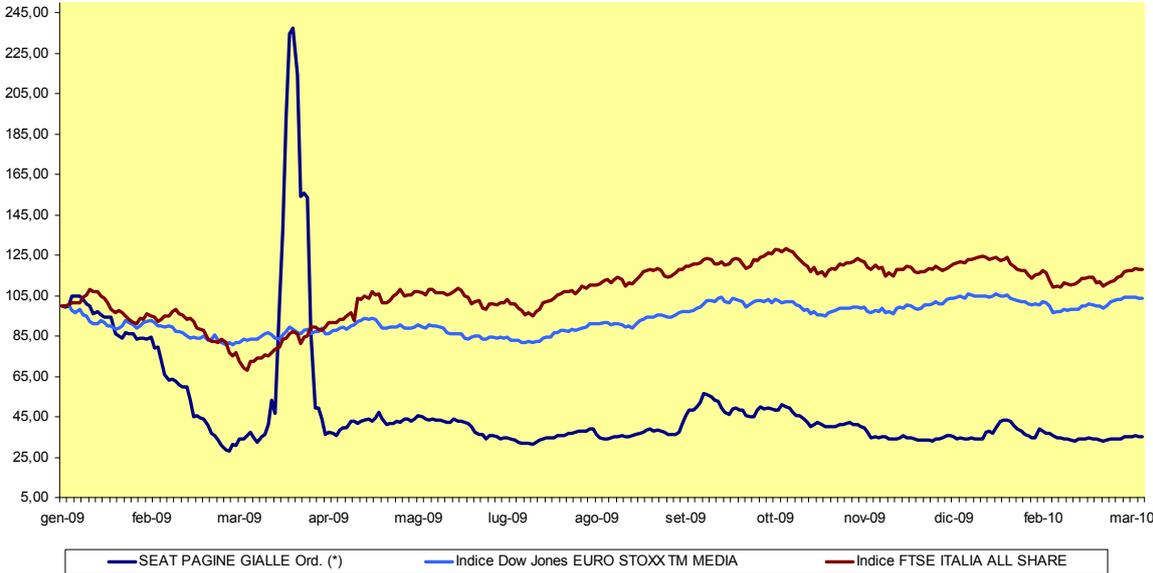
Il titolo SEAT Pagine Gialle ha chiuso le quotazioni a fine dicembre 2009 ad un prezzo di € 0,16 in calo del 65,9% circa rispetto al prezzo di € 0,48 del 1° gennaio 2009. Tale riduzione si è concentrata nei primi mesi dell'anno, infatti nel corso del secondo semestre 2009 il titolo ha fatto registrare un andamento in leggera crescita (+1,2%), così come altre società del comparto directory (positive in Europa le performance dei titoli Yell e Pages Jaunes). Il titolo SEAT Pagine Gialle ha toccato il massimo dell'anno (€ 1,13) nei giorni in cui è stata attuata l'operazione di Aumento di Capitale, conclusasi il 30 aprile 2009 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte (per maggiori informazioni sull'operazione si rinvia alla "Relazione sulla gestione - paragrafo Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009").

La performance negativa del titolo SEAT Pagine Gialle, particolarmente significativa se confrontata con l'andamento dei titoli del mercato media, è stata influenzata dalla struttura dell'Enterprise Value della Società, costituito in misura prevalente dalla componente "indebitamento". Lievi diminuzioni dell'Enterprise Value della Società (diminuito nel corso del 2009 del 14,8%) si traducono in riduzioni sempre più significative del suo valore di mercato rappresentato dalle quotazioni borsistiche. Tale valore, peraltro, è stato penalizzato anche dal de-rating della Società e dalla crisi del mercato finanziario.



(\*) Prezzi ufficiali Fonte: Thomson Reuters

## Performance azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media al 16 marzo 2010



(\*) Prezzi ufficiali - Fonte Thomson Reuters

## Performance azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media al 16 marzo 2009



(\*) Prezzi ufficiali - Fonte Thomson Reuters

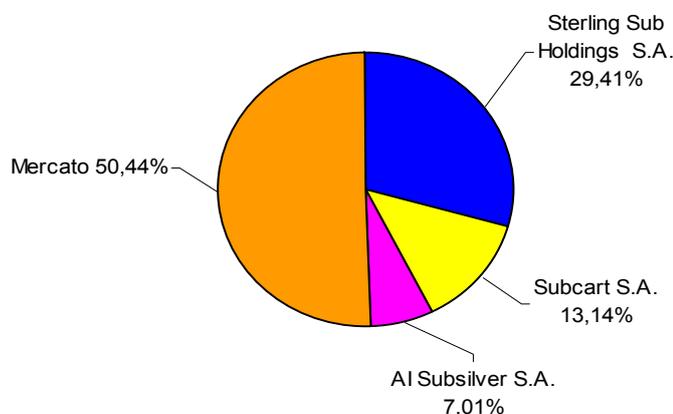
## Azionisti

Nella tabella che segue viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie SEAT Pagine Gialle che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società al 31 dicembre 2009

Azionisti al 31 dicembre 2009	n.azioni ordinarie possedute	% sul capitale ordinario
Sterling Sub Holdings S.A.	566.683.788 <sup>(*) (1) (3)</sup>	29,41
Subcart S.A.	253.219.895 <sup>(*) (1) (2)</sup>	13,14
AI Subsilver S.A.	135.113.995 <sup>(*) (1) (4)</sup>	7,01

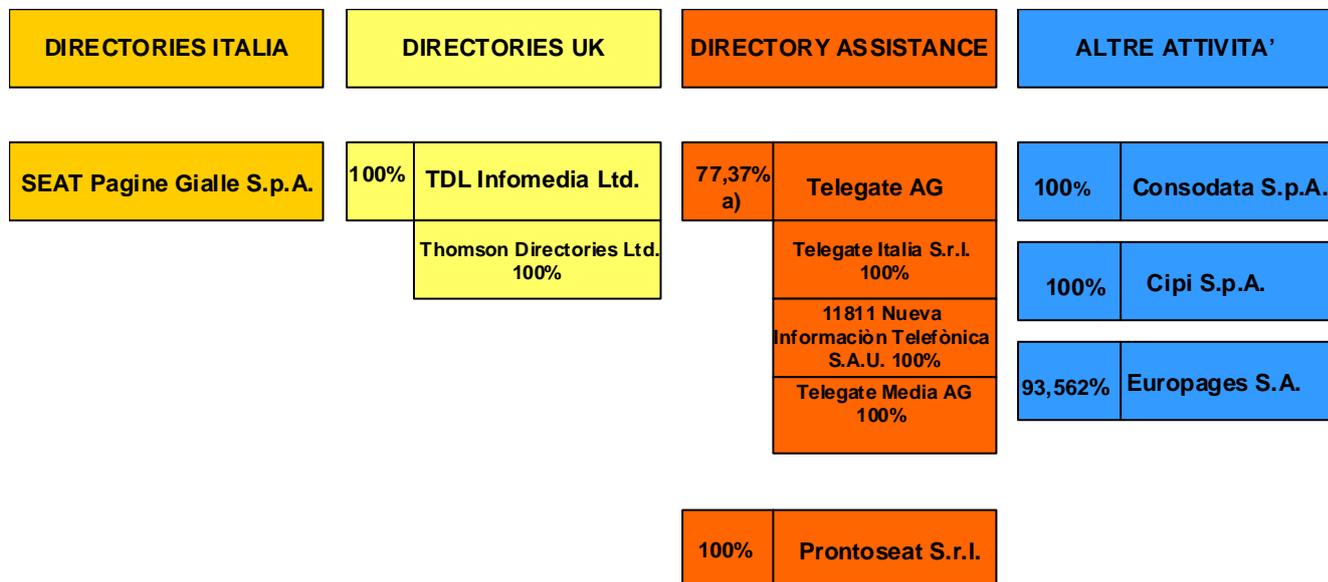
- (1) In data 30 aprile 2009 si è concluso il processo di esercizio dei diritti di opzione da parte degli Azionisti ordinari e di risparmio nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale, con l'integrale sottoscrizione delle n. 1.885.982.430 azioni ordinarie di nuova emissione. Ad esito di tale sottoscrizione, gli azionisti di riferimento della Società risultano essere complessivamente titolari di n. 955.017.678 azioni ordinarie, pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario post aumento di capitale. Per maggiori dettagli in merito all'operazione di Aumento di Capitale, si rinvia a quanto contenuto nella "Relazione sulla gestione - paragrafo Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009".
- (2) In data 8 settembre 2009 è divenuta efficace la fusione di Subtarc S.A. - che deteneva n. 87.823.429 azioni ordinarie della Società - in Subcart S.A., la quale, per effetto di tale fusione, è quindi subentrata a Subtarc S.A. nella titolarità di detto numero di azioni, che si sono aggiunte a n. 165.396.466 azioni ordinarie della Società detenute da Subcart S.A. al momento della fusione.
- (3) In data 20 ottobre 2009 è divenuta efficace la fusione di P.G. Subsilver A S.A. - che deteneva n. 285.332.713 azioni ordinarie della Società - in Sterling Sub Holdings S.A., la quale, per effetto di tale fusione, è quindi subentrata a P.G. Subsilver A S.A. nella titolarità di detto numero di azioni, che si sono aggiunte a n. 281.351.075 azioni ordinarie della Società detenute da Sterling Sub Holdings S.A. al momento della fusione.
- (4) In data 20 ottobre 2009 è divenuta efficace la fusione di P.G. Subsilver B S.A. - che deteneva n. 78.844.007 azioni ordinarie della Società - in AI Subsilver S.A., la quale, per effetto di tale fusione, è quindi subentrata a P.G. Subsilver B S.A. nella titolarità di detto numero di azioni, che si sono aggiunte a n. 56.269.988 azioni ordinarie della Società detenute da AI Subsilver S.A. al momento della fusione.
- (\*) In data 28 gennaio 2010 il pegno di primo e secondo grado sulle azioni degli azionisti di riferimento, costituito ai sensi del contratto di pegno sottoscritto in data 22 aprile 2004 (come successivamente modificato e confermato), è stato confermato in relazione alla stipula, in data 22 gennaio 2010, di un accordo di modifica del finanziamento garantito nonchè di alcuni ulteriori accordi ad esso relativi da parte, tra gli altri, della Società. Sempre in data 28 gennaio 2010, un nuovo pegno, di grado ulteriore rispetto ai pegni esistenti, è stato costituito sulle azioni degli Azionisti di riferimento, al fine di garantire tutte le obbligazioni della Società derivanti dall'emissione in pari data del prestito obbligazionario Senior Secured Bond di € 550 milioni al 10,50% con scadenza 2017 e dalla relativa documentazione finanziaria.

## Azionariato SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009



## ➤ Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 16 marzo 2010)



### LEGENDA

a) Di cui il 16,24% direttamente ed il 61,13% attraverso Telegate Holding GmbH.

## ➤ Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, dai prodotti e i servizi pubblicitari offerti sulle tre piattaforme (carta-internet-telefono) ai servizi di marketing on line.

Nel corso del 2009, l'attività del gruppo SEAT Pagine Gialle si è sviluppata, coerentemente con la propria scelta strategica di focalizzare le risorse sul business italiano, nel contesto di uno scenario economico sfavorevole, che solo a partire dalla seconda metà dell'anno ha iniziato a contenere il tasso di decrescita rispetto ai mesi precedenti.

In Italia, in particolare, il Gruppo ha cercato di contenere gli effetti della crisi economica sul fatturato attraverso la crescita dei ricavi internet, sostenuta da un aumento del tasso di penetrazione della base clienti on line esistente e del numero di clienti nuovi acquisiti. Tali risultati sono stati ottenuti grazie al lancio di nuovi prodotti e servizi di marketing on line e attraverso la vendita di pacchetti multimediali.

Nel contempo, i margini sono stati protetti grazie ad azioni strutturali di riduzione dei costi operativi, basate sul contenimento delle spese correnti e sul ridisegno dei principali processi operativi, che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi a livello di EBITDA.

### Directories Italia

I risultati del 2009 sono stati realizzati in un contesto economico difficile, con il Prodotto Interno Lordo (PIL) che, secondo i dati forniti dall'Istat, ha registrato un calo del 5,1% su base annua. Il minor tasso di decrescita fatto registrare dal PIL nella seconda parte dell'anno, si è solo, infatti, parzialmente tradotto nel corso dell'esercizio in un aumento della produzione da parte delle imprese ed in un incremento dei consumi da parte delle famiglie, visti il permanere di un clima di incertezza futura e di un livello di disoccupazione elevata.

Questo difficile scenario economico ha avuto ripercussioni negative sul mercato pubblicitario tradizionale, che ha manifestato andamenti in contrazione anche nel corso del 2009. Ha tuttavia consentito la forte espansione della pubblicità e dei servizi on line, comportando nuove modalità di ricerca delle informazioni da parte degli utenti nonché l'impiego di nuovi strumenti. Conseguentemente SEAT Pagine Gialle S.p.A., nella seconda metà del 2009, ha adottato una nuova visione del proprio mercato di riferimento, includendo, oltre al comparto tradizionale (sia off-line che on line) i servizi di marketing on line (dalla creazione di siti web alle strategie di posizionamento dei clienti SEAT Pagine Gialle all'interno dell'"ecosistema" internet al fine di migliorarne la visibilità, alla misurazione e analisi dei contatti generati tramite il web, ecc.), che sempre più stanno diventando un mezzo di comunicazione prioritario.

In Italia, la quota di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul mercato pubblicitario degli elenchi cartacei ed on line è stimata a circa l'84% (fonte BIA-The kelsey Group – dati 2008). Con riferimento ai mercati pubblicitari locali dei media tradizionali e dei media on line la quota di SEAT Pagine Gialle S.p.A. stimata sul 2009 è pari rispettivamente al 20% e al 51% (fonte stime interne su dati UPA e IAB - Internet Advertising Bureau). Per quanto riguarda, invece, il mercato dei servizi di marketing on line, che secondo stime interne, nel 2009 ha raggiunto un fatturato complessivo di circa € 850 milioni (in aumento del 25% rispetto al 2008), la Società detiene al momento una quota pari a circa il 6%, posizionamento significativo raggiunto grazie alle attività di sviluppo dei propri prodotti.

A tale riguardo, lo IAB Europe (Internet Advertising Bureau) stima che in Italia, nel 2010, il mercato complessivo della pubblicità on line dovrebbe crescere dell'11,4%, dopo una crescita del 10,5% prevista per il 2009.

Segnali positivi dovrebbero arrivare anche dall'attesa crescita del tasso di penetrazione della banda larga in Italia, attualmente al 54% ma sensibilmente inferiore rispetto ad altri Paesi europei (87% nel Regno Unito, 84% in Germania).

Nel corso del 2010, nell'ambito della gestione del processo di migrazione della base clienti da un'offerta mono-prodotto, basata in prevalenza sui prodotti cartacei, ad un'offerta multimediale, la Società intende continuare nell'attività di sviluppo dei servizi di marketing on line. Per soddisfare in maniera sempre più efficace i bisogni di comunicazione delle piccole e medie imprese sono stati introdotti a partire da settembre 2009, i nuovi pacchetti multimediali che prevedono sempre la presenza sia sui mezzi on line che su quelli cartacei e in alcuni casi anche sulla piattaforma telefono e mobile. La nuova offerta è stata ben accolta dalla rete di vendita che nel 2009 ne ha venduti oltre 5000, con una forte presenza di nuovi clienti. Visto i buoni risultati ottenuti, l'azienda ha deciso di sviluppare ulteriormente il numero di pacchetti multimediali a disposizione della forza vendita.

## Controllate estere

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha proseguito nel 2009 il processo di revisione strategica del proprio portafoglio di partecipate, avviato nel 2008. Tale processo ha portato alla decisione, a giugno 2009, di uscire dalla joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e a settembre di uscire dal mercato francese della directory assistance mediante la vendita, attraverso la controllata tedesca Telegate AG, della società francese 118 000 SAS.

Per quanto attiene le altre controllate, fermo restando la natura no-core delle loro attività, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha continuato a presidiare le stesse, con l'obiettivo di preservarne il valore, anche attraverso azioni di contenimento dei costi operativi.

Il **gruppo TDL Infomedia** - presente nel mercato inglese delle directories dal 1980 - si trova a confrontarsi con una situazione di mercato particolarmente difficile e complessa. L'economia inglese, infatti, dopo aver registrato un PIL sostanzialmente stabile nel 2008 ha consuntivato un calo del 5,0% nel 2009 (Fonte Eurostat). Tale scenario di mercato ha influenzato tutti gli operatori media a livello nazionale, rendendo il mercato delle directories ancora più competitivo che nel passato. Il gruppo Thomson ha fronteggiato tale situazione, proseguendo nella sua politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria struttura organizzativa.

Con riferimento al **gruppo Telegate**, anche l'economia tedesca ha registrato un forte calo con il PIL che è passato da una crescita del +1,3% del 2008 ad un calo del 5,0% nel 2009 (Fonte Eurostat). Il mercato dei servizi di assistenza telefonica, in particolare, sta evidenziando una contrazione anno su anno dei volumi di chiamate. Il gruppo Telegate, in Germania, - attivo con i servizi del portale 11880 e secondo operatore dietro all'ex monopolista Deutsche Telekom - ha quindi perseguito una strategia di arricchimento dell'offerta con servizi a valore aggiunto che hanno consentito alla Società di accrescere la propria quota di mercato di circa il 40% per quanto riguarda il core business classico dei servizi telefonici su directory. Inoltre, sempre per fronteggiare il calo strutturale del mercato dei servizi telefonici, Telegate ha continuato la strategia di rafforzamento dell'offerta della propria controllata Telegate Media grazie alla forza di un brand conosciuto e allo sviluppo di una struttura di vendita volta specificatamente alla raccolta pubblicitaria. E, inoltre, continuata la politica di rafforzamento sulla piattaforma mobile con il lancio di varie soluzioni per iPhone, BlackBerry e Windows Mobile, politica che continuerà anche nel 2010.

## **Relazione sulla gestione**

## ➤ **Sommario Relazione sulla gestione**

<b>Andamento economico-finanziario del Gruppo</b>	17
Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2009	17
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2009	23
Free cash flow operativo consolidato dell'esercizio 2009	35
Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 e 2008	40
<b>Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.</b>	41
<b>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009</b>	45
<b>Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009</b>	48
<b>Evoluzione della gestione</b>	50
<b>Andamento economico-finanziario per Aree di Business</b>	51
Directories Italia	52
Directories UK	61
Directory Assistance	65
Altre Attività	70
<b>Altre informazioni</b>	76
Risorse umane	76
Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari	84
Corporate Governance	86
Sostenibilità ambientale	101
Responsabilità sociale	102

## ➔ Andamento economico-finanziario del Gruppo

### Premessa

Si segnala che, a seguito della volontà di disimpegnarsi dalla joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e della decisione di vendita della controllata francese Telegate 118 000 SAS, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti alle suddette realtà aziendali sono stati esposti tra le “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute” in linea con le disposizioni dell’IFRS 5. Conseguentemente, sempre in base alle disposizioni contenute nell’IFRS 5, sono stati rideterminati i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all’esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

### ➔ Conto economico consolidato riclassificato dell’esercizio 2009

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono assestati a € 1.209.821 migliaia nell’esercizio 2009, con una riduzione dell’11,1% rispetto al precedente esercizio 2008 *rideterminato* (€ 1.361.319 migliaia). A parità di perimetro di consolidamento (si ricorda che Telegate Media AG era entrata nel perimetro di consolidamento il 1° aprile 2008) e di tassi di cambio tra euro e sterlina la diminuzione dei ricavi è stata del 10,7%.

Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- ricavi dell’Area di Business “*Directories Italia*” (*SEAT Pagine Gialle*), pari nell’esercizio 2009 a € 952.225 migliaia, in diminuzione del 10,1% rispetto all’esercizio precedente (€ 1.058.731 migliaia). La performance dell’offerta core (carta-internet-telefono), sebbene in diminuzione del 7,7% rispetto all’esercizio 2008, ha presentato un andamento migliore rispetto agli altri prodotti, grazie, in particolare, alla crescita delle attività internet. Queste ultime sono state sostenute dalla continua innovazione di prodotto, che ha permesso di accelerare il processo di evoluzione del mix dei ricavi a favore di una crescente incidenza dei ricavi internet rispetto a quella dei ricavi carta. A pesare sulla contrazione dei ricavi sono stati anche, analogamente ai trimestri precedenti, i prodotti minori (BtoB, direct marketing e oggettistica promozionale), maggiormente influenzati dallo scenario economico ancora negativo e da una forza vendita sempre più focalizzata sui prodotti core, in particolare l’on line;
- ricavi dell’Area di Business “*Directories UK*” (*gruppo Thomson Directories*), che si sono attestati nell’esercizio 2009 a € 81.394 migliaia, in diminuzione del 31,1% rispetto all’esercizio 2008 (in riduzione del 22,7% a parità di elenchi pubblicati - nel 2009 sono stati pubblicati 173 elenchi invece dei 174 del 2008 - e di tasso di cambio). L’andamento dei ricavi ha riflesso il contesto particolarmente difficile del mercato delle directories nel Regno Unito, che ha avuto pesanti ripercussioni su tutti gli operatori media presenti. Il gruppo Thomson ha fronteggiato tale situazione proseguendo nelle attività di sviluppo della propria offerta commerciale e di riorganizzazione dell’area di vendita, necessaria per proporre efficacemente sul mercato i nuovi prodotti caratterizzati da contenuti innovativi. I ricavi sugli elenchi cartacei hanno chiuso il 2009 in calo, mentre i ricavi delle attività on line hanno mostrato un andamento sostanzialmente stabile nel canale delle PMI ed in lieve diminuzione con riferimento ai clienti con copertura nazionale;
- ricavi dell’Area di Business “*Directory Assistance*” (*gruppo Telegate e Prontoseat*) sono stati pari a € 165.439 migliaia nell’esercizio 2009, in diminuzione del 5,9% rispetto all’esercizio 2008 *rideterminato* (€ 175.763 migliaia). Tale flessione è imputabile principalmente al gruppo Telegate che nell’esercizio 2009 ha consuntivato ricavi pari a € 153.889 migliaia (-6,2% rispetto all’esercizio 2008 *rideterminato*). In particolare, in Germania i ricavi si sono attestati a € 121.683 migliaia con un calo del 2,1% rispetto al 2008

(€ 124.324 migliaia), per effetto delle difficoltà strutturali del mercato della directory assistance, con volumi di chiamate in costante diminuzione. Infatti, anche il numero di chiamate al servizio branded 11880 è diminuito rispetto al 2008, andamento solo parzialmente compensato dal continuo sviluppo dei servizi a valore aggiunto, che consentono di aumentare la durata ed il valor medio dei ricavi per chiamata.

I ricavi di Prontoseat S.r.l. sono stati pari a € 11.694 migliaia nell'esercizio 2009, in linea con l'esercizio precedente. La crescita dei ricavi da traffico outbound (+4,1% rispetto al 2008) ha consentito di compensare la riduzione dei ricavi da 89.24.24 Pronto PagineGialle®, conseguente alla contrazione dei volumi di traffico generati da questo servizio;

- ricavi dell'Area di Business "Altre attività" (*Europages, Consodata e Cipi*), che sono stati pari a € 63.853 migliaia nell'esercizio 2009, in diminuzione del 9,1% rispetto al precedente esercizio (€ 70.279 migliaia) per effetto della contrazione dei ricavi in Cipi e Consodata rispettivamente del 12% e del 14%. Sostanzialmente stabile Europages.

**I costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", sono stati pari nell'esercizio 2009 a € 403.533 migliaia, in diminuzione di € 63.999 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 467.532 migliaia), di cui € 4.242 migliaia relativi all'indebolimento della sterlina rispetto all'euro. Più nel dettaglio i costi per materiali e servizi esterni hanno presentato il seguente andamento:

- costi *industriali*: si sono attestati a € 146.046 migliaia, in diminuzione di € 33.469 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*. La riduzione dei ricavi carta ha determinato un calo delle segnature stampate sia in SEAT Pagine Gialle S.p.A. sia in Thomson Directories, che si è riflesso in una contrazione dei consumi di carta (diminuiti di € 8.006 migliaia) dei costi di produzione (diminuiti di € 15.709 migliaia) e dei costi di distribuzione e magazzinaggio (diminuiti di € 4.109 migliaia). I costi per prestazioni di call center inbound sono diminuiti del 49,3%, a € 4.874 migliaia, in particolare nel gruppo Telegate in seguito alla riduzione del volume delle chiamate;
- costi *commerciali*: sono pari a € 154.482 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 176.874 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). La diminuzione è essenzialmente riconducibile alle minori spese pubblicitarie, in calo di € 9.521 migliaia rispetto al precedente esercizio. La riduzione ha interessato, in particolare, le spese pubblicitarie a supporto delle attività di directory assistance nel gruppo Telegate, diminuite di € 4.202 migliaia. In riduzione anche le spese per *provvigioni ed altri costi di vendita* (€ 112.986 migliaia nell'esercizio 2009; € 124.609 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*);
- costi *generali*: sono pari a € 105.638 migliaia nell'esercizio 2009, in diminuzione di € 9.612 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 115.250 migliaia) anche per effetto della riduzione dei canoni di locazione in SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Dall'inizio del 2009, infatti, è divenuta operativa la nuova sede di Torino, acquistata attraverso un'operazione di leasing finanziario.

**Il costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo, pari a € 217.653 migliaia nell'esercizio 2009, diminuisce di € 18.532 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 236.185 migliaia). Tale variazione è stata determinata principalmente dalla controllata inglese TDL Infomedia (€ 16.427 migliaia) a seguito del combinato effetto derivante dal ridimensionamento dell'organico (€ 11.108 migliaia), come conseguenza dell'attività di revisione della struttura organizzativa (forza lavoro media in diminuzione di 166 unità rispetto all'esercizio 2008) e dell'andamento negativo della sterlina rispetto all'euro (€ 5.319 migliaia).

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 6.088 unità al 31 dicembre 2009 (6.507 unità al 31 dicembre 2008 *rideterminato*). La presenza media retribuita (FTE) nel 2009 è stata di 4.947 unità (di 5.196 unità nell'esercizio 2008 *rideterminato*).

**Il margine operativo lordo (MOL)**, di 588.635 migliaia nell'esercizio 2009, presenta una diminuzione di € 68.967 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 657.602 migliaia). La marginalità operativa dell'esercizio 2009

(48,7%) è risultata leggermente superiore a quella dell'esercizio 2008 *rideterminato* (48,3%). Tale risultato è stato raggiunto grazie alle mirate azioni di contenimento dei costi operativi che hanno permesso di contrastare in misura più che proporzionale la riduzione registrata a livello di ricavi.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri**, di € 58.002 migliaia nell'esercizio 2009, sono riferiti per € 48.745 migliaia principalmente allo stanziamento ai fondi svalutazione crediti. L'incremento di € 4.236 migliaia rispetto al precedente esercizio ha consentito di mantenere la percentuale di copertura dei crediti scaduti sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (nel 2009 45,4% - nella Capogruppo – rispetto al 45,8% di fine 2008). La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 9.257 migliaia (€ 13.972 migliaia nell'esercizio 2008).

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nell'esercizio 2009 un saldo netto negativo di € 3.032 migliaia (positivo di € 3.574 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). Si ricorda che nel 2008 Telegate AG aveva iscritto un provento di € 5.540 migliaia a seguito della conclusione di uno dei giudizi pendenti con Deutsche Telekom aventi ad oggetto la restituzione di somme pagate in eccesso da Telegate a Deutsche Telekom per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici. A parte quanto sopra evidenziato, la voce è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio ed include, in particolare, le spese per imposte indirette e tasse pari a € 1.385 migliaia.

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 527.601 migliaia nell'esercizio 2009, è diminuito del 12,5% rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 602.695 migliaia), con una marginalità operativa (43,6%) in lieve calo rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (44,3%). Il peggioramento della marginalità operativa (a fronte di un lieve incremento della stessa a livello di MOL) è conseguenza della diminuzione dei proventi diversi di gestione, come sopra descritto.

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di € 63.196 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 47.813 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*), sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 47.245 migliaia (€ 33.031 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) e ad immobili, impianti e macchinari per € 15.951 migliaia (€ 14.782 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). L'incremento rispetto al precedente esercizio riflette l'entrata in operatività dei sistemi informatici e dei progetti di innovazione di prodotto, su cui l'azienda ha investito negli ultimi anni, nonché gli ammortamenti riferiti al complesso immobiliare di Torino, in cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha trasferito i propri uffici a fine 2008, pari a € 4.150 migliaia.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 188.964 migliaia (€ 295.207 migliaia nell'esercizio 2008). Sono riferiti per € 97.667 migliaia all'ammortamento dei customer data base iscritti tra gli attivi del Gruppo in occasione di operazioni di acquisizione, come allocazione di parte del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisita, secondo quanto disposto dall'IFRS 3 ed in base a valutazioni interne e/o di esperti, e per € 91.297 migliaia a svalutazioni di goodwill operate a seguito degli impairment test effettuati nel corso dell'esercizio (€ 130.793 migliaia nell'esercizio 2008). La diminuzione di € 106.243 migliaia rispetto all'esercizio 2008 riflette minori ammortamenti per € 67.530 migliaia del Customer Data Base iscritto in SEAT Pagine Gialle S.p.A., il cui processo di ammortamento, iniziato ad agosto 2003, si è concluso a luglio 2009.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 29.713 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 31.328 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). Includono uno stanziamento di € 8.701 migliaia (€ 6.000 migliaia correnti e € 2.701 migliaia non correnti) ad integrazione del fondo di ristrutturazione aziendale stanziato in SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel precedente esercizio per fronteggiare gli oneri che la Società prevede di sostenere per l'attuazione del Piano di Riorganizzazione aziendale 2009-2011. Con riferimento alle altre società del Gruppo, sono stati iscritti ulteriori oneri di ristrutturazione per € 5.272 milioni a fronte, in particolare, della revisione della struttura organizzativa attuata in Thomson e in Europages, e della razionalizzazione del numero di call center, in Germania, nel gruppo Telegate.

Gli oneri netti di natura non ricorrente (€ 15.740 migliaia nell'esercizio 2009) sono riferiti per € 9.602 migliaia ai costi relativi ad attività di supporto al management finalizzate da un lato a ridefinire le strategie di sviluppo del business, con particolare riferimento ai prodotti e servizi internet, e dall'altro ad analizzare le diverse tipologie di costi operativi, per individuare efficaci azioni di contenimento degli stessi. La voce include inoltre gli oneri (€ 5.709 migliaia) riconosciuti ai beneficiari del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia che a fine 2009 hanno aderito al programma di *enhanced transfer value*. Tali costi sono stati parzialmente compensati da € 3.563 migliaia di proventi derivanti dal curtailment del fondo pensione a seguito delle modifiche apportate nel mese di settembre 2009 ai meccanismi di calcolo dei benefici riconosciuti ai propri aderenti (per maggiori informazioni si rinvia alla successiva sezione Andamento per aree di business – Gruppo TDL Infomedia). Gli oneri non ricorrenti includono anche una quota (€ 3.984 migliaia) del prezzo pagato per l'acquisizione del 49% di Cipi S.p.A. (complessivamente pari a € 7 milioni) considerata da SEAT Pagine Gialle S.p.A. eccessivamente onerosa rispetto al valore attribuito alla controllata (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla sezione "Area di business - Altre attività - Principali eventi societari"). I *proventi non ricorrenti* includono € 3.563 migliaia relativi al c.d. "curtailment" del fondo pensione a benefici definiti a favore dei dipendenti del gruppo TDL (per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda al "Bilancio consolidato di Gruppo, paragrafo 21").

Il **risultato operativo (EBIT)** si attesta nell'esercizio 2009 a € 245.728 migliaia (€ 228.347 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*), con un'incidenza sui ricavi pari al 20,3% (16,8% nell'esercizio 2008 *rideterminato*). Il risultato operativo oltre a riflettere gli andamenti negativi del business già registrati a livello di MOL e di EBITDA, beneficia tuttavia di minori ammortamenti extra-operativi relativi al Customer Data Base della Capogruppo, il cui periodo di ammortamento si è concluso nel mese di luglio 2009.

Gli **oneri finanziari netti**, di € 214.612 migliaia nell'esercizio 2009, sono diminuiti di € 33.595 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* e sono costituiti dal saldo tra oneri finanziari di € 241.035 migliaia (€ 281.819 migliaia nell'esercizio 2008) e proventi finanziari di € 26.423 migliaia (€ 33.612 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*).

Gli *oneri finanziari* diminuiscono di € 40.784 migliaia rispetto all'esercizio 2008 ed includono:

- € 96.317 migliaia di interessi passivi (€ 115.295 migliaia nell'esercizio 2008) relativi al finanziamento "*Senior Credit Agreement*" tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch. Tale ammontare comprende per € 22.716 migliaia la quota di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione e di rifinanziamento (€ 10.131 migliaia nell'esercizio 2008) e per € 23.928 migliaia il contributo negativo derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi (un provento di € 3.598 migliaia nell'esercizio 2008). Si evidenzia come entrambe queste voci includano una componente non ricorrente derivante dal rimborso anticipato di € 507.136 migliaia sulla tranche A del debito Senior, effettuato nel mese di gennaio 2010, con i fondi derivanti da un'emissione obbligazionaria, avviata a fine 2009 e conclusasi il 28 gennaio 2010 (per maggiori informazioni sull'operazione si rinvia al successivo paragrafo "Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009"). L'emissione del Senior Secured Bond, comportando il rimborso anticipato di una quota del debito Senior, ha determinato una modifica nel piano di rimborso dello stesso. Per effetto di tale modifica si è registrato un aumento di € 7.588 migliaia nella quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento. Inoltre, in considerazione della riduzione dell'ammontare di debito a tasso variabile oggetto in futuro di possibile copertura a seguito della citata operazione di emissione del Senior Secured Bond, sono stati iscritti oneri per € 11.715 migliaia relativi a contratti derivati di copertura chiusi a fine esercizio 2009 per effetto della clausola di early termination;
- € 110.017 migliaia di interessi passivi (€ 109.519 migliaia nell'esercizio 2008) relativi al finanziamento "*Subordinato*" con la Società collegata Lighthouse International Company S.A.;
- € 6.184 migliaia (€ 13.906 migliaia nell'esercizio 2008) di interessi passivi sui titoli asset backed a ricorso limitato emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito di un programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali avviato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel mese di giugno 2006 e tuttora in corso;

- € 12.474 migliaia di interessi e oneri finanziari diversi (€ 20.085 migliaia nell'esercizio 2008), di cui € 6.211 migliaia derivanti dall'attualizzazione di attività e passività non correnti (€ 6.971 migliaia nell'esercizio 2008) e € 2.933 migliaia relativi ad altri interessi passivi ed oneri finanziari (€ 2.604 migliaia nell'esercizio 2008);
- € 16.043 migliaia di oneri di cambio (€ 23.014 migliaia nell'esercizio 2008) più che compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari di € 19.268 migliaia.

I *proventi finanziari* diminuiscono di € 7.189 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* ed includono:

- € 2.676 migliaia di interessi attivi (€ 7.734 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato;
- € 4.434 migliaia di proventi finanziari diversi (€ 7.457 migliaia nell'esercizio 2008), di cui € 4.266 migliaia relativi alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo Thomson (€ 6.264 migliaia nell'esercizio 2008);
- € 19.268 migliaia di proventi di cambio (€ 17.941 migliaia nell'esercizio 2008) contabilizzati prevalentemente a seguito della variazione dei cambi euro/sterlina.

Nell'esercizio 2009 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario (senza considerare il costo derivante dall'ammortamento degli oneri di accensione e di rifinanziamento dei finanziamenti in essere) è stato del 5,8%; al netto della componente di costo precedentemente descritta, relativa ai contratti derivati di copertura chiusi a fine 2009 per effetto della clausola di early termination a seguito dell'emissione obbligazionaria del 28 gennaio 2010, il costo sarebbe stato del 5,49% (6,7% nel 2008). La diminuzione del costo medio dell'indebitamento rispetto all'esercizio 2008, nonostante l'aumento di 100 basis point dei margini applicati al tasso euribor sul debito Senior in seguito alla rinegoziazione dei covenants per effetto dell'operazione di Aumento di Capitale avvenuta ad inizio 2009, è dovuto al forte decremento del tasso euribor. Positivi anche gli effetti derivanti dalla scelta di mantenere la periodicità degli interessi pagati sul debito Senior su base mensile, effetti solo parzialmente contenuti dal contributo negativo derivante dai contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse stipulati negli anni passati.

Le coperture sui tassi di interesse consentono di mantenere sotto controllo la variabilità del costo del debito in funzione dell'oscillazione dei tassi di interesse. La tabella sottostante illustra gli effetti stimati derivanti da una traslazione ipotetica delle curve dei tassi euribor di +50/-50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del 2009, per quanto riguarda l'analisi di sensitività degli oneri di conto economico, e della curva dei tassi forward dal 2010 al 2012, per quanto riguarda la stima del valore dei derivati in essere a fine esercizio. I valori sotto indicati non includono eventuali effetti fiscali al momento non quantificabili.

<b>(milioni di euro)</b>	<b>Variazione stimata degli oneri finanziari 2009</b>	<b>Variazione stimata della passività netta derivante dalla valutazione a fair value dei contratti "cash flow hedge"</b>
+50 bps	4,1	(4,7)
-50 bps	(3,9)	4,7

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** presentano un saldo di € 54.173 migliaia (di € 69.190 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 rideterminato	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	78.509	68.334	10.175	14,9
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	2.519	(1.667)	4.186	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	(26.681)	2.557	(29.238)	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(174)	(34)	(140)	n.s.
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>54.173</b>	<b>69.190</b>	<b>(15.017)</b>	<b>(21,7)</b>

Le **imposte correnti sul reddito** hanno presentato un incremento, rispetto all'esercizio 2008, di € 10.175 migliaia riconducibile, in particolare, al riallineamento operato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Data Base e di altre immobilizzazioni immateriali, sulla base di quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Tale riallineamento ha, infatti, comportato l'iscrizione, tra le imposte correnti, di un'imposta sostitutiva pari € 15.816 migliaia. Parallelamente ha comportato il rilascio a conto economico di imposte differite passive per € 31.566 migliaia.

Le **imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti** includono uno stanziamento al fondo per rischi fiscali di € 1 milione a fronte di accertamenti notificati alla Capogruppo a fine dicembre 2009 da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia relativi all'esercizio 2004. Anche sulla base di pareri ottenuti da professionisti indipendenti, la Società ritiene tale accantonamento idoneo a coprire il rischio derivante da tali accertamenti, considerando peraltro infondate massima parte delle contestazioni ricevute.

La voce include anche gli effetti positivi (€ 1.150 migliaia) derivanti dalla presentazione dell'istanza, relativa alla Capogruppo e alle controllate italiane che aderiscono al consolidato fiscale, per il riconoscimento della deduzione forfetaria dell'IRAP dall'IRES, ai sensi del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, che ha permesso di scomputare dal reddito imponibile del periodo d'imposta 2009 le perdite fiscali pregresse.

L'**utile (perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento** ha presentato un saldo negativo di € 23.021 migliaia (negativo di € 89.055 migliaia nell'esercizio 2008). Nonostante il perdurare della difficile situazione economica che ha sensibilmente penalizzato la gestione delle attività operative rispetto all'esercizio 2008 (-€ 75.094 migliaia), la perdita dell'esercizio da attività in funzionamento si è ridotta di € 66.034 migliaia rispetto all'anno precedente per effetto dei minori ammortamenti extra-operativi (-€ 66.747 migliaia), delle minori svalutazioni per impairment dei goodwill (-€ 39.496 migliaia) e della riduzione degli oneri finanziari netti (-€ 33.595 migliaia), come sopra descritto.

L'**utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute** corrisponde, nell'esercizio 2009, ad una perdita netta di € 12.337 migliaia (€ 84.625 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) e si riferisce per € 6.818 migliaia agli oneri, al netto del relativo effetto fiscale, sostenuti e che si prevede ancora di sostenere a fronte della cessazione delle attività in Turchia e per € 3.068 migliaia alla controllata francese Telegate 118 000 SAS, ceduta a novembre 2009.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza dei Terzi** corrisponde ad un utile di € 2.412 migliaia (€ 5.966 migliaia nell'esercizio 2008) ed è principalmente di competenza degli Azionisti Terzi del gruppo Telegate.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo** è negativo per € 37.770 migliaia (negativo per € 179.646 migliaia nell'esercizio 2008).

## ➔ Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2009

### Premessa

Per effetto del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, dell'Indenture con Lighthouse International Company S.A. e del prestito obbligazionario emesso a gennaio 2010, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:

- pegno sui principali marchi della Società;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate.

Tali garanzie sono state rilasciate a favore di The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, di Lighthouse International Company S.A., degli obbligazionisti del prestito emesso da Lighthouse International Company S.A., nonché a favore dei sottoscrittori del prestito obbligazionario emesso direttamente dalla Società a gennaio 2010 (nonché a favore di tutti gli ulteriori creditori garantiti nell'ambito delle summenzionate operazioni).

### Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 3.768.127 migliaia al 31 dicembre 2009, diminuisce di € 152.177 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. Il capitale circolante operativo rimane, invece, sostanzialmente stabile.

Il capitale investito netto risulta così composto:

- **goodwill e customer data base**, che ammonta a € 3.335.257 migliaia al 31 dicembre 2009, di cui € 3.309.436 migliaia di goodwill. La voce diminuisce di € 182.229 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008, per effetto:
  - dell'ammortamento (€ 97.667 migliaia) dei customer data base iscritti tra gli attivi del Gruppo in occasione di operazioni di acquisizione, come allocazione di parte del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, in base a valutazioni interne e/o di esperti, secondo quanto disposto dall'IFRS 3;
  - delle svalutazioni degli avviamenti iscritti tra gli attivi del Gruppo in conseguenza dei test di impairment effettuati nel corso dell'esercizio. La svalutazione, in particolare, si riferisce per € 91.297 migliaia al goodwill iscritto sul gruppo Thomson e per € 2.413 migliaia al goodwill iscritto su Telegate 118 000 SAS, Società venduta nel mese di novembre 2009;
  - dell'iscrizione di differenziali di cambio positivi sull'avviamento iscritto tra gli attivi del gruppo TDL Infomedia (€ 9.148 migliaia) per effetto dell'indebolimento della sterlina rispetto all'euro;
- **altri attivi non correnti**, di € 232.741 migliaia al 31 dicembre 2009, in aumento di € 16.603 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 (€ 216.138 migliaia). Tali attivi includono:
  - *capitale fisso operativo, immateriale e materiale*, di € 190.728 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 202.866 migliaia al 31 dicembre 2008), in diminuzione di € 12.138 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione riflette investimenti industriali per € 51.943 migliaia (€ 46.836 migliaia nell'esercizio 2008 rideterminato), parzialmente compensati da ammortamenti e svalutazioni operative per € 63.196 migliaia. Si ricorda che sui beni materiali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000 è iscritto un privilegio speciale a favore di The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch per effetto del contratto di finanziamento Senior.

Gli *investimenti industriali* hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- in SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 41.866 migliaia nell'esercizio 2009; € 35.697 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*):
  - il consolidamento delle attività di "messa a regime" del sistema CRM per ottimizzarne le funzionalità e l'interfaccia verso gli altri sistemi di back-end (SAP, SEM, ecc.);
  - completamento delle attività di roll-out del sistema front-end dell'area commerciale (SFE) e di migrazione progressiva relativa ai processi commerciali ed amministrativi (fatturazione e ricavi);
  - l'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici, di "virtualizzare" l'hardware centralizzato, di sopperire alle sempre crescenti esigenze di capacità elaborativa legate al business SEAT Pagine Gialle S.p.A., di rivisitare l'architettura di backup e di ridisegnare le modalità di disaster recovery;
- nel gruppo Telegate (€ 5.592 migliaia; € 4.967 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) lo sviluppo della piattaforma "Siebel" (Customer Relationship Management) in Germania che permette all'operatore telefonico di avere on line informazioni sulla potenzialità di acquisto del cliente;
- in Consodata S.p.A. (€ 2.866 migliaia; € 2.286 migliaia nell'esercizio 2008):
  - acquisto della Banca Dati MF Honyvem contenente informazioni di fonte camerale;
  - realizzazione interna di software di geomarketing ed arricchimento della banca dati "Lifestyle" per l'attività di one-to-one marketing;
- *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, di € 343 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 2.372 migliaia al 31 dicembre 2008), si riferiscono alla collegata Lighthouse International Company S.A.. Nell'esercizio 2008 la voce includeva € 2.065 migliaia relativi ad una quota di partecipazione pari al 50% del capitale di Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S., la joint-venture turca dalla quale SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha deciso di uscire nel mese di giugno 2009. Conseguentemente tale ammontare è stato riclassificato tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad esser cedute" ai sensi dell'IFRS 5;
- *attività nette per imposte anticipate*, di € 40.562 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 10.442 migliaia al 31 dicembre 2008) sono riferite per € 27.387 migliaia a SEAT Pagine Gialle S.p.A., € 6.846 migliaia al gruppo TDL Infomedia e per € 5.421 migliaia al gruppo Telegate;
- **passivi non correnti operativi** di € 66.880 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 57.931 migliaia al 31 dicembre 2008). La voce include, in particolare:
  - *i fondi pensionistici a benefici definiti*, di € 20.213 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 10.646 migliaia al 31 dicembre 2008), esposti al netto delle attività destinate a finanziare tali fondi, pari a € 34.879 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 58.600 migliaia al 31 dicembre 2008). Sia le passività, che le relative attività, sono state valutate da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati versati € 9.873 migliaia ad incremento delle attività al servizio dei piani. Si segnala inoltre che, ai sensi della disciplina esposta nello IAS 19 paragrafo 93A, le perdite attuariali nette generate nell'anno, pari a € 20.532 migliaia, sono state rilevate in bilancio con diretta imputazione al patrimonio netto di Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale (€ 2.891 migliaia di utili attuariali al 31 dicembre 2008). Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 sono state messe in atto varie attività per ridurre il rischio di oneri futuri legati alla gestione del fondo pensione. In particolare sono state modificate alcune regole di funzionamento dello stesso, annullando il legame tra trattamento pensionistico riconosciuto al termine del programma e ultimo stipendio percepito dal beneficiario (determinando un curtailment di € 3.563 migliaia), ed è iniziata l'attuazione di un programma di *enhanced transfer value*, per incentivare il passaggio dei soggetti iscritti al Thomson Pension Fund a fondi pensione, esterni al gruppo TDL Infomedia e scelti da loro stessi. Tale programma prevede di riconoscere ai membri che aderiscono un incentivo, che, a scelta di quest'ultimi, può andare ad incrementare la somma trasferita ad altro fondo pensione piuttosto che essere immediatamente liquidato

al momento del trasferimento. Le somme riconosciute a titolo di incentivo sono state pari nel 2009 a € 5.709 migliaia. A fine 2009 più del 50% dei dipendenti ha aderito al programma di *enhanced transfer value*;

- il *trattamento di fine rapporto*, di € 20.742 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 21.821 migliaia al 31 dicembre 2008);
- il *fondo per indennità agenti*, di € 23.186 migliaia al 31 dicembre 2009, in aumento di € 1.028 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 (€ 22.158 migliaia). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo in base anche alla durata media dei contratti di agenzia;
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 19.871 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 17.174 migliaia al 31 dicembre 2008), riferiti per € 14.028 migliaia a imposte differite passive, relative principalmente al gruppo Telegate;
- **capitale circolante operativo**, positivo per € 326.222 migliaia al 31 dicembre 2009 (positivo per € 320.633 migliaia al 31 dicembre 2008).

La variazione di € 5.589 migliaia, registrata nel capitale circolante netto operativo, deriva, in particolare, da:

- una riduzione di € 28.046 migliaia dei *debiti commerciali* (€ 228.947 migliaia al 31 dicembre 2009), verificatasi per € 16.616 migliaia in SEAT Pagine Gialle S.p.A. e per € 6.261 migliaia nel gruppo Telegate e che riflettono il minore volume di acquisti rispetto al precedente esercizio;
- una riduzione di € 28.707 migliaia dei *debiti per prestazioni da eseguire e altre passività operative correnti* (€ 85.334 migliaia al 31 dicembre 2009) per effetto di una riduzione di € 31.952 migliaia in SEAT Pagine Gialle S.p.A. a fronte di un minor fatturato relativo al prodotto carta;
- una riduzione di € 2.570 migliaia dei *fondi per rischi ed oneri correnti* (€ 35.475 migliaia al 31 dicembre 2009), imputabile principalmente alla variazione del fondo rischi per vertenze legali per la risoluzione di alcune cause aperte negli esercizi precedenti;
- una riduzione di € 49.413 migliaia dei *crediti commerciali* (€ 621.601 migliaia al 31 dicembre 2009) di cui € 39.469 migliaia sulla Capogruppo come conseguenza della riduzione del fatturato;
- **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre 2009 per € 39.416 migliaia (negativo per € 59.724 migliaia al 31 dicembre 2008), in diminuzione di € 20.308 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. Include, in particolare:
  - *debiti tributari per imposte sul reddito* per € 17.209 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 45.810 migliaia al 31 dicembre 2008), in diminuzione di € 28.601 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008, in particolare per la riduzione relativa alla Capogruppo, in cui sono state effettuate maggiori compensazioni con i crediti tributari per gli acconti IRES versati nell'esercizio;
  - *attività fiscali correnti* per € 7.387 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 4.941 migliaia al 31 dicembre 2008), in aumento di € 2.446 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto delle compensazioni con i debiti tributari effettuate nell'esercizio da SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
  - *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* per € 14.453 migliaia (€ 14.415 migliaia al 31 dicembre 2008). Il fondo di ristrutturazione corrente in essere ad inizio esercizio è stato utilizzato nel corso dell'anno per € 9.135 migliaia e ricostituito per € 8.211 migliaia, di cui € 6.000 migliaia a copertura degli oneri che SEAT Pagine Gialle S.p.A. prevede di sostenere per l'attuazione del Piano di Riorganizzazione 2009-2011. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel commento al Conto economico consolidato riclassificato alla voce "oneri non ricorrenti e di ristrutturazione".

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** ammonta a € 1.034.078 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 903.541 migliaia al 31 dicembre 2008), di cui € 1.012.167 migliaia di spettanza della Capogruppo (€ 876.595 migliaia al 31 dicembre 2008) e € 21.911 migliaia di spettanza di Azionisti Terzi (€ 26.946 migliaia al 31 dicembre 2008).

La variazione positiva di € 135.572 migliaia, registrata nella quota di spettanza della Capogruppo, è imputabile:

- ad un incremento di € 193.519 migliaia conseguente all'operazione di Aumento di Capitale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 26 gennaio 2009 e conclusasi il 30 aprile 2009. Tale importo include i costi direttamente correlati all'operazione al netto del relativo effetto fiscale (€ 7.741migliaia);
- ad un incremento di € 6.798 migliaia nella riserva per differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera, per effetto dell'indebolimento della sterlina rispetto all'euro tra il 31 dicembre 2008 e 2009.

Gli effetti positivi sopra indicati sono stati parzialmente compensati:

- dalla variazione negativa (-€ 11.554 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008) della Riserva per contratti "cash flow hedge" (saldo negativo per € 22.485 migliaia al 31 dicembre 2009; negativo per € 10.931 migliaia al 31 dicembre 2008). Per maggiori dettagli si rinvia al punto 15 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo;
- da un incremento di € 15.776 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) delle perdite attuariali iscritte con riferimento ai fondi pensionistici a benefici definiti;
- dalla perdita dell'esercizio di € 37.770 migliaia.

## Indebitamento finanziario netto

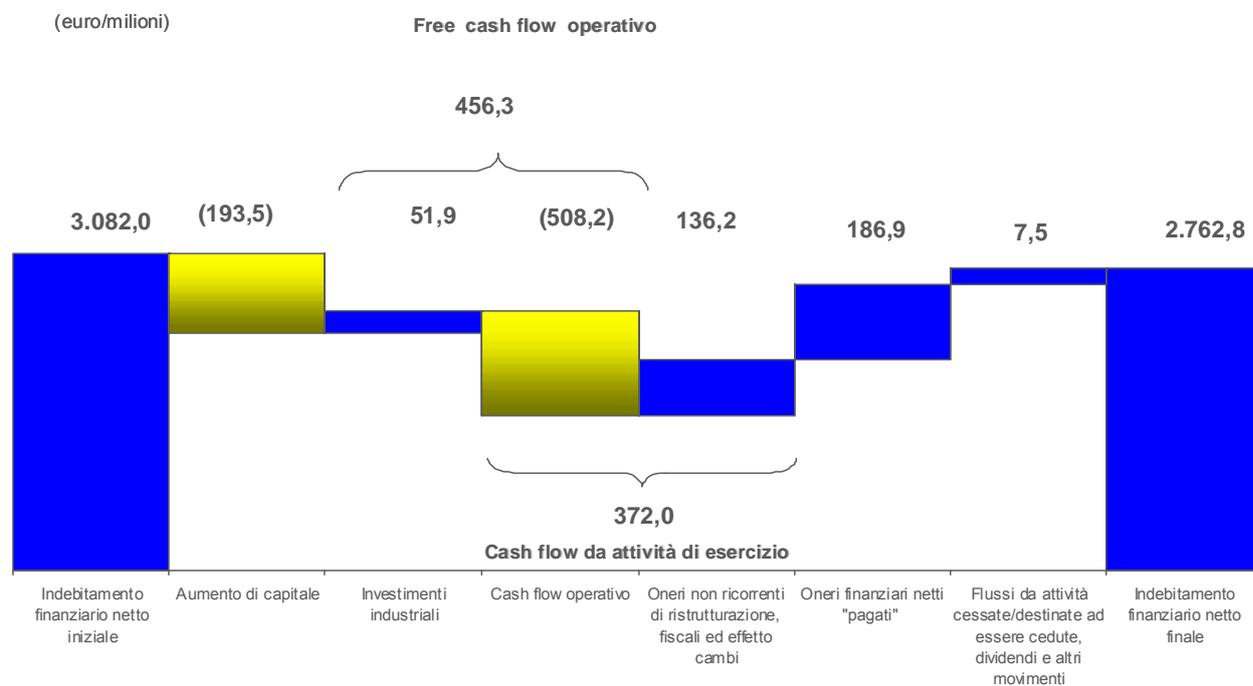
Al 31 dicembre 2009 era strutturato come nel seguito descritto

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.762.782</b>	<b>3.082.016</b>	<b>(319.234)</b>
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(51.218)	(76.184)	24.966
Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	22.485	10.931	11.554
<b>Indebitamento finanziario netto "contabile"</b>	<b>2.734.049</b>	<b>3.016.763</b>	<b>(282.714)</b>
di cui:			
- Passività finanziarie non correnti	2.401.197	3.035.912	(634.715)
- Passività finanziarie correnti	628.849	289.411	339.438
- Attività finanziarie non correnti	(2.088)	(2.026)	(62)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(293.909)	(306.534)	12.625

L'**indebitamento finanziario netto**, pari al 31 dicembre 2009 a € 2.762.782 migliaia (€ 3.082.016 migliaia al 31 dicembre 2008), differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", di seguito descritto, in quanto è esposto al lordo degli oneri sostenuti per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. e per l'avvio del programma di cartolarizzazione di crediti commerciali. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontavano al 31 dicembre 2009 a € 51.218 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere alla data di Bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Al 31 dicembre 2009 tale valore ammontava complessivamente ad una passività netta di € 22.485 migliaia (€ 10.931 migliaia al 31 dicembre 2008).

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso dell'esercizio 2009.



L'**indebitamento finanziario netto "contabile"**, pari a € 2.734.049 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 3.016.763 migliaia al 31 dicembre 2008), è composto dalle seguenti voci:

- **passività finanziarie non correnti**, pari al 31 dicembre 2009 a € 2.401.197 migliaia (€ 3.035.912 migliaia al 31 dicembre 2008), da leggersi unitamente alla *quota corrente delle passività finanziarie non correnti* di € 580.343 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 222.030 migliaia al 31 dicembre 2008). Sono così costituite

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	812.927	1.452.736	(639.809)
Debiti verso Lighthouse International Company S.A.	1.275.237	1.269.470	5.767
Titoli asset backed a ricorso limitato	255.571	255.268	303
Debiti verso Leasint S.p.A.	52.067	53.921	(1.854)
Debiti verso altri finanziatori	21	93	(72)
Adeguaenti passivi contratti di copertura di attività/passività finanziarie	5.374	4.424	950
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>2.401.197</b>	<b>3.035.912</b>	<b>(634.715)</b>
Quota corrente dei debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	577.393	219.240	358.153
Quota corrente dei debiti verso altri finanziatori	2.950	2.790	160
<b>Quota corrente delle passività finanziarie non correnti</b>	<b>580.343</b>	<b>222.030</b>	<b>358.313</b>

- *Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch* – quota non corrente - pari al 31 dicembre 2009 a € 812.927 migliaia. Includendo la quota corrente di € 577.393 migliaia, ed al lordo degli oneri di accensione e finanziamento non ancora ammortizzati a fine esercizio (€ 26.026 migliaia), il finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ammontava complessivamente a € 1.416.346 migliaia al 31 dicembre 2009, strutturato come di seguito descritto:

- a) tranche A, di € 951.802 migliaia, con rimborso secondo un piano di ammortamento con rate semestrali non costanti sino a giugno 2012 e con applicazione al 31 dicembre 2009 di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 2,44% p.a.. Tale tranche è stata rimborsata per € 507.136 migliaia il 28 gennaio 2010, in seguito all'emissione del Senior Secured Bond, e per € 35.128 migliaia a fine febbraio 2010, quale rimborso anticipato della rata dovuta a giugno 2010;
- b) tranche B, di € 464.544 migliaia, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2013 e con applicazione al 31 dicembre 2009 di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,01% p.a.;
- c) linea di credito revolving di € 90.000 migliaia, attualmente non utilizzata, finalizzata alla copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino a maggio 2012, con applicazione in caso di utilizzo di un tasso di interesse variabile pari a quello pro-tempore applicabile alla tranche A. Sugli importi pro-tempore non utilizzati relativi a tali linee è dovuta una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,56% p.a..

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha complessivamente rimborsato € 300.552 migliaia, di cui € 100.000 migliaia pro-quota sulle rate della tranche A con scadenze previste tra dicembre 2009 e dicembre 2011, a seguito dell'utilizzo del 50% dei proventi rivenienti dall'operazione di Aumento di Capitale, così come pattuito con il "Senior Lender" nell'ambito della rinegoziazione del debito Senior effettuata nel mese di dicembre 2008.

- *Debiti non correnti verso Lighthouse International Company S.A.* ammontavano al 31 dicembre 2009 a € 1.275.237 migliaia, al netto di € 24.763 migliaia di oneri sostenuti per l'accensione del debito e non ancora ammortizzati a fine esercizio. Il finanziamento Subordinato, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014.

Si segnala, inoltre, che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato garanzie per € 350.000 migliaia a fronte di eventuali oneri accessori relativi al finanziamento concesso da Lighthouse International Company S.A. a valere sui proventi del prestito obbligazionario da questa emesso nel 2004. In particolare, si evidenzia che SEAT Pagine Gialle S.p.A. si potrebbe trovare in futuro a dover corrispondere a Lighthouse International Company S.A. una somma aggiuntiva, a titolo di interesse passivo, per un importo pari al massimo a € 3.400 migliaia ai sensi delle clausole del contratto di finanziamento che impegnano SEAT Pagine Gialle S.p.A. a tenere indenne la Società finanziatrice qualsiasi importo aggiuntivo da questa pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 ovvero per qualsiasi onere da questa subito che riduca l'importo netto dei propri interessi attivi derivanti dal finanziamento. In relazione alla vicenda innanzi descritta non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto si ritiene improbabile l'eventualità dell'esborso economico suddetto.

- *Titoli asset backed a ricorso limitato*, pari ad un valore lordo di € 256.000 migliaia al 31 dicembre 2009, sono stati emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. per finanziare l'acquisto del portafoglio iniziale di crediti a quest'ultima ceduto da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei propri crediti commerciali, avviata nel mese di giugno 2006 con durata quinquennale, sino cioè al 2011.

Tali titoli, garantiti dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione, sono stati sottoscritti mediante collocamento privato da un investitore istituzionale; hanno scadenza 2014 e saranno rimborsati mediante gli incassi dei crediti ceduti, in caso di mancato rinnovo del programma di cartolarizzazione. Riconoscono un tasso di interesse variabile pari al tasso delle commercial paper trimestrali con *cap* pari al corrispondente tasso euribor a tre mesi maggiorato di 5 basis point. Ai sensi degli IAS 32 e 39, sono esposti in bilancio al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2009 (€ 429 migliaia). A supporto del programma di cartolarizzazione sono previste due linee di credito di durata annuale, rinnovabili.

- *Debiti verso Leasint S.p.A.*: includendo la quota corrente sono pari, al 31 dicembre 2009, a complessivi € 54.911 migliaia. Si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dal dicembre 2008 ed uno con decorrenza da fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha spostato i propri uffici. I suddetti contratti hanno durata di 15 anni e prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 56 rate trimestrali posticipate, con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis point p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.
- *Adeguamenti passivi contratti di copertura di attività/passività finanziarie - quota non corrente* - derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati "cash flow hedge", pari al 31 dicembre 2009 a € 5.374 migliaia (€ 4.424 migliaia al 31 dicembre 2008). Per maggiori dettagli sulle operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse si rinvia al punto 20 della Nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici covenants finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i)* debito netto ed EBITDA, *ii)* EBITDA e interessi sul debito, *iii)* cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni simili sono contenute anche nei due contratti di diritto americano denominati Indenture che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti covenants finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 31 dicembre 2009 (data di riferimento del presente Bilancio) ha dato esito positivo.

Nel caso in cui, a causa delle avverse condizioni del mercato e/o dell'andamento del business della Società, i covenants finanziari stabiliti contrattualmente con The Royal Bank of Scotland Milan Branch risultino violati ad una data di verifica, The Royal Bank of Scotland Milan Branch potrebbe dichiarare risolto il contratto di finanziamento rendendo così immediatamente esigibile, in tutto o in parte, l'importo del finanziamento (inclusi gli interessi maturati e non pagati e tutte le ulteriori somme dovute alla banca ai sensi del contratto), con la conseguente necessità per SEAT Pagine Gialle S.p.A. di reperire immediatamente adeguate risorse finanziarie sul mercato per far fronte a tale debito e la facoltà di The Royal Bank of Scotland Milan Branch di escutere le garanzie concesse in relazione al finanziamento in caso di mancato pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale situazione potrebbe essere rimediata soltanto mediante la concessione da parte di The Royal Bank of Scotland Milan Branch, di un waiver relativo alla summenzionata violazione nonché, ove necessario, di una rimodulazione dei covenants finanziari contenuti nel contratto di finanziamento.

In coerenza a quanto sopra indicato e alla luce del contesto di mercato, al fine di preservare un adeguato margine di liquidità e di gestire proattivamente le necessità di rifinanziamento del debito Senior che si sarebbero poste in funzione delle rilevanti rate di rimborso previste dal piano di ammortamento nel 2012 e nel 2013, sono state intraprese una serie di azioni volte a preservare l'equilibrio economico-finanziario ed il profilo di generazione di cassa del Gruppo, nonché il rispetto delle previsioni contenute nel contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch.

In particolare, nei primi mesi del 2009 è stata portata a termine l'operazione di Aumento di Capitale della Società, avviata a fine dicembre 2008 (per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia alla "Relazione sulla Gestione - paragrafo Eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009"), mentre a fine 2009 è stata avviata l'operazione di emissione di un Senior Secured Bond, conclusasi a gennaio 2010 (per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia alla "Relazione sulla Gestione - paragrafo Eventi successivi al 31 dicembre 2009").

A fine aprile 2009, con il perfezionamento dell'operazione di Aumento di Capitale, sono divenute efficaci alcune modifiche al contratto di finanziamento Senior, che hanno comportato in particolare:

- la rideterminazione dei financial covenants e di taluni ratios economico-finanziari previsti dal contratto di finanziamento Senior del 2005;
- l'impegno da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di non deliberare la distribuzione di dividendi fintantoché il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA sia superiore a 4;
- l'impegno da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di: a) utilizzare il 50% dei proventi rivenienti dall'operazione di Aumento di Capitale per effettuare un rimborso anticipato volontario pro-quota sulle rate del debito Senior tranche A (avvenuto il 28 aprile 2009) e b) riconoscere un incremento dei margini applicati al tasso euribor con riferimento alle linee di credito del contratto Senior in misura pari allo 0,75% p.a. fino alla fine del 2010.

Successivamente, nel mese di dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha dato mandato all'Amministratore Delegato di richiedere a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch l'autorizzazione (waiver) all'emissione di uno o più (sino ad un massimo di 5) prestiti obbligazionari garantiti Senior per un importo massimo complessivo fino a € 1.000 milioni, entro il termine di febbraio 2011 i cui proventi netti sarebbero stati utilizzati per il rimborso anticipato parziale di alcune rate della tranche A del finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch previste in scadenza negli anni 2010, 2011 e 2012. In relazione all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della banca, la Società si è impegnata a corrispondere con riferimento al finanziamento Senior, a partire dalla data di efficacia dell'emissione del Senior Secured Bond (28 gennaio 2010), un ulteriore incremento dei margini applicati al tasso euribor di 75 basis point p.a.: tali margini, pertanto, sono aumentati al 3,19% per la tranche A e per la linea di credito revolving e al 3,76% p.a. per la tranche B;

- le **passività finanziarie correnti**, pari a € 628.849 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 289.411 migliaia al 31 dicembre 2008), includono:
  - € 580.343 migliaia relativi alle quote a breve termine dei debiti non correnti (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo precedente);
  - per € 17.375 migliaia al debito per interessi maturati, ma non ancora liquidati, sul finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. (nessuna variazione rispetto al debito in essere al 31 dicembre 2008);
  - per € 13.542 migliaia al debito della Capogruppo verso gli Azionisti per dividendi distribuiti e non ancora riscossi a fine esercizio (€ 30.876 migliaia al 31 dicembre 2008). Si riferiscono per la quasi totalità (€ 13.526 migliaia) a debiti per dividendi verso imprese che esercitano un'influenza notevole (c.d. Azionisti di Riferimento), sui quali, a seguito di accordi intercorsi, a fronte dell'astensione dall'esercizio del diritto al pagamento degli stessi, sono maturati interessi nella misura del 6% annuo nel periodo compreso tra il 1° novembre 2008 e il 15 giugno 2009 ed a seguire nella misura del 3,8% annuo fino al 24 agosto 2009. Da tale data è stato applicato l'euribor a 3 mesi ridotto di uno spread dello 0,4% p.a.. Il debito per interessi maturati era pari a € 600 migliaia al 31 dicembre 2009;
  - per € 7.844 migliaia la passività netta – quota corrente - derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati "cash flow hedge" in essere al 31 dicembre 2009 (€ 12.587 migliaia al 31 dicembre 2008);
  - per € 9.745 migliaia a altri debiti finanziari, di cui € 7.356 migliaia relativi a debiti per contratti derivati di copertura chiusi anticipatamente e € 1.359 migliaia a interessi passivi su finanziamenti di competenza e non ancora liquidati a fine esercizio.

Inoltre, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dispone una linea di credito a breve termine committed di € 30,0 milioni (con scadenza il 31 marzo 2010), attualmente non utilizzata, con applicazione, in caso di utilizzo, di un margine di 1,65% p.a. sull'euribor di riferimento e la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,30% p.a..

Il debito Senior con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, così come il debito derivante dall'emissione dei titoli asset backed a ricorso limitato da parte della società veicolo Meliadi Finance S.r.l. a servizio del programma di cartolarizzazione e il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse, tutti riferiti al debito Senior. Per maggiori dettagli sulle operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse si rinvia al punto 20 della Nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo.

A fine dicembre 2009, con riferimento al triennio 2010-2012, la protezione complessiva media contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è risultata pari a circa il 79% del debito totale, composta per l'11% da operazioni di Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement e per il 4% da operazioni di Interest Rate Collar nonché da un 64% di debito a tasso fisso (includendo nel conteggio oltre al debito verso Lighthouse International S.A. anche il Senior Secured Bond, emesso a gennaio 2010 ed utilizzato per rimborsare una quota del debito Senior a tasso variabile).

Con riferimento al biennio 2013-2014 la protezione complessiva media contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è risultata pari a circa l'84% del debito totale, corrispondente alla quota di indebitamento a tasso fisso costituita dal debito verso Lighthouse International Company S.A. e dal Senior Secured Bond emesso a gennaio 2010;

- le **attività finanziarie non correnti**, pari a € 2.088 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 2.026 al 31 dicembre 2008), si riferivano principalmente a prestiti al personale dipendente;
- le **attività finanziarie correnti e disponibilità liquide**, pari a € 293.909 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 306.534 migliaia al 31 dicembre 2008), si riferivano per € 291.991 migliaia a disponibilità liquide (€ 304.362 migliaia al 31 dicembre 2008), di cui € 118.004 migliaia detenute dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. e originate dagli incassi dei crediti ceduti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito del programma di cartolarizzazione.

#### **Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario**

Il gruppo SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento piuttosto elevato, caratterizzato da una leva finanziaria che, come a fine 2008, risulta pari a circa cinque volte l'EBITDA. Il piano di rimborso dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009, per effetto delle modifiche apportate al piano di rimborso del debito Senior verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch conseguenti all'emissione del Senior Secured Bond avvenuta a gennaio 2010, è articolato come segue

(migliaia di euro)	scadenza entro						Totale
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	Oltre	
The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	577.393 <sup>(1)</sup>	70.391	304.018	464.544	-	-	1.416.346
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	-	1.300.000	-	1.300.000
Titoli asset backed a ricorso limitato (*)	-	-	-	-	256.000	-	256.000
Debiti verso Leasint S.p.A.	2.844	2.984	3.127	3.283	3.445	39.228	54.911
Debiti verso altri finanziatori	106	6	15	-	-	-	127
<b>Totale debiti finanziari (valore lordo)</b>	<b>580.343</b>	<b>73.381</b>	<b>307.160</b>	<b>467.827</b>	<b>1.559.445</b>	<b>39.228</b>	<b>3.027.384</b>

(1) Importo costituito per € 507.136 migliaia dalla rata rimborsata il 28 gennaio 2010 con i proventi derivanti dall'emissione del Senior Secured Bond.

(\*) Il programma di cartolarizzazione ha scadenza di 5 anni a giugno 2011; a partire da tale data, se il programma non sarà rimborsato, i titoli asset backed a ricorso limitato emessi, con scadenza 2014, saranno rimborsati in funzione degli incassi dei crediti commerciali già ceduti.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine 2009, sulla base del piano di rimborso del debito Senior verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ante operazione di emissione del Senior Secured Bond, era di 3,35 anni. Per effetto dell'operazione di rifinanziamento sopracitata, la vita media dei finanziamenti accesi dal gruppo SEAT Pagine Gialle è stata allungata a 4,35 anni. Nel prospetto che segue è riportato il piano di rimborso dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009 dando efficacia pro-forma all'emissione del Senior Secured Bond avvenuta a gennaio 2010, i cui proventi sono stati utilizzati per rimborsare € 507.136 migliaia del debito Senior verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch.

(migliaia di euro)	scadenza entro						Totale
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	Oltre	
The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	70.257	70.391	304.018	464.544	-	-	909.210
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	-	1.300.000	-	1.300.000
Senior Secured Bond	-	-	-	-	-	536.799	536.799
Titoli asset backed a ricorso limitato	-	-	-	-	256.000	-	256.000
Debiti verso Leasint S.p.A.	2.844	2.984	3.127	3.283	3.445	39.228	54.911
Debiti verso altri finanziatori	106	6	15	-	-	-	127
<b>Totale debiti finanziari (valore lordo)</b>	<b>73.207</b>	<b>73.381</b>	<b>307.160</b>	<b>467.827</b>	<b>1.559.445</b>	<b>576.027</b>	<b>3.057.047</b>

Qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A. non fosse in grado, a causa delle condizioni di mercato o di altre circostanze, di generare le risorse finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie alle scadenze e nei termini previsti o, in via generale, si verificassero inadempimenti di ulteriori obblighi previsti nei summenzionati contratti finanziari, così come in caso di procedure concorsuali o inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro strumento di debito o di garanzia di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o di Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, le somme erogate dovranno essere rimborsate anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi di tali contratti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo SEAT Pagine Gialle.

### Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine (€ 580.343 migliaia entro il 31 dicembre 2010). Il gruppo SEAT Pagine Gialle, grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da forte generazione di cassa, ed in considerazione sia della provvista finanziaria derivante dall'emissione del Senior Secured Bond (€ 536,8 milioni) sia della disponibilità di linee di credito per circa € 120 milioni, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni.

Successivamente al 31 dicembre 2010, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà procedere a rimborsi di somme significative nell'ambito dei finanziamenti in essere, per far fronte ai quali le risorse finanziarie del Gruppo potrebbero non rivelarsi sufficienti, rendendo così necessario il ricorso a nuovi finanziamenti.

Nel corso del 2009 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate ai *mutui subprime* ed i pesanti impatti determinati dalla medesima su tutte le istituzioni finanziarie, ha causato una generalizzata e crescente avversione

al rischio da parte degli investitori, concretizzatasi in un incremento dello *spread* espressivo del rischio di credito (*Credit Default Swap*) ed in una marcata discesa dei corsi dei titoli *high yield* in particolare.

Conseguentemente, qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A., per qualsivoglia ragione, non fosse in grado di generare risorse finanziarie sufficienti ad adempiere le proprie obbligazioni finanziarie e dovesse rinegoziare le condizioni e i termini delle obbligazioni finanziarie prima della scadenza oppure dovesse ricercare sul mercato bancario e/o finanziario le risorse necessarie al rimborso, potrebbe non riuscire a reperirle ovvero reperirle a condizioni e termini che potrebbero essere più onerosi di quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tale difficoltà di reperimento di risorse finanziarie potrebbe verificarsi in caso di peggioramento del *rating* assegnato a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's.

I *rating* esprimono la valutazione circa la probabilità di *default* della Società e sono il risultato di un'analisi delle *i)* prospettive del Gruppo in termini di redditività, generazione di cassa e sostenibilità del debito e dei *ii)* prevedibili scenari dei mercati di riferimento. Nell'ultimo trimestre del 2009 i *rating* assegnati dalle predette Agenzie sono stati abbassati rispettivamente da BB- a B e da B1 a B2. Tali *rating* sono confermati alla data di redazione della presente nota.

Nel caso in cui si determinasse un ulteriore peggioramento dei *rating* di SEAT Pagine Gialle S.p.A. da parte delle suddette agenzie (c.d. *downgrading*), questo potrebbe comportare una riduzione della facoltà della Società di cedere crediti al Veicolo, ai sensi delle disposizioni contrattuali che regolano il programma di cartolarizzazione. In caso di necessità, i crediti che per effetto di tale *downgrading* non potessero più essere smobilizzati, potrebbero comunque essere finanziati utilizzando modalità alternative che però, nelle attuali condizioni di mercato, potrebbero risultare maggiormente onerose rispetto ai costi attuali della cartolarizzazione. Il gruppo SEAT Pagine Gialle potrebbe comunque sopperire all'eventuale difficoltà di attivare modalità alternative di finanziamento facendo ricorso alle proprie risorse di cassa e alla sopra menzionata disponibilità di linee di credito per € 120 milioni.

#### **Effetti del “cambio di controllo” sui contratti di finanziamento in essere (art. 123 bis, lettera l) del D.Lgs. n. 58/1998**

Tanto il contratto di finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, quanto i due documenti di diritto americano denominati “Indenture”, che dettano, rispettivamente, la disciplina delle “notes” (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 per complessivi € 1.300 milioni con scadenza nel 2014 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle “notes” emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel 2010 per complessivi € 550 milioni con scadenza 2017, prevedono ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificassero taluni eventi, individuati in dettaglio in ciascuno dei summenzionati documenti, comunemente indicati come “cambio di controllo”.

Ai sensi del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, nel caso in cui si verificasse un cambio di controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A., sarà immediatamente cancellato l'impegno di The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ad erogare nuove somme ai sensi del contratto di finanziamento e SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore e tutte le lettere di credito emesse nel suo interesse e corrispondere a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch gli interessi maturati e non pagati sino a tale data, nonché tutti gli ulteriori importi dovuti a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ai sensi del contratto di finanziamento e dei documenti ad esso collegati.

Ai sensi dei due Indenture, qualora si verificasse un cambio di controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (come definito in ciascuno dei due documenti rispettivamente), ciascun titolare delle “notes” avrebbe il diritto di ottenere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse International Company S.A. o di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (a seconda dei casi) ad un prezzo pari al 101% del valore nominale delle “notes” più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto. Qualora uno o più titolari delle “notes” emesse da Lighthouse International Company S.A. esercitasse tale diritto, SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A., si troverebbe a dover rimborsare anticipatamente una porzione del

finanziamento ad essa erogato da parte di Lighthouse International Company S.A. sufficiente a fornire a quest'ultima la provvista necessaria per effettuare tali eventuali riacquisti. Il medesimo importo dovrebbe essere corrisposto direttamente ai titolari delle "notes" da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A., in caso di inadempimento di Lighthouse International Company S.A., in conformità alle previsioni dell'Indenture, ai sensi del quale SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è impegnata espressamente e irrevocabilmente a garantire tutte le obbligazioni di Lighthouse International Company S.A. nei confronti dei titolari delle "notes". Qualsiasi pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A. o dei summenzionati Indenture dovrebbe comunque essere effettuato nel rispetto delle previsioni del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch e dell'accordo tra creditori (intercreditor agreement) stipulato, tra gli altri, da SEAT Pagine Gialle S.p.A., Lighthouse International Company S.A. e The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch il 25 maggio 2005 contestualmente al contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, come successivamente modificato e integrato, il quale regola, tra l'altro, i rapporti tra SEAT Pagine Gialle S.p.A., The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, in qualità di creditore Senior, e Lighthouse International Company S.A. e i detentori delle "notes", in qualità di creditori subordinati.

Per maggiori dettagli sul tema e, in particolare, per l'individuazione dei casi che vanno sotto il nome di "cambio di controllo", si rinvia a quanto pubblicato nell'ambito del documento "Relazione annuale sulla Corporate Governance" pubblicato contestualmente al presente Bilancio e reso disponibile al pubblico sul sito ufficiale della Società [www.seat.it](http://www.seat.it).

### **Rischio di credito**

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'89,7% dei crediti commerciali di Gruppo al 31 dicembre 2009 (87,2% al 31 dicembre 2008) è relativo alla Capogruppo, SEAT Pagine Gialle S.p.A., che conta circa 488.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo nella Capogruppo, vengono emesse indicativamente 790.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 573 l'una, con, quindi, oltre 1,8 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. Nella Capogruppo è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2009 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a € 115.254 migliaia, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (€ 111.386 migliaia) con accantonamenti di conto economico saliti da € 44.105 migliaia a € 48.845 migliaia a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto sostanzialmente stabile (45,4% - nella Capogruppo - rispetto al 45,8% di fine 2008).

Tali maggiori accantonamenti dovrebbero permettere di compensare gli effetti negativi sugli incassi che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro in relazione all'andamento attuale dell'economia, con riferimento sia all'aspetto di stagnazione dei consumi che alla difficoltà di accesso al credito, a causa della maggiore avversione delle banche ad assumere posizioni di rischio, situazione che potrebbe determinare, nel corso del 2010, un aumento del tasso di sinistrosità della clientela nel far fronte ai suoi impegni nei confronti di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

## ➔ Free cash flow operativo consolidato dell'esercizio 2009

Il **free cash flow operativo**, generato nel corso dell'esercizio (€ 456.304 migliaia), è risultato inferiore di € 91.055 migliaia rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio precedente *rideterminato* (€ 547.359 migliaia); tale riduzione è imputabile al peggioramento dell'EBITDA (-€ 75.094 migliaia rispetto al 2008 *rideterminato*) e, in misura minore, all'andamento del capitale circolante operativo, la cui crescita rispetto al precedente esercizio è stata nel 2009 di € 6.959 migliaia superiore rispetto a quella registrata nel 2008 (+€ 8.005 migliaia nell'esercizio 2009 rispetto al +€ 1.046 migliaia nell'esercizio 2008). Sull'andamento del free cash flow operativo hanno inciso anche gli investimenti industriali (€ 51.943 migliaia), in aumento di € 5.107 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*.

L'incidenza del free cash flow operativo sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (37,7% nel 2009) si è ridotta rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (40,2%), così come l'incidenza del free cash flow operativo sull'EBITDA (pari all'86,5% nell'esercizio 2009 e al 90,8% nell'esercizio 2008 *rideterminato*), in quanto la contrazione dell'EBITDA è stata accompagnata da un peggior andamento del capitale circolante operativo.

## Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 ride terminato	Assolute	%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.209.821</b>	<b>1.361.319</b>	<b>(151.498)</b>	<b>(11,1)</b>
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(403.533)	(467.532)	63.999	13,7
Costo del lavoro (*)	(217.653)	(236.185)	18.532	7,8
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>588.635</b>	<b>657.602</b>	<b>(68.967)</b>	<b>(10,5)</b>
% sui ricavi	48,7%	48,3%		
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(58.002)	(58.481)	479	0,8
Proventi ed oneri diversi di gestione	(3.032)	3.574	(6.606)	n.s.
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)</b>	<b>527.601</b>	<b>602.695</b>	<b>(75.094)</b>	<b>(12,5)</b>
% sui ricavi	43,6%	44,3%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(63.196)	(47.813)	(15.383)	(32,2)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(188.964)	(295.207)	106.243	36,0
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(29.713)	(31.328)	1.615	5,2
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>245.728</b>	<b>228.347</b>	<b>17.381</b>	<b>7,6</b>
% sui ricavi	20,3%	16,8%		
Oneri finanziari netti	(214.612)	(248.207)	33.595	13,5
Utili (perdite) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	36	(5)	41	n.s.
<b>Risultato prima delle imposte e dei Terzi</b>	<b>31.152</b>	<b>(19.865)</b>	<b>51.017</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(54.173)	(69.190)	15.017	21,7
<b>Utile (perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento</b>	<b>(23.021)</b>	<b>(89.055)</b>	<b>66.034</b>	<b>74,1</b>
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(12.337)	(84.625)	72.288	85,4
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(35.358)</b>	<b>(173.680)</b>	<b>138.322</b>	<b>79,6</b>
- di cui utile (perdita) dell'esercizio di competenza dei Terzi	2.412	5.966	(3.554)	(59,6)
- di cui utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	(37.770)	(179.646)	141.876	79,0

(\*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

## Prospetto dell'utile (perdita) complessivo consolidato

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>(35.358)</b>	<b>(173.680)</b>
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(11.554)	(16.193)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.798	(30.031)
Utile (perdita) attuariale	(15.776)	2.401
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(20.532)</b>	<b>(43.823)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio (A) + (B)</b>	<b>(55.890)</b>	<b>(217.503)</b>
- di cui utile (perdita) complessivo dell'esercizio di competenza dei Terzi	2.412	5.966
- di cui utile (perdita) complessivo dell'esercizio di competenza del Gruppo	(58.302)	(223.469)

## Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Goodwill e customer data base	3.335.257	3.517.486	(182.229)
Altri attivi non correnti (*)	232.741	216.138	16.603
Passivi non correnti operativi	(66.880)	(57.931)	(8.949)
Passivi non correnti extra-operativi	(19.871)	(17.174)	(2.697)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>326.222</b>	<b>320.633</b>	<b>5.589</b>
- Attivi correnti operativi	698.027	756.666	(58.639)
- Passivi correnti operativi	(371.805)	(436.033)	64.228
<b>Capitale circolante extra-operativo</b>	<b>(39.416)</b>	<b>(59.724)</b>	<b>20.308</b>
- Attivi correnti extra-operativi	7.405	4.989	2.416
- Passivi correnti extra-operativi	(46.821)	(64.713)	17.892
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	74	876	(802)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.768.127</b>	<b>3.920.304</b>	<b>(152.177)</b>
Patrimonio netto di Gruppo	1.012.167	876.595	135.572
Patrimonio netto di Terzi	21.911	26.946	(5.035)
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>1.034.078</b>	<b>903.541</b>	<b>130.537</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.762.782</b>	<b>3.082.016</b>	<b>(319.234)</b>
Oneri di accensione e, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(51.218)	(76.184)	24.966
Adeguamenti netti (attivi) passivi relativi a contratti "cash flow hedge"	22.485	10.931	11.554
<b>Indebitamento finanziario netto "contabile" (B)</b>	<b>2.734.049</b>	<b>3.016.763</b>	<b>(282.714)</b>
di cui:			
- Passività finanziarie non correnti	2.401.197	3.035.912	(634.715)
- Passività finanziarie correnti	628.849	289.411	339.438
- Attività finanziarie non correnti	(2.088)	(2.026)	(62)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(293.909)	(306.534)	12.625
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.768.127</b>	<b>3.920.304</b>	<b>(152.177)</b>

(\*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Si segnala che in base allo IAS 1 (così come modificato), dal primo gennaio 2009 primo gennaio 2009 le attività e passività relative a strumenti finanziari derivati, detenuti come strumenti di copertura, sono presentate in bilanci distinte tra attività/passività correnti e non correnti in relazione alla loro data di scadenza. Conseguentemente i valori al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati rispetto a quanto a suo tempo pubblicato per permettere un confronto omogeneo delle voci.

## Flussi finanziari consolidati

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazioni
<b>Free Cash Flow operativo</b>			
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	527.601	602.695	(75.094)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(1.795)	(53)	(1.742)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo (*)	(8.005)	(1.046)	(6.959)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(9.818)	(7.519)	(2.299)
Investimenti industriali	(51.943)	(46.836)	(5.107)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	264	118	146
<b>Free cash flow operativo</b>	<b>456.304</b>	<b>547.359</b>	<b>(91.055)</b>
Aumento di capitale	193.519		193.519
Pagamento di oneri finanziari netti	(186.842)	(241.496)	54.654
Pagamento di imposte sui redditi	(108.761)	(43.416)	(65.345)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(23.899)	(21.242)	(2.657)
Dividendi	(3.365)	(3.862)	497
Flussi netti da "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"	(2.417)	35.839	(38.256)
Investimenti nel complesso immobiliare di Torino - Nuova sede	(1.091)	(65.832)	64.741
Effetto cambi e altri movimenti	(4.214)	(15.060)	10.846
<b>Variazione dell'indebitamento finanziario netto</b>	<b>319.234</b>	<b>192.290</b>	<b>126.944</b>

(\*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari derivanti dalla riclassifica ad attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute, nonché gli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto

## ➔ Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
<b>SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009</b>	<b>450.266</b>	<b>605.798</b>	<b>(38.191)</b>	<b>1.017.873</b>				<b>1.017.873</b>
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		(79.264)	(78.000)	(157.264)	2.613	3.417	6.030	(151.234)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione		308.930		308.930	15.923		15.923	324.853
Valore di carico delle imprese consolidate		(253.435)	87.752	(165.683)				(165.683)
<b>Rettifiche di consolidamento:</b>								
Differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni		53.999		53.999				53.999
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti		(7.679)		(7.679)				(7.679)
Dividendi intercompany		10.213	(10.213)					
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		98	36	134				134
Differenze di cambio		(38.505)		(38.505)				(38.505)
Altri movimenti e variazione d'area		(483)	846	363	(58)	16	(42)	321
<b>Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2009</b>	<b>450.266</b>	<b>599.671</b>	<b>(37.770)</b>	<b>1.012.167</b>	<b>18.478</b>	<b>3.433</b>	<b>21.911</b>	<b>1.034.078</b>

## ➔ Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	
<b>SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2008</b>	<b>250.352</b>	<b>835.722</b>	<b>(211.417)</b>	<b>874.657</b>				<b>874.657</b>
Risultati delle imprese consolidate		(52.568)	(2.590)	(55.158)		5.965	5.965	(49.193)
Capitale e riserve delle imprese consolidate		305.857		305.857	20.829		20.829	326.686
Valore di carico delle imprese consolidate		(397.214)	147.137	(250.077)				(250.077)
Differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni		152.755	(98.757)	53.998				53.998
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti		(7.611)	(68)	(7.679)				(7.679)
Dividendi intercompany		12.920	(12.920)					
Valutazione delle partecipazioni non consolidate con il metodo del patrimonio netto		(189)	286	97				97
Effetti sul consolidato della cessione di WLW		1.239	(1.239)					
Differenze di cambio		(45.022)		(45.022)				(45.022)
Altri movimenti			(78)	(78)	151	1	152	74
<b>Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2008</b>	<b>250.352</b>	<b>805.889</b>	<b>(179.646)</b>	<b>876.595</b>	<b>20.980</b>	<b>5.966</b>	<b>26.946</b>	<b>903.541</b>

## ➤ Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Per il commento alle voci si rinvia alle seguenti sezioni:

- Area di Business "Directories Italia"
- Note esplicative al Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

### Conto economico riclassificato di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>952.225</b>	<b>1.058.731</b>	<b>(106.506)</b>	<b>(10,1)</b>
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(347.717)	(393.009)	45.292	11,5
Costo del lavoro (*)	(83.165)	(89.874)	6.709	7,5
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>521.343</b>	<b>575.848</b>	<b>(54.505)</b>	<b>(9,5)</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>54,7%</i>	<i>54,4%</i>		
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(48.625)	(49.206)	581	1,2
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1.994)	(1.563)	(431)	(27,6)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)</b>	<b>470.724</b>	<b>525.079</b>	<b>(54.355)</b>	<b>(10,4)</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>49,4%</i>	<i>49,6%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(48.592)	(32.904)	(15.688)	(47,7)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(94.537)	(162.067)	67.530	41,7
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(22.192)	(26.608)	4.416	16,6
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>305.403</b>	<b>303.500</b>	<b>1.903</b>	<b>0,6</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>32,1%</i>	<i>28,7%</i>		
Oneri finanziari netti	(204.422)	(234.276)	29.854	12,7
Rettifiche di valore di partecipazioni	(87.752)	(147.137)	59.385	40,4
<b>Utile (perdite) prima delle imposte</b>	<b>13.229</b>	<b>(77.913)</b>	<b>91.142</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(42.409)	(50.732)	8.323	16,4
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>(29.180)</b>	<b>(128.645)</b>	<b>99.465</b>	<b>77,3</b>
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(9.011)	(82.772)	73.761	89,1
<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>(38.191)</b>	<b>(211.417)</b>	<b>173.226</b>	<b>81,9</b>

(\*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

## Prospetto dell'utile (perdita) complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(38.191)</b>	<b>(211.417)</b>
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(11.554)	(16.193)
Utile (perdita) attuariale	(952)	405
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(12.506)</b>	<b>(15.788)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>(50.697)</b>	<b>(227.205)</b>

## Situazione patrimoniale riclassificata di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
<b>(migliaia di euro)</b>			
Goodwill e customer data base	3.187.161	3.281.698	(94.537)
Altri attivi non correnti (*)	339.379	406.789	(67.410)
Passivi non correnti operativi	(41.860)	(42.564)	704
Passivi non correnti extra-operativi	(5.624)	(5.995)	371
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>321.724</b>	<b>305.176</b>	<b>16.548</b>
- Attivi correnti operativi	629.582	668.399	(38.817)
- Passivi correnti operativi	(307.858)	(363.223)	55.365
<b>Capitale circolante extra-operativo</b>	<b>(35.110)</b>	<b>(49.099)</b>	<b>13.989</b>
- Attivi correnti extra-operativi	2.967	4.577	(1.610)
- Passivi correnti extra-operativi	(38.077)	(53.676)	15.599
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	76	0	76
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.765.746</b>	<b>3.896.005</b>	<b>(130.259)</b>
<b>Patrimonio netto (A)</b>	<b>1.017.873</b>	<b>874.657</b>	<b>143.216</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.776.606</b>	<b>3.086.601</b>	<b>(309.995)</b>
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(51.218)	(76.184)	24.966
Adegua menti netti (attivi) passivi relativi a contratti "cash flow hedge"	22.485	10.931	11.554
<b>Indebitamento finanziario netto "contabile" (B)</b>	<b>2.747.873</b>	<b>3.021.348</b>	<b>(273.475)</b>
di cui:			
- Passività finanziarie non correnti	2.284.360	2.951.706	(667.346)
- Passività finanziarie correnti	708.817	356.917	351.900
- Attività finanziarie non correnti	(2.088)	(2.020)	(68)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(243.216)	(285.255)	42.039
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.765.746</b>	<b>3.896.005</b>	<b>(130.259)</b>

(\*) Le voce include le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Si segnala che in base IAS 1 (così come modificato), dal primo gennaio 2009 le attività e passività relative a strumenti finanziari derivati, detenuti come strumenti di copertura, sono presentate in bilancio distinte tra attività/passività correnti e non correnti in relazione alla loro data di scadenza. Conseguentemente i valori al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati rispetto a quanto a suo tempo pubblicato per permettere un confronto omogeneo delle voci.

## Flussi finanziari di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazione
<b>(migliaia di euro)</b>			
<b>Free cash flow operativo</b>			
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	470.724	525.079	(54.355)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(1.378)	(685)	(693)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo (*)	(19.454)	6.645	(26.099)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(2.447)	(759)	(1.688)
Investimenti industriali	(41.866)	(35.697)	(6.169)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	73	(20)	93
<b>Free cash flow operativo</b>	<b>405.652</b>	<b>494.563</b>	<b>(88.911)</b>
Aumento di capitale	193.519	-	193.519
Pagamento di oneri finanziari netti	(177.069)	(226.898)	49.829
Pagamento di imposte sui redditi	(87.042)	(32.468)	(54.574)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(19.912)	(15.948)	(3.964)
Flussi netti da "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"	(4.303)	66.686	(70.989)
Investimenti nel complesso immobiliare di Torino - Nuova sede	(1.091)	(65.832)	64.741
Realizzi per cessione di attività non correnti	431	288	143
Dividendi	-	(204)	204
Altri movimenti	(190)	(90)	(100)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>309.995</b>	<b>220.097</b>	<b>89.898</b>

(\*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari derivanti dalla riclassifica ad attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e dagli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

## ➤ Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009

A parte quanto illustrato nel successivo paragrafo "Andamento economico-finanziario per Aree di Business", si segnala quanto segue:

### Operazione di Aumento di Capitale sociale di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

In data 26 gennaio 2009 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato:

- l'eliminazione del valore nominale delle azioni, precedentemente determinato in € 0,03 per azione;
- il raggruppamento nel rapporto di una azione per ogni duecento azioni, ordinarie o di risparmio, in circolazione;
- l'approvazione di un'operazione di Aumento di Capitale per un ammontare complessivo massimo di € 200 milioni.

In sede assembleare è stato deliberato che l'Aumento di Capitale avvenisse mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione ai Soci ordinari e di risparmio, al prezzo di emissione unitario pari al prezzo teorico ex diritto (theoretical ex right price - TERP) del titolo ordinario SEAT Pagine Gialle S.p.A., calcolato secondo le metodologie correnti e sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno tre giorni di Borsa aperta antecedenti alla determinazione del prezzo di emissione e scontato nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

In esecuzione della predetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009 ha determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni - applicando uno sconto del 46% circa rispetto al prezzo teorico ex diritto dell'azione ordinaria SEAT Pagine Gialle S.p.A., calcolato nel rispetto dei criteri sopra descritti - in € 0,106 per ciascuna delle massime n. 1.885.982.430 azioni ordinarie di nuova emissione, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli Azionisti, titolari di azioni ordinarie e di risparmio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., nel rapporto di n. 226 nuove azioni ordinarie ogni n. 5 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli Azionisti ordinari e di risparmio, iniziato il 30 marzo 2009, si è concluso il 17 aprile 2009; i diritti di opzione sono stati negoziati in Borsa tra il 30 marzo 2009 e l'8 aprile 2009.

Durante il periodo di offerta sono stati esercitati n. 41.186.760 diritti di opzione e quindi successivamente sottoscritte complessive n. 1.861.641.552 azioni ordinarie SEAT Pagine Gialle S.p.A. di nuova emissione, pari al 98,71% delle massime n. 1.885.982.430 azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a € 197.334 migliaia. Al termine del periodo di offerta, pertanto, sono risultati non esercitati n. 538.515 diritti di opzione, validi per sottoscrivere complessive n. 24.340.878 nuove azioni ordinarie SEAT Pagine Gialle S.p.A., per un controvalore complessivo di € 2.580 migliaia.

I diritti di opzione non esercitati sono stati offerti in Borsa da SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, terzo comma del Codice Civile, per il tramite di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. nelle riunioni del 23, 24, 27, 28 e 29 aprile 2009, con collocamento del totale dei diritti già nella prima seduta.

L'operazione di Aumento di Capitale si è pertanto conclusa con l'integrale sottoscrizione delle n. 1.885.982.430 azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore pari a € 199.914 migliaia al lordo di commissioni e spese.

Conseguentemente, non si è reso necessario l'intervento di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., che si era impegnata a sottoscrivere la quota dell'Aumento di Capitale che fosse risultata eventualmente inoptata al termine dell'asta in Borsa dei diritti.

## Rinegoziazione del finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch

Come già descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. del 31 dicembre 2008, nei mesi di dicembre 2008 e gennaio 2009 erano state concordate con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch alcune modifiche ai termini e alle condizioni del contratto di finanziamento Senior al fine, tra l'altro, di consentire l'operazione di Aumento di Capitale sopra descritta e di adeguare le previsioni del contratto di finanziamento al profilo di performance economico-finanziaria del gruppo SEAT Pagine Gialle previsto dal nuovo Piano Industriale 2009-2011.

Alcune di queste modifiche (incluse le previsioni relative al c.d. *reset dei financial covenants*, le restrizioni al pagamento dei dividendi e l'incremento dei margini applicabili al finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch), sarebbero divenute efficaci solo ed esclusivamente a partire dalla data in cui uno o più degli Azionisti di Riferimento avessero versato a SEAT Pagine Gialle S.p.A. (direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale o versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro), un ammontare complessivo non inferiore a € 99,2 milioni ovvero avessero consegnato a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch un impegno pieno, irrevocabile e incondizionato ad effettuare tale versamento (in ogni caso sempreché il versamento fosse stato effettuato entro il 31 maggio 2009 o, in caso di un ritardo relativo all'Aumento di Capitale, entro il 28 giugno 2009).

Tale condizione sospensiva è venuta meno il 30 aprile 2009, con il perfezionamento dell'operazione di Aumento di Capitale sopra descritta, che ha consentito a SEAT Pagine Gialle S.p.A. di utilizzare il 50% della liquidità riveniente dall'operazione di Aumento di Capitale (pari a € 100 milioni) per effettuare il rimborso anticipato pro-quota delle rate della tranche A del finanziamento con scadenza compresa tra dicembre 2009 e dicembre 2011 inclusi.

L'entrata in operatività dei nuovi covenants ha comportato, con decorrenza fine aprile 2009, un incremento di 75 basis point dei margini applicati al tasso euribor di riferimento applicato al debito Senior. Tale incremento rimarrà efficace sino a dicembre 2010, dopodiché entrerà nuovamente in operatività il meccanismo che prevede la revisione al ribasso dei margini applicati al tasso euribor di riferimento in funzione dell'andamento decrescente del rapporto tra debito netto ed EBITDA del Gruppo.

## Accordo con Google

Il 25 marzo 2009 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha annunciato l'accordo siglato con Google per diventare rivenditore autorizzato in Italia di Google AdWords™, il programma pubblicitario che permette alle aziende di promuovere i propri prodotti o servizi sul motore di ricerca dell'Azienda americana. L'accordo si inserisce nell'ambito di una strategia di continuo sviluppo dei servizi internet offerti dalla Società ai propri clienti inserzionisti. Grazie a questa alleanza, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è in grado di offrire alle piccole-medie aziende italiane la possibilità di pianificare in maniera semplice, veloce ed efficace campagne pubblicitarie on line tramite la piattaforma Google. Inoltre, attraverso la professionalità e capillarità della propria forza vendita, ha la possibilità di integrare questo servizio con altre forme di comunicazione su internet, dall'attivazione sul web di minisiti, al monitoraggio e all'ottimizzazione dei risultati, rendendo completa la propria consulenza di web agency.

## Nomina di un nuovo Amministratore Delegato

Il Consiglio d'Amministrazione della Società del 29 aprile 2009 ha cooptato Alberto Cappellini affidandogli il ruolo di Amministratore Delegato della Società. Alberto Cappellini è subentrato a Luca Majocchi, il quale il 9 febbraio 2009 aveva preannunciato al Consiglio d'Amministrazione le proprie dimissioni (poi formalizzate il 29 aprile 2009).

## Katalog

In funzione della strategia di focalizzazione sul mercato italiano, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha recentemente maturato la volontà - allo scopo di liberare risorse finanziarie per il sostegno del core business - di disimpegnarsi, di concerto con l'altro partner Doğan, dalla joint-venture turca, ancora in fase di start up e per la quale erano previsti forti investimenti per la realizzazione del business plan. A tale scopo, SEAT Pagine Gialle S.p.A., in alternativa allo scioglimento e messa in liquidazione di Katalog, aveva acquisito la possibilità di diventare socio unico della joint-venture (acquisendo a prezzo simbolico il residuo 50% da Doğan), al fine di verificare eventuali ipotesi di valorizzazione della partecipazione. Allo stato SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha deciso di non esercitare il diritto di diventare socio unico di Katalog.

## **➤Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009**

### **Accordo con The Royal Bank of Scotland finalizzato all'emissione di Senior Secured Bond**

Con l'obiettivo di preservare un adeguato margine di liquidità e di gestire proattivamente le necessità di rifinanziamento del debito Senior che si sarebbero poste in funzione delle rilevanti rate di rimborso previste dal piano di ammortamento nei prossimi esercizi, a fine dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. aveva dato mandato all'Amministratore Delegato di richiedere a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch l'autorizzazione (waiver) all'emissione uno o più (sino ad un massimo di 5) prestiti obbligazionari garantiti Senior per un importo massimo complessivo di € 1.000 milioni entro il termine di febbraio 2011.

I proventi netti derivanti dalle suddette emissioni sarebbero stati utilizzati per il rimborso anticipato parziale di alcune rate della tranche A del finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch previste in scadenza negli anni 2010, 2011 e 2012. Nell'ambito di tale richiesta era altresì prevista la revisione di alcuni covenants finanziari al fine di tenere conto degli impatti derivanti dall'operazione proposta, sintetizzabili in un marginale incremento dell'indebitamento complessivo della Società (derivante dai costi dell'operazione stessa) e di un incremento del costo futuro del debito a causa dei più elevati tassi di interesse che avrebbero caratterizzato il Senior Secured Bond di nuova emissione.

Nella prima metà del mese di gennaio 2010 The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ha concesso tale autorizzazione, dietro il pagamento di una commissione di € 7,4 milioni. SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è parallelamente impegnata a riconoscere, a partire dalla data di emissione del Senior Secured Bond un incremento di 75 basis point p.a. dei margini applicati al tasso euribor con riferimento al finanziamento Senior. Conseguentemente a partire dal 28 gennaio 2010 tali margini sono aumentati al 3,19% per la tranche A e per la linea di credito revolving e al 3,76% per la tranche B.

### **Emissione di un prestito obbligazionario Senior Secured Bond per €550 milioni**

Nella prima metà di gennaio 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha incaricato un Gruppo di Bookrunners composto da Deutsche Bank, BNP Paribas, Citigroup, JPMorgan e Royal Bank of Scotland, e di Co-Managers (Calyon, Lloyds, Mediobanca ed Unicredit) di curare l'emissione di un Senior Secured Bond. L'operazione è stata perfezionata con l'emissione in data 28 gennaio 2010 di un "Senior Secured Bond" scadente il 31 gennaio 2017 per € 550 milioni nominali, emesso ad un prezzo di € 0,975998, con un tasso nominale del 10,50% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e fine luglio di ogni anno, con prima rata a fine luglio 2010.

Per effetto dello sconto di emissione il rendimento al collocamento di tale obbligazione corrispondeva pertanto all'11% p.a..

I costi sostenuti per l'operazione sono stati pari a € 17,6 milioni, a cui si sono aggiunti € 11,7 milioni derivanti dalla chiusura a fine dicembre 2009, beneficiando della clausola di early termination, di contratti derivati di copertura che sarebbero risultati in eccedenza rispetto al debito Senior a tasso variabile verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, residuo post rimborso.

I proventi rinvenienti dall'emissione obbligazionaria (€ 536,8 milioni) sono stati utilizzati per rimborsare quota parte della tranche A (€ 507,1 milioni) e per la rimanente parte a copertura dei costi sostenuti per l'operazione.

## **Rimborso anticipato della rata di €35,1 milioni in scadenza a fine giugno 2010 relativa al contratto di finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch**

A fine febbraio 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha effettuato il rimborso volontario anticipato della rata di € 35,1 milioni in scadenza a fine giugno 2010 del contratto di finanziamento Senior in essere con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, grazie alla liquidità generata attraverso la gestione.

Dopo l'effettuazione di tale rimborso, le rate in scadenza nel 2010 si sono ridotte a € 35,1 milioni dovuti a fine dicembre 2010.

## **Relazioni Industriali: sintesi in relazione all'accordo sindacale - in tema di riorganizzazione aziendale - sottoscritto in data 24 febbraio 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in Roma**

In data 24 febbraio 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha siglato un accordo con le Organizzazioni Sindacali in tema di riorganizzazione aziendale, ratificato nella stessa data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad integrazione del precedente accordo sindacale del 7 novembre 2008.

Il nuovo accordo prevede l'ampliamento a 300 unità del numero massimo di posizioni di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) attivabili nel periodo 9 febbraio 2010 - 8 febbraio 2011, estendendo a tutte le sedi aziendali la procedura prima limitata ai soli tre poli di Torino, Milano e Roma.

Per ciò che concerne gli strumenti di gestione degli esuberi aziendali, resta invariato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e al prepensionamento ex L.416/81 e successive modifiche, oltre alla riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero, ma non in possesso dei requisiti necessari per accedere al prepensionamento.

## **Verifica della Guardia di Finanza in SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

Con riferimento alla verifica fiscale avviata nel febbraio 2009, la Guardia di Finanza di Milano in data 15 marzo 2010 ha notificato un processo verbale di constatazione, sollevando rilievi, relativi alla deduzione degli interessi passivi afferenti l'indebitamento assunto nel 2004 da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché degli ammortamenti del Customer Data Base, conseguenti alle operazioni effettuate nel corso del 2003-2004, in connessione con l'acquisizione della Società, avvenuta nel 2003.

La Società, ritenendo di avere sempre rispettato la normativa di riferimento per quanto riguarda le citate operazioni, considera infondate le contestazioni, in ciò confortata dalle valutazioni dei propri consulenti, già incaricati di esaminare i citati rilievi in relazione al recente evolversi della fase istruttoria dell'emarginata verifica.

Inoltre, alla luce del contenuto del verbale, la Società non ritiene, effettivamente determinabile l'entità della passività fiscale, che potrebbe eventualmente emergere ad esito del procedimento.

## ➤ Evoluzione della gestione

In un contesto economico sfavorevole, che solo a partire dalla seconda metà del 2009 ha iniziato a manifestare alcuni segnali di ripresa, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha continuato ad operare coerentemente con la propria scelta strategica di focalizzare le risorse sul business italiano. La Società ha accelerato sul fronte degli investimenti volti a sostenere lo sviluppo delle attività internet mediante il lancio di nuovi prodotti e servizi di marketing, la gestione della clientela nell'ambito dell'offerta commerciale multimediale carta-internet-telefono ed il rafforzamento della rete di vendita. In particolare è stato creato un network di circa 180 *Web Point* in grado di fornire, attraverso dei consulenti internet dedicati, un'assistenza completa alle piccole e medie imprese nella definizione e nello sviluppo delle attività di web marketing e advertising on line per promuovere il loro business.

Contemporaneamente, la Società ha cercato di contenere gli effetti sull'EBITDA derivanti dalla pressione sui ricavi, attraverso azioni strutturali di riduzione dei costi operativi, basate sul contenimento delle spese correnti e sul ridisegno dei principali processi operativi. In Italia, in particolare, il gruppo SEAT Pagine Gialle ha dimostrato maggiore solidità in termini di ricavi e EBITDA rispetto alle società concorrenti, grazie alla sua tradizionale elevata esposizione nei confronti delle piccole e medie imprese ed al suo forte posizionamento nel mercato pubblicitario on line.

Le nuove strategie commerciali hanno iniziato a riflettere i propri benefici nel corso dell'esercizio, con ricavi internet in forte crescita, sostenuti da un aumento del tasso di penetrazione della base clienti on line esistente, grazie ad un aumento dei nuovi clienti acquisiti, che hanno contribuito a mitigare gli effetti negativi della recessione economica e, insieme alle azioni sui costi, al raggiungimento dell'obiettivo a livello di EBITDA.

Sostenuta da questi risultati positivi, nel 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. intende proseguire lungo le direttrici chiave che hanno caratterizzato la strategia intrapresa lo scorso anno a sostegno del business, con particolare focus sul miglioramento del trend della base clienti, che sarà possibile attraverso un continuo rafforzamento delle offerte e dei servizi di marketing on line, anche a fronte di un cambiamento delle modalità di ricerca delle informazioni da parte degli utenti, sempre più orientato sull'on line. La Società, infatti, ritiene che quello dei servizi di marketing on line, possa rappresentare un'opportunità a sostegno del trend di fatturato, funzionale ad una accelerazione del passaggio della base clienti ad un'offerta multimediale. In tale contesto, in linea a quanto già fatto nel 2009, SEAT Pagine Gialle S.p.A. continuerà nel suo programma di contenimento dei costi operativi finalizzato a mantenere un adeguato livello di costi e investimenti per lo sviluppo del business.

All'estero, ferma restando la natura "no core" delle attività, la Capogruppo ha continuato, nell'ambito della realizzazione dei business plan delle diverse partecipate, a garantire un presidio sempre più stretto e sistematico delle singole partecipate.

Per quanto riguarda le attese future di medio termine, in Italia, i risultati del primo semestre 2010 saranno ancora influenzati dallo scenario economico sfavorevole che ha caratterizzato la prima parte del 2009. L'attività di raccolta ordini della Società relativa ai primi sei mesi del 2010 si è, infatti, già sviluppata nel contesto di uno scenario di mercato difficile. Gli effetti potenziali di un'attesa ripresa dell'economia potranno essere visibili solo a partire dal secondo semestre 2010, che potrà trarre benefici anche dalle iniziative poste in essere sull'offerta commerciale, arricchita dai nuovi prodotti e servizi on line e dalla possibilità di acquistare pacchetti multimediali, e sul miglioramento dell'organizzazione della rete di vendita, come sopra descritto. In tale contesto, unitamente alle azioni strategiche di sviluppo del business, la Società cercherà di mantenere sotto controllo i costi operativi, in Italia e nelle partecipate estere, con un obiettivo di EBITDA, a livello di Gruppo, in linea con le attuali valutazioni espresse dal mercato finanziario.

## ➔ Andamento economico-finanziario per Aree di Business

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso Terzi	Esercizio 2009	947,2	81,4	133,4	47,8	1.209,8	-	1.209,8
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intercompany	Esercizio 2009	5,0	-	32,0	16,1	53,1	(53,1)	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2009	952,2	81,4	165,4	63,9	1.262,9	(53,1)	1.209,8
	Esercizio 2008 ridedeterminato	1.058,7	118,1	175,8	70,3	1.422,9	(61,6)	1.361,3
Costi per materiali e servizi esterni (*)	Esercizio 2009	(347,7)	(29,9)	(44,3)	(34,9)	(456,8)	53,3	(403,5)
	Esercizio 2008 ridedeterminato	(393,0)	(40,0)	(56,5)	(39,9)	(529,4)	61,9	(467,5)
Costo del lavoro (*)	Esercizio 2009	(83,2)	(33,6)	(79,3)	(21,6)	(217,7)	-	(217,7)
	Esercizio 2008 ridedeterminato	(89,9)	(50,1)	(73,5)	(22,8)	(236,3)	0,1	(236,2)
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2009	521,3	17,8	41,8	7,4	588,3	0,3	588,6
	Esercizio 2008 ridedeterminato	575,8	28,1	45,9	7,6	657,4	0,2	657,6
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2009	470,7	13,8	36,3	6,8	527,6	-	527,6
	Esercizio 2008 ridedeterminato	525,1	24,2	46,3	7,1	602,7	-	602,7
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2009	305,4	(84,0)	24,7	(0,4)	245,7	-	245,7
	Esercizio 2008 ridedeterminato	303,5	(79,1)	33,4	(29,5)	228,3	-	228,3
Totale attività	31 dicembre 2009	4.239,0	118,4	254,4	317,5	4.929,3	(359,5)	4.569,8
	31 dicembre 2008	4.398,7	199,0	262,2	321,5	5.181,4	(376,6)	4.804,8
Totale passività	31 dicembre 2009	3.386,8	121,3	82,4	298,2	3.888,7	(353,0)	3.535,7
	31 dicembre 2008	3.774,1	104,5	93,2	299,3	4.271,1	(369,9)	3.901,2
Capitale investito netto	31 dicembre 2009	3.600,1	43,3	111,1	20,3	3.774,8	(6,7)	3.768,1
	31 dicembre 2008	3.645,9	139,0	115,5	26,6	3.927,0	(6,7)	3.920,3
Investimenti industriali	Esercizio 2009	41,9	1,1	5,8	3,6	52,4	(0,5)	51,9
	Esercizio 2008 ridedeterminato	35,7	1,9	5,3	4,2	47,1	(0,3)	46,8
Forza lavoro media	Esercizio 2009	1.336	728	2.476	407	4.947	-	4.947
	Esercizio 2008 ridedeterminato	1.389	894	2.478	435	5.196	-	5.196
Forza lavoro a fine esercizio	31 dicembre 2009	1.376	730	3.585	397	6.088	-	6.088
	31 dicembre 2008 ridedeterminato	1.444	881	3.776	406	6.507	-	6.507
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2009	1.682	-	20	36	1.738	-	1.738
	Esercizio 2008 ridedeterminato	1.666	-	79	32	1.777	-	1.777

(\*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

### Principali dati operativi del Gruppo

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Directories pubblicate</b>		
PAGINEBIANCHE®	103	103
PAGINEGIALLE™	202	202
ThomsonLocal	173	174
<b>Volumi distribuiti (dati in milioni)</b>		
PAGINEBIANCHE™	25,9	26,7
PAGINEGIALLE®	21,7	22,4
ThomsonLocal	23,1	23,7
<b>Numero di visite (dati in milioni)</b>		
accessi al sito senza interruzione temporale di 30 minuti		
PAGINEBIANCHE.it®	164,4	192,6
PAGINEGIALLE.it®	128,5	102,3
TuttoCittà.it®	30,0	34,5
Europages.com	47,3	19,2

## → Directories Italia

### Scenario di mercato

Poiché le attività dell'Area di Business "Directories Italia" (coincidente con SEAT Pagine Gialle S.p.A.) sono preponderanti rispetto al resto del Gruppo, lo scenario di mercato ed il posizionamento strategico di riferimento è quello descritto nella precedente sezione introduttiva avente lo stesso titolo e riferita al Gruppo nel suo insieme e a SEAT Pagine Gialle S.p.A. in particolare.

### Risultati per prodotto

				12 mesi 2009 incidenza % sul totale ricavi
<b>Carta</b>				
	PAGINEGIALLE®	elenco categorico delle attività economiche italiane		27,8
	PAGINEBIANCHE®	elenco abbonati al telefono		37,1
	Altri prodotti carta			0,2
<b>Internet</b>				
	PAGINEGIALLE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di tipo commerciale		20,4
	Altri prodotti internet			
<b>Telefono</b>				
	89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®	fornisce servizi a valore aggiunto di directory assistance		4,8
	12.40 Pronto PAGINEBIANCHE™	fornisce servizi di base di informazione abbonati		
<b>Totale ricavi core</b>				<b>90,3</b>

### Innovazioni di prodotto

#### Servizi on line

Nel corso del 2009 SEAT Pagine Gialle S.p.A., a fronte dell'elevato tasso di crescita del mercato pubblicitario on line e al crescere della complessità dell'ecosistema internet, ha continuato nella propria strategia di sviluppo dei prodotti e servizi offerti, al fine di accrescerne l'efficacia, di individuare le migliori tecnologie, di sviluppare le migliori soluzioni per il cliente.

Conseguentemente, accanto all'offerta pubblicitaria tradizionale sulle tre piattaforme (carta-internet-telefono) SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha focalizzato le proprie risorse nello sviluppo, in particolare, dei servizi di *marketing on line* che vanno dalla creazione di siti web personalizzati e multimediali (*Visual Site*), al miglioramento della visibilità degli inserzionisti sul web (*SEO - Search Engine Optimization*) attraverso l'indicizzazione delle loro categorie e delle schede prodotto, alla pianificazione e gestione della campagna pubblicitaria dei clienti (*SEM - Search Engine Marketing*). Quest'ultima è stata sviluppata anche attraverso l'accordo raggiunto con Google nel mese di marzo 2009, attraverso il quale SEAT Pagine Gialle S.p.A. è diventato rivenditore autorizzato in Italia di

Google AdWords™. I servizi di marketing on line partono, pertanto, dall'attivazione del sito on line sino ad arrivare al monitoraggio dei risultati in termini di traffico/contatti generati (anche attraverso la piattaforma *ShinyStat™*), ed alla ottimizzazione degli stessi.

E' stato così possibile industrializzare l'intera catena del valore necessaria per portare on line le PMI italiane rendendo l'offerta di SEAT Pagine Gialle S.p.A. competitiva anche rispetto alle molteplici agenzie web operanti nel settore. A tal riguardo si segnala che nel 2009 SEAT Pagine Gialle S.p.A. è riuscita a creare in Italia un network di circa 180 *Web Points* in grado di fornire alle piccole e medie imprese un servizio di consulenza completa nella definizione della strategia di marketing on line e nell'attività di promozione del business, con la presenza di un consulente web dedicato per i clienti di fascia più elevata.

Per quanto riguarda le attività di *internet-mobile*, si segnala il lancio nel mese di dicembre 2009 di una nuova applicazione PAGINEGIALLE™ Mobile per BlackBerry e di una versione aggiornata di PAGINEGIALLE™ Mobile per iPhone, che vanno ad aggiungersi a quella già disponibile per Vodafone 360, per dare agli utenti nuove opportunità di accedere anche in mobilità al database della Società, incrementando la visibilità dell'intera base clienti. PAGINEGIALLE™ Mobile è disponibile gratuitamente per gli utenti BlackBerry e iPhone rispettivamente su App World e App Store, i negozi virtuali di applicazioni software per gli smartphone delle due Società americane, ed è in grado di sfruttare le tecnologie mobile di ultima generazione, quali i display touch screen, la localizzazione GPS e la connessione a internet ad alta velocità. L'applicazione PAGINEGIALLE™ Mobile per iPhone, peraltro, è stata presente ai primi posti in classifica per popolarità nell'apposita sezione degli applicativi indispensabili evidenziata sull'Apple Store e, dalla data di lancio a fine 2009, ha registrato circa 200.000 downloads.

### Servizi di directory assistance

Le offerte commerciali dei servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®, e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® sono state oggetto di modifiche nel corso del 2009 al fine di renderle più flessibili ed in grado di rispondere meglio alle esigenze del cliente. In particolare, è stata lanciata l'offerta "Pricing variabile", che prevede, da parte del cliente inserzionista, il pagamento per ogni singola inserzione ricevuta, oltre ad una fee iniziale di attivazione.

Lato clienti chiamanti, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più preciso alle esigenze dei consultatori telefonici, oltre all'attività manutentivo-evolutiva di VoiceFinder (motore di ricerca utilizzato), è stata sviluppata la nuova iniziativa di fidelizzazione "12.40 Special" rivolta ai clienti di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® come ulteriore sviluppo dell'azione di caring "Riconoscimento nominativo" già esistente: le due iniziative hanno complessivamente raggiunto i 500.000 sottoscrittori.

I club di fedeltà di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® già da tempo attivi (Prontissimo e 89.24.24perte) hanno raggiunto ragguardevoli dimensioni (132.000 aderenti per Prontissimo (115.000 nel 2008) e 742.000 per 89.24.24perte (426.000 nel 2008) e per i migliori clienti in termini di usage è stato lanciato un nuovo servizio di ricerca differita (qualora il bisogno informativo del cliente non venga soddisfatto durante la chiamata viene successivamente effettuata un'ulteriore ricerca e il risultato eventualmente trovato viene comunicato al cliente stesso).

### Prodotti editoriali

A partire dall'edizione di Genova 2009 è iniziata la pubblicazione del TuttoCittà® nel nuovo formato pocket realizzato nell'ottica sia di offrire ai consultatori un prodotto più maneggevole ed idoneo all'utilizzo in mobilità, sia di migliorare la redditività del prodotto attraverso una sensibile riduzione dei costi di produzione.

Il passaggio al nuovo formato ha richiesto il completo ridisegno di tutte le componenti del prodotto ed in particolare della cartografia che viene ora realizzata partendo dai dati Navteq mediante un applicativo sviluppato ad hoc sulla base del know how SEAT Pagine Gialle S.p.A. che consente di massimizzare la leggibilità delle

mappe ottimizzando al contempo l'occupazione in pagina; inoltre, l'utilizzo dei dati Navteq garantisce l'aggiornamento continuo della cartografia e la possibilità di estendere la copertura cartografica a tutte le località italiane.

Nel 2009 sono stati realizzati 18 fascicoli in formato pocket e il completamento del passaggio al nuovo formato per tutte le edizioni è previsto per la fine del primo semestre 2010.

## Sviluppo di nuovi sistemi informativi

Gli investimenti 2009 della Direzione Information Technology & Processi, hanno seguito principalmente tre linee guida:

- innovazione di prodotto al fine di offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei clienti, ricercando flessibilità e velocità di risposta;
- rilascio e messa in produzione del nuovo sistema informativo per la gestione degli ordini commerciali e dei sistemi transazionali di contabilità CRM-SAP/SFE;
- revisione dei principali processi per la semplificazione delle modalità operative ed una più efficiente allocazione delle risorse nella generazione di business, facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione (CRM-SAP/SFE).

Nel corso del 2009 è stato completato il piano di investimenti varato nel 2004 che ha avuto come comune denominatore il *"Real Time Enterprise"*, ovvero un concetto di "azienda in tempo reale", in cui dati ed informazioni si diffondono capillarmente a tutte le applicazioni aziendali nel momento stesso in cui vengono introdotte o aggiornate.

L'ultimo step del "Piano Sistemi" è stato ad inizio 2009 il rilascio in produzione del sistema CRM-SAP/SFE, che ha comportato nel corso dell'anno successive attività di "messa a regime" di tutti i processi coinvolti, ottimizzazione delle funzionalità, l'assemblaggio delle interfacce verso gli altri sistemi.

Gli obiettivi perseguiti attraverso l'introduzione del CRM sono stati principalmente quelli di:

- ridurre il tempo dedicato dalla forza vendita di SEAT Pagine Gialle S.p.A. alle attività amministrative per privilegiare la fase di negoziazione con i clienti. Inoltre, la possibilità di accedere ad informazioni in tempo reale ed in mobilità consente di aumentare la qualità e l'efficacia dell'azione di vendita;
- ridurre i tempi di lavorazione limitando le "difettosità" ed aumentando la qualità e la trasparenza dei servizi verso il cliente;
- semplificare la gestione degli ordini e migliorarne la tracciabilità.

Si sono, inoltre, completate nel 2009 le attività di roll-out del nuovo sistema *Front End* dell'area commerciale (SFE) e la migrazione progressiva che ha riguardato i processi commerciali e amministrativi (fatturazione e ricavi).

A fine 2009 è stato avviato il progetto *"Sales Effectiveness"* con l'obiettivo di consentire l'evoluzione dell'offerta commerciale verso un modello multimediale in un'ottica "customer centric" grazie anche alle nuove piattaforme SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Con riferimento alle tecnologie infrastrutturali, il principale investimento 2009 ha riguardato l'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di:

- sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici;
- "virtualizzare" l'hardware centralizzato;
- sopperire alle sempre crescenti esigenze di capacità elaborativa legate al business SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
- rivisitare l'architettura di backup (la logica perseguita è quella della deduplicazione, tipologia di memorizzazione dei dati utilizzando il minimo indispensabile di storage senza penalizzare le prestazioni);
- ridisegnare le modalità di Disaster Recovery.

## Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente *rideterminato*. Nel secondo trimestre 2009, in coerenza con la strategia di focalizzazione sul mercato italiano, allo scopo di liberare risorse finanziarie per il sostegno del core business, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha maturato la volontà di disimpegnarsi, di concerto con l'altro partner Doğan, dalla joint-venture turca Katalog Yayın ve Tanitim Hizmetleri A.S., ancora in fase di start up. Pertanto anche le attività, le passività, nonché i risultati economici e finanziari connessi a tale investimento sono stati esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

Conseguentemente, sempre in base alle disposizioni contenute nell'IFRS 5, sono stati *rideterminati* i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 rideterminato	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	952,2	1.058,7	(106,5)	(10,1)
Margine operativo lordo (MOL)	521,3	575,8	(54,5)	(9,5)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	470,7	525,1	(54,4)	(10,4)
Risultato operativo (EBIT)	305,4	303,5	1,9	0,6
Capitale investito netto	3.600,1	3.645,9	(45,8)	(1,3)
Investimenti industriali	41,9	35,7	6,2	17,4
Forza lavoro media	1.336	1.389	(53)	(3,8)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di SEAT Pagine Gialle S.p.A. hanno raggiunto nel 2009 € 952,2 milioni, in calo del 10,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 1.058,7 milioni).

Tale risultato ha riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet-telefono) che, sebbene in diminuzione del 7,7% rispetto all'esercizio 2008, ha presentato un andamento migliore rispetto agli altri prodotti, grazie, in particolare, alla forte crescita delle attività internet (+20,0%) sostenuta dalla continua innovazione di prodotto. Tale crescita ha consentito di accelerare il processo di evoluzione del mix dei ricavi, con un'incidenza crescente dei ricavi internet (in aumento al 23% dal 17% dell'esercizio precedente) rispetto a quella dei prodotti cartacei (in diminuzione al 72% dal 77% dell'esercizio precedente).

A pesare sulla contrazione complessiva dei ricavi sono stati anche, analogamente ai trimestri precedenti, i prodotti minori (BtoB, direct marketing e oggettistica promozionale) che non solo hanno sofferto più degli altri della situazione di crisi dell'economia italiana, ma sono stati particolarmente penalizzati dal focus commerciale della rete di vendita, sempre più incentrato sui prodotti core, in particolare on line.

I risultati del 2009, infatti, sono stati realizzati in un contesto economico difficile, con il Prodotto Interno Lordo (PIL) che, secondo i dati forniti dall'Istat, ha registrato un calo del 5,1% su base annua. Il minor tasso di decrescita fatto registrare dal PIL nella seconda parte dell'anno si è tradotto solo parzialmente in un aumento della produzione da parte delle imprese e dei consumi da parte delle famiglie, visto il permanere di un clima di incertezza futura e di un livello di disoccupazione elevata.

In tale contesto, i ricavi di SEAT Pagine Gialle S.p.A. hanno evidenziato una maggiore tenuta e solidità rispetto ad altri media, grazie alla significativa crescita delle attività on line, sostenuta dall'innovazione di prodotto, e ad una base clienti costituita in prevalenza da PMI, la cui presenza sui mezzi di SEAT Pagine Gialle S.p.A. risulta necessaria anche in un contesto economico sfavorevole.

Nel corso del 2009, gli investimenti pubblicitari in Italia hanno, infatti, fatto registrare una flessione del 13,4% (Fonte Nielsen) rispetto ad una offerta core di SEAT Pagine Gialle S.p.A. in contrazione soltanto del 7,7%.

Più nel dettaglio:

**a) Ricavi core:** si sono attestati a € 859,8 milioni nell'esercizio 2009 in diminuzione del 7,7% rispetto all'esercizio precedente (€ 931,3 milioni). Sono così composti:

- *carta*: i ricavi dei prodotti cartacei, pari a € 619,1 milioni nell'esercizio 2009, hanno consuntivato un calo del 14,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 720,5 milioni). Nel quarto trimestre del 2009 è stata registrata una contrazione del 15,1% rispetto al -13,7% dei primi nove mesi dell'anno a causa di una stagionalità sfavorevole (rispetto ai primi nove mesi dell'anno, il quarto trimestre è, infatti, caratterizzato da una maggiore incidenza delle aree elenco relative a centri urbani di grande dimensione) e di un contesto economico e di mercato sempre più difficile. I risultati ottenuti hanno riflesso ricavi in calo sia su PAGINEGIALLE® che su PAGINEBIANCHE®. La crisi economica ha, peraltro, contribuito ad accelerare il trasferimento dei budget promo-pubblicitari dei clienti inserzionisti dai prodotti cartacei ai più innovativi servizi internet. In tale contesto, la contrazione dei ricavi è stata più evidente su una fascia limitata di clientela rappresentata dagli inserzionisti alto-spendenti, rispetto a quella registrata sulla fascia di clientela costituita dalle piccole e medie imprese, che continuano a rappresentare il core business dell'Azienda.

La Società, a partire dalla fine del mese di settembre 2009, ha messo in atto alcune azioni strategiche con l'obiettivo da un lato di innovare il prodotto e di sostenere la diffusione territoriale degli elenchi, e dall'altro di gestire in maniera graduale ed efficace il processo di migrazione dei ricavi dai prodotti cartacei a quelli on line. In particolare, è stata semplificata l'offerta commerciale, con una riduzione degli oggetti pubblicitari e delle fasce tariffarie, si è ricercata una maggiore ricchezza informativa dei contenuti e si è reso più efficiente il sistema di distribuzione degli elenchi al fine di sostenere il valore dell'investimento pubblicitario per l'inserzionista.

Per quanto riguarda, invece, la gestione del processo di migrazione dei ricavi dai prodotti cartacei a quelli on line, si segnala il lancio di "pacchetti multimediali" (carta-internet-telefono), con la vendita a fine dicembre di circa 5.500 pezzi, di cui più del 50% a nuovi clienti. Tali pacchetti, che comportano un ribilanciamento implicito del prezzo di vendita dei prodotti cartacei a favore di quelli internet, hanno l'obiettivo di mantenere elevata la ricchezza informativa dei contenuti e di favorire il passaggio degli investimenti pubblicitari degli inserzionisti ad un'offerta di tipo multi-prodotto.

Per quanto riguarda TuttoCittà® (€ 1.560 migliaia nell'esercizio 2009) si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati realizzati 18 fascicoli in formato pocket al fine di offrire ai consultatori un prodotto più maneggevole ed idoneo all'utilizzo in mobilità e di migliorare la redditività del prodotto attraverso una sensibile riduzione dei costi di produzione.

Si segnala, infine, che nel 2009, in un'ottica di semplificazione del portafoglio prodotti, è stata decisa la chiusura delle edizioni locali di InZona e Idee InVacanza (€ 1,4 milioni di ricavi nell'esercizio 2008);

- *internet*: i prodotti on line, sostenuti dalla nuova strategia commerciale basata sulla vendita sia di pubblicità che di servizi di marketing on line, hanno consuntivato € 194,7 milioni di ricavi nell'esercizio 2009, in aumento del 20,0% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si segnala che la performance del quarto trimestre 2009 (+8,3%) è apparsa in rallentamento rispetto alla crescita fatta registrare nei primi nove mesi dell'anno (+30,1%), in conseguenza della differente strategia commerciale nei due esercizi e alla tempistica di lancio dei nuovi prodotti. L'aumento dei ricavi nell'esercizio 2009 è stato quasi interamente sostenuto dall'offerta dei nuovi prodotti e dei servizi di marketing on line, lanciati sul mercato a partire dal secondo semestre 2008, che a fine 2009 già rappresentano circa il 30% del totale ricavi on line.

L'offerta dei servizi di marketing on line ha consentito di aumentare il numero dei clienti on line a 192.000 (+19,1% rispetto allo scorso esercizio), grazie soprattutto all'acquisizione di nuovi clienti. Il valore di spesa medio per cliente è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2008, nonostante la presenza di pacchetti e offerte on line con un prezzo di ingresso più basso rispetto al prezzo medio degli altri prodotti. Il positivo trend di sviluppo della base clienti on line è stato ottenuto grazie alla strategia

commerciale adottata dalla Società, che ha focalizzato l'attenzione non solo sui propri clienti ancora privi di una loro presenza on line, ma anche sulle PMI già dotate di un loro sito internet, ancorché poco visibile all'interno dell'"ecosistema" internet, per effetto di un giudizio (rank) basso ad esso attribuito dai motori di ricerca.

In crescita il traffico di PAGINEGIALLE.it<sup>®</sup>, che ha consuntivato nell'esercizio 2009 circa 128,5 milioni di visite (+25,6% rispetto all'esercizio precedente). L'aumento delle visite è stato sostenuto, in particolare, dalle consultazioni sul brand di proprietà, in crescita del 38,3% che hanno più che compensato il calo delle visite provenienti dai siti partner. A tale risultato ha contribuito, in particolare, il positivo andamento dell'attività di SEO (Search Engine Optimization), che nell'esercizio 2009 ha generato circa un terzo delle visite su PAGINEGIALLE.it<sup>®</sup>. Si segnala, inoltre, che circa l'88% delle consultazioni su PAGINEGIALLE.it<sup>®</sup> è avvenuto su brand di proprietà, percentuale in crescita rispetto all'80% dell'esercizio 2008, a testimonianza dell'accresciuta rilevanza della "brand identity" dei siti del network SEAT Pagine Gialle S.p.A. all'interno dell'"ecosistema" internet. Nel mese di dicembre 2009 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha lanciato una nuova campagna pubblicitaria di PAGINEGIALLE.it<sup>®</sup>, con l'obiettivo di consolidarne il posizionamento quale motore di ricerca rapido e affidabile. L'intera campagna è, infatti, caratterizzata dal pay-off "Dritti al punto", che esprime in modo efficace il punto di forza del motore di ricerca;

- *telefono*: ricavi pubblicitari di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE<sup>®</sup> e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE<sup>®</sup> a quota € 46,0 milioni, in calo di € 2,5 milioni rispetto all'esercizio 2008. Tale performance riflette una diminuzione del 7,6% dei ricavi nel quarto trimestre del 2009, rispetto al calo del 3,9% fatto registrare nei primi nove mesi dell'anno, anche per effetto delle strategie commerciali sopra descritte, focalizzate sulla vendita delle nuove offerte internet e di una diversa pianificazione delle campagne di vendita.

**b) Business to Business:** i prodotti specializzati BtoB hanno consuntivato ricavi per € 2,6 milioni. La loro performance in termini di ricavi è stata influenzata sia dal focus della forza vendita sull'offerta core (carta-internet-telefono), sia dalla revisione dell'offerta commerciale (da multimediale a solo on line), in linea con i trend evidenziati dai principali mercati BtoB. Tale revisione ha consentito la semplificazione dei diversi brand, per il venir meno della pubblicazione di Annuario SEAT e PAGINEGIALLE Professional<sup>®</sup> (€ 17,0 milioni di ricavi nell'esercizio 2008) e l'integrazione di Annuario Kompass all'interno del portafoglio prodotti della controllata Consodata.

**c) Altri prodotti:** ricavi a € 88,1 milioni in diminuzione di € 12,4 milioni rispetto all'esercizio 2008. La voce include € 63,7 milioni di ricavi da traffico telefonico generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE<sup>®</sup> e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE<sup>®</sup> (€ 71,6 milioni nell'esercizio 2008). L'entrata in una fase di consolidamento del mercato dei servizi di assistenza telefonica ha portato ad un'inevitabile contrazione del numero di chiamate. Tuttavia la qualità dei servizi offerti ed il continuo sviluppo di nuovi prodotti, attraverso il lancio dei pacchetti multimediali, hanno permesso di ottenere un lieve aumento della quota di mercato. Negativi gli andamenti dei prodotti di Direct Marketing e delle attività di merchandising, attestatisi a € 12,1 milioni (€ 21,2 milioni nell'esercizio 2008), maggiormente penalizzati da uno scenario economico in continuo peggioramento e dal focus della rete di vendita sui prodotti a più elevata marginalità.

**I costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", ammontano a € 347,7 milioni nell'esercizio 2009, in diminuzione di € 45,3 milioni rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (-11,5%). In particolare:

- i costi *industriali*, di € 143,4 milioni nell'esercizio 2009, sono diminuiti di € 25,9 milioni rispetto al precedente esercizio *rideterminato* (€ 169,3 milioni). La riduzione dei ricavi carta ha determinato sul fronte dei costi un calo delle segnature stampate del 17,1% che si è riflesso in minori consumi di carta (-€ 6,4 milioni a € 31,2 milioni) e in minori costi per lavorazioni industriali (-€ 14,6 milioni a € 51,4 milioni). In diminuzione anche le prestazioni di call center inbound (-€ 3,5 milioni a € 25,6 milioni) per effetto della contrazione registrata nei

volumi di traffico telefonico. In crescita, invece, i costi per le lavorazioni telematiche connesse alla realizzazione dei servizi on line (+€ 4,1 milioni a € 9,8 milioni);

- i costi *commerciali*, pari a € 138,7 milioni nell'esercizio 2009, sono diminuiti di € 12,5 milioni rispetto al precedente esercizio *rideterminato* (€ 151,2 milioni) per effetto della riduzione delle spese dirette di vendita. I costi per *provvigioni e compensi ad agenti* (€ 95,9 milioni nell'esercizio 2009) sono infatti diminuiti di € 13,0 milioni rispetto all'esercizio 2008, a fronte di premi di vendita sostanzialmente stabili. In aumento, invece, le commissioni ad editori (+52,3% a € 9,7 milioni) a seguito delle nuove offerte on line mirate ad incrementare il traffico sul web. In diminuzione le spese pubblicitarie (-€ 1,3 milioni a € 19,3 milioni), focalizzate principalmente sull'area "telefono" (€ 12,7 milioni) e su quella on line (€ 4,2 milioni);
- i costi *generali*, pari a € 65,6 milioni nell'esercizio 2009, sono diminuiti di € 6,9 milioni rispetto al precedente esercizio *rideterminato* anche per le minori spese per immobili (-€ 3,5 milioni) per effetto del venir meno dei canoni di affitto riferiti alle vecchie sedi. Da fine 2008, infatti, è divenuta operativa la nuova sede di Torino, Corso Mortara, acquistata attraverso un'operazione di leasing finanziario. In calo anche le spese di recupero crediti (-€ 2,1 milioni)

Il **costo del lavoro**, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammontano a € 83,2 milioni nell'esercizio 2009, in diminuzione del 7,5% rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 89,9 milioni). La diminuzione è dovuta a una minor forza media retribuita (FTE) che è passata da 1.389 unità nell'esercizio 2008 a 1.336 unità nell'esercizio 2009, nonché del risparmio conseguito con riferimento a quote di remunerazione variabile commisurate a obiettivi non raggiunti a livello manageriale.

La forza lavoro al 31 dicembre 2009, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, era di 1.376 unità (1.444 unità al 31 dicembre 2008).

Il **MOL**, di € 521,3 milioni nell'esercizio 2009, ha presentato una riduzione del 9,5% (€ 575,8 milioni) rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* e con un'incidenza sui ricavi del 54,7% (54,4% nell'esercizio 2008 *rideterminato*). La diminuzione del 10,1% dei ricavi, infatti, è stata compensata solo parzialmente dalla riduzione dei costi operativi.

L'**EBITDA** si è posizionato a € 470,7 milioni nell'esercizio 2009, in diminuzione € 54,4 milioni rispetto al 2008 *rideterminato* e con un'incidenza sui ricavi del 49,4% (49,6% nell'esercizio 2008 *rideterminato*). La contrazione rispetto all'esercizio 2008 è in linea con quella registrata a livello di MOL per effetto, in particolare, di stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti complessivamente analoghi per importo a quelli del precedente esercizio. A fronte, infatti, di minori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri di € 3,3 milioni si è registrato un incremento nello stanziamento al fondo svalutazione crediti di € 2,7 milioni, che ha consentito di mantenere sostanzialmente stabile al 45,4% (45,8% a fine 2008) la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di € 48,6 milioni nell'esercizio 2009, sono aumentati di € 15,7 milioni rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*, in particolare, a seguito del rilascio e messa in produzione del nuovo sistema informativo per la gestione degli ordini commerciali e dei sistemi transazionali di contabilità (CRM-SAP/SFE). La voce include, inoltre, € 4,2 milioni di ammortamento del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, in cui la Società ha trasferito i propri uffici a fine 2008.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative**, di € 94,5 milioni nell'esercizio 2009, sono diminuiti di € 67,5 milioni rispetto all'esercizio 2008 (€ 162,1 milioni). Sono riferiti al Customer Data Base, il cui processo di ammortamento, iniziato ad agosto 2003, si è concluso a luglio 2009.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione**, di € 22,2 milioni nell'esercizio 2009 (€ 26,6 milioni nell'esercizio 2008 *rideterminato*), si riferiscono per € 13,0 milioni ad oneri non ricorrenti, di cui € 4,6 milioni per costi sostenuti per la riorganizzazione del vertice aziendale, e € 4,2 milioni per i costi relativi ad attività di supporto al management finalizzate da un lato a ridefinire le strategie di sviluppo del business, con particolare riferimento ai prodotti e servizi internet, e dall'altro ad analizzare le diverse tipologie di costi operativi, per individuare efficaci azioni di contenimento degli stessi. La voce include, inoltre, una quota (pari a € 4,0 milioni) del prezzo pagato per

l'acquisizione del 49% della controllata Cipi S.p.A., considerata da SEAT Pagine Gialle S.p.A. eccessivamente onerosa rispetto al valore attribuito alla controllata (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla sezione "Principali eventi societari" nell'ambito dell'Area di Business "Altre attività").

Gli oneri netti di ristrutturazione (€ 9,2 milioni) si riferiscono, per € 8,7 milioni ad accantonamenti ad integrazione del fondo di ristrutturazione aziendale iscritto in Bilancio a fine 2008 a fronte del Piano di Riorganizzazione 2009-2011.

Il **risultato operativo (EBIT)** si è attestato a € 305,4 milioni nell'esercizio 2009 sostanzialmente in linea con l'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 303,5 milioni), per effetto dei minori ammortamenti extra-operativi, essendosi concluso nel mese di luglio 2009 il processo di ammortamento del Customer Data Base.

## Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte dal gruppo SEAT Pagine Gialle, in generale, e da SEAT Pagine Gialle S.p.A., in particolare, deriva dal pacchetto di Direttive CE 2002/19, 20, 21, 22 (e successive revisioni) sui sistemi di telecomunicazione, le quali sono state successivamente recepite nei singoli ordinamenti degli Stati membri, sebbene non sempre in modo omogeneo. In particolare:

- Direttiva 2002/19/CE, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettroniche, alle risorse ad esse correlate e alla loro interconnessione;
- Direttiva 2002/20/CE, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;
- Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;
- Direttiva 2002/22/CE, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica;
- Direttiva 2002/58/CE, sul trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Nello specifico, le norme di maggior interesse del Gruppo (in una logica volta a favorire la competizione, riducendo i gap tra gli Operatori in posizione dominante sul mercato e quelli che vi sono entrati recentemente) riguardano:

- la **Direttiva di Accesso**, che consente ai fornitori di servizi di informazione abbonati, solitamente sprovvisti di una propria rete di telecomunicazioni, di ottenere l'interconnessione alla rete di tutti gli Operatori di telefonia fissa e mobile (quindi, che i propri servizi siano raggiungibili da tutti gli abbonati di tutte le reti) e, soprattutto, di fruire di una serie di servizi a prezzi orientati al costo, da parte degli Operatori in posizione dominante;
- la **Direttiva sul Servizio Universale**, con particolare riguardo alla previsione di un Data Base Unico (DBU) degli abbonati fissi e mobili (che diano espresso consenso all'inserimento), DBU che deve essere costituito da tutti i Gestori nazionali ed essere messo a disposizione, agli utilizzatori dei contenuti di tale database, a prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo;
- la **Direttiva sulle Autorizzazioni**, che, tra l'altro, ha semplificato le modalità di ottenimento dei titoli per lo svolgimento di attività di Operatore di telefonia (estendendolo anche a soggetti prima non previsti).

Con l'eccezione della Direttiva 2002/58/EC - relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e recepita dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (c.d. Codice Privacy) in Italia, tali Direttive sono state recepite all'interno del c.d. codice delle Comunicazioni elettroniche (D.Lgs. n. 259 del 1° agosto 2003) e da altri provvedimenti specifici sia da parte dell'Autorità nazionale di regolamentazione (AGCom, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) sia da parte del Garante della Privacy.

Da notare che a fine novembre 2009 è stato approvato dalla Commissione Europea il nuovo pacchetto di Direttive sulle telecomunicazioni, il cui recepimento nell'ordinamento nazionale degli Stati Membri deve avvenire entro

maggio 2011. Per quanto di interesse di SEAT Pagine Gialle S.p.A., tali norme non hanno modificato il perimetro degli obblighi di Servizio Universale né le regole di costituzione del DBU.

### **Numerazioni assegnate al gruppo SEAT Pagine Gialle.**

Nel corso del 2009, in una logica di ottimizzazione delle risorse gestite, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha restituito al Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni le numerazioni non geografiche per servizi di directory assistance 12.56 e 89.24.00. Le numerazioni che permangono in capo a SEAT Pagine Gialle S.p.A. sono, quindi: 12.40, 12.89 e, inoltre 89.24.24.

### **Privacy – Telemarketing - Nuove norme in materia di trattamento di dati relativi a soggetti compresi in pubblici Elenchi di abbonati ai servizi telefonici: introduzione del principio di “opt-out” e istituzione del Registro delle Opposizioni**

Con legge 20 novembre 2009 n. 166 (“Disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi comunitari e per l’esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee”), è stato convertito il decreto n. 135 del 25 settembre 2009 (c.d. “emendamento Malan”) e sono state introdotte modificazioni significative all’art. 130 del Codice in materia di protezione dei dati personali (“Comunicazioni indesiderate”). Nel superare le disposizioni dettate dal Garante per la tutela dei dati personali con il Provvedimento del 15/07/2004, improntato al principio di *opt-in* (ovvero, necessità per l’interessato di esprimere il proprio consenso ad essere contattato per finalità di direct marketing), le nuove disposizioni di legge permettono il trattamento, mediante impiego del telefono, dei dati degli abbonati inseriti in elenchi telefonici, per finalità di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale nei confronti di chi non abbia esercitato il diritto di opposizione (c.d. *opt-out*). L’opposizione potrà essere espressa mediante l’iscrizione del numero di telefono dell’interessato in un registro pubblico delle opposizioni, che dovrà essere istituito entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (entro cioè il 25 maggio 2010). La medesima legge di conversione ha disposto la proroga al 25 maggio 2010 del termine (originariamente previsto entro il 31 dicembre 2009) entro il quale i costitutori di banche dati tratte dagli elenchi telefonici pubblicati prima del 1° agosto 2005 possono utilizzare i dati in esse contenuti per fini promozionali, prescindendo dalla resa di informativa e dalla raccolta di consenso. Con provvedimento del 22 dicembre 2009 il Garante per la tutela dei dati personali ha prorogato al 25 maggio 2010 anche i termini per l’attuazione del suo precedente provvedimento del 12 marzo 2009, contenente l’elenco delle prescrizioni a cui sono tenuti i titolari delle predette banche dati.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

SEAT Pagine Gialle S.p.A. in qualità di titolare del trattamento di dati personali e con riferimento a quanto richiesto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196), pubblicherà entro la fine del mese di marzo 2010 l’aggiornamento annuale del “Documento programmatico sulla sicurezza”, in relazione al trattamento, mediante strumenti elettronici, dei cosiddetti “dati sensibili e giudiziari”.

## → Directories UK

### Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo Thomson - presente nel mercato inglese dell'annuaristica telefonica dal 1980 - è entrato nel gruppo SEAT Pagine Gialle a fine 2000. Attualmente ha un portafoglio di circa 53.000 clienti di cui circa il 48% nell'area internet e conta circa 730 dipendenti e produce 173 edizioni degli elenchi Thomson Local, distribuiti in 23 milioni di copie in tutto il Regno Unito ed è il terzo operatore dopo Yell e British Telecom.

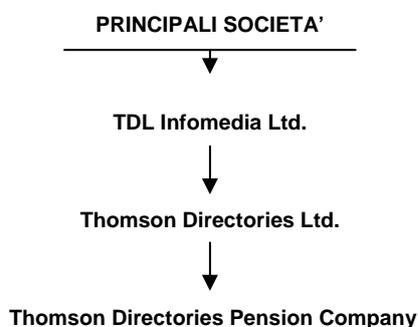
Il Gruppo opera in tre business contigui, i cui principali prodotti sono i seguenti:

- elenchi cartacei categorici con marchio Thomson Local, con una focalizzazione locale, pubblicato in 173 edizioni, che copre l'85% della popolazione ed il 45% del territorio del Regno Unito. Thomson Local è distribuito gratuitamente a più di 22 milioni di indirizzi di privati o imprese ed include, oltre alla sezione categorica degli operatori economici, anche sezioni con informazioni di pubblica utilità, degli eventi di intrattenimento locali nonché mappe stradali;
- elenchi on line attraverso il sito proprietario [www.ThomsonLocal.com](http://www.ThomsonLocal.com). Tale sito rappresenta la versione on line del prodotto cartaceo e fornisce servizi di ricerca tramite "parole chiave" su piattaforma on line. Il sito internet offre al consultatore servizi di ricerca sia sul database proprietario di Thomson (*Business Finder*) che sull'intera rete (*Web Finder*). A supporto del motore di ricerca *Web Finder* è stato lanciato un elenco cartaceo "*Web Finder Directory*" che raggruppa gli indirizzi web consultabili on line;
- *Business Information*, attraverso la vendita di licenze di consultazione on line del proprio database proprietario e del prodotto *Business Search Pro*.

Nel 2009 il gruppo Thomson si è trovato a confrontarsi con una situazione di mercato particolarmente difficile e complessa. L'economia inglese, infatti, dopo aver registrato un PIL sostanzialmente stabile nel 2008 ha consuntivato un calo del 5,0% nel 2009 (Fonte Eurostat). Tale scenario di mercato ha influenzato tutti gli operatori media a livello nazionale, rendendo il mercato delle directories ancora più competitivo che nel passato. Il gruppo Thomson ha fronteggiato tale situazione, proseguendo nella sua politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria struttura organizzativa.

### Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directories UK è organizzata nel seguente modo



## Principali eventi societari

- In data 29 ottobre 2009, si è tenuta l'assemblea di Calls You Control Ltd. (Società interamente controllata da Thomson Directories Ltd.) che ha deliberato la formale apertura del procedimento di liquidazione della Società e ha proceduto alla designazione di David Tann e Matthew Waghorn, entrambi di Nortons Recovery Limited, quali liquidatori.
- Nel corso dell'esercizio sono state messe in atto varie attività per ridurre il rischio di oneri futuri legati alla gestione del fondo pensione a benefici definiti (Thomson Pension Fund) a favore dei dipendenti del gruppo TDL. In particolare sono state modificate alcune regole di funzionamento dello stesso, annullando il legame tra trattamento pensionistico riconosciuto al termine del programma e ultimo stipendio percepito dal beneficiario, ed è iniziata l'attuazione di un programma di *enhanced transfer value*, per incentivare il passaggio dei soggetti iscritti al Thomson Pension Fund a fondi pensione, esterni al gruppo TDL Infomedia e scelti da loro stessi. Tale programma prevede di riconoscere ai membri che aderiscono un incentivo, che, a scelta di quest'ultimi, può andare ad incrementare la somma trasferita ad altro fondo pensione piuttosto che essere immediatamente liquidato al momento del trasferimento.  
A fine 2009 più del 50% dei dipendenti ha aderito al programma di *enhanced transfer value*.

## Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni Assolute	%
<b>(milioni di euro)</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81,4	118,1	(36,7)	(31,1)
Margine operativo lordo (MOL)	17,8	28,1	(10,3)	(36,7)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	13,8	24,2	(10,4)	(43,0)
Risultato operativo (EBIT)	(84,0)	(79,1)	(4,9)	(6,2)
Capitale investito netto	43,3	139,0	(95,7)	(68,8)
Investimenti industriali	1,1	1,9	(0,8)	(42,1)
Forza lavoro media	728	894	(166)	(18,6)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2009 a € 81,4 milioni (72,5 milioni di sterline), in diminuzione del 31,1% rispetto all'esercizio 2008. Tale riduzione, a parità di elenchi pubblicati (nel 2009 sono stati pubblicati 173 elenchi invece dei 174 del 2008) e di tasso di cambio, è risultata contenuta al 22,7%.

Nel 2009 il gruppo Thomson ha operato in una situazione di mercato particolarmente difficile e complessa. La significativa contrazione dei ricavi ha interessato principalmente la fascia dei clienti con esigenze di copertura nazionale, in particolare la categoria delle istituzioni finanziarie e delle assicurazioni. Altrettanto consistente la diminuzione dei ricavi sulla fascia di clienti (pari a circa il 70% del totale) generati dalla rete di venditori dislocati sul territorio.

I *ricavi sugli elenchi cartacei* hanno chiuso il 2009 in forte calo, nonostante il contributo derivante dalle vendite di spazi pubblicitari nell'ambito del programma di fidelizzazione Nectar, peraltro meno significativi rispetto all'esercizio precedente a causa della recessione economica e dell'elevata competitività presente nel mercato. Anche i *ricavi delle attività on line* hanno risentito degli effetti della crisi economica, evidenziando una contrazione rispetto allo scorso anno, in particolare nei confronti dei clienti con copertura a livello nazionale. Sostanzialmente

stabile, invece, l'andamento dei ricavi on line del canale PMI, grazie anche al continuo sviluppo dei prodotti on line a supporto dell'offerta internet. Significativi gli accordi di partnership con Expedia (per la prenotazione di viaggi) e con Oodle (per l'acquisto/vendita di prodotti on line).

Nel 2009 il sito ThomsonLocal.com è stato visitato da oltre 20,5 milioni di utenti unici (oltre 5 milioni in più rispetto al 2008) con oltre 17,8 milioni di ricerche internet (in aumento del 27% rispetto all'esercizio precedente).

Per fronteggiare la contrazione delle vendite, il gruppo Thomson ha posto in atto diverse azioni di contenimento dei costi operativi. Da segnalare, in particolare, il ridimensionamento dell'organico, attuato attraverso una significativa attività di revisione della struttura organizzativa, già iniziata nel 2008 e proseguita nel 2009, che ha consentito una sensibile riduzione del costo del lavoro (-24,8% in sterline, -32,9% in euro). Inoltre, al fine di supportare il gruppo Thomson nella difficile situazione di mercato attraverso il trasferimento di competenze e know how già presenti nel gruppo SEAT Pagine Gialle, con particolare riferimento ai prodotti internet, all'organizzazione della forza di vendita e alla gestione dei costi operativi, è stato deciso di nominare a inizio novembre 2009 un nuovo CEO.

La **forza lavoro media** è stata di 728 unità nell'esercizio 2009 (894 unità nell'esercizio 2008).

Il **MOL** (€ 17,8 milioni nell'esercizio 2009) è diminuito di € 10,3 milioni rispetto all'esercizio 2008. Tale calo è risultato più contenuto rispetto a quello registrato a livello dei ricavi (-€ 36,7 milioni), grazie alle efficienze ottenute a livello di costi operativi di produzione (-€ 3,1 milioni), alla riduzione delle spese di pubblicità (-€ 2,9 milioni) e soprattutto alla diminuzione del costo del lavoro (-€ 16,5 milioni).

L'**EBITDA** è stato pari a € 13,8 milioni nell'esercizio 2009, in diminuzione di € 10,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, con un andamento in linea a quello evidenziato dal MOL.

L'**EBIT** ha presentato a fine 2009 un saldo negativo per € 84,0 milioni (negativo per € 79,1 milioni nell'esercizio 2008). L'EBIT è stato influenzato dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei piani di ristrutturazione aziendale (€ 2,1 milioni) finalizzati al ridimensionamento dell'organico sopra citati e dagli oneri (€ 5,7 milioni) riconosciuti ai beneficiari del fondo pensione che a fine 2009 hanno aderito al programma di *enhanced transfer value*. Tali costi sono stati parzialmente compensati da € 3,5 milioni di proventi derivanti dal curtailment del fondo pensione a seguito delle modifiche apportate, nel mese di settembre 2009, ai meccanismi di calcolo dei benefici riconosciuti ai propri aderenti.

L'EBIT riflette, inoltre, l'iscrizione a fine settembre 2009 di € 91,3 milioni di svalutazione del goodwill riferito a Thomson Directories (€ 100,5 milioni di svalutazioni nell'esercizio 2008) in relazione allo sfavorevole scenario macroeconomico in cui il Gruppo opera e agli andamenti negativi del business. Sulla base di valutazioni interne del management, a fine settembre 2009, si era reso necessario rivedere al ribasso le stime dei ricavi, del margine operativo e dei flussi di cassa previste nel piano 2009-2011, determinando così una significativa riduzione dell'*enterprise value* e la conseguente svalutazione del goodwill iscritto. Tali valutazioni sono state confermate dai test di impairment effettuati a fine esercizio 2009 con riferimento al nuovo Piano Industriale 2010-2013 approvato a inizio 2010 dal vertice Societario.

Il **capitale investito netto** del gruppo Thomson ammonta a € 43,3 milioni al 31 dicembre 2009, in diminuzione di € 95,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è imputabile per € 91,3 milioni alla sopra citata svalutazione del goodwill riferito a Thomson Directories. A seguito di detta svalutazione il goodwill ammonta al 31 dicembre 2009 a € 48,0 milioni. Il capitale investito netto al 31 dicembre 2009 include, inoltre, una passività netta di € 20,2 milioni a fronte di un fondo pensione a benefici definiti (€ 10,6 milioni al 31 dicembre 2008). Per maggiori dettagli sul fondo si rinvia al punto 21 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 1,1 milioni nell'esercizio 2009 (€ 1,9 milioni nell'esercizio 2008).

## Quadro normativo di riferimento

L'Autorità Antitrust e di Regolamentazione per le Comunicazioni Inglese (Ofcom) ha avviato una consultazione nel mese di marzo 2008 proponendo di:

- abrogare la clausola sul servizio universale (USC7), che obbliga British Telecommunications Plc (BT) a mantenere e fornire il *database* degli abbonati telefonici;
- eliminare la clausola generale (USC7) che obbliga gli operatori di telecomunicazioni a fornire un elenco telefonico cartaceo a tutti i propri abbonati;
- stabilire se necessaria una regolamentazione *ex ante* per assicurare il rispetto di una futura regolamentazione in materia di *Data Base Unico* composto dai dati che ciascun operatore è tenuto a fornire agli altri operatori per la realizzazione di elenchi e di servizi di directory assistance;
- proposta di modifica dell'art. 19 delle condizioni generali del Communications Act 2003 con riferimento all'opportunità di ampliare l'ambito dei servizi di directory assistance;
- stabilire quale sia il miglior approccio normativo per consentire agli operatori di servizi di directory assistance di accedere alle informazioni necessarie per la fornitura di servizi a condizioni adeguate.

La consultazione di Ofcom è stata originata dalle controversie promosse da The Number (UK) e Conduit contro British Telecom (BT) in merito ad alcuni obblighi previsti in capo a BT già dal 2003, in applicazione della direttiva sul Servizio Universale (in particolare la clausola sul servizio universale "USC7" sulla fornitura del *database* degli abbonati). Ofcom aveva concluso la propria analisi con la valutazione che tale clausola era illegittima ed ha, pertanto, avviato una consultazione pubblica per definire come disciplinare la nuova situazione di fornitura dei *database* di utenza. Thomson ha partecipato a tale consultazione, sostenendo che la regolamentazione è necessaria a garantire che i fornitori di directories telefoniche e di servizi di directory assistance abbiano a disposizione le informazioni sugli abbonati di telefonia e che l'accesso al relativo *database* debba avvenire nel rispetto dei principi di prezzo equi, non discriminatori ed orientati al costo.

Nel mese di novembre 2008, il Competition Appeal Tribunal (CAT) ha accolto un ricorso depositato da The Number UK e da Conduit contro la decisione di Ofcom che aveva revocato – in quanto illegittima - la clausola USC7 che imponeva a BT, già dal 2003, alcuni obblighi relativi alla fornitura del *database* abbonati (in applicazione alle direttive sul Servizio Universale). La sentenza del CAT ha ritenuto invece legittima la clausola USC7 ed ha imposto ad Ofcom di rivedere le proprie precedenti valutazioni. Nel frattempo, BT si è appellata contro la sentenza del CAT, pertanto Ofcom è in attesa di una decisione finale, prima di intraprendere qualunque iniziativa sia essa nella direzione di definire nuovamente la disputa, oppure di proseguire la consultazione pubblica che l'Autorità aveva avviato nel marzo del 2008.

## → Directory Assistance

### Scenario di mercato e posizionamento strategico

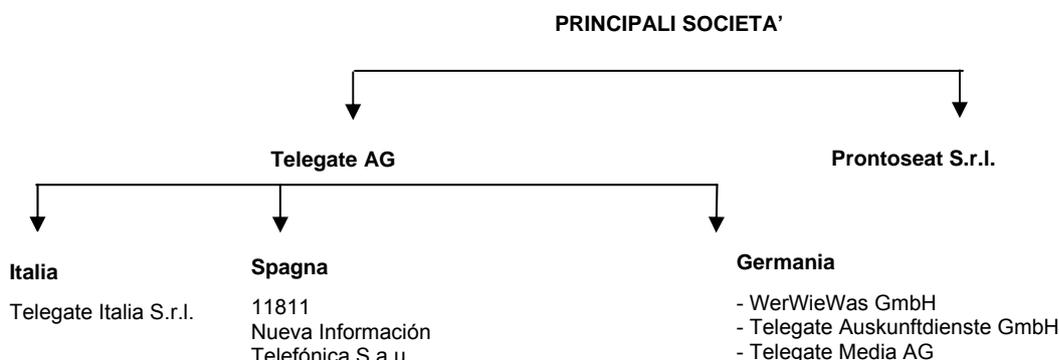
L'Area di Business Directory Assistance eroga servizi informativi per via telefonica attraverso il Gruppo facente capo alla controllata tedesca Telegate AG e la controllata diretta di SEAT Pagine Gialle S.p.A., Prontoseat S.r.l..

Il **gruppo Telegate** opera prevalentemente in Germania, Spagna ed Italia nel mercato della directory assistance. In **Germania**, mercato di riferimento del Gruppo, si sta evidenziando una contrazione anno su anno dei volumi di chiamate. Telegate - attiva con i servizi del portale 11880 e secondo operatore dietro all'ex monopolista Deutsche Telekom - ha perseguito una strategia di arricchimento dell'offerta con servizi a valore aggiunto, riuscendo così ad accrescere la propria quota di mercato. Inoltre, sempre per fronteggiare il calo strutturale del mercato, ha lanciato un portale on line per la ricerca di informazioni, facendo leva sia sul forte brand che sulla qualità del database, e si è dotata di una struttura di vendita volta alla raccolta pubblicitaria. Nei primi mesi del 2009 è stato completato il processo di integrazione di Telegate Media AG, azienda attiva nel mercato delle directories on line, acquisita ad inizio 2008 con il fine di accelerare la strategia multicanale. In **Spagna**, per fronteggiare la contrazione del mercato, e quindi il calo del numero di chiamate, Telegate ha lanciato un'offerta multicanale telefono e internet. In **Italia** il Gruppo è presente attraverso la controllata Telegate Italia, che svolge attività di call center, gestendo in outsourcing, congiuntamente a Prontoseat S.r.l. il servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed altri servizi di back-office del gruppo SEAT Pagine Gialle.

Telegate AG ha avviato nel secondo semestre 2009 il processo di vendita della propria controllata 118 000 SAS attiva nel mercato francese, con l'obiettivo di focalizzarsi sul proprio business tedesco. La vendita è divenuta efficace nel mese di novembre 2009.

### Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directory Assistance eroga servizi informativi per via telefonica attraverso il Gruppo facente capo alla controllata tedesca Telegate AG e Prontoseat S.r.l., controllata diretta di SEAT Pagine Gialle S.p.A..



## Principali eventi societari

- Nel mese di gennaio 2009, la Società 11880.com GmbH (Società interamente controllata da Telegate AG tramite Datagate GmbH) ha mutato la propria denominazione in Vieras GmbH. Tale denominazione è stata ulteriormente modificata in WerWieWas GmbH nel mese di ottobre 2009.
- Nel mese di marzo 2009, per effetto dell'iscrizione nel registro delle imprese della relativa delibera assembleare, si è concluso il processo di *squeeze out* deliberato dall'assemblea di Telegate Media AG nel dicembre 2008, che ha consentito alla controllante Telegate AG di acquistare le azioni ancora in circolazione della Società divenendo così titolare del 100% del capitale sociale di Telegate Media AG.
- In data 27 maggio 2009 l'Assemblea dei Soci di Telegate AG ha deliberato di destinare a "dividendo da distribuirsi agli Azionisti" un importo pari a € 0,70 per ciascuna azione. Nel corso della medesima Assemblea è stato altresì deliberato di modificare lo statuto sociale, in modo da *i)* recepire l'estensione della durata del periodo di esercizio delle opzioni, di cui al vigente piano di stock option, dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2013; *ii)* riformulare l'oggetto sociale, al fine di renderlo adeguatamente flessibile rispetto ai futuri sviluppi che potranno coinvolgere l'attività della Società.
- Nel mese di ottobre 2009 l'Assemblea Straordinaria di Telegate Holding GmbH (Società direttamente controllata al 100% da SEAT Pagine Gialle S.p.A.) ha deliberato la distribuzione, all'unico Azionista, di un acconto sul dividendo 2009 di ammontare pari a € 6,8 milioni.
- Ad inizio del mese di novembre 2009 è divenuta efficace l'operazione di vendita della controllata francese 118 000 SAS, con il passaggio delle azioni al management della Società e al fondo di private equity Newfund.

## Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente *rideterminato*, ai sensi dell'IFRS 5, per permettere un confronto omogeneo delle voci. A seguito della decisione di porre in vendita la controllata francese 118 000 SAS, i valori economici, patrimoniali e finanziari della stessa sono stati riclassificati tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

Conseguentemente, sempre in base alle disposizioni contenute nell'IFRS 5, sono stati *rideterminati* i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 rideterminato	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165,4	175,8	(10,4)	(5,9)
Margine operativo lordo (MOL)	41,8	45,9	(4,1)	(8,9)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	36,3	46,3	(10,0)	(21,6)
Risultato operativo (EBIT)	24,7	33,4	(8,7)	(26,0)
Capitale investito netto	111,1	115,5	(4,4)	(3,8)
Investimenti industriali	5,8	5,3	0,5	9,4
Forza lavoro media	2.476	2.478	(2)	(0,1)

Nell'esercizio 2009 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dell'Area di Business Directory Assistance sono stati pari a € 165,4 milioni, in diminuzione del 5,9% rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 175,8 milioni). L'**EBITDA** ha registrato un calo di € 10,0 milioni rispetto al 2008 *rideterminato*, attestandosi a € 36,3 milioni.

Per una lettura più approfondita dei numeri si rinvia alla successiva analisi per Società ed area geografica.

## Gruppo Telegate

**Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 16,24% e di Telegate Holding GmbH al 61,13%**

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente *rideterminato*, ai sensi dell'IFRS 5, per permettere un confronto omogeneo delle voci.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 <i>rideterminato</i>	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153,9	164,1	(10,2)	(6,2)
Margine operativo lordo (MOL)	40,4	44,3	(3,9)	(8,8)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	35,2	45,3	(10,1)	(22,3)
Risultato operativo (EBIT)	23,9	32,9	(9,0)	(27,4)
Capitale investito netto	90,9	96,8	(5,9)	(6,1)
Investimenti industriali	5,6	5,0	0,6	12,0
Forza lavoro media	2.136	2.138	(2)	(0,1)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono diminuiti nell'esercizio 2009 del 6,2%, attestandosi a € 153,9 milioni (€ 164,1 milioni nell'esercizio 2008 *rideterminato*).

Di seguito un'analisi dei ricavi per area geografica:

- in **Germania**, i ricavi nell'esercizio 2009 si sono attestati a € 121,7 milioni con una diminuzione del 2,1% rispetto all'esercizio 2008 (€ 124,3 milioni nell'esercizio 2008). E' continuato il calo strutturale del mercato della directory assistance, che si è riflesso in una riduzione del numero delle chiamate al servizio branded 11880, solo parzialmente compensato dal continuo sviluppo dei servizi a valore aggiunto, che permettono di aumentare la durata ed il valore medio per chiamata. Nel corso del 2009, il Gruppo ha proseguito nel processo di trasformazione del proprio business, finalizzato alla generazione di ricavi pubblicitari, attraverso la focalizzazione delle proprie attività sul mercato "Local Search", con l'offerta di una gamma di prodotti sempre più varia, in particolare per la piattaforma mobile con soluzioni per iPhone, BlackBerry e Windows Mobile. Grazie a tali azioni, i ricavi pubblicitari internet si sono attestati a € 24,3 milioni (in crescita del 31,4% rispetto ai € 18,5 milioni dell'esercizio 2008) e rappresentano circa il 20,0% dei ricavi complessivi del mercato tedesco;
- in **Spagna**, il calo dei ricavi nell'esercizio 2009 rispetto all'esercizio precedente (-25,6%) è legato ai problemi strutturali del mercato della directory assistance, che ha portato ad una sensibile diminuzione del numero di chiamate al servizio 11811, non compensata dall'aumento della durata media delle stesse;
- in **Italia**, la diminuzione dei ricavi nell'esercizio 2009 (-15,0% rispetto all'esercizio 2008) riflette una flessione del 15,6% nel numero di chiamate, più evidente sulla numerazione 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® che su quella 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®.

A livello di **MOL**, il gruppo Telegate ha raggiunto € 40,4 milioni nell'esercizio 2009, in peggioramento di € 3,9 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*. Il calo dei ricavi è stato parzialmente assorbito dalla diminuzione del 21,5% dei costi per servizi (-€ 11,8 milioni) rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*, in conseguenza, in particolare, delle minori spese pubblicitarie sostenute in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera (-€ 4,2 milioni) e dei minori costi per prestazioni di call center inbound (-€ 4,6 milioni), per effetto della diminuzione dei volumi di chiamate. In crescita il costo del lavoro di € 5,4 milioni (+8,3%), per effetto dell'incremento della forza lavoro nell'area delle vendite internet a supporto del nuovo modello di business, che Telegate Media AG sta sviluppando per la raccolta pubblicitaria; tale incremento ha più che compensato il minor numero di operatori

telefonici per effetto della riduzione dei volumi di chiamate. In crescita anche il costo del lavoro in Italia, per la mutata struttura contrattuale dei rapporti con gli operatori di call center.

L'**EBITDA**, nell'esercizio 2009, si è attestato a € 35,2 milioni, in diminuzione di € 10,1 milioni (-22,3%) rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*. Si segnala che lo scorso anno l'EBITDA del gruppo Telegate aveva beneficiato di € 5,5 milioni di proventi incassati al termine di uno dei giudizi pendenti con Deutsche Telekom aventi ad oggetto la restituzione di somme pagate in eccesso da Telegate alla stessa Deutsche Telekom per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici. Al netto di tale effetto la diminuzione dell'EBITDA 2009 rispetto al 2008 *rideterminato* è sostanzialmente in linea con quella registrata a livello di MOL. Tale andamento è riflesso anche a livello di **EBIT**, pari a € 23,9 milioni nell'esercizio 2009 (-€ 9,0 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*), sul quale incide l'ammortamento di € 3,1 milioni relativo al customer data base.

La **forza lavoro media** (FTE) del gruppo Telegate nell'esercizio 2009 è stata pari a 2.136 unità (2.138 unità nell'esercizio 2008 *rideterminato*). Il minor numero di operatori telefonici per i servizi directory assistance (-63 unità) è stato sostanzialmente compensato da un incremento del personale impiegato nella struttura di vendita per la raccolta pubblicitaria on line.

Il **capitale investito netto** del gruppo Telegate era pari a € 90,9 milioni al 31 dicembre 2009, in diminuzione di € 5,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, dovuta in parte alla cessione della controllata francese 118 000 SAS, su cui era iscritto un goodwill residuo pari a € 2,4 milioni.

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 5,6 milioni, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 5,0 milioni). Sono stati relativi, in particolare, allo sviluppo della piattaforma internet in Telegate Media AG ed alla ristrutturazione della sede centrale di Telegate AG in Monaco.

## Prontoseat S.r.l.

### Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,7	11,7		
Margine operativo lordo (MOL)	1,4	1,6	(0,2)	(12,5)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1,1	1,0	0,1	10,0
Risultato operativo (EBIT)	0,8	0,5	0,3	60,0
Capitale investito netto	0,6	1,5	(0,9)	(60,0)
Investimenti industriali	0,2	0,3	(0,1)	(33,3)
Forza lavoro media	341	340	1,0	0,3

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di Prontoseat S.r.l. si sono attestati nell'esercizio 2009 a € 11,7 milioni, in linea con l'esercizio 2008. La crescita dei ricavi da traffico outbound (+4,1% rispetto all'esercizio 2008) hanno consentito di compensare la riduzione dei volumi di traffico generati dal servizio di directory assistance 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®.

Il **MOL**, pari a € 1,4 milioni nel 2009, è diminuito rispetto all'esercizio 2008 di € 0,2 milioni, a causa di un aumento pari al 4,7% del costo del lavoro, per effetto della mutata struttura contrattuale dei rapporti con gli operatori di call center.

L'**EBITDA**, pari a € 1,1 milioni nell'esercizio 2009, è risultato sostanzialmente in linea con l'esercizio 2008.

## Quadro normativo di riferimento

### Germania

Anche in Germania trovano applicazione le norme in materia di ottenimento dei dati degli abbonati telefonici da parte degli Editori di Directories e dei Fornitori di servizi di directory assistance (ex Direttive UE richiamate nella sezione Area di Business Directories Italia - "Quadro normativo di riferimento") secondo il criterio, stabilito dalle Direttive UE ora citate, di "prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo". In particolare, le controversie che oppongono Telegate AG all'Incumbent telefonico Deutsche Telekom sono basate sul fatto che quest'ultima ha venduto al mercato i dati del proprio database secondo logiche commerciali e, dunque, non rispettando i principi di "fair competition". Sul tema è intervenuta la Corte Federale Amministrativa, fornendo alcune indicazioni che dovranno essere recepite nella determinazione del costo per la fornitura dei dati degli abbonati.

### Austria

Volendo rendere più flessibile la regolamentazione connessa all'utilizzo dei numeri di directory assistance, l'Autorità Regolatoria nazionale ha aperto nel mese di novembre 2008 una consultazione sulla possibilità di offrire, attraverso numerazioni dedicate ai servizi di directory assistance, anche altri servizi a valore aggiunto quali quelli "location-based", informazioni sulla programmazione di cinema e teatri ed altri simili. Secondo la bozza del testo di delibera, tali servizi potrebbero essere pubblicizzati e offerti in aggiunta a quelli base e solo se il servizio offerto tramite numerazioni 118 continua ad essere incentrato su contenuti di directory assistance.

### Spagna

Il Ministero delle Comunicazioni ha pubblicato un provvedimento che conferma nuovamente in capo alla Società Incumbent Telefónica l'obbligo di offerta di tutti i servizi relativi al Servizio Universale (tra i quali rientrano la fornitura dell'elenco telefonico cartaceo e l'offerta dei servizi di informazione abbonati). Telefónica offre già da anni un servizio di directory assistance in ottica di "Servizio Universale" attraverso la numerazione 118.118.

Telegate Spain è convinta che un obbligo di Servizio Universale sia in contrasto con le Direttive UE, in un contesto di servizi di informazione abbonati ormai pienamente liberalizzati. La Società ha partecipato al procedimento di valutazione indetto dal Ministero, proponendosi di gestire, al posto di Telefónica, solo la componente di servizio di informazioni via telefono. La proposta di Telegate Spain, tuttavia, non è stata presa in considerazione dal dicastero. Al momento è in corso un esame da parte della Commissione Europea per verificare che la procedura seguita dal governo spagnolo sia stata conforme alla normativa europea.

Anche nell'ipotesi in cui il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni venisse confermato, non si prevedono cambiamenti nel mercato spagnolo della directory assistance per quanto attiene gli aspetti relativi alla concorrenza.

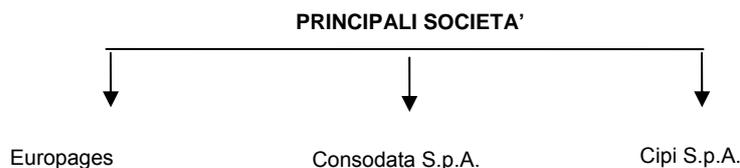
L'Autorità di Regolamentazione spagnola (CMT) ha, infine, stabilito l'istituzione di un fondo di finanziamento per il Servizio Universale, con l'obiettivo di bilanciare i costi che Telefónica deve sostenere per tale servizio (erogato in perdita tra il 2003 e il 2005), senza indicare, al momento, quali soggetti siano tenuti a contribuire.

Si ricorda che a dicembre 2008, a conclusione di una gara pubblica tra gli operatori di telecomunicazioni per l'attribuzione di una componente del Servizio Universale, cioè la parte connessa alla directory assistance, il Ministero dell'Industria aveva attribuito l'incarico nuovamente all'Incumbent Telefónica.

## → Altre attività

### Struttura dell'Area di Business

Si tratta di un'Area di Business residuale, che accoglie tutte le attività non rientranti nelle precedenti Aree. In particolare è organizzata nel seguente modo



### Principali eventi societari

- Nel mese di ottobre 2008, SEAT Pagine Gialle S.p.A. aveva comunicato la propria volontà di esercitare la call option (di cui era titolare in forza del contratto di opzione stipulato nel settembre 2005 con Promoinvestments S.r.l., CI.FIN. S.r.l. ed i soggetti da cui contestualmente aveva acquistato il 51% della Società) sulla restante parte di capitale sociale di Cipi S.p.A. dalla stessa non detenuta.

A seguito di tale comunicazione di volontà, SEAT Pagine Gialle S.p.A. e l'unico Azionista di minoranza di Cipi S.p.A., CI.FIN. S.r.l., avevano inizialmente negoziato la possibile estensione del loro rapporto di collaborazione in Cipi S.p.A. (con conseguente possibile inefficacia della comunicazione di volontà di esercizio della call option da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.). Successivamente, venendo meno la possibilità di accordo, e non raggiungendo un'intesa in merito all'Enterprise Value di Cipi S.p.A., ai sensi dell'art. 2.4 del citato contratto di opzione, ciascuna delle parti ha richiesto al Presidente di Borsa Italiana S.p.A. di designare una banca d'affari per la determinazione di tale Enterprise Value. A seguito di tale istanza, il Presidente di Borsa Italiana S.p.A. indicò, quale banca d'affari cui demandare la determinazione del valore, Leonardo & Co. S.p.A., Società controllata dal gruppo Banca Leonardo S.p.A. che, in data 7 ottobre 2009, comunicò di aver stimato in € 7,8 milioni il valore del 49% del capitale di Cipi S.p.A..

Nel mese di febbraio 2010, per effetto di un accordo transattivo con CI.FIN S.r.l., formalizzato a seguito di un contenzioso sorto tra le parti in relazione alla valutazione di cui sopra, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è divenuta titolare anche della partecipazione di minoranza in Cipi S.p.A. pari al 49% del capitale sociale, detenuta da CI. FIN S.r.l., a fronte di un corrispettivo determinato in € 7,0 milioni.

- Nel mese di novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Europages ha deliberato l'attuazione di un piano di riorganizzazione aziendale per la gestione, nel corso del 2010, di 25 unità in esubero.

## Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni Assolute	%
<b>(milioni di euro)</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63,9	70,3	(6,4)	(9,1)
Margine operativo lordo (MOL)	7,4	7,6	(0,2)	(2,6)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	6,8	7,1	(0,3)	(4,2)
Risultato operativo (EBIT)	(0,4)	(29,5)	29,1	98,6
Capitale investito netto	20,3	26,6	(6,3)	(23,7)
Investimenti industriali	3,6	4,2	(0,6)	(14,3)
Forza lavoro media	407	435	(28)	(6,4)

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per le diverse Società che compongono l'Area di Business.

## Europages

### Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 93,562%

Europages è l'editore di "Europages", l'annuario pan-europeo BtoB prodotto per le aziende che utilizzano i canali dell'import e dell'export.

Questo strumento di ricerca multilingue è nato nel 1982 come guida cartacea, affiancata nel tempo dalla versione su CD-Rom (1993) e web (1995). Dal 2008 è disponibile esclusivamente on line sul sito [www.europages.com](http://www.europages.com).

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni Assolute	%
<b>(milioni di euro)</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20,1	19,9	0,2	1,0
Margine operativo lordo (MOL)	0,6	(1,3)	1,9	n.s.
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	0,3	(1,4)	1,7	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(3,2)	(30,1)	26,9	89,4
Capitale investito netto	4,1	7,5	(3,4)	(45,3)
Investimenti industriali	0,2	1,0	(0,8)	(80,0)
Forza lavoro media	123	135	(12)	(8,9)

Nell'esercizio 2009 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 20,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: la crescita dei ricavi in Italia e in Belgio ha consentito di compensare il calo registrato in Spagna, Germania e Francia.

Nel 2009 le visite sul portale della Società sono state pari a 47,3 milioni, più che raddoppiate rispetto allo scorso esercizio (19,2 milioni) con un numero di ricerche di circa 99 milioni (contro i 52 milioni del 2008) a conferma del buon posizionamento del portale nell'ambito del comparto BtoB a livello europeo, grazie agli investimenti sostenuti lo scorso esercizio per lo sviluppo del nuovo sito.

Il **MOL** ha consuntivato nell'esercizio 2009 un saldo positivo di € 0,6 milioni (negativo di € 1,3 milioni nel 2008) grazie al contenimento delle spese pubblicitarie (-€ 0,9 milioni rispetto all'esercizio 2008) e del costo del lavoro (diminuito di € 0,3 milioni) per effetto del ridimensionamento dell'organico, in particolare nell'area commerciale.

La **forza lavoro media** (FTE), si è infatti ridotta a 123 unità nell'esercizio 2009 (135 unità nell'esercizio 2008).

L'**EBITDA**, positivo per € 0,3 milioni, ha mostrato nel 2009 un andamento analogo a quello del MOL.

L'**EBIT**, negativo di € 3,2 milioni, include per € 1,2 milioni un accantonamento al fondo di ristrutturazione aziendale a fronte di un piano di riorganizzazione della Società approvato dai vertici societari a fine novembre 2009. L'EBIT dell'esercizio 2008 (negativo per € 30,1 milioni) includeva una svalutazione del goodwill di € 25,3 milioni a seguito dell'impairment test effettuato a dicembre 2008 con riferimento al Piano Industriale 2009-2011. Il test di impairment effettuato a fine dicembre 2009 con riferimento al nuovo Piano Industriale 2010-2013 ha confermato l'Enterprise Value della Società, non richiedendo pertanto ulteriori svalutazioni.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 4,1 milioni al 31 dicembre 2009, in diminuzione di € 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto, in particolare, dell'iscrizione del fondo di ristrutturazione aziendale (€ 1,2 milioni) sopra citato e degli ammortamenti delle attività immateriali (€ 1,7 milioni).

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 0,2 milioni nel 2009, in diminuzione di € 0,8 milioni rispetto all'esercizio 2008. Si ricorda, peraltro, che nell'esercizio 2008 erano stati sostenuti cospicui investimenti per l'aggiornamento del database della Società e per lo sviluppo del nuovo sito web.

## Consodata S.p.A.

### Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Consodata S.p.A., leader in Italia del one-to-one market e del geomarketing, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi di direct marketing a migliaia di imprese operanti nei diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. grazie alla ricchezza di contenuti del proprio database offre ai clienti informazioni riguardanti i comportamenti di milioni di consumatori, con strumenti evoluti di marketing intelligence.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23,3	27,1	(3,8)	(14,0)
Margine operativo lordo (MOL)	2,7	5,4	(2,7)	(50,0)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	2,7	5,2	(2,5)	(48,1)
Risultato operativo (EBIT)	(0,4)	3,0	(3,4)	n.s.
Capitale investito netto	7,6	8,1	(0,5)	(6,2)
Investimenti industriali	3,3	2,5	0,8	32,0
Forza lavoro media	117	112	5	4,5

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 23,3 milioni nell'esercizio 2009, con un decremento del 14,0% rispetto all'esercizio 2008. Il difficile contesto economico ha penalizzato tutte le linee di prodotto, dal canale di vendita PMI, gestito attraverso la rete di vendita di SEAT Pagine Gialle S.p.A., al canale di vendita diretto rivolto ai Grandi Clienti. Particolarmente penalizzati i prodotti di mailing (servizi di marketing offerti principalmente a clienti no-profit e grande distribuzione) e la vendita di base dati di imprese e consumatori.

Con decorrenza 1° aprile 2009, è divenuta efficace l'acquisizione da SEAT Pagine Gialle S.p.A. del ramo d'azienda Kompass, precedentemente gestito direttamente dalla Capogruppo. Kompass è una banca dati qualificata su aziende, prodotti e management a livello mondiale che ha consuntivato nel periodo aprile – dicembre 2009 ricavi per € 2,7 milioni. L'azienda si avvaleva di una propria rete di vendita dedicata che è stata integrata nel corso dell'anno nella rete commerciale di Consodata S.p.A...

Il calo dei ricavi ed il diverso mix tra prodotti con marginalità diverse si sono riflessi sul **MOL**, diminuito del 50% rispetto all'esercizio 2008 a € 2,7 milioni. Tale diminuzione si è riflessa anche sull'**EBITDA**, che si è attestato a € 2,7 milioni (€ 5,2 milioni nell'esercizio 2008).

L'**EBIT** ha presentato nell'esercizio 2009 un saldo negativo di € 0,4 milioni (positivo di € 3,0 milioni nell'esercizio 2008) includendo, oltre agli effetti sui margini operativi sopra descritti, anche € 0,8 milioni di oneri a fronte di un piano di revisione della struttura organizzativa della Società.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 7,6 milioni al 31 dicembre 2009 (€ 8,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Gli **investimenti industriali** nell'esercizio 2009 sono stati pari a € 3,3 milioni; in aumento di € 0,8 milioni rispetto al precedente esercizio e sono stati rivolti, in particolare, allo sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento del database ed all'acquisto di banche dati.

## Quadro normativo di riferimento

### Tutela dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Nel mese di giugno 2008, il Garante per la protezione dei dati personali, a conclusione di una procedura di indagine posta in essere nei confronti di alcune società specializzate nella creazione e nella vendita di banche dati degli abbonati ai servizi telefonici, aveva emesso nei confronti di Consodata S.p.A. un provvedimento, notificato nel mese di settembre 2008, con il quale inibiva alla stessa (nonché ad alcuni operatori telefonici) di continuare ad effettuare ulteriori trattamenti di dati personali provenienti da elenchi telefonici pubblicati prima del 1° agosto 2005, sull'assunto che tali dati personali sarebbero stati acquisiti senza idonea informativa e, nelle ipotesi in cui previsto per legge, senza uno specifico consenso.

In particolare, secondo il Garante, l'utilizzo delle informazioni relative agli abbonati contenute negli elenchi telefonici e nelle banche dati costituite anteriormente al 1° agosto 2005 per finalità di carattere promozionale, pubblicitario o commerciale, e la cessione degli stessi a soggetti terzi (anche non operanti nel settore delle telecomunicazioni), sarebbe avvenuta in violazione della vigente disciplina legislativa. Quest'ultima impone, tra l'altro, l'applicazione di alcune garanzie per gli abbonati, individuate con provvedimento del Garante del 23 maggio 2002 n. 1032397, in virtù delle quali *i)* deve essere richiesto un consenso specifico - ulteriore rispetto a quello del semplice inserimento dei dati nell'elenco telefonico - per l'utilizzo dei dati a fini di informazione commerciale e invio di materiale pubblicitario ovvero per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva, e *ii)* è prevista una procedura uniforme che tutti gli operatori sono tenuti ad utilizzare al fine di esplicitare la manifestazione del consenso degli abbonati all'utilizzo dei propri dati per fini di informazione commerciale o pubblicitari, consistente nell'indicazione di alcuni simboli grafici a fianco di tali nominativi.

A seguito della notifica del predetto provvedimento, Consodata S.p.A., ritenendo di aver acquisito in modo legittimo i dati contenuti nel proprio database, ha presentato ricorso al Tribunale di Roma per l'annullamento dello stesso; la discussione della causa era fissata nel mese di giugno 2009. Il Tribunale di Roma ha rigettato il ricorso alla luce del nuovo contesto legislativo introdotto dal c.d. Decreto "Milleproroghe" che consentiva fino al 31 dicembre 2009 l'utilizzo dei dati telefonici raccolti ante agosto 2005 da parte delle aziende operanti nel settore del direct marketing.

A fine novembre 2009, con notifica a febbraio 2010, il Garante ha emanato un provvedimento inibitorio (conclusivo del procedimento che era stato avviato con un'ispezione presso la Società nel febbraio 2009) nei confronti del quale Consodata S.p.A. ha presentato una memoria interpretativa e sta chiarendo la propria posizione attraverso incontri ed audizioni dinanzi agli uffici dell'Autorità medesima. Nel caso in cui le audizioni presso l'Autorità Garante non dovessero avere l'esito atteso, Consodata S.p.A. impugnerà il provvedimento dinanzi al Tribunale Civile di Roma. Infine, a febbraio 2010, il Garante ha notificato, tramite contestazione, l'avvio di un procedimento sanzionatorio relativo ad alcuni database utilizzati da Consodata S.p.A. che prevede la possibilità di presentare memorie difensive presso la stessa Autorità o il pagamento, in misura ridotta tramite oblazione, delle sanzioni irrogate. Anche in questo caso, la Società ha presentato delle memorie difensive a chiarimento del proprio operato ed attende di essere audita dall'Autorità stessa.

## Cipi S.p.A.

### Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Cipi S.p.A. opera nel settore dell'oggettistica promozionale e dei regali aziendali, coprendo l'intera catena del valore che va dall'importazione degli oggetti alla loro personalizzazione con il marchio del cliente e alla vendita diretta, o attraverso la Capogruppo, al cliente finale.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2009 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20,5	23,3	(2,8)	(12,0)
Margine operativo lordo (MOL)	4,1	3,5	0,6	17,1
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	3,8	3,3	0,5	15,2
Risultato operativo (EBIT)	3,2	(2,4)	5,6	n.s.
Capitale investito netto	8,3	10,6	(2,3)	(21,7)
Investimenti industriali	0,1	0,6	(0,5)	(83,3)
Forza lavoro media	166	187	(21)	(11,2)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nell'esercizio 2009 hanno raggiunto € 20,5 milioni, in diminuzione di € 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La congiuntura economica ha influenzato negativamente i ricavi di quasi tutte le linee di prodotto, sia di quelli venduti tramite la propria rete di vendita che di quelli venduti attraverso la rete commerciale di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. In controtendenza i ricavi derivanti dall'importazione e personalizzazione di oggettistica, in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente, ma caratterizzati da bassa marginalità.

Il **MOL** ha presentato nell'esercizio 2009 un saldo positivo di € 4,1 milioni, in aumento di € 0,6 milioni rispetto all'esercizio 2008 per effetto della riduzione del costo del venduto unitamente ad un contenimento del costo del lavoro.

La **forza lavoro media** (FTE), si è infatti ridotta a 166 unità nell'esercizio 2009 (187 unità nell'esercizio 2008).

L'**EBITDA**, pari a € 3,8 milioni nell'esercizio 2009, ha presentato un andamento analogo al MOL.

L'**EBIT** ha presentato nell'esercizio 2009 un saldo positivo di € 3,2 milioni (negativo di € 2,4 milioni nell'esercizio 2008). Si ricorda che il risultato 2008, era stato penalizzato dall'iscrizione di € 5,0 milioni di svalutazione del goodwill a seguito del test di impairment condotto sulla base del Piano Industriale 2009-2011. Il test di impairment

effettuato a fine 2009 sulla base del nuovo Piano Industriale 2010-2013 ha sostanzialmente confermato i valori di Enterprise Value emergenti l'anno passato, non richiedendo l'iscrizione di ulteriori svalutazioni. Si evidenzia, peraltro, che una quota pari a € 4,0 milioni del prezzo pagato per l'acquisizione del 49% di Cipi S.p.A. (corrispondente a complessivi € 7,0 milioni, così come pattuito nell'accordo transattivo firmato con CI.FIN., cessionario della quota azionaria) è stato considerato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. quale costo per eccessiva onerosità ed in quanto tale contabilizzato tra gli oneri non ricorrenti.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 8,3 milioni al 31 dicembre 2009, in diminuzione di € 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

## ➔ Altre informazioni

### ➔ Risorse umane

#### Gruppo SEAT Pagine Gialle

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008 rideterminato	Variazioni
Organico dipendente	6.046	6.418	(372)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	42	89	(47)
<b>Totale forza lavoro a fine esercizio</b>	<b>6.088</b>	<b>6.507</b>	<b>(419)</b>
	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazioni
<b>Forza lavoro media dell'esercizio</b>	<b>4.947</b>	<b>5.196</b>	<b>(249)</b>

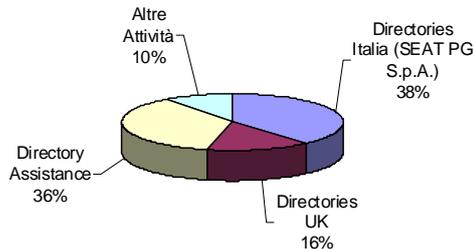
Il gruppo SEAT Pagine Gialle dispone di una forza lavoro complessiva di 6.088 unità al 31 dicembre 2009, in diminuzione di 419 unità rispetto il 31 dicembre 2008 *rideterminato*, con una presenza media nell'esercizio di 4.947 unità (5.196 unità nel 2008 *rideterminato*). L'elevata differenza tra la forza lavoro a fine esercizio ("numero di teste") e la forza lavoro media dell'esercizio deriva dall'impiego di un alto numero di risorse part-time, soprattutto nei call center. A fine 2009, infatti, risultavano impiegati 2.984 telefonisti in termini di "numero di teste", corrispondenti ad un FTE dell'esercizio 2009 di 1.917 unità.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie Aree di Business, si evidenzia che la Capogruppo, pur avendo generato nel corso dell'esercizio il 75,4% dei ricavi del gruppo SEAT Pagine Gialle, ha impiegato solo il 27% della forza lavoro media complessiva. Tale fatto è riconducibile alle seguenti ragioni:

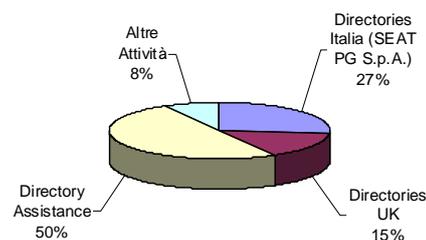
- in Italia la forza vendita è prevalentemente composta da agenti (1.597 al 31 dicembre 2009), mentre all'estero è composta da dipendenti;
- i call center, utilizzati per erogare i servizi di directory assistance, impiegano un elevato numero di telefonisti. Nell'Area di Business Directory Assistance, infatti, a fronte di ricavi pari al 13% del totale di Gruppo, è stato impiegato nel 2009 il 50% della forza lavoro media complessiva.

Significativo il decremento della forza lavoro media ridottasi di 249 unità per effetto, in particolare, dell'attività di revisione della struttura organizzativa nel gruppo Thomson, iniziata nel 2008 e proseguita nel 2009, che ha comportato un significativo ridimensionamento dell'organico (-166 unità), delle azioni di riorganizzazione aziendale poste in essere in SEAT Pagine Gialle S.p.A. per l'avvio del Piano di Riorganizzazione 2009-2011 (-53 unità). Significativa anche la riduzione dell'organico operata in Cipi S.p.A. (-23 risorse).

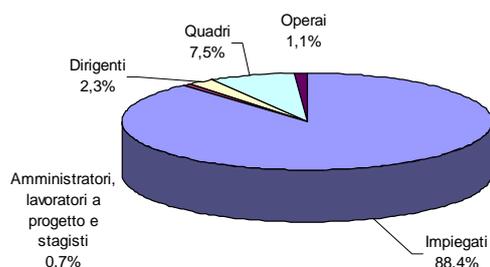
**Costo del lavoro per Area di Business**



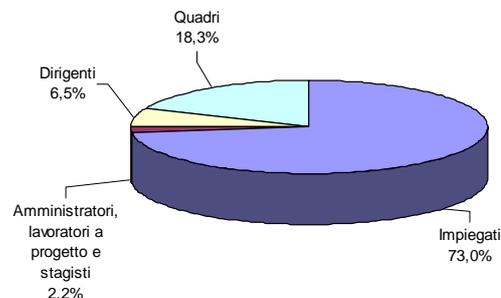
**Forza lavoro media per Area di Business**



**Gruppo SEAT Pagine Gialle**



**SEAT Pagine Gialle S.p.A.**



## SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Organico dipendente	1.346	1.374	(28)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	30	70	(40)
<b>Totale forza lavoro a fine esercizio</b>	<b>1.376</b>	<b>1.444</b>	<b>(68)</b>
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
<b>Forza lavoro media dell'esercizio</b>	<b>1.336</b>	<b>1.389</b>	<b>(53)</b>

La forza lavoro media di SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è attestata a 1.336 unità al 31 dicembre 2009, con un decremento di circa il 5% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La riduzione riflette i primi effetti del Piano di Riorganizzazione 2009-2011, la cui attuazione è iniziata a febbraio 2009, che ha portato sia ad uscite incentivate che a prepensionamenti. In rallentamento le azioni di potenziamento dell'organico anche per le aree aziendali ritenute più strategiche per lo sviluppo del business: gli inserimenti si sono ridotti di 30 unità rispetto al 2008.

Il Piano di Riorganizzazione attualmente in corso prevede il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria: al 31 dicembre 2009 il numero di dipendenti in tale situazione era pari a 65 unità (corrispondenti ad una media di 57 unità nel corso dell'esercizio 2009).

Si è ridotto in modo significativo l'inserimento di giovani neolaureati con contratto di stage (-56% circa rispetto all'esercizio precedente) dovuto anche a logiche gestionali variate, coerentemente ai programmi aziendali di rightsizing. E' cresciuta l'incidenza delle risorse qualificate sul totale della forza lavoro, attestandosi al 43% del totale rispetto al 41% dell'anno precedente, per l'effetto combinato di inserimento di personale in possesso di laurea (71%) e di uscite di personale con diploma o titolo analogo.

Si registra un incremento dell'1% del dato relativo alla presenza femminile in azienda, che si attesta così al 55%. Permangono in linea con l'esercizio precedente i dati relativi all'età media (42 anni), al titolo di studio e all'anzianità aziendale (7,8 anni con il 33% dei dipendenti al di sotto dei 5 anni).

## Rete di vendita

La rete di vendita di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è costituita al 31 dicembre 2009 da 1.597 agenti (1.707 al 31 dicembre 2008) e 92 dipendenti (96 al 31 dicembre 2008), articolata in due direzioni, organizzate in funzione della segmentazione della clientela e del potenziale di mercato: "Grandi Clienti & Top" e "Vendita PMI & Local".

In particolare:

- la Direzione "Grandi Clienti e *Top Customer*", rivolta ad aziende di livello nazionale con articolate esigenze di comunicazione e a PMI locali di fascia di investimento elevato, si propone ai clienti attraverso team di specialisti altamente qualificati. Nel 2009 la Direzione "Grandi Clienti e *Top Customer*", per rispondere alle richieste di innovazione e di specializzazione del mercato gestito, si è dotata di una struttura di intelligence centrale, composta da Customer Marketing & Solution per presidiare le evoluzioni del mercato, proporre e sviluppare nuove soluzioni e, attraverso una struttura di Coaching e Progettazione, diffondere le competenze all'interno dell'organizzazione; da business analysis per l'identificazione dei cambiamenti necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici.

Le linee di vendita sono organizzate e specializzate per bisogni di comunicazione, distinguendo la parte National, composta da grandi brand che richiedono elevati livelli di personalizzazione, dalla Pubblica Amministrazione locale e centrale con esigenze istituzionali e di servizio al cittadino, dalla linea di vendita *Top* con necessità di servizi locali e specializzati. Questi mercati sono serviti da una forza vendita di 27 dipendenti ripartiti tra "*Key Account*" e "*Sales Manager*" e 4 agenti specializzati nel segmento della Pubblica Amministrazione a cui si aggiungono, per i clienti *Top*, 42 agenti, 6 "*Area Managers*" e un direttore "*Top*";

- PMI e *Local* è destinata a seguire il segmento delle PMI e quello dei piccoli operatori economici (rete *Local*), con l'obiettivo di presidiare interamente e nel modo più adeguato mercato e territorio nazionale, con offerta e approccio commerciale differenziati per segmento di clientela. L'organizzazione commerciale della "Vendita PMI" prevede la ripartizione del territorio in 5 macro-aree e 36 mercati (individuati secondo criteri di omogeneità territoriale, potenzialità commerciale e ottimizzazione gestionale). Per una maggior corrispondenza organizzativa alle caratteristiche ed esigenze dei clienti, alle 4 aree già presenti ne è stata aggiunta una quinta che raggruppa i mercati metropolitani di Roma, Milano, Torino e Napoli che hanno dinamiche socio-economiche comuni e distintive rispetto al resto del territorio. Per le aree metropolitane è stato varato un nuovo modello organizzativo della forza vendita, attraverso la costituzione di tre gruppi omogenei per caratteristiche e segmento di mercato di riferimento. Agli agenti è stato fornito un supporto logistico-amministrativo potenziato per consentire loro di avere più tempo a disposizione da dedicare alla relazione con la clientela. A livello di responsabilità gestionale è stata confermata la figura del "Direttore di Area", responsabile della gestione e dello sviluppo della rete di vendita nell'area assegnata, nonché dei risultati economici della stessa, e del "Responsabile di Mercato" (Market Manager) che svolge un'analogha funzione nel mercato assegnato, in maniera differenziata per segmento di clientela, al fine di comprenderne e

soddisfarne le esigenze di comunicazione. Nel corso del 2009 è stata avviata anche un'attività di Service Telesales a supporto delle attività commerciali di "Vendita PMI", con lo scopo di aumentare il servizio alla clientela e di sviluppare un maggior numero di contatti con questa durante l'anno.

La "Vendita PMI e Local" opera attraverso una rete di 1.538 agenti, coordinati da 37 "Market Manager" che presidiano il mercato di comunicazione delle PMI di fascia media o medio-piccola, e attraverso circa 500 operatori telefonici.

## Sviluppo organizzativo

In relazione alla necessità di una sempre più diretta gestione del core business italiano, nel mese di agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha deliberato – su proposta dell'Amministratore Delegato Alberto Cappellini – l'adozione di una nuova struttura organizzativa, prevedendo la riallocazione delle Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato. La semplificazione organizzativa ha comportato, in particolare, la soppressione della Direzione Generale Italia, nella quale erano confluite a maggio 2008 le attività commerciali e di gestione operativa del business italiano ed il conseguente venir meno del ruolo del responsabile Massimo Castelli.

Successivamente, il 4 marzo 2010, al fine di accelerare lo sviluppo della strategia volta a trasformare SEAT Pagine Gialle S.p.A. in un'azienda multimediale orientata agli users ed ai clienti, la Società ha ulteriormente modificato il proprio assetto organizzativo, attraverso la creazione di nuove business unit. Tale riorganizzazione è mirata a garantire responsabilità operative, gestionali e di risultato in una logica activity based costing, volendo nel contempo favorire il rafforzamento del processo di generazione dell'innovazione e l'efficacia del *go to market*. In particolare sono state individuate tre nuove *Product Business Units* (Print, Voice e Web&Mobile), con l'obiettivo di presidiare le attività di product marketing, produzione/erogazione dei servizi, innovazione di prodotto, e due *Customer Business Units* (Grandi Clienti & Top e PMI & Local).

A tali nuove Business Units sono state affiancate due nuove direzioni: Portfolio Strategy & Marketing Services, con la responsabilità del coordinamento della brand image, della gestione del portafoglio partecipazioni e delle attività di business development, e Transformation Management, con la responsabilità del governo diretto dei progetti interfunzionali di trasformazione del modello di business dell'Azienda, al fine di sostenere il rapido allineamento dei processi aziendali alle nuove strategie.

## Sviluppo e servizi alle persone

Fondamentale nell'ambito della politica di gestione delle risorse umane del gruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato il processo di Performance Review dei dipendenti relativo all'anno 2008, integrato con il processo di chiusura e consuntivazione degli MBO riferiti al medesimo anno. L'allineamento tra i due processi ha, infatti, consentito una maggiore coerenza nell'assegnazione/esplicitazione (cascade) degli obiettivi/attività per l'anno 2009 e soprattutto la possibilità di un colloquio di feedback tra capo e collaboratore più completo, su obiettivi raggiunti e comportamenti organizzativi agiti. Il processo è stato supportato, come gli scorsi anni, da un'adeguata campagna di comunicazione a tutta la popolazione aziendale attraverso la intranet e la WebTV, volta a sensibilizzare e diffondere la cultura della valutazione della performance.

Nei primi mesi del 2009 è stata condotta, inoltre, un'analisi volta a razionalizzare i benefits riconosciuti ai dipendenti nell'ottica, oltre che del contenimento dei costi aziendali, anche di ottimizzazione degli stessi. Tale analisi ha consentito di introdurre alcune novità, in particolare nell'ambito delle polizze assicurative sanitarie, e/o di semplificare le procedure amministrative di contabilizzazione dei relativi costi (trasferte, consumo carburante, utilizzo auto aziendali).

Nel corso del 2009 il progetto SEAT4PEOPLE, dedicato alla community che include tutti i dipendenti e gli agenti dell'azienda, ha proseguito la propria attività promuovendo e divulgando oltre 270 nuove convenzioni a favore delle persone SEAT Pagine Gialle S.p.A. e la gestione di iniziative in sinergia con il CRAL DLF. In particolare, si evidenziano le iniziative relative alle Colonie Aziendali, che hanno ottenuto un'adesione significativa (in crescita di circa il 100% rispetto all'esercizio precedente); il "Premio Fedeltà", per dipendenti e agenti con alle spalle una lunga attività in Azienda (oltre cento persone coinvolte nel 2009); il "Natale Bimbi" nelle sedi di Torino, Milano e Roma.

## Formazione

Nel suo quinto anno di attività, Seat Corporate University, la scuola di formazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A., ha ulteriormente accresciuto le proprie attività per rispondere alle nuove esigenze espresse dalla Forza Vendita e legate all'evoluzione del mercato pubblicitario di riferimento, peraltro sempre più competitivo in rapporto alla fase economica, e all'orientamento del nostro modello di business, fortemente proiettato a sviluppare tutte le potenzialità del web.

L'offerta formativa verso l'interno è stata in linea con il piano di sviluppo delle Risorse Umane, volto alla crescita delle competenze professionali e comportamentali e alla sensibilizzazione verso i valori dell'organizzazione.

Il numero di ore di formazione complessivamente erogato nell'esercizio 2009 è stato di 126.797, con una media pro capite di 42,3 (32,6 nell'anno precedente).

Il numero complessivo di partecipazioni è stato di 8.903 unità, composte per l'81% dalla Forza Vendita e per il 19% da personale dipendente.

Le attività formative sono state:

- per un 86% mirate a tematiche di vendita, di cui un terzo rivolte alla formazione in ingresso dei diversi profili di venditori e per i restanti due terzi dedicate all'approfondimento e all'aggiornamento delle conoscenze del mondo internet e all'affinamento di una relazione con il cliente sempre più mirata, professionale e contributiva;
- per un 7% rivolte allo sviluppo delle *soft skills* e dei comportamenti organizzativi;
- per un 7% dedicate alle competenze specialistiche e tecniche, con particolare riferimento alla formazione erogata per la produzione in ambito web e per l'utilizzo del sistema SAP/SFE.

Per la realizzazione di tali attività, ove possibile, sono stati attivati piani formativi finanziati attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti) e dei fondi europei, consentendo un recupero di circa € 160 migliaia.

Seat Corporate University ha continuato, inoltre, a dedicarsi ai propri clienti, in particolare alle PMI, a favore dei quali ha continuato la pubblicazione on line della rivista "Seat Con Voi", di cui nel 2009 sono usciti tre numeri, con articoli di grande attualità ed interessanti approfondimenti.

## Relazioni industriali

Nel corso del 2009 è stata avviata l'attuazione del Piano di Riorganizzazione Aziendale (periodo febbraio 2009 - febbraio 2011) che era stato concordato a livello sindacale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società a fine 2008. Il Piano prevede la gestione di 195 risorse in esubero, a seguito di interventi riorganizzativi, principalmente mediante il ricorso agli strumenti della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del prepensionamento, così come previsto dalle leggi speciali per il settore dell'editoria.

Nel corso dell'anno 2009 si sono svolte con esito positivo le visite ispettive da parte delle competenti Direzioni Provinciali del Lavoro - presso le sedi di Torino, Milano e Roma - per la verifica del corretto svolgimento del Piano, a seguito delle quali a giugno e a novembre 2009 sono stati emanati i Decreti Ministeriali che hanno accertato lo stato tecnico di riorganizzazione ed hanno riconosciuto ed autorizzato l'utilizzo della CIGS rispettivamente per il primo e il secondo semestre 2009.

Durante tutto il 2009 si è dato seguito alla gestione di Relazioni Sindacali coerentemente con le linee guida delineate nel Piano di Riorganizzazione. Nel mese di dicembre Azienda ed Organizzazioni Sindacali si sono incontrate per condividere lo stato di avanzamento del citato Piano e si è dato avvio ad un tavolo sindacale di confronto su una proposta di aggiornamento ed integrazione del Piano di Riorganizzazione sopra citato a fronte della persistente negatività del mercato pubblicitario in cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. opera.

Tali trattative hanno consentito, in data 24 febbraio 2010, all'Azienda e alle Organizzazioni Sindacali di siglare un accordo, ratificato nella stessa data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad integrazione del precedente accordo del 7 novembre 2008.

Il nuovo accordo prevede l'ampliamento del numero massimo di posizioni di CIGS attivabili nel periodo 9 febbraio 2010 - 8 febbraio 2011, per un totale di 300 unità, ed estende a tutte le sedi aziendali la procedura prima limitata ai soli tre poli di Torino, Milano e Roma.

Per ciò che concerne gli strumenti di gestione, resta invariato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e al prepensionamento (ex L. 416/81 e successive modifiche), oltre alla riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero, ma non in possesso dei requisiti necessari per accedere al prepensionamento. E' stato concordato che le risorse sospese in CIGS potranno beneficiare di un'integrazione al reddito rispetto a quanto erogato dall'INPS in relazione e coerenza alle prassi aziendali, situazioni previdenziali soggettive e contesto generale.

I criteri per la sospensione in CIGS saranno rappresentati dalla condizione soggettiva di prepensionabilità nel periodo temporale considerato, ciò al fine di limitare al massimo la traumaticità nella gestione dei citati esuberanti e dalle esigenze tecnico-organizzative.

Un ulteriore elemento qualificante da segnalare è rappresentato dall'impegno condiviso tra le parti di attivarsi, nei tempi tecnici previsti, nei confronti del Ministero del Lavoro al fine di definire un percorso che permetta, mediante l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, una gestione non traumatica dei citati esuberanti in uno spettro temporale più ampio rispetto alla data del 8 febbraio 2011 - termine ultimo del Piano di Riorganizzazione biennale in corso - traguardando prospetticamente un arco temporale che comprenda l'anno 2013.

Nell'accordo si trova, inoltre, riferimento al fatto che, nell'ambito della riorganizzazione, le parti si impegnano ad approfondire e valutare, attraverso specifici incontri, ogni soluzione di efficientamento organizzativo, comprese eventuali partnership, con l'impegno a mantenere i dipendenti interessati da tali progetti in condizione tale da permettere l'accesso agli strumenti di tutela occupazionale previsti in quanto dipendenti SEAT Pagine Gialle S.p.A..

## **Piani di stock option**

I piani di stock option in essere a fine esercizio 2009 e dettagliati nelle successive tabelle sono stati deliberati nel corso del tempo da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Telegate AG.

Sono rivolti a particolari categorie di dipendenti operanti nella controllante e nelle Società controllate, ritenute "chiave" per responsabilità e/o competenze e sono realizzati attraverso l'attribuzione ai soggetti beneficiari di diritti personali e non trasferibili inter vivos, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di Telegate AG di nuova emissione (c.d. opzioni).

Le loro caratteristiche ed elementi essenziali non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Per maggiori informazioni si rinvia, pertanto, al "Documento informativo - Piani di compensi basati su strumenti finanziari" redatto dalla Società, in ottemperanza agli articoli 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e 84-bis del Regolamento Consob 11971/1991 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) e al contenuto dell'allegato 3A, schema 7 del predetto Regolamento Emittenti - disponibile sul sito [www.seat.it](http://www.seat.it) - avente ad oggetto la disamina dei piani di stock option deliberati dagli organi competenti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. alla data del 1° settembre 2007.

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati deliberati nuovi piani di stock option, mentre si segnala quanto segue:

- con effetto dal 9 febbraio 2009 - data di efficacia dell'operazione di raggruppamento deliberata dall'Assemblea Straordinaria della Società del 26 gennaio 2009 - ogni beneficiario titolare di opzioni della SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha mantenuto il diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie nella misura di una nuova azione ordinaria a fronte dell'esercizio di duecento opzioni possedute, esercitando quindi le opzioni in proprio possesso in quantità multiple di duecento; conseguentemente, il prezzo unitario d'esercizio di cui ai piani di stock option attualmente vigenti, è stato rideterminato come segue:

Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo SEAT Pagine Gialle	€ 64,42
Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo TDL	

- Nel mese di giugno 2009 sono scadute le opzioni di cui al "Piano di Stock Option 2004 per i Dipendenti del gruppo SEAT Pagine Gialle", "Piano di Stock Option 2004 per i Dipendenti del gruppo TDL", "Piano di Stock Option 2004 per l'Amministratore Delegato".
- Le opzioni di cui al "Piano di Stock Option 2005 per l'Amministratore Delegato" sono venute meno per effetto delle dimissioni rassegnate da Luca Majocchi in data 29 aprile 2009.

		Diritti esistenti al 01.01.2009	Nuovi diritti assegnati nel periodo 01.01.2009 - 31.12.2009	Diritti esercitati nel periodo 01.01.2009 - 31.12.2009	Diritti scaduti e non esercitati nel periodo 01.01.2009 - 31.12.2009	Diritti estinti nel periodo 01.01.2009 - 31.12.2009 per cessazioni dal servizio/altro	Diritti esistenti al 31.12.2009	Di cui esercitabili al 31.12.2009	Durata massima delle opzioni
Piano di Stock Option 2004 per i Dipendenti del Gruppo Seat Pagine Gialle	N. di azioni ordinarie	79.450	-	-	-	79.450	-	-	giugno 2009
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	66,82	-	-	-	66,82	-	-	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,0584 <sup>(1)</sup>	-	-	-	0,202 <sup>(2)</sup>	-	-	
Piano di Stock Option 2004 per i Dipendenti del gruppo TDL	N. di azioni ordinarie	6.150	-	-	-	6.150	-	-	giugno 2009
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	66,82	-	-	-	66,82	-	-	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,0584 <sup>(1)</sup>	-	-	-	0,202 <sup>(2)</sup>	-	-	
Piano di Stock Option 2004 per l'Amministratore Delegato	N. di azioni ordinarie	25.000	-	-	-	25.000	-	-	giugno 2009
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	66,82	-	-	-	66,82	-	-	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,0584 <sup>(1)</sup>	-	-	-	0,204 <sup>(3)</sup>	-	-	
Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo SEAT Pagine Gialle	N. di azioni ordinarie	142.550	-	-	-	8.000	134.550	134.550	giugno 2010
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	64,42	-	-	-	64,42	64,42	64,42	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,0584 <sup>(1)</sup>	-	-	-	0,196 <sup>(4)</sup>	0,162 <sup>(5)</sup>	0,162 <sup>(5)</sup>	
Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo TDL	N. di azioni ordinarie	2.350	-	-	-	-	2.350	2.350	giugno 2010
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	64,42	-	-	-	-	64,42	64,42	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,0584 <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	0,162 <sup>(5)</sup>	0,162 <sup>(5)</sup>	
Piano di Stock Option 2005 per l'Amministratore Delegato	N. di azioni ordinarie	25.000	-	-	-	25.000	-	-	giugno 2010
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	64,42	-	-	-	64,42	-	-	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,0584 <sup>(1)</sup>	-	-	-	0,204 <sup>(3)</sup>	-	-	

Piano di Stock Option 2005 per Amministratori e Dipendenti del gruppo Telegate	N. di azioni ordinarie		21.000	-	-	-	-	21.000	21.000	giugno 2010
			359.375	-	-	-	40.625	318.750	318.750	giugno 2012
			319.000	-	-	-	7.500	311.500	311.500	giugno 2013
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)		14,28	-	-	-	-	14,28	14,28	
			16,09	-	-	-	16,09	16,09	16,09	
			11,01	-	-	-	11,01	11,01	11,01	

- (1) Prezzo di mercato del titolo SEAT Pagine Gialle alla data del 30 dicembre 2008.  
(2) Prezzo di mercato del titolo SEAT Pagine Gialle alla data di scadenza delle opzioni  
(3) Prezzo di mercato del titolo SEAT Pagine Gialle al 29/04/2009, data di cessazione dalla carica di Amministratore Delegato del Sig. Luca Majocchi  
(4) Prezzo di mercato del titolo SEAT Pagine Gialle alla data di cessazione dal servizio del beneficiario  
(5) Prezzo di mercato del titolo SEAT Pagine Gialle alla data del 31 dicembre 2009

## ➔ **Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrati**

Con riferimento ai contenziosi per i quali SEAT Pagine Gialle S.p.A. - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. (di seguito "Società Scissa") - risulta solidalmente responsabile con quest'ultima, ai sensi dell'art. 2506-quater, comma 3, del codice civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti dalla Società Scissa, vi sono ancora tre procedimenti aperti nei confronti del Gruppo Cecchi Gori e, cioè, del fallimento Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi. ("Finmavi") e della Cecchi Gori Group Media Holding in liquidazione ("Media").

### **1) Atto di pegno**

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e Media davanti al Tribunale di Milano, per l'accertamento della nullità, o della inefficacia dell'atto di pegno con il quale erano state date in garanzia alla Società Scissa le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (ora HMC), detenute da Media e, in ogni caso, la condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di lire, oltre rivalutazione e interessi.

Anche in questo caso Finmavi e Media, dopo essere rimaste soccombenti nei primi due gradi di giudizio, avevano proposto ricorso in Cassazione.

All'udienza del 20 settembre 2007 la Corte ha accolto il ricorso di Finmavi e di Media, ma anche un motivo di ricorso incidentale promosso dalla Società Scissa, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Milano anche per le spese di Cassazione. Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, Finmavi e Media hanno riassunto la causa di fronte alla Corte di Appello di Milano e la Società Scissa si è costituita in giudizio all'udienza del 24 marzo 2009.

La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 18 ottobre 2011.

### **2) Responsabilità extracontrattuale**

Si tratta del giudizio promosso davanti al Tribunale di Milano da Finmavi, da Media e dal Sig. Vittorio Cecchi Gori personalmente, contro la Società Scissa, per l'accertamento della responsabilità extra-contrattuale di quest'ultima in relazione ai comportamenti tenuti in merito alla gestione di HMC e all'esecuzione del contratto del 7 agosto 2000, concernente l'acquisizione delle società televisive del Gruppo Cecchi Gori, con condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni nella misura di circa 500 milioni di euro.

Il Giudice ha invitato le parti a precisare le rispettive conclusioni, dando termine fino al 29 marzo 2009 per il deposito delle comparse conclusionali e fino al 18 aprile 2009, per il deposito delle memorie di replica.

Il Tribunale di Milano, con sentenza n. 11436/09 del 24.9.2009 - 28.9.2009, ha integralmente accolto tutte le domande ed eccezioni formulate dalla Società Scissa ed ha, pertanto, condannato gli attori in solido fra loro a rifonderle le spese di lite liquidate in euro 1.704.572,69.

### **3) Impugnazione della Delibera assembleare dell'11 Agosto 2000**

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di HMC avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 Agosto 2000 dall'Assemblea Straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria "B".

Dopo due gradi di giudizio in cui sono rimaste soccombenti, Finmavi e Media hanno proposto ricorso per cassazione e la Società Scissa si è costituita nel giudizio con controricorso e ricorso incidentale del 16 ottobre 2007. Ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di discussione.

\*\*\*\*\*

Va infine rilevato che la Società Scissa e SEAT Pagine Gialle S.p.A., nell'ambito dell'operazione di scissione, hanno sottoscritto un accordo mediante il quale hanno confermato che eventuali passività imputabili al ramo d'azienda rimasto in capo alla Società Scissa (come quelle inerenti ai contenziosi sopradescritti) o a quello trasferito a SEAT Pagine Gialle S.p.A. rimarranno interamente a carico della parte rispettivamente proprietaria di detto ramo.

## → Corporate Governance

### Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. del 19 dicembre 2006 deliberò - considerati i nuovi principi espressi nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana e diffuso nel marzo 2006 - di aderire alle raccomandazioni ivi espresse (si precisa che il Codice è accessibile al pubblico attraverso il sito di Borsa Italiana: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato una struttura di Corporate Governance caratterizzata da regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Tale sistema è articolato in un insieme di procedure e codici, oggetto di continua verifica e aggiornamento per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e delle "best practice".

Si indicano, di seguito, i principali aspetti di Corporate Governance, rinviando alla "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" (redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/1998 e altresì consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.seat.it](http://www.seat.it)) per le informazioni di maggior dettaglio.

### Attività di direzione e coordinamento

SEAT Pagine Gialle S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le Società controllate hanno individuato SEAT Pagine Gialle S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

### Organizzazione della Società

La struttura organizzativa di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei Soci;
- del Consiglio di Amministrazione;
- del Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è affidata alla Società di Revisione.

### Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità (ordinariamente mensile), organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Si precisa che il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale).

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 9 febbraio 2009 comunicò di aver preso atto della volontà espressa dall'Amministratore Delegato, Luca Majocchi, di non essere disponibile ad un ulteriore mandato

triennale - in relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto nella precitata Assemblea di bilancio - ritenendo, in conclusione di due mandati consecutivi, di aver esaurito la propria missione e, in tal senso, di voler intraprendere nuove esperienze professionali.

Il 9 febbraio 2009, il Consiglio prese altresì atto che era in corso di formalizzazione un accordo tra Luca Majocchi e gli Azionisti di riferimento della Società (raggruppati in un patto di sindacato cui fa capo circa il 50% del capitale votante) in virtù del quale, al fine di garantire la massima continuità aziendale nel periodo di transizione, da un lato gli Azionisti stessi si impegnarono a proporre e votare nell'Assemblea di bilancio una proposta di delibera che prevedeva la riconferma di Luca Majocchi quale componente del Consiglio di Amministrazione con la carica di Amministratore Delegato e con le medesime deleghe e i medesimi poteri attualmente attribuiti, dall'altro Luca Majocchi diede la propria disponibilità ad accettare la carica proposta fino e non oltre il 30 giugno 2009, dimettendosi dalla stessa e dal Consiglio di Amministrazione anche in data antecedente, nel momento in cui fosse identificato un nuovo Amministratore Delegato per la Società.

Ciò posto, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 9 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009, 2010, 2011, fissandone in undici il numero.

Sono stati nominati Consiglieri della Società: Enrico Giliberti (Presidente), Luca Majocchi (nominato Amministratore Delegato nel Consiglio post assembleare), Dario Cossutta, Luigi Lanari, Marco Lucchini, Pietro Maserà, Antonio Tazartes, Nicola Volpi, Lino Benassi, Alberto Giussani, Maurizio Dallochio.

In data 29 aprile 2009, il Consiglio d'Amministrazione ha cooptato Alberto Cappellini affidandogli il ruolo di Amministratore Delegato della Società. Alberto Cappellini è, quindi, subentrato a Luca Majocchi, dimissionario (come sopra evidenziato). Infine, in data 5 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Marco Tugnolo in sostituzione del Consigliere Marco Lucchini, dimissionario.

Si precisa che i Consiglieri Lino Benassi, Maurizio Dallochio e Alberto Giussani sono in possesso dei requisiti contemplati dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, per essere qualificati come indipendenti.

Per quanto concerne la nomina degli Amministratori, si precisa che essa è regolata dall'art. 14 dello Statuto Sociale, così come modificato - da ultimo - dall'Assemblea Straordinaria tenutasi il 26 gennaio 2009. La nomina avviene sulla base di liste che devono contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 ter, IV C, D.Lgs. n. 58/1998. Le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale a spese dei Soci proponenti non meno di quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza in prima convocazione. Hanno diritto di presentare una lista soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147 ter, I C, D.Lgs. n. 58/1998. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica, nonché l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, D.Lgs. n. 58/1998. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di nomina del Consiglio, si rimanda al precitato art. 14 dello Statuto Sociale e alla "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" (di cui alla Premessa). In questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi Sociali:

***Lista presentata in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)***

Si segnala che in occasione del rinnovo degli Organi Sociali, intervenuto nel corso della precitata Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009, la Società ha provveduto a porre in essere gli adempimenti previsti dagli articoli 144 octies e 144 novies del Regolamento Emittenti Consob.

In particolare, con riferimento alla nomina degli Amministratori, nei termini stabiliti dalla normativa vigente *i)* è stata data esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva delle dichiarazioni di coloro che erano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente; *ii)* è stata inoltre fornita l'indicazione dei Soci che hanno presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione da essi complessivamente detenuta (trattasi del Socio Sterling Sub Holdings S.A., titolare all'epoca - ante perfezionamento dell'operazione di Aumento di Capitale sociale citata in precedenza - di n. 6.089.855 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 14,837% del capitale sociale ordinario). La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica tale documentazione attraverso il sito internet.

Ciò premesso, per quanto concerne le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società di cui all'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina), si segnala - sulla base delle informazioni pervenute - quanto segue:

<b>Enrico Giliberti</b>	Consigliere indipendente di Telco S.p.A..
<b>Alberto Cappellini</b>	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1.C.
<b>Dario Cossutta</b>	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1.C.2.
<b>Luigi Lanari</b>	Consigliere di Cartiere del Garda S.p.A., Lecta S.A.(*), Sub Lecta 1 S.A.(*), Sub Lecta 2 S.A.(*) e T&PSs.
<b>Pietro Masera</b>	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1.C.2.
<b>Antonio Tazartes</b>	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1.C.2.
<b>Marco Tugnolo</b>	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1.C.2.
<b>Nicola Volpi</b>	Amministratore Delegato di Permira Associati S.p.A.(**); Consigliere di Sisal S.p.A. e di Sisal Holding Finanziaria S.p.A.(***).
<b>Lino Benassi</b>	Consigliere di DeAgostini S.p.A., di DeA Capital S.p.A. e di Zignago Vetro S.p.A.; Presidente di Banca Italease e di Credit Suisse Italy S.p.A..
<b>Maurizio Dallochio</b>	Consigliere di Gabetti Property Solutions S.p.A., di RDB S.p.A., di IGI Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A. (già Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A.), di DGPA Capital SGR S.p.A. e di ST Microelectronics S.r.l..
<b>Alberto Giussani</b>	Consigliere di Credito Artigiano S.p.A., di Fastweb S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.; Sindaco di Luxottica S.p.A..

(\*) Società del gruppo Lecta S.A..

(\*\*) Società del gruppo Permira.

(\*\*\*) Società del gruppo Sisal.

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori sul sito internet della Società [www.seat.it](http://www.seat.it), nell'apposita Sezione dedicata agli Organi Sociali.

## Presidente e Amministratore Delegato

La Società ha attribuito le cariche sociali a due Consiglieri distinti, il Presidente e l'Amministratore Delegato. Soltanto l'Amministratore Delegato - Alberto Cappellini - è da considerarsi Consigliere esecutivo. I restanti Consiglieri - non esecutivi, quindi - sono per numero, competenza e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, in particolare, prestano particolare cura alle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Si precisa, inoltre, che non si rende necessaria la nomina di un lead independent director in quanto il Presidente non è il principale responsabile della gestione d'impresa, né la carica di Presidente è ricoperta da persona che controlla la Società.

Per completezza di informativa, si segnalano di seguito le attribuzioni proprie del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché cenni al sistema di deleghe gestionali.

Al **Presidente** della Società, Enrico Giliberti, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai Terzi e in giudizio. Al Presidente - cui non sono state attribuite deleghe gestionali - sono affidati compiti di organizzazione dei lavori consiliari e di raccordo tra l'Amministratore esecutivo e gli Amministratori non esecutivi.

L'**Amministratore Delegato**, Alberto Cappellini, sovrintende all'andamento tecnico e amministrativo della Società e assicura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; allo stesso spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai Terzi e in giudizio nonché - nel rispetto dei vincoli di legge e statutari applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di € 10 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari.

L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno (di cui infra), nonché preposto alla sede secondaria della Società. Con riguardo al sistema di deleghe gestionali attribuite in ambito aziendale, si segnala che la Società ha elaborato un sistema di poteri che - salvo casi particolari, che vengono disciplinati volta per volta - si articola nel seguente modo:

- poteri il cui esercizio comporta un impegno di spesa per la Società e che potranno essere esercitati - per le materie rientranti nell'ambito delle rispettive competenze organizzative - esclusivamente in firma congiunta di due dirigenti, assicurando in tal modo una forma di controllo che vincola l'esercizio delle deleghe demandate; altro vincolo è costituito dalla previsione di un limite di spesa inderogabile e generale all'esercizio dei suddetti poteri;
- poteri di rappresentanza sociale, da esercitarsi - sempre nell'ambito delle rispettive competenze organizzative - mediante firma congiunta di due dirigenti o, in casi limitati e ordinari, in firma singola.

Le attribuzioni di poteri sopra illustrate riflettono sostanzialmente quelle conferite dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato.

## Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione adottò, nel corso del 2007, una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori, ai sensi della quale i Consiglieri, almeno una volta all'anno, sottoscrivono un apposito modello di dichiarazione (rivolto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale) con cui attestano, con specifico riferimento ai criteri di valutazione indicati nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, l'eventuale presenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 3 del Codice.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio ha valutato l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi e, in conseguenza di ciò, preso atto e confermato l'indipendenza

dei Consiglieri Lino Benassi, Maurizio Dallochio e Alberto Giussani. Si precisa che i predetti Consiglieri sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

## Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità al principio 5.P.1 e al criterio 5.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno:

- il Comitato per la Remunerazione;
- il Comitato per il Controllo Interno;

con funzioni propositive e consultive.

Entrambi i Comitati sono composti da tre componenti. I compiti sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio.

### Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi - a seguito del rinnovo degli Organi Sociali - il 9 aprile 2009, è composto dai Consiglieri Lino Benassi (Presidente), Dario Cossutta e Luigi Lanari. Si precisa che, in precedenza, la composizione era la seguente: Gian Maria Gros Pietro (Presidente), Antonio Belloni e Dario Cossutta.

Il Consiglio di Amministrazione - in conformità al criterio 7.C.3 del Codice di Autodisciplina - ha attribuito al Comitato per la remunerazione il compito di:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Si segnala che nel corso del 2009 il Comitato per la Remunerazione si è riunito in sei occasioni.

**Compensi degli Amministratori.** Ai Consiglieri di Amministrazione spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni - un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea. Il compenso può comprendere anche quello degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Si precisa che, ex art. 2389, terzo comma del codice civile, la retribuzione degli Amministratori investiti di particolari cariche viene quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori non esecutivi (la cui remunerazione è commisurata all'impegno richiesto, tenendo anche conto della partecipazione ai Comitati) non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il compenso del Presidente è fisso, mentre quello dell'Amministratore Delegato, in misura significativa, variabile.

In tema di compensi, l'Assemblea tenutasi il 9 aprile 2009 ha deliberato, in particolare, di prevedere a favore del solo Amministratore Delegato l'istituzione, per finalità previdenziali, di un trattamento di fine mandato, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilirne termini, condizioni e modalità.

**Compensi dell'alta dirigenza.** Si precisa infine che la remunerazione dell'alta dirigenza ha una componente variabile in funzione dei risultati raggiunti nei settori di appartenenza e sulla base di obiettivi individuali.

I compensi per l'esercizio 2009 corrisposti agli Amministratori, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati all'interno nella Nota esplicativa al Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

## Sistema di Controllo Interno

### 1. Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi - a seguito del rinnovo degli Organi Sociali - il 9 aprile 2009, è attualmente composto dai Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Maurizio Dallochio e Marco Tugnolo (nominato componente del Comitato il 5 agosto 2009, in sostituzione di Marco Lucchini). Si precisa che, prima del rinnovo degli Organi Sociali, la composizione era la seguente: Lino Benassi (Presidente), Alberto Giussani e Marco Lucchini.

Tutti i membri del Comitato sono Consiglieri non esecutivi (la maggior parte dei quali indipendenti, ex art. 8.P.4 del Codice) e dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria (in conformità all'art. 8.P.4 del Codice).

Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato per il Controllo Interno, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo incaricato ed il responsabile della Funzione Internal Audit. Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare l'Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Nel corso della predetta adunanza del 9 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione deliberò di conferire al Comitato per il Controllo Interno i compiti di cui all'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina. Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazioni del Codice, le regole per la nomina, composizione e funzione del Comitato stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento, il Comitato:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo e verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- esamina il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dallo stesso ricevute;
- valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del Preposto al Controllo Interno e dalle comunicazioni del Collegio Sindacale, dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e dagli esami svolti da terzi;
- esprime il proprio parere sulle proposte di nomina e revoca del Preposto al Controllo Interno, ne valuta la collocazione organizzativa ed assicura la sua effettiva indipendenza anche alla luce del Decreto Legislativo n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione ed in particolare, sentito il Collegio Sindacale, esamina: *i*) i criteri contabili critici ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo; *ii*) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati inerenti a elementi materiali discussi con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché dei trattamenti considerati preferibili dal revisore; *iii*) i contenuti di ogni eventuale altra comunicazione scritta intrattenuta dalla Società di revisione con il management di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e il Collegio Sindacale; e *iv*) le problematiche relative ai bilanci di esercizio e ai bilanci consolidati delle principali società del Gruppo. A tal fine può incontrare il responsabile della revisione del bilancio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., il management di SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché i massimi livelli delle funzioni amministrative delle principali società del Gruppo insieme ai presidenti o ad altro componente dei rispettivi collegi sindacali o altri organi di controllo (se esistenti), nonché i responsabili della revisione dei bilanci delle società stesse;
- valuta le proposte formulate dalle Società di Revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

- svolge gli ulteriori compiti che potranno ad esso essere demandati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare:
  - nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la Società di Revisione, valuta il conferimento degli incarichi alla Società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali a tal fine definite;
  - nell'ambito dei rapporti con le parti correlate esprime un parere sulle regole per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le parti suddette e di quelle nelle quali un amministratore sia portatore di interessi, in proprio o per conto di terzi;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nel processo di elaborazione finalizzato alla valutazione circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del sistema di controllo interno.
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta esprimendo le proprie valutazioni con riferimento alle materie relative alle attribuzioni delegate.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito sei volte nel corso del 2009 e tre volte nei primi mesi del 2010. Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della struttura della Funzione Internal Audit;
- esaminato e valutato l'avanzamento delle attività previste nel programma di internal audit predisposto per l'esercizio 2009 e le risultanze degli interventi svolti;
- esaminato e approvato il programma delle attività di internal audit predisposto per l'esercizio 2010;
- incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale ed il Partner della Società di Revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009 e il corretto utilizzo dei principi contabili adottati ai fini della redazione di tali bilanci;
- incontrato il Partner della Società di Revisione per l'esame delle risultanze dell'attività di revisione svolta;
- incontrato il management aziendale per l'esame della struttura finanziaria e delle materie riguardanti aspetti di natura contabile e fiscale;
- esaminato e valutato la metodologia seguita nell'effettuazione dell'impairment test delle partecipate;
- esaminato e valutato le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione di un approccio integrato all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- esaminato e valutato il "Documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile" predisposto dalle competenti funzioni aziendali al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del Gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi dell'Art. 1.C.1 del Codice.

## **2. Il Sistema di Controllo Interno**

### **2.1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

La responsabilità del Sistema di Controllo Interno è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento avvalendosi dell'ausilio del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto.

La Società, al fine di diffondere a tutti i livelli una cultura consapevole dell'esistenza e dell'utilità dei controlli, ha attribuito, così come indicato nel proprio Codice Etico, la responsabilità di realizzare ed assicurare un Sistema di Controllo Interno efficace a tutti i livelli della struttura organizzativa. Conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Si precisa che - ai sensi dell'art. 8.C.1, lett c) del Codice di Autodisciplina - il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno: tale valutazione è stata effettuata a valle dell'esame condotto dal Consiglio con riguardo all'adeguatezza sia del sistema di governo

societario della Società e della struttura del Gruppo sia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

## **2.2) Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno**

In conformità all'art. 8.C.5. del Codice, l'Amministratore Delegato è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 29 aprile 2009, di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno; Alberto Cappellini ha, pertanto, il compito di attuare gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occuparsi, inoltre, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al Controllo Interno.

## **2.3) Preposto al Controllo Interno**

La Società dispone di una funzione di Internal Audit che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed è strutturata per *i)* verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e *ii)* accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché l'organizzazione possa conseguire in modo economico ed efficiente i propri obiettivi.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 (di cui infra) e svolge altresì la funzione di Preposto al Controllo Interno.

In conformità al criterio 8.C.5 lett. c) del Codice di Autodisciplina, il Preposto al Controllo Interno, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno (l'Amministratore Delegato, di cui supra), sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno. Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha conferito delega all'Amministratore Delegato per monitorare nel tempo l'adeguatezza della remunerazione del Preposto al Controllo Interno, coerentemente con le politiche aziendali.

Al Preposto al Controllo Interno sono state attribuite, in conformità con l'art. 8.C.6. del Codice, le seguenti principali attività:

- verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- riferire del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. In particolare, riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Preposto al Controllo Interno ha accesso a tutte le informazioni che possano ritenersi utili e dispone di mezzi adeguati al compimento delle funzioni che gli sono assegnate.

Il Preposto al Controllo Interno opera in coerenza con il programma degli interventi definito con metodologie di natura risk-based ed approvato dal Comitato per il Controllo Interno. Il programma degli interventi include, principalmente, attività connesse al processo di Risk Assessment, compliance 231, quality review, compliance 262, attività di verifica su specifici processi e/o aspetti, attività di verifica avviate in seguito a segnalazioni del management e monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni formulate in occasione di interventi precedenti (follow up).

#### **2.4) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione finanziaria e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)**

Da alcuni anni la Società ha sviluppato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ERM è un processo attuato dal management al fine di:

- identificare gli eventi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si pone, valutarne il rischio e definirne un livello di accettabilità;
- fornire al Consiglio di Amministrazione ed al Management elementi utili alla definizione di strategie operative ed organizzative dell'Azienda;
- fornire una ragionevole confidenza che i processi ed i principali controlli definiti siano efficaci e finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine è stato sviluppato un applicativo web-based dedicato al fine di consentire in modo sistematico la raccolta, gestione e consolidamento delle informazioni. Coerentemente con la best practise internazionale, i rischi individuati e a cui la Società è esposta sono classificati in quattro macro categorie: strategici, operativi, finanziari (reporting) e di compliance.

Il processo ha periodicità annuale e, tramite un processo di Self Assessment in cui sono coinvolte le diverse funzioni aziendali, si pone l'obiettivo di individuare le attività ed i controlli chiave idonei a ridurre il manifestarsi dei rischi identificati e/o mitigarne il relativo impatto. Sulla base di un algoritmo di calcolo, che considera la valutazione iniziale del rischio e l'efficacia del sistema di controllo in essere, a ciascun rischio è attribuito uno "score rating residuale". Annualmente i rischi identificati e che presentano un elevato score rating residuale vengono portati all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria e di reporting identificati nell'ambito del processo ERM, la Società già da alcuni anni ha individuato una sequenza di attività specifiche ritenute idonee a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria così come richiesto dalla legge n. 262/2005. Tali attività includono tra l'altro:

- definizione dello "scopo" cioè l'analisi quantitativa della significatività delle società incluse nel periodo di consolidamento. Tale analisi è svolta in occasione di variazioni significative nel perimetro di consolidamento o nel business di riferimento di ciascuna società controllata. Sulla base dell'attività di "scoping" si è verificato che, allo stato, in termini quantitativi, le società controllate non presentano un dimensionamento significativo (si veda, in proposito, quanto indicato supra con riguardo alla valutazione da parte del Consiglio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale - art. 1 del Codice);
- identificazione delle aree e processi rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria sia dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo. Tale attività comporta l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili;
- valutazione dei controlli. Con riferimento alle aree e processi identificati nella fase precedente è svolta l'attività di analisi e di test dei controlli in essere con particolare riferimento alle asserzioni di bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & Obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa). Per ognuno di detti processi si provvede alla predisposizione ed aggiornamento del flowchart di processo, narrative e matrice dei controlli. Quest'ultima tra l'altro individua i principali controlli chiave, tipologia del controllo (automatico o manuale), periodicità, responsabile del processo o sottoprocesso e responsabile del controllo;
- identificazione, ove ritenuto opportuno, di eventuali azioni di miglioramento all'attuale Sistema di Controllo Interno al fine di garantire un maggior presidio delle aree e dei processi ritenuti rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria.

Le attività sopra descritte sono attribuite, sulla base di un piano di verifiche definito annualmente, alla Funzione "Norme e Procedure". Detta Funzione riporta direttamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento eventualmente identificate. Internal Audit

effettua, su base semestrale, una verifica in merito all'avanzamento delle attività svolte, all'adeguatezza dei test eseguiti sui controlli chiave idonei a garantire l'efficacia e l'operatività del Sistema di Controllo Interno e alle azioni di miglioramento eventualmente identificate.

Con riferimento alle Società controllate estere TDL e Telegate AG, si provvede annualmente ad effettuare, tramite l'utilizzo di appositi questionari, una valutazione qualitativa degli "entity level controls" per le componenti di alto livello del Sistema di Controllo Interno in essere presso ciascuna controllata.

La Funzione Internal Audit svolge, ove richiesto, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in essere presso le Società controllate - nell'ambito delle procedure amministrative e contabili esistenti presso le stesse - sulla base delle indicazioni formulate dagli organi di controllo presenti presso le medesime.

## **2.5) Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza**

A partire dal 2004, la Società ha avviato il c.d. "Progetto 231", finalizzato alla definizione del proprio modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. Le attività svolte hanno consentito la definizione dei seguenti documenti, idonei ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto: il "Codice Etico di Gruppo", i "Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo" il "Modello Organizzativo".

Si segnala che, nel corso del 2008, l'Organismo di Vigilanza (di cui infra) ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo di gestione e controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A., redatto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001: al fine di una organica impostazione, il Modello Organizzativo è stato redatto secondo lo schema dello stesso D.Lgs. n. 231/2001, prevedendo, quindi, distinte sezioni per ciascuno dei gruppi dei reati presupposto delineati dalla norma. Si segnala, in particolare, che sono state introdotte le sezioni concernenti i reati informatici (art. 24 bis D.Lgs. n. 231/2001), i reati contro la salute e sicurezza del lavoro (art. 25 septies D.Lgs. n. 231/2001), i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001). Il Modello è pertanto articolato sulla base di apposite sezioni separate; ciascuna sezione comprende: *i*) l'indicazione e descrizione dell'articolo del D.Lgs. n. 231/2001 di riferimento; *ii*) i principi generali di comportamento e di attuazione e, ove necessario, i principi procedurali specifici definiti a fronte di aree a rischio individuate nell'attività di assessment e relative aree di supporto; *iii*) le apposite appendici contenenti la definizione delle fattispecie di reato richiamate all'interno della singola sezione.

Si precisa che i predetti documenti - aggiornati, come sopra indicato - sono stati approvati, su proposta dell'Organismo di Vigilanza (di cui infra), dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2009; tali documenti erano stati altresì sottoposti al Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 30 gennaio 2009.

Sul sito internet della Società è consultabile un'apposita sezione dedicata all'argomento in oggetto.

L'Organismo di Vigilanza (istituito D.Lgs. n. 231/2001), nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi in data 9 aprile 2009 a seguito del rinnovo degli Organi Sociali, è composto da Marco Reboa (Professore Universitario in discipline economico-aziendali e già Consigliere indipendente della Società), Marco Beatrice (Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari SEAT Pagine Gialle S.p.A.) e Francesco Nigri (Responsabile della Funzione Internal Audit SEAT Pagine Gialle S.p.A.). Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al D.Lgs. n. 231/2001, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta. Il Consiglio ha determinato la durata in carica dell'Organismo di Vigilanza sino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al Bilancio di esercizio 2011, e di prevedere che alle riunioni dell'Organismo sia sempre invitato un componente dell'organo statutario di controllo.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di:

- attuare il Modello;

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'Azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l'efficacia del Modello verificando l'idoneità del Modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- aggiornare il Modello al fine di recepire gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'Azienda;
- vigilare sull'applicazione del Codice Etico.

In particolare, i compiti dell' Organismo di Vigilanza sono così definiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello attuando le procedure di controllo previste;
- verifica dell'efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- verifiche circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti richiesti promuovendo, qualora necessario, il necessario aggiornamento;
- promuovere e contribuire, in collegamento con le altre unità interessate, all'aggiornamento e adeguamento continuo del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso;
- assicurarsi i flussi informativi di competenza;
- assicurare il collegamento funzionale degli Organismi di Vigilanza istituiti nelle altre Società controllate;
- elaborare un programma di vigilanza, in coerenza con i principi contenuti nel Modello, nell'ambito dei vari settori di attività;
- assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati;
- segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazione del Modello e monitorare, di concerto con la Direzione Risorse Umane, l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo.

Nel corso del 2009, l'Organismo ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza.

## **Società di Revisione**

L'incarico per la revisione contabile completa dei Bilanci d'esercizio e consolidati di SEAT Pagine Gialle relativi agli esercizi 2006-2011, per la revisione contabile limitata delle Relazioni semestrali al 30 giugno degli esercizi 2006-2011 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi, era stato conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2006.

## **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154-bis TUF)**

L'Assemblea Straordinaria della Società del 19 aprile 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998, introdotto dalla c.d. "Legge Risparmio", deliberò di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale prevedendo di attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale) il potere di nomina e revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il "Dirigente Preposto") determinandone la durata in carica. Possono essere nominati Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa. Nel corso del Consiglio post assembleare tenutosi il 9 aprile 2009 a seguito del rinnovo degli Organi Sociali, è stato confermato Massimo Cristofori (Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della

Società) nel ruolo di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, in quanto la posizione da lui ricoperta risulta essere pienamente rispondente ai requisiti tecnici e professionali di cui all'art. 154-bis n. 3 del TUF e all' art. 19, ultimo comma, dello Statuto sociale. Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito a tale proposta di nomina. La durata di tale incarico è stata determinata sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Consiglio ha altresì deliberato che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari eserciti i poteri e disponga dei mezzi per l'efficace esecuzione dei compiti di cui al precitato art. 154 bis D.Lgs. n. 58/1998. Il Dirigente Preposto riferisce almeno semestralmente in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili, alle eventuali criticità riscontrate nel periodo di riferimento e all'adeguatezza della struttura e dei mezzi messi a disposizione.

Come noto, la figura del Dirigente Preposto assume un ruolo fondamentale nell'ottica del rafforzamento del Sistema di Controllo Interno della Società, conferendo, in particolare, un'espressa rilevanza al processo interno di predisposizione del Progetto di Bilancio e, in genere, ai principali documenti informativi concernenti lo stato finanziario delle Società.

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione (art. 22 dello Statuto).

Anche la nomina dei Sindaci - ai sensi dello Statuto sociale - avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede sociale prima dell'adunanza. Tenuto conto che l'art. 148, comma 2, del TUF dispone che le modalità per l'elezione di un membro effettivo del Collegio Sindacale da parte della minoranza vengano determinate con regolamento Consob, l'art. 22 dello Statuto - a seguito delle modifiche deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2007 - prevede, tra l'altro, che “hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147 ter, I C, D.Lgs. n. 58/1998”. E' stata, inoltre, recepita la previsione dell'art. 148 comma 2 bis, del TUF che assegna alla minoranza la designazione del Presidente del Collegio Sindacale ed è stato precisato che il membro del Collegio Sindacale espresso da parte della minoranza dovrà appartenere ad una lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Inoltre, la precitata Assemblea ha deliberato di apportare delle modifiche in tema di modalità di presentazione di liste, in conformità al criterio 10.C.1 del Codice di Autodisciplina, portando da 10 a 15 giorni prima dell'assemblea il termine per il deposito delle liste ed eliminando, analogamente a quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica della semplificazione, l'onere di comprovare la percentuale di partecipazione utile alla presentazione delle liste nei due giorni che precedono l'adunanza assembleare.

Si precisa che unitamente a ciascuna lista devono essere depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

### ***Lista presentata in occasione della nomina del Collegio Sindacale (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)***

In occasione dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 9 aprile 2009, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni ed è stata predisposta la documentazione di cui all'art. 144 sexies, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob. Come già indicato sopra con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata, inoltre, fornita l'indicazione dei Soci che hanno presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione da essi complessivamente detenuta (trattasi del Socio Sterling Sub Holdings

S.A., titolare all'epoca - ante perfezionamento dell'operazione di Aumento di Capitale citata in precedenza - di n. 6.089.855 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 14,837% del capitale sociale ordinario).

La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica la documentazione concernente la lista presentata attraverso il sito internet. Inoltre, con riferimento al disposto dell'art. 144 octies, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha reso noto che, alla scadenza del termine utile per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale (23 marzo 2009), non erano state depositate liste di minoranza. Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 144 sexies, comma 5, del predetto Regolamento Emittenti, si informò che ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale potevano essere depositate entro e non oltre il 30 marzo 2009 e che la soglia di partecipazione azionaria necessaria per la presentazione delle liste, statutariamente prevista, veniva ridotta alla metà (ed era pertanto pari all'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria).

Ai sensi degli articoli 14 e 22 dello Statuto sociale, il socio Sterling Sub Holdings S.A. ha provveduto, nei termini previsti, a pubblicare la lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ciò premesso, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009 ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2009 - 2011, riconfermando integralmente la precedente composizione.

Per quanto concerne le principali attività svolte dai Sindaci effettivi, si rinvia a quanto dichiarato dagli stessi in allegato alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ex art. 144/XV del Regolamento Emittenti Consob.

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci sul sito internet della Società.

## Assemblea

L'art. 10 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio deve essere improrogabilmente convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Per quanto concerne il diritto di intervento, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2007 deliberò di uniformare il dettato dell'art. 8 dello Statuto alla disciplina prevista dall'art. 2370, Il comma del codice civile. ("Diritto di intervento all'Assemblea ed esercizio del voto"), prevedendo che siano legittimati ad intervenire alle riunioni assembleari gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario entro i due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei Soci. Per quanto possibile, tutti i Consiglieri e Sindaci (con particolare riguardo a quegli Amministratori che - in base all'incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle Assemblee.

La documentazione a uso assembleare viene inviata a tutti gli Azionisti che ne fanno richiesta anche a mezzo di apposito indirizzo di posta elettronica. E' altresì possibile ricevere informazioni telefonicamente.

## Assemblee tenutesi nel corso del 2009

In data 26 gennaio 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, in parte Ordinaria, di nominare Consigliere di Amministrazione Alberto Giussani e, in Parte Straordinaria, *i)* l'eliminazione del valore nominale delle azioni, *ii)* il raggruppamento azionario nel valore di 1 azione per ogni 200 azioni ordinarie o di risparmio, *iii)* l'Aumento di Capitale per massimi € 200 milioni, *iv)* la modifica dell'art. 14 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 si è tenuta in data 9 aprile 2009. Nel corso di tale adunanza, come menzionato in precedenza, sono stati altresì nominati gli Organi Sociali per il triennio 2009-2011.

## Rapporti con gli Azionisti (art. 11 del Codice)

In conformità con i principi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei Soci, si segnala quanto segue:

- la Società pubblica l'avviso di convocazione delle Assemblee sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in linea con il consolidato utilizzo di tale quotidiano da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. quale strumento informativo già conosciuto dagli Azionisti;
- per quanto concerne la scelta del luogo, le Assemblee sono sempre convocate presso la sede secondaria della Società, in Torino;
- per quanto concerne il diritto di intervento, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2007 ha deliberato di uniformare il dettato dell'art. 8 dello Statuto alla disciplina prevista dall'art. 2370, Il comma del codice civile ("Diritto di intervento all'Assemblea ed esercizio del voto"), prevedendo che siano legittimati ad intervenire alle riunioni assembleari gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario entro i due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare;
- entro quindici giorni dalla data dell'Assemblea i documenti messi a disposizione del pubblico sono altresì inseriti sul sito internet della Società, all'interno della sezione denominata "Corporate Governance".

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (Investor Relations) e con gli Azionisti (Affari Legali e Societari).

Nel corso del 2009 la funzione Investor Relations ha organizzato numerosi momenti di incontro formale con il mercato (analisti, investitori istituzionali e rappresentanti della comunità finanziaria) sia attraverso conference call e road show sui risultati trimestrali e in occasione dell'operazione dell'Aumento di Capitale portata a termine nel mese di aprile, sia mediante partecipazioni a conferenze di settore.

A tali eventi si aggiungono i contatti quotidiani, attraverso incontri diretti e conference call, con gli Azionisti, gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali.

Per favorire ulteriormente il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario, la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), un'apposita sezione intitolata "Corporate Governance" (all'interno della quale viene inserita la documentazione concernente il sistema di governance della Società, le informazioni sugli Organi Sociali nonché le relazioni e il materiale a uso assembleare), nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il sito prevede altresì una sezione contenente informazioni di interesse per la generalità degli Azionisti e l'aggiornamento on line delle quotazioni dei titoli del Gruppo.

## Accordi che sono noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF

Con riferimento ai patti parasociali inerenti la Società (e alla stessa noti), si segnala l'esistenza ad oggi dei seguenti accordi:

- a) patto parasociale del 30 luglio 2003, come modificato con addendum del 24 marzo 2004, con amendment del 21 dicembre 2006 e un ulteriore addendum del 13 settembre 2007, tra i fondi chiusi d'investimento che partecipano indirettamente al capitale sociale ordinario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (i "Fondi"), ciascuno per il tramite di propri veicoli societari di diritto lussemburghese. Tale accordo parasociale prevede, tra l'altro, disposizioni relative *i*) alla composizione e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e delle Società controllate nonché alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di SEAT Pagine Gialle S.p.A.; *ii*) alla previsione di un vincolo di intrasferibilità sulle azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. detenute dai Fondi tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dai Fondi nei veicoli stessi.

In data 20 marzo 2007 è stato concordato il rinnovo, agli stessi termini e condizioni, del patto parasociale del 30 luglio 2003. Pertanto, tale patto doveva, secondo quanto stipulato in data 20 marzo 2007, avere termine alla prima delle seguenti date: *i*) il terzo anniversario della data del 20 marzo 2007 (ovvero il quinto, qualora

al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero *ii*) la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società;

- b) accordo del 23 dicembre 2008 tra i Fondi con cui i medesimi hanno concordato di effettuare - subordinatamente alle condizioni ivi previste - un'operazione volta a conseguire un riassetto complessivo delle partecipazioni detenute dai Fondi nella SEAT Pagine Gialle S.p.A. per effetto della cessione della maggior parte della partecipazione posseduta da BCP Investors ad Alfieri Associated Investors Servicios de Consultoria S.A. e CVC Silver Nominee Limited, con conseguente uscita di BCP Investors dall'attuale patto parasociale;
- c) accordo del 29 aprile 2009 tra i Fondi (ad eccezione di BCP Investors) con cui i medesimi hanno, da un lato mutato le previsioni in tema di governance alla luce dell'uscita dal patto di BCP Investors e conseguente riduzione del numero di Fondi da quattro a tre, dall'altro pattuito il rinnovo dal 29 aprile 2009 del patto parasociale di cui al precedente punto a) sino alla prima delle seguenti scadenze: *i*) il terzo anniversario della data del 29 aprile 2009 (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero *ii*) la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società.

Tutti i suddetti accordi sono stati oggetto di regolare comunicazione ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione anche mediante pubblicazione di estratti, rispettivamente, *i*) su "La Repubblica" del 9 agosto 2003, per quanto attiene al patto parasociale del 30 luglio 2003, *ii*) su "La Repubblica" del 30 marzo 2004, per quanto attiene all'addendum del 24 marzo 2004, *iii*) su "La Repubblica" del 28 dicembre 2006, per quanto attiene all'amendment del 21 dicembre 2006, *iv*) su "La Repubblica" del 23 marzo 2007, per quanto attiene al rinnovo del patto parasociale del 20 marzo 2007; *v*) su "La Repubblica" del 26 ottobre 2007, per quanto attiene all'addendum del 13 settembre 2007; *vi*) su "La Repubblica" del 31 dicembre 2008, per quanto attiene all'accordo del 23 dicembre 2008; *vii*) su "La Repubblica" del 9 maggio 2009, per quanto attiene all'accordo del 29 aprile 2009. Inoltre, un ulteriore estratto è stato pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 17 dicembre 2004, per dare notizia del completamento di talune operazioni di riorganizzazione societaria realizzate in esecuzione del citato addendum del 24 marzo 2004.

Il patto parasociale del 30 luglio 2003 è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 13 agosto 2003. L'addendum del 24 marzo 2004 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 1° aprile 2004. L'amendment del 21 dicembre 2006 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 22 dicembre 2006. Il rinnovo del patto parasociale del 20 marzo 2007 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 21 marzo 2007. L'addendum del 13 settembre 2007 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 19 settembre 2007. L'accordo del 23 dicembre 2008 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 7 gennaio 2009. L'accordo del 29 aprile 2009 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 14 maggio 2009.

## ➔ Sostenibilità ambientale

Il frame normativo sulla sostenibilità ambientale è disciplinato a livello UE da varie direttive che forniscono indicazioni in materia di rifiuti e rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggio in generale ma nulla di specifico in tema di mezzi cartacei né di elenchi. Anche la recente direttiva "Ecolabel" (n. 2009/125/CE, pubblicata su G.U. Unione Europea n. 285 del 31/10/09), che costituisce un sistema di certificazione dei processi produttivi nella filiera della carta, non ha introdotto norme specifiche sulle directories.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è storicamente attenta alle tematiche del rispetto ambientale e dell'uso consapevole della carta, tanto che, da anni, la carta acquistata per stampare i propri elenchi contiene tra il 30% ed il 40% di fibre riciclate, percentuale che colloca SEAT Pagine Gialle S.p.A. al terzo posto in Europa tra gli operatori del settore directories. Inoltre, le cartiere presso le quali la Società acquista la materia prima adottano procedure di rimboschimento nelle aree utilizzate per la produzione di cellulosa.

L'attenzione al rispetto ambientale si è anche tradotta nell'adesione alla "European Declaration on Paper Recycling 2006-2010", un codice di autodisciplina che SEAT Pagine Gialle S.p.A., attraverso l'associazione europea degli editori di annuaristica (EADP) ([http://www.erpa.info/images/EDPR\\_Annual\\_Report\\_WEB.pdf](http://www.erpa.info/images/EDPR_Annual_Report_WEB.pdf)), ha firmato.

La Declaration pone una serie obiettivi in tema di riciclaggio dei materiali utilizzati per la produzione delle directories nell'impegno ad utilizzare materiali ecologicamente sostenibili (<http://www.erpa.info/european0.html>). Infine, dallo scorso ottobre, all'interno di un pool europeo di Operatori e di Associazioni che rappresentano l'intera filiera della carta, SEAT Pagine Gialle S.p.A. sta partecipando alla realizzazione di due iniziative volte a dimostrare al mercato la sostenibilità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di efficacia pubblicitaria dei prodotti carta; sia in termini di impatto ambientale.

Si tratta, nello specifico, di due progetti su base europea, coordinati da un comitato guida a Bruxelles e con personalizzazione a livello nazionale:

- "Print Power": è una campagna pubblicitaria volta a sostenere valenze pubblicitarie specifiche dei mezzi carta e la loro efficacia, rafforzativa e complementare rispetto a campagne su internet o su altri media. Print Power si rivolge al target dei decisori degli investimenti pubblicitari in azienda, i centri media e le agenzie di advertising.
- "Two Sides-Il lato verde della carta": è una campagna pubbl-informativa relativa alla sostenibilità ambientale dell'industry della carta, che attraverso fatti e cifre mira a sfatare alcuni stereotipi sugli impatti ecologici negativi connessi a tale materiale. Two sides si rivolge ad un target ampio di individui utilizzatori dei prodotti su carta.

Le due campagne saranno lanciate da giugno 2010 e si svilupperanno nei successivi tre anni.

## ➔ Responsabilità sociale

### SEAT Pagine Gialle: player e partner di eccellenza

Leader europeo nell'editoria telefonica multimediale e player di eccellenza per i servizi di web marketing alle imprese, SEAT Pagine Gialle è un punto di riferimento per il tessuto economico e sociale italiano.

Da oltre 80 anni l'Azienda offre a consumatori e imprese strumenti per conoscere e farsi conoscere, prodotti di servizio per creare relazioni tra "chi cerca" e "chi offre". Vero e proprio motore di relazioni capace di soddisfare le richieste dei cittadini e delle imprese, il Gruppo punta sull'innovazione quale elemento strategico per una crescita sostenibile. Ecco perché da tempo SEAT Pagine Gialle è protagonista di iniziative che favoriscono l'innovazione tecnologica, la cultura, la formazione e la ricerca, l'impegno e la partecipazione attiva nel sociale. Consapevole dell'importanza di una sinergia tra istituzioni nazionali, amministrazioni locali e imprese, SEAT Pagine Gialle ha continuato anche nel corso del 2009 ad affiancarsi a partner pubblici e privati per promuovere progetti ed eventi che spaziano dall'arte al turismo, dalla ricerca scientifica alla solidarietà sociale.

### SEAT Pagine Gialle sul territorio

Avviato nel 2005, il progetto "Osservatori" ha esteso nel 2009 la condivisione dei dati in possesso di SEAT Pagine Gialle con un più ampio pubblico di interlocutori, rafforzando la reputazione e l'autorevolezza della Società sul territorio, presso le redazioni delle testate giornalistiche e gli opinion leaders.

Disponendo di un punto di osservazione privilegiato del tessuto economico e sociale italiano e dei trend che lo caratterizzano, SEAT Pagine Gialle si è data l'obiettivo di diffondere una "conoscenza utile" presso le imprese e il pubblico.

I principali temi trattati nel 2009 sono stati:

- *Osservatorio Export*: ha analizzato la propensione all'esportazione delle aziende europee, con particolare attenzione a quelle italiane. I dati sono stati estrapolati incrociando i data base informativi di PAGINEGIALLE con un sondaggio online e con i dati di consultazione del portale Europages.com;
- *Osservatorio Consumi in Mobilità*: sulla base delle chiamate ricevute, l'89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® ha analizzato la tipologia di richieste nel periodo estivo, evidenziando le categorie più chiamate (es. ristoranti, servizi di pubblica utilità, supermercati aperti anche in agosto, ecc.).
- *Osservatorio Trend dei Consumi Natalizi*: lanciato in occasione del Natale, l'osservatorio ha anticipato i trend dei consumi nel periodo natalizio attraverso l'analisi delle ricerche fatte dagli internauti attraverso il portale [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it);

### PAGINEBIANCHE d'Autore e Gemine Muse

L'iniziativa PAGINEBIANCHE d'Autore è giunta alla quinta edizione. Il concorso, che prevede la selezione regionale di 20 opere d'arte di giovani artisti, aveva quest'anno come tema "Happiness: percorsi, sogni, utopie sull'dea di felicità nell'epoca post moderna". Il progetto, sorto per valorizzare la creatività giovanile e il contatto sociale, è rivolto ad artisti dai 20 ai 35 anni, nati, residenti o che svolgono attività lavorativa in Italia. Le opere vincitrici sono state pubblicate sulle copertine di PAGINEBIANCHE, beneficiando così dell'enorme visibilità garantita da un prodotto, che entra in tutte le case e le aziende della regione per cui partecipano. In palio era anche previsto, come premio speciale, un soggiorno studio di 6 mesi a New York presso l'ISCP (International Studio & Curatorial Program). Le 5 edizioni hanno avuto importanti riscontri sia con riguardo agli artisti partecipanti che agli obiettivi di comunicazione raggiunti: oltre 4.500 iscritti, quasi 500 opere premiate, oltre 460 servizi giornalistici su stampa nazionale e locale, più di 300.000 accessi al sito, di cui il 40% dall'estero.

A livello organizzativo, l'iniziativa PAGINEBIANCHE d'Autore si è avvalsa del sostegno e della collaborazione della PABAAC (la Direzione generale del Paesaggio Belle Arti Architettura e Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e del GAI (l'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani).

SEAT Pagine Gialle, inoltre, ha continuato a sostenere "Gemine Muse", l'iniziativa nazionale finalizzata alla promozione di giovani artisti e delle loro migliori espressioni creative, attraverso l'esposizione delle loro opere all'interno di luoghi appartenenti al patrimonio storico e artistico italiano.

## **Eccentricità**

Dopo il successo registrato nel 2008 dal concorso fotografico "Elettricità", nel 2009 è stata lanciata la terza edizione del concorso fotografico, dal titolo "Eccentricità, lo straordinario metropolitano" dedicato ai lati nascosti, insoliti, straordinari di ogni città, che contribuiscono a plasmare la sua vera identità. Gli scatti vincitori hanno illustrato le copertine delle edizioni locali del TuttoCittà.

Oltre 1.440 le foto pervenute, dalle quali sono state selezionate le 64 vincitrici, che saranno oggetto della mostra dal titolo "Take a walk", organizzata in collaborazione con FIAF, Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche.

## **Premio Innovazione Mobilità Digitale**

Nel 2009 è stata lanciata la prima edizione del concorso "Premio Innovazione: Mobilità Digitale" organizzato in collaborazione con la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, che ha visto gli studenti del Corso di Laurea "Progetto Grafico e Virtuale" sviluppare idee e concept di contenuti innovativi per il mobile e il web mobile.

Il concorso, esempio di fattiva collaborazione tra azienda e mondo accademico, ha visto la partecipazione di 120 studenti che hanno prodotto 140 progetti riguardanti interfacce utente e idee di servizi in mobilità per i telefoni cellulari e, più in generale, per il web mobile, partendo dall'analisi dell'esperienza dell'utente.

La giuria di specialisti ha individuato 3 gruppi di vincitori ai quali sono andati premi in denaro e corsi di formazione condotti da SEAT Corporate University. Premi digitali sono invece andati ai vincitori del Premio Speciale Giuria.

## **Visual Italy**

Visual Italy è una piattaforma multimediale che si basa sulle più evolute tecnologie per il web, un progetto innovativo finalizzato alla promozione turistica del territorio. Tra le prime regioni italiane ad integrare la piattaforma è la Regione Lombardia: il suo sito turistico offre, grazie a Visual Italy, una mappa multimediale del territorio regionale navigabile con 500 punti di interesse, oltre 1.500 chilometri di mappe immersive delle città e delle aree turistiche, e le visite ad una serie di siti monumentali indicati dalle Province lombarde, con la possibilità per gli utenti di visitare i monumenti dall'interno.

## **Future Cup**

È stata promossa dall'Ufficio Regionale Scolastico e organizzata dalla Società di Amministrazione Aziendale di Torino (S.A.A.) e dall'associazione D. Schola l'iniziativa Future Cup per realizzare una forma di orientamento innovativo rivolto agli studenti del quarto anno delle Scuole Medie Superiori. La manifestazione, che ha coinvolto 11 scuole superiori e 11 aziende ed associazioni, si è svolta in collaborazione con API, ASCOM, CCIA, Extracampus, la Repubblica e Unione Industriale.

Gli studenti, organizzati in squadre, ciascuna coordinata da un Consultant scelto tra gli allievi della SAA, hanno realizzato un piano di comunicazione multimediale integrato, finalizzato al lancio ad esempio di un nuovo prodotto

o di una nuova offerta, con la possibilità quindi di acquisire una conoscenza diretta del significato di ruoli, obiettivi, processi aziendali. La premiazione si è svolta il 4 giugno al Centro Congressi Torino Incontra.

## **Iniziative di solidarietà sociale**

### **Guida pratica per il cittadino – “Non c’è cura senza cuore”**

La Regione Piemonte, in collaborazione con le ASL e le Aziende Ospedaliere piemontesi, ha lanciato nel 2009 l’iniziativa editoriale “Non c’è cura senza cuore” per fornire ai cittadini tutte le informazioni indispensabili sui servizi offerti dalle ASL e dalle aziende ospedaliere del loro territorio. Queste informazioni sono state raccolte e rese disponibili all’interno della *Guida Pratica per il cittadino*, realizzata da SEAT Pagine Gialle, che è stata distribuita in quasi 2 milioni di copie in 12 edizioni a tutte le famiglie piemontesi in allegato alle PagineGialle® Casa. Inoltre alcune migliaia di copie sono state rese disponibili nei punti strategici di informazione alla cittadinanza. L’iniziativa ha riscosso ampio gradimento da parte dei cittadini.

### **Pagine della Salute – Osservatorio Salute**

Nel primo semestre 2009 è proseguita la distribuzione della Guida “*Pagine della Salute*” pubblicata all’interno degli elenchi PAGINEGIALLE® edizione “Casa” e “Lavoro”, distribuiti in 24 milioni di volumi in tutto il territorio nazionale.

La guida è stata realizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per far arrivare nelle case di tutti i cittadini alcuni consigli generali su come far fronte alle improvvise criticità sanitarie, in cui ci si può trovare e per meglio gestire situazioni di malessere comuni. Il testo fornisce anche utili suggerimenti su come “guadagnare salute” attraverso pillole informative sulla prevenzione del tabagismo, sull’abuso di alcol, sulla promozione dell’attività fisica e sulla corretta alimentazione.

In occasione della distribuzione degli elenchi PAGINEGIALLE®, SEAT Pagine Gialle ha lanciato l’iniziativa di comunicazione, l’ “Osservatorio Salute”, declinato sulle 103 province italiane, che ha fornito agli italiani, attraverso comunicati stampa ripresi dai principali media nazionali e locali, una fotografia dei servizi sanitari pubblici e privati a disposizione dei cittadini.

### **Campagna Nastro Rosa**

SEAT Pagine Gialle ha sostenuto, per il secondo anno consecutivo, la Campagna “Nastro Rosa” dedicata alla prevenzione del tumore al seno, frutto della collaborazione tra LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) ed Estée Lauder Companies. Per tutta la durata dell’iniziativa, [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it), [www.paginebianche.it](http://www.paginebianche.it) e [www.tuttocitta.it](http://www.tuttocitta.it), i tre principali portali dell’Azienda, hanno ospitato gratuitamente i banner della campagna, che aveva Elisabetta Canalis come testimonial d’eccezione, con l’obiettivo di amplificare la visibilità del progetto.

### **Telethon. Insieme per vincere le malattie genetiche.**

Nel 2009 SEAT Pagine Gialle ha dato continuità al suo impegno di sostenere le attività di Telethon nel campo della ricerca biomedica, finalizzata a combattere la distrofia muscolare e altre malattie genetiche. SEAT Pagine Gialle ha scelto di dedicare alla Fondazione Telethon alcuni spazi pubblicitari sui propri media e di sensibilizzare il pubblico attraverso gli elenchi PagineGialle e Pagine Bianche e il TuttoCittà.

## **Bilancio consolidato di Gruppo**

## Premessa

Si segnala che, a seguito della volontà di disimpegnarsi dalla joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e della decisione di vendita della controllata francese Telegate 118 000 SAS, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti alle suddette realtà aziendali sono stati esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" in linea con le disposizioni dell'IFRS 5. Conseguentemente, sempre in base alle disposizioni contenute nell'IFRS 5, sono stati rideterminati i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

## ➤ Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009

### Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni	Note
<b>Attività non correnti</b>				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.309.436	3.393.998	(84.562)	(5)
Attività immateriali con vita utile definita	119.169	219.752	(100.583)	(7)
Immobili, impianti e macchinari	37.207	43.716	(6.509)	(8)
Beni in leasing	60.173	62.886	(2.713)	(9)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	343	2.372	(2.029)	(10)
Altre attività finanziarie non correnti	2.203	2.140	63	(11)
Attività nette per imposte anticipate	40.562	10.442	30.120	(31)
Altre attività non correnti	993	344	649	(14)
<b>Totale attività non correnti (A)</b>	<b>3.570.086</b>	<b>3.735.650</b>	<b>(165.564)</b>	
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	10.482	15.211	(4.729)	(12)
Crediti commerciali	621.601	671.014	(49.413)	(13)
Attività fiscali correnti	8.376	7.016	1.360	(31)
Altre attività correnti	64.973	68.414	(3.441)	(14)
Attività finanziarie correnti	1.918	1.932	(14)	(18)
Disponibilità liquide	291.991	304.602	(12.611)	(18)
<b>Totale attività correnti (B)</b>	<b>999.341</b>	<b>1.068.189</b>	<b>(68.848)</b>	
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)</b>	<b>329</b>	<b>914</b>	<b>(585)</b>	(32)
<b>Totale attivo (A+B+C)</b>	<b>4.569.756</b>	<b>4.804.753</b>	<b>(234.997)</b>	

## Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni	Note
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>				
Capitale sociale	450.266	250.352	199.914	(15)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843	465.103	1.740	(15)
Riserva di traduzione cambi	(38.445)	(45.243)	6.798	(15)
Riserva per adozione IAS/IFRS	181.570	181.570		(15)
Riserva per stock option	3.271	5.956	(2.685)	(15)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(22.485)	(10.931)	(11.554)	(15)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(17.331)	(1.555)	(15.776)	(15)
Altre riserve	26.248	210.989	(184.741)	(15)
Utile (perdita) dell'esercizio	(37.770)	(179.646)	141.876	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo (A)</b>	<b>1.012.167</b>	<b>876.595</b>	<b>135.572</b>	<b>(15)</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>				
Capitale e riserve	18.478	20.980	(2.502)	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.433	5.966	(2.533)	
<b>Totale patrimonio netto di Terzi (B)</b>	<b>21.911</b>	<b>26.946</b>	<b>(5.035)</b>	<b>(15)</b>
<b>Totale patrimonio netto (A+B)</b>	<b>1.034.078</b>	<b>903.541</b>	<b>130.537</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti verso terzi	1.125.960	1.766.442	(640.482)	(18)
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	1.275.237	1.269.470	5.767	(18)
Fondi non correnti relativi al personale	42.896	34.767	8.129	(21)
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	14.028	14.168	(140)	(31)
Altre passività non correnti	29.827	26.170	3.657	(23)
<b>Totale passività non correnti (C)</b>	<b>2.487.948</b>	<b>3.111.017</b>	<b>(623.069)</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti verso terzi	597.948	241.574	356.374	(18)
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	30.901	47.837	(16.936)	(18)
Debiti commerciali	228.947	256.993	(28.046)	(25)
Fondi per rischi ed oneri correnti	49.928	52.460	(2.532)	(24)
Debiti tributari correnti	39.258	72.764	(33.506)	(31)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	100.493	118.529	(18.036)	(25)
<b>Totale passività correnti (D)</b>	<b>1.047.475</b>	<b>790.157</b>	<b>257.318</b>	
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (E)</b>	<b>255</b>	<b>38</b>	<b>217</b>	<b>(32)</b>
<b>Totale passività (C+D+E)</b>	<b>3.535.678</b>	<b>3.901.212</b>	<b>(365.534)</b>	
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.569.756</b>	<b>4.804.753</b>	<b>(234.997)</b>	

Si segnala che in base IAS 1 (così come modificato), dal primo gennaio 2009 le attività e passività relative a strumenti finanziari derivati, detenuti come strumenti di copertura, sono presentate in bilancio distinte tra attività/passività correnti e non correnti in relazione alla loro data di scadenza. Conseguentemente i valori al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati rispetto a quanto a suo tempo pubblicato per permettere un confronto omogeneo delle voci.

## Conto economico consolidato dell'esercizio 2009

	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazioni Assolute	%	Note
<b>(migliaia di euro)</b>					
Ricavi delle vendite	22.300	30.442	(8.142)	(26,7)	(27)
Ricavi delle prestazioni	1.187.521	1.330.877	(143.356)	(10,8)	(27)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.209.821</b>	<b>1.361.319</b>	<b>(151.498)</b>	<b>(11,1)</b>	<b>(27)</b>
Altri ricavi e proventi	4.654	13.652	(8.998)	(65,9)	(28)
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.214.475</b>	<b>1.374.971</b>	<b>(160.496)</b>	<b>(11,7)</b>	
Costi per materiali	(45.408)	(56.308)	10.900	19,4	(28)
Costi per servizi esterni	(360.758)	(415.331)	54.573	13,1	(28)
Costo del lavoro	(218.176)	(236.663)	18.487	7,8	(28)
Stanziamenti rettificativi	(48.745)	(44.509)	(4.236)	(9,5)	(13)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(9.257)	(13.972)	4.715	33,7	(23-24)
Oneri diversi di gestione	(4.530)	(5.493)	963	17,5	
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>527.601</b>	<b>602.695</b>	<b>(75.094)</b>	<b>(12,5)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	(252.160)	(343.020)	90.860	26,5	(7-8)
Oneri netti di natura non ricorrente	(15.740)	(17.587)	1.847	10,5	(28)
Oneri netti di ristrutturazione	(13.973)	(13.741)	(232)	(1,7)	(28)
<b>Risultato operativo</b>	<b>245.728</b>	<b>228.347</b>	<b>17.381</b>	<b>7,6</b>	
Oneri finanziari	(241.035)	(281.819)	40.784	14,5	(29)
Proventi finanziari	26.423	33.612	(7.189)	(21,4)	(29)
Utili (perdita) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	36	(5)	41	n.s.	(30)
<b>Risultato prima delle imposte, delle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e dei Terzi</b>	<b>31.152</b>	<b>(19.865)</b>	<b>51.017</b>	<b>n.s.</b>	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(54.173)	(69.190)	15.017	21,7	(31)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento</b>	<b>(23.021)</b>	<b>(89.055)</b>	<b>66.034</b>	<b>74,1</b>	
Utile (perdita) da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(12.337)	(84.625)	72.288	85,4	(32)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(35.358)</b>	<b>(173.680)</b>	<b>138.322</b>	<b>79,6</b>	
- di cui utile (perdita) dell'esercizio di competenza dei Terzi	2.412	5.966	(3.554)	(59,6)	
- di cui utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	(37.770)	(179.646)	141.876	79,0	

	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008 post raggruppamento	AI 31.12.2008
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706	41.725.276	8.345.055.482
- ordinaria	n.	1.927.027.333	8.208.980.696
- risparmio	n.	680.373	136.074.786
Utile (perdita) d'esercizio	€/migliaia	(37.770)	(179.646)
Utile (perdita) per azione	€	(0,027)	(0,022)

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Con riferimento all'esercizio 2008, al fine di permettere un confronto omogeneo dei valori, è stato utilizzato il numero delle azioni ordinarie e di risparmio post raggruppamento (nel rapporto di una azione ogni duecento così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009).

Ai sensi dello IAS 33 non si è rilevato alcun effetto diluitivo sul risultato per azione, in quanto il valore di mercato dell'azione ordinaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è risultato nell'esercizio decisamente inferiore al prezzo d'esercizio delle opzioni ancora esercitabili al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

## ➤ Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

		Esercizio 2009	Esercizio 2008	Note
<b>(migliaia di euro)</b>				
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(A)</b>	<b>(35.358)</b>	<b>(173.680)</b>	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		(11.554)	(16.193)	(16)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		6.798	(30.031)	(16)
Utile (perdita) attuariale		(15.776)	2.401	(16)
<b>Totale a tri utili (perdite) complessivi al netto de ll'effetto fiscale</b>	<b>(B)</b>	<b>(20.532)</b>	<b>(43.823)</b>	<b>(16)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>(A) + (B)</b>	<b>(55.890)</b>	<b>(217.503)</b>	
- di cui utile (perdita) complessivo dell'esercizio di competenza dei Terzi		2.412	5.966	
- di cui utile (perdita) complessivo dell'esercizio di competenza del Gruppo		(58.302)	(223.469)	

## ➤ Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazioni
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>			
Risultato operativo	245.728	228.347	17.381
Ammortamenti e svalutazioni	252.160	343.020	(90.860)
Costi per stock option	227	572	(345)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	264	118	146
Variazione del capitale circolante	(1.614)	6.830	(8.444)
Imposte pagate	(108.761)	(43.416)	(65.345)
Variazione passività non correnti	(12.417)	(5.934)	(6.483)
Effetto cambi ed altri movimenti	(3.539)	16.662	(20.201)
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio (A)</b>	<b>372.048</b>	<b>546.199</b>	<b>(174.151)</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>			
Acquisto di partecipate consolidate	-	(31.797)	31.797
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(44.984)	(37.179)	(7.805)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(6.959)	(12.918)	5.959
Altri investimenti	(673)	(95)	(578)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	104	185	(81)
<b>Flusso monetario da attività d'investimento (B)</b>	<b>(52.512)</b>	<b>(81.804)</b>	<b>29.292</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(303.910)	(169.615)	(134.295)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(186.842)	(241.496)	54.654
Variazione altre attività e passività finanziarie	(29.132)	14.792	(43.924)
Aumenti di capitale	193.519	-	193.519
Distribuzione dei dividendi	(3.365)	(3.862)	497
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento (C)</b>	<b>(329.730)</b>	<b>(400.181)</b>	<b>70.451</b>
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)</b>	<b>(2.417)</b>	<b>35.839</b>	<b>(38.256)</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)</b>	<b>(12.611)</b>	<b>100.053</b>	<b>(112.664)</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>304.602</b>	<b>204.549</b>	<b>100.053</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>291.991</b>	<b>304.602</b>	<b>(12.611)</b>

## ➤ Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2009

(migliaia di euro)	Quota Gruppo			Totale	Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio		Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
<b>Al 31.12.2008</b>	<b>250.352</b>	<b>805.889</b>	<b>(179.646)</b>	<b>876.595</b>	<b>20.980</b>	<b>5.966</b>	<b>26.946</b>	<b>903.541</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		(179.646)	179.646		2.601	(5.966)	(3.365)	(3.365)
<i>Imputazione risultato esercizio precedente a riserve</i>		(179.646)	179.646		5.966	(5.966)		
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.365)		(3.365)	(3.365)
Aumento di capitale	199.914	(6.395)		193.519				193.519
Altri movimenti e variazione d'area		355		355	(5.103)	1.021	(4.082)	(3.727)
Utile (perdita) dell'esercizio			(37.770)	(37.770)		2.412	2.412	(35.358)
Altri utili (perdite) dell'esercizio		(20.532)		(20.532)				(20.532)
<b>Al 31.12.2009</b>	<b>450.266</b>	<b>599.671</b>	<b>(37.770)</b>	<b>1.012.167</b>	<b>18.478</b>	<b>3.433</b>	<b>21.911</b>	<b>1.034.078</b>

## ➤ Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2008

(migliaia di euro)	Quota Gruppo			Totale	Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio		Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
<b>Al 31.12.2007</b>	<b>250.352</b>	<b>751.255</b>	<b>98.399</b>	<b>1.100.006</b>	<b>15.985</b>	<b>7.839</b>	<b>23.824</b>	<b>1.123.830</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		98.195	(98.399)	(204)	4.181	(7.839)	(3.658)	(3.862)
<i>Imputazione risultato esercizio precedente a riserve</i>		98.399	(98.399)		7.839	(7.839)		
<i>Distribuzione dividendi</i>		(204)		(204)	(3.658)		(3.658)	(3.862)
Altri movimenti e variazione d'area		262		262	814		814	1.076
Utile (perdita) dell'esercizio			(179.646)	(179.646)		5.966	5.966	(173.680)
Altri utili (perdite) dell'esercizio		(43.823)		(43.823)				(43.823)
<b>Al 31.12.2008</b>	<b>250.352</b>	<b>805.889</b>	<b>(179.646)</b>	<b>876.595</b>	<b>20.980</b>	<b>5.966</b>	<b>26.946</b>	<b>903.541</b>

# ➤Principi contabili e note esplicative

## 1. Informazioni societarie

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multipiattaforma ("carta-telefono-internet"), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

La Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha sede legale in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 250.352 al 31 dicembre 2008).

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella sezione "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

## 2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa CONSOB in materia.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività a servizio dei fondi pensione, gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- lo *stato patrimoniale consolidato* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale (ad esempio le spese di trasloco sostenute da SEAT Pagine Gialle S.p.A. per trasferire i propri dipendenti nella nuova sede di Torino);
- spese connesse ai piani di stock option;

- consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (elaborazione dei piani strategici, integrazione nel Gruppo di nuove realtà aziendali, valorizzazione del portafoglio partecipazioni, analisi dei costi operativi al fine della loro ottimizzazione, ecc.);
  - costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;
- il *prospetto dell'utile (perdita) complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
- I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

## 2.1 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e delle sue controllate. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Inoltre, le società veicolo (Special Purpose Entity) sono consolidate integralmente se rischi e benefici sono sostanzialmente riconducibili al Gruppo indipendentemente dalla quota azionaria posseduta. Conseguentemente Meliadi Finance S.r.l. (lo SPE creato ad hoc per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti commerciali) è stata consolidata integralmente pur non detenendo il Gruppo alcuna quota della Società veicolo.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Non sono stati eliminati gli utili infragruppo non realizzati in quanto di ammontare non significativo.

Le imprese collegate sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

L'acquisizione di nuove controllate è stata contabilizzata utilizzando il *purchase method*, con conseguente allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione. Nell'anno di acquisizione, il bilancio consolidato include il risultato di tali società riferito al periodo intercorrente tra la data di acquisizione e la fine dell'esercizio in chiusura.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

## 2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte, della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

## 3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

### 3.1 Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2009

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

- IFRS 8 (*Settori operativi*). In data 30 novembre 2006 lo IASB aveva emesso il principio contabile IFRS 8 (*Settori operativi*), da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 (*Informativa di settore*). Il nuovo principio contabile richiede alla Società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione ed esposizione delle poste di bilancio, in quanto i segmenti operativi ivi presentati erano già identificati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management aziendale ai fini sopra indicati.
- Modifiche allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). In data 10 dicembre 2008 era stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260/2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23, applicabile dal 1° gennaio 2009, riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione. Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita, devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.
- Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio. Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. L'applicazione del principio non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2009.
- IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*). In data 16 dicembre 2008 era stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262/2008 che aveva recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*). Tale documento fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
- la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro fair value (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'IFRIC 13 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009, senza comportare effetti contabili significativi sulle poste di bilancio.

- Modifiche allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). In data 17 dicembre 2008 era stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274/2008 che recepisce a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono:
  - la presentazione nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli Azionisti;
  - l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di patrimonio netto (diverse da quelle con gli Azionisti) come segue:
    - in un unico prospetto di “conto economico complessivo”, che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a patrimonio netto (altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
    - in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (prospetto di conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (prospetto di conto economico complessivo).

Il gruppo SEAT Pagine Gialle ha adottato in modo retrospettivo il suddetto principio, redigendo, oltre al conto economico, il prospetto dell'utile (perdita) complessivo. L'adozione del principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- Modifiche allo IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). In data 21 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario le modifiche a detti principi. Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (puttable instruments) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.
- IFRIC 16 (*Copertura di un investimento netto in una gestione estera*). In data 4 giugno 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 460-2009 che ha recepito a livello comunitario l'interpretazione. Questa interpretazione elimina la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.
- Modifiche all'IFRIC 9 (*Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*) e allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): derivati incorporati. In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1171-2009 che ha recepito a livello comunitario l'interpretazione e la modifica al principio. Tali modifiche consentono alle imprese, in determinate circostanze, di riclassificare certi strumenti finanziari al di fuori della categoria del “fair value attraverso il conto economico”. Le modifiche chiariscono che ai fini della riclassificazione di un'attività finanziaria al di fuori del “fair value attraverso il conto economico” tutti i derivati incorporati debbono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Dette modifiche non hanno comportato

alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

- IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*). In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1165-2009 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio. Le modifiche introdotte richiedono che, per ogni categoria di strumento finanziario valutato al fair value, siano indicati i metodi e le tecniche di valutazione adottati. A questo fine, è stata individuata una gerarchia che si articola in tre livelli (livello 1: quotazioni di mercato; livello 2: elementi desunti da dati di mercato osservabili; livello 3: altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili). Inoltre, sono state apportate modifiche all'informativa di bilancio sul rischio di liquidità. La Società ha redatto le note al bilancio coerentemente con tale normativa.
- IFRIC 18 (*Cessione di attività da parte della clientela*). In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1164-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 18. Questa interpretazione puntualizza le contabilizzazioni da effettuare nel caso in cui un'entità riceva da un cliente un immobile, un impianto o un macchinario che successivamente la stessa entità userà per collegare il cliente ad una rete per fornire allo stesso beni o servizi. Se, dopo il trasferimento, l'attività risulta essere sotto il controllo dell'entità, questa deve essere iscritta fra le attività materiali e valutata al relativo fair value. L'interpretazione si applica anche nel caso in cui l'entità riceva dal cliente un importo in denaro da utilizzare esclusivamente per la costruzione dell'attività stessa. Detta interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

### 3.2 Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 o successivamente.

- IFRS 3R (*Aggregazioni aziendali*) e IAS 27R (*Bilancio consolidato e separato*). In data 3 giugno 2009 sono stati emessi i Regolamenti CE n. 494-2009 e CE n. 495-2009 che hanno recepito a livello comunitario le versioni riviste dei principi IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) e IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*). L'IFRS 3R introduce alcune modifiche nel trattamento contabile delle aggregazioni aziendali che determinano un impatto sull'importo dell'avviamento da iscrivere, sui risultati del periodo nel quale avviene l'acquisizione e sui risultati dei periodi successivi. Lo IAS 27R prevede che una variazione nella quota di possesso della capogruppo in una controllata che non determina una perdita del controllo deve essere contabilizzata come un'operazione sul patrimonio netto, chiarisce il trattamento contabile da seguire in caso di perdita di controllo in una controllata e prevede che la quota delle perdite attribuibile ai soci di minoranza sia allocata al Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò determina per quest'ultimo un saldo negativo. Le modifiche a detti principi devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2010 secondo il metodo prospettico.
- Modifiche allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura*). In data 15 settembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 839-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 39 che precisano alcuni aspetti in merito all'hedge accounting:
  - individuazione dei casi in cui l'inflazione può essere coperta come rischio;
  - precisazione che solo la componente di valore intrinseco (e non anche il valore temporale) dell'opzione può essere designata per la copertura di uno o alcuni rischi dell'elemento coperto (cd. rischio unilaterale o *one-sided risk*).Le modifiche devono essere applicate, retroattivamente secondo lo IAS 8, a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che dette modifiche non comportino alcun effetto significativo sul bilancio del gruppo SEAT Pagine Gialle.
- IFRIC 17 (*Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*). In data 26 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1142-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 17. Questa interpretazione chiarisce che la passività relativa al dividendo da pagare deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e che l'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri Soci al fair value dell'attività da distribuire. Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico

separato l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile. L'IFRIC 17 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 e deve essere applicato prospetticamente. Si prevede che detta interpretazione non comporti alcun effetto sul bilancio del gruppo SEAT Pagine Gialle.

- Modifiche allo IAS 32 (*Classificazione dei Diritti di Emissione*). In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o *warrants*) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Le modifiche allo IAS 32 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che detta modifica non comporti alcun effetto significativo sul bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle.

### 3.3 Miglioramenti agli IAS/IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti ai seguenti principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non detenuti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito erogato da un ente pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari per renderla coerente con gli altri principi;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il fair value, dedotti i costi di vendita, è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica stabilisce che un'impresa che sostiene oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico separato nel momento in cui l'impresa ha la disponibilità dei beni o dei servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;

- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in “fair value hedge”; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del “fair value attraverso il conto economico”;
- IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*). La modifica prevede che se un’entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell’ex controllata. Il principio così modificato entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l’applicazione dei “Miglioramenti agli IFRS” di cui sopra non comporti alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio del Gruppo SEAT.

## 4. Criteri di valutazione

### Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell’esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi. I Customer Data Base, iscritti a seguito della parziale allocazione di disavanzi da fusione o del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, viene ammortizzato, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 6 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l’acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di un’attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell’alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l’attività immateriale in modo da renderla disponibile per l’uso o per la vendita, nonché l’intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all’attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono agli avviamenti e alle differenze di consolidamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Alla data di prima iscrizione, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza(minus) derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato in proporzione all'attività dell'unità generatrice di flussi alienata rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il gruppo SEAT Pagine Gialle ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni di imprese*) in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi italiani, previa verifica di eventuali perdite di valore.

## **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesi nell'esercizio in cui si manifestano.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

## **Beni in locazione finanziaria**

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio

dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà dei beni stessi al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Al contrario, nel caso in cui non esiste una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo di tempo pari al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

### Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il gruppo SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il gruppo SEAT Pagine Gialle sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività diversa dall'avviamento precedentemente svalutata può essere ripristinato, solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività, dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

### Partecipazioni

Le partecipazioni del gruppo SEAT Pagine Gialle in società collegate e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata o della joint venture. L'avviamento afferente alla collegata o alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata o della joint venture. Nel caso in cui una società collegata o

una joint venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate e delle joint venture è allineata a quella del gruppo SEAT Pagine Gialle; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

### Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

I bilanci d'esercizio di società controllate redatti in moneta estera di paesi non aderenti all'euro sono convertiti in euro applicando alle singole poste di stato patrimoniale i cambi di fine esercizio (metodo dei cambi correnti) ed alle singole poste di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale, nonché del risultato economico ai cambi di fine esercizio, sono classificate come voce di patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i cambi medi dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle ha ritenuto di non avvalersi della facoltà concessa dall'IFRS 1 alle imprese che adottano per la prima volta gli IAS/IFRS di applicare lo IAS 21 in modo prospettico. Conseguentemente alla data di transizione il Gruppo ha rilevato le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalla traduzione del bilancio di partecipate estere consolidate.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti

Valuta/euro	Cambio medio esercizio 2009	Cambio finale al 31 dicembre 2009	Cambio medio esercizio 2008	Cambio finale al 31 dicembre 2008
Lire sterline	1,1224	1,1260	1,2558	1,0499
Lira Turca	0,4623	0,4641	0,5246	0,4654

### Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- *attività finanziarie possedute sino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte a *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento. I finanziamenti e crediti sono inclusi nella "posizione finanziaria netta";
- *attività finanziarie detenute per la negoziazione*: questa categoria comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella "posizione finanziaria netta";
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

### Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal gruppo SEAT Pagine Gialle solamente con l'intento della copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tali strumenti derivati sono valutati al valore di mercato.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili o le perdite cumulati sono stornati da tale riserva e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei prossimi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

## Crediti commerciali cartolarizzati

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che comportano la cessione di crediti commerciali, questi ultimi rimangono iscritti nel bilancio della società cedente se i rischi e i benefici connessi agli stessi non vengono trasferiti con l'operazione.

La Società veicolo, costituita ad hoc per l'operazione ai sensi della Legge 130/99 e non appartenente al gruppo SEAT Pagine Gialle, viene consolidata integralmente ai sensi del SIC 12.

I costi dell'operazione sono iscritti pro-quota tra gli oneri finanziari, lungo il periodo di durata dell'operazione.

## Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione nei confronti di terzi legale od implicita, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Sono costituiti da:

- *fondo per imposte*: accoglie l'accantonamento commisurato alla prudenziale valutazione di rischi fiscali;
- *fondo indennità agenti di commercio*: rappresenta, in base al vigente Accordo Economico Collettivo, il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività, per l'indennità loro dovuta nei casi di interruzione del rapporto di agenzia;
- *fondo rischi commerciali, contrattuali e altri oneri*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché per vertenze legali in corso ed eventuali altre passività potenziali;
- *fondo rischi e oneri su partecipate*: fronteggia le situazioni di deficit patrimoniale delle società partecipate per la quota eccedente la svalutazione diretta delle stesse; fronteggia, inoltre, i rischi e le passività potenziali derivanti dalla ristrutturazione delle partecipazioni, quando destinate alla vendita o alla liquidazione.

## Benefici a dipendenti

### Piani pensionistici

Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

### Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

### Pagamenti basati su azioni

SEAT Pagine Gialle S.p.A. riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella Capogruppo e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un

modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (*performance*), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (*condizioni di mercato*). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni esercizio contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

### Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci di stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" / "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- in una specifica voce del conto economico: "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

### Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: il ricavo è riconosciuto quando la prestazione di servizio è stata resa. Conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura dell'esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "altri debiti";
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi sono correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

### Imposte sul reddito

#### Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

### **Imposte differite**

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:

- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

### **Imposta sul valore aggiunto**

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

### **Risultato per azione**

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dall'esercizio delle opzioni aventi effetto diluitivo ai sensi dello IAS 33.

## 5. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 3.309.436 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 3.393.998 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così analizzabili

(migliaia di euro)	Esercizio 2009		Totale	Esercizio 2008
	Avviamento	Differenze di consolidamento		Totale
<b>Valore iniziale</b>	<b>3.182.784</b>	<b>211.214</b>	<b>3.393.998</b>	<b>3.687.067</b>
Investimenti				7.071
Effetto cambi		9.148	9.148	(41.653)
Giroconto ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute		(2.413)	(2.413)	(127.694)
Svalutazioni per impairment		(91.297)	(91.297)	(130.793)
<b>Valore finale</b>	<b>3.182.784</b>	<b>126.652</b>	<b>3.309.436</b>	<b>3.393.998</b>

Sono costituite da:

- *avviamento* per € 3.182.784 migliaia al 31 dicembre 2009, di cui € 3.169.868 migliaia relativi ai disavanzi emergenti da fusioni effettuate in esercizi passati dalla Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
- *differenze di consolidamento* per € 126.652 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 211.214 migliaia al 31 dicembre 2008) che rappresentano la differenza tra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente ed il valore della loro corrispondente quota di patrimonio netto al momento dell'acquisto. La voce si è incrementata nell'esercizio per € 9.148 migliaia per effetto della variazione del tasso di cambio tra euro e sterlina. Si è decrementata per € 91.297 migliaia per effetto della svalutazione per impairment test effettuati nel corso dell'esercizio (per maggiori dettagli in merito si rinvia al successivo paragrafo 6) e per € 2.413 migliaia a fronte della cessione della controllata francese del gruppo Telegate 118 000 SAS.

## 6. Impairment test di attività immateriali con vita utile indefinita

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali erano stati allocati - alla data di acquisizione - alle rispettive aziende acquisite, che costituiscono unità generatrici di flussi di cassa distinte ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore (CGU - Cash Generating Unit).

La seguente tabella evidenzia gli avviamenti iscritti suddivisi tra le diverse CGU.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
<i>Cash Generating Unit:</i>		
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	3.180.174	3.180.174
Gruppo Telegate	78.518	80.931
Gruppo TDL Infomedia	48.033	130.182
Consodata S.p.A.	2.610	2.610
Prontoseat S.r.l.	101	101
<b>Totale</b>	<b>3.309.436</b>	<b>3.393.998</b>

Nel gruppo SEAT Pagine Gialle i test di impairment vengono di norma effettuati a fine esercizio o prima, se vengono individuati indicatori di perdita di valore delle attività.

Per quanto attiene i goodwill, in particolare, alla luce dei risultati economici consuntivati da alcune Società del Gruppo nel corso dell'anno e di una capitalizzazione di Borsa di SEAT Pagine Gialle S.p.A. che continua a permanere a livelli inferiori al suo valore contabile, si è reputato opportuno aggiornare i test di impairment effettuati al 31 dicembre 2008 sia al 30 giugno 2009 che al 30 settembre 2009, facendo riferimento a versioni aggiornate del Piano Industriale 2009-2011.

Al 31 dicembre 2009 si sono ripetuti i test di impairment con riferimento alle stime di business riferite al periodo 2010-2013, elaborate secondo le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione. Questi ultimi hanno sostanzialmente confermato i valori di enterprise value determinati a settembre 2009, non richiedendo, pertanto, l'iscrizione di nuove svalutazioni rispetto a quella già iscritta al 30 settembre e relativa all'avviamento sul gruppo Thomson (€ 91.297 migliaia).

La seguente tabella evidenzia le svalutazioni iscritte nell'esercizio 2009, confrontate con quelle iscritte nel 2008

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>Svalutazioni 2009</b>	<b>Svalutazioni 2008</b>
TDL Infomedia Ltd.	(91.297)	(100.470)
Europages S.A.		(25.311)
Cipi S.p.A.		(5.012)
<b>Totale</b>	<b>(91.297)</b>	<b>(130.793)</b>

#### **Descrizione dei test di impairment e dei risultati ottenuti.**

I test di impairment sono stati effettuati confrontando il valore contabile di ogni CGU con il rispettivo *valore recuperabile*, pari al maggiore tra il valore equo (*fair value*) dell'attività stessa, quando esistente e il suo *valore d'uso* (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, che si suppone deriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione di un'attività alla fine della sua vita utile). Per valore d'uso è stato considerato l'*equity value*, cioè la differenza tra il valore d'impresa (*enterprise value*) e il valore della posizione finanziaria netta. In particolare, per quanto riguarda il test di impairment condotto sugli avviamenti iscritti sulla CGU SEAT Pagine Gialle S.p.A. si segnala che si è fatto riferimento al valore d'uso della Società, maggiore del suo valore di mercato (IAS 36), in quanto considerato più rappresentativo del valore della Società.

Per ogni CGU, è stato stimato il *valore d'uso* come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo, il primo definito da un orizzonte temporale basato sui Piani Industriali sopra citati, predisposti dalla Direzione Aziendale ed il secondo dal cosiddetto *valore terminale (terminal value)*. A tal fine per ogni CGU si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e *diminuito* per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. I flussi di cassa derivanti da operazioni straordinarie non sono stati presi in considerazione. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua, con un tasso di crescita sostanzialmente pari a zero (in linea con il tasso di crescita utilizzato nei test di impairment effettuati al 31 dicembre 2008), in quanto lo scenario economico di riferimento continua ad essere sfavorevole e a presentare impatti negativi sulle ipotesi di sviluppo del mercato pubblicitario tradizionale, solo parzialmente compensati dalla costante crescita del mercato pubblicitario on line.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione che ha permesso di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (*costo medio ponderato del capitale - WACC*), sulla base della struttura finanziaria target distinta per ogni CGU. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio previsto del debito di SEAT Pagine Gialle S.p.A., in quanto la Capogruppo svolge il ruolo di tesoreria accentrata ed è la sola ad essere indebitata nei confronti di soggetti terzi. Il *beta azionario* ha riflesso la struttura finanziaria debito/patrimonio netto di ciascuna CGU ed il relativo premio di rischio. Il *rischio "specifico"* è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della CGU e del mercato facendo anche riferimento ai report di analisi predisposti dalle principali banche d'affari che seguono il business di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

#### **Ipotesi di base utilizzate per la predisposizione dei dati di Piano**

Il peggioramento delle condizioni macroeconomiche rispetto allo scenario ipotizzato a fine 2008 ha determinato per SEAT Pagine Gialle la necessità di rivedere al ribasso le stime effettuate in occasione della predisposizione del Piano

Industriale 2009-2011. Tale revisione ha portato all'elaborazione di nuove stime di business per il periodo 2010-2013. Anche queste stime, come il precedente piano industriale, sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza derivante, in particolare, dall'utilizzo di ipotesi concernenti eventi futuri (come quelle relative all'atteso scenario macroeconomico, attualmente ancora in recessione, e dall'andamento dei mercati finanziari, che presentano un livello di incertezza elevato). L'elaborazione di tali ipotesi ha richiesto al management di effettuare stime e valutazioni, che potranno mostrare in futuro scostamenti rispetto ai dati consuntivi.

In particolare, le stime di business 2010-2013 sono state costruite considerando un primo semestre 2010 ancora influenzato dal rallentamento dell'economia. In Italia sono stati ipotizzati segnali positivi sui ricavi solo a partire dal secondo semestre 2010, grazie anche alle iniziative poste in essere sull'offerta commerciale, arricchita dai nuovi prodotti e servizi on line e dalla possibilità di acquistare pacchetti multimediali, e sul miglioramento dell'organizzazione della rete di vendita.

All'estero il difficile scenario di mercato rifletterà i propri effetti in particolare su TDL Infomedia, fortemente influenzata da un'economia inglese in forte calo (PIL -5,0% nel 2009) e dall'elevato grado di competitività esistente tra i diversi operatori media. I ricavi del gruppo Telegate rifletteranno gli effetti derivanti dalla continua contrazione dei volumi di chiamate che si è registrata negli ultimi anni.

Tenuto conto di questi effetti, così come sostanzialmente confermato anche nelle stime di mercato, è stato previsto un EBITDA 2010 in diminuzione sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda le stime utilizzate per il periodo 2011-2013 il management ha assunto un graduale miglioramento nelle performance aziendali con un trend dei risultati operativi inizialmente stabile e successivamente in leggera ripresa, in considerazione:

- dell'atteso miglioramento della situazione economica e finanziaria a livello europeo;
- del completamento del processo di migrazione della base clienti da un'offerta essenzialmente mono-prodotto, basata sui prodotti cartacei, ad un'offerta multimediale, caratterizzata da un'elevata presenza di servizi internet;
- dall'attuazione di azioni strutturali di riduzione dei costi operativi, basate sul contenimento delle spese correnti e sul ridisegno dei principali processi operativi, che permetteranno di difendere gli elevati margini che l'azienda ha registrato nel passato

Gli investimenti operativi sono stati previsti in leggera diminuzione rispetto al passato, ma comunque su livelli adeguati a supportare i piani di sviluppo del business.

### **Analisi di sensitività**

Diminuzioni del 10% degli EBITDA previsti nell'ultimo anno di piano (valori utilizzati come base per la determinazione del terminal value) non comporterebbero l'iscrizione di svalutazioni per impairment in nessuna CGU.

Variazioni in aumento del WACC dello 0,75% porterebbero sostanzialmente ad azzerare il differenziale tra enterprise value e valore di carico in bilancio della CGU Seat Pagine Gialle S.p.A., pari al 31 dicembre 2009 ad € 200 milioni. Il WACC utilizzato nel test di impairment al 31 dicembre 2009 è pari all'8,5% (7,85% al 31 dicembre 2008). Si segnala che il sensibile aumento del WACC utilizzato a dicembre 2009 rispetto al WACC utilizzato a dicembre 2008 è riconducibile alla mutata struttura del debito di SEAT Pagine Gialle S.p.A. a seguito dell'emissione del Senior Secured Bond avvenuta a gennaio 2010, che ha comportato un aumento del tasso di interesse medio a carico della Società.

Con riferimento alle altre CGU, variazioni in aumento dello 0,75% dei WACC non porterebbero, invece, ad iscrivere ulteriori svalutazioni per impairment.

## 7. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 119.169 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 219.752 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così composte

	Esercizio 2009				Esercizio 2008	
	Customer Data Base	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	Totale	Totale
<b>(migliaia di euro)</b>						
Costo	1.003.698	186.651	26.029	58.090	1.274.468	1.208.273
Ammortamenti cumulati	(880.210)	(142.809)	(13.940)	(17.757)	(1.054.716)	(860.400)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>123.488</b>	<b>43.842</b>	<b>12.089</b>	<b>40.333</b>	<b>219.752</b>	<b>347.873</b>
- Investimenti		38.578	991	5.415	44.984	39.020
- Ammortamenti	(97.667)	(41.022)	(4.619)	(1.566)	(144.874)	(197.580)
- Svalutazioni		(38)			(38)	(1.440)
- Variazione area di consolidamento						32.504
- Cessioni						(51)
- Giroconto ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute		(61)	(12)	(640)	(713)	(521)
- Effetto cambio ed altri movimenti		36.107	29	(36.078)	58	(53)
Costo	1.003.698	254.112	27.038	26.567	1.311.415	1.274.468
Ammortamenti cumulati	(977.877)	(176.706)	(18.560)	(19.103)	(1.192.246)	(1.054.716)
<b>Valore netto finale</b>	<b>25.821</b>	<b>77.406</b>	<b>8.478</b>	<b>7.464</b>	<b>119.169</b>	<b>219.752</b>

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Customer Data Base*, di € 25.821 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 123.488 migliaia al 31 dicembre 2008). La voce diminuisce nell'esercizio di € 97.667 migliaia, quale ammortamento dell'esercizio (€ 164.414 migliaia nell'esercizio 2008). Si segnala che nel mese di luglio 2009 si è concluso il processo di ammortamento del Customer Data Base iscritto in SEAT Pagine Gialle S.p.A. a parziale allocazione del disavanzo emergente dalle fusioni effettuate nel dicembre 2003 (€ 972.400 migliaia);
- *software*, di € 77.406 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 43.842 migliaia al 31 dicembre 2008), che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati in particolare nelle aree commerciale, editoriale ed amministrativa. Si incrementano nell'esercizio di € 74.685 migliaia per effetto in particolare per il rilascio in produzione del sistema CRM Customer Relationship Management (SAP/SFE Sistema di front end dell'area commerciale);
- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, di € 8.478 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 12.089 rispetto al 31 dicembre 2008), che includono principalmente le licenze del gruppo Telegate relative ai portali vocali;
- le *altre attività immateriali*, di € 7.464 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 40.333 migliaia al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione. Una quota pari a € 36.078 migliaia di questa voce è stata riclassificata alla voce "software" a seguito del rilascio in produzione del sistema CRM(SAP/SFE) come sopra descritto.

Gli *investimenti* dell'esercizio 2009, di € 44.984 migliaia (€ 39.020 migliaia nell'esercizio 2008), sono stati rivolti in particolare all'innovazione di prodotto e alla revisione dei principali processi per la semplificazione delle modalità operative facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione. Più nel dettaglio, gli investimenti hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nella Capogruppo (€ 38.305 migliaia; € 32.253 migliaia nell'esercizio 2008):
  - il rilascio in produzione a inizio 2009 del sistema CRM (SAP/SFE), che ha comportato nel corso dell'anno l'attività di "messa a regime" di tutti i processi coinvolti, l'ottimizzazione delle funzionalità, l'asestamento delle interfacce verso gli altri sistemi;

- completamento delle attività di roll-out del sistema front-end dell'area commerciale (SFE) e di migrazione progressiva relativa ai processi commerciali ed amministrativi (fatturazione e ricavi);
- l'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici, di "virtualizzare" l'hardware centralizzato, di sopperire alle sempre crescenti esigenze di capacità elaborativa legate al business SEAT, di rivisitare l'architettura di backup e di ridisegnare le modalità di Disaster Recovery;
- nel gruppo Telegate (€ 3.547 migliaia; € 2.632 migliaia nell'esercizio 2008):
  - lo sviluppo in Germania della piattaforma "Siebel" (Customer Relationship Management) che permette all'operatore telefonico di disporre on line di informazioni sulle potenzialità di acquisto del cliente;
- in Consodata S.p.A. (€ 2.659 migliaia; € 2.206 migliaia nell'esercizio 2008):
  - l'acquisto della Banca Dati MF Honeywell contenente informazioni di fonte camerale;
  - la realizzazione interna di software di geomarketing;
  - attività consistenti di arricchimento della banca dati "Lifestyle" utilizzata per i servizi di one-to-one marketing.

## 8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 37.207 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 43.716 migliaia al 31 dicembre 2008). Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 106.656 migliaia a fine esercizio, la cui incidenza sul valore lordo è pari al 74,14% (73,49% al 31 dicembre 2008). Sono così analizzabili

	Esercizio 2009			Totale	Esercizio 2008
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali		Totale
<b>(migliaia di euro)</b>					
Costo	20.878	59.656	84.386	164.920	176.512
Fondo ammortamento	(7.275)	(48.328)	(65.601)	(121.204)	(120.803)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>13.603</b>	<b>11.328</b>	<b>18.785</b>	<b>43.716</b>	<b>55.709</b>
- Acquisizioni/capitalizzazioni	284	1.674	5.001	6.959	12.894
- Ammortamenti e svalutazioni	(663)	(3.731)	(7.752)	(12.146)	(15.254)
- Variazione area di consolidamento					1.263
- Giroconto ad attività non correnti destinate ad essere cedute		(1.608)	(53)	(1.661)	(7.487)
- Alienazioni e altri movimenti	590	(48)	(203)	339	(3.409)
Costo	21.216	52.612	70.035	143.863	164.920
Fondo ammortamento	(7.402)	(44.997)	(54.257)	(106.656)	(121.204)
<b>Valore netto finale</b>	<b>13.814</b>	<b>7.615</b>	<b>15.778</b>	<b>37.207</b>	<b>43.716</b>

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 13.814 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 13.603 migliaia al 31 dicembre 2008), riferiti in particolare alle sedi di Milano e Catania in cui Cipi svolge la propria attività;
- *impianti e macchinari* per € 7.615 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 11.328 migliaia al 31 dicembre 2008). Gli investimenti dell'esercizio 2009, di € 1.674 migliaia (€ 3.263 migliaia nell'esercizio 2008), sono riferiti per € 1.240 migliaia agli investimenti in infrastrutture tecnologiche del gruppo Telegate.
- *altri beni materiali* per € 15.778 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 18.785 migliaia al 31 dicembre 2008), di cui € 7.426 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. Gli investimenti dell'esercizio sono stati di € 5.001 migliaia (€ 9.473 migliaia nell'esercizio 2008), di cui € 2.880 migliaia relativi all'acquisto di sistemi EDP, nell'ambito dei progetti descritti nella nota precedente.

L'attuale consistenza dei fondi ammortamento (€ 106.656 migliaia) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni materiali	10-25%	10-25%

## 9. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 60.173 migliaia al 31 dicembre 2009 e sono relativi per € 60.081 migliaia al complesso immobiliare che costituisce la nuova sede secondaria di Torino, in cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha trasferito i propri uffici a fine dicembre 2008. Nel mese di ottobre 2009 è stato perfezionato l'acquisto di un'ulteriore sezione di tale complesso immobiliare attraverso la stipula di un settimo contratto di leasing per € 1.091 migliaia.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.

	Esercizio 2009				Esercizio 2008	
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
<b>(migliaia di euro)</b>						
Costo	10.303	32.518	16.261	4.301	63.383	732
Fondo ammortamento	-	-	-	(497)	(497)	(243)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>10.303</b>	<b>32.518</b>	<b>16.261</b>	<b>3.804</b>	<b>62.886</b>	<b>489</b>
- Acquisizioni/Capitalizzazioni	197	558	263	73	1.091	62.651
- Ammortamenti e svalutazioni		(978)	(2.183)	(643)	(3.804)	(254)
Costo	10.500	33.076	16.524	4.354	64.454	63.383
Fondo ammortamento	-	(978)	(2.183)	(1.120)	(4.281)	(497)
<b>Valore netto finale</b>	<b>10.500</b>	<b>32.098</b>	<b>14.341</b>	<b>3.234</b>	<b>60.173</b>	<b>62.886</b>

## 10. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

	Al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2009
		Utili di competenza del periodo	Riclassifica ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	Totale	
<b>(migliaia di euro)</b>					
<b>Imprese collegate</b>					
Lighthouse International Company S.A.	307	36	-	36	343
<b>Joint ventures</b>					
Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.	2.065		(2.065)	(2.065)	-
<b>Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>2.372</b>	<b>36</b>	<b>(2.065)</b>	<b>(2.029)</b>	<b>343</b>

Nel secondo trimestre 2009, in coerenza con la strategia di focalizzazione sul mercato italiano, allo scopo di liberare risorse finanziarie per il sostegno del core business, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha maturato la volontà di disimpegnarsi,

di concerto con l'altro partner Doğan, dalla joint venture turca Katalog Yayın ve Tanitim Hizmetleri A.S., ancora in fase di start up e per la quale erano previsti forti investimenti. Pertanto il valore della partecipazione è stato esposto al 31 dicembre 2009 tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

## 11. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a € 2.203 migliaia (€ 2.140 migliaia al 31 dicembre 2008) ed includono in particolare:

- prestiti al personale dipendente per € 2.088 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- attività destinate alla vendita, riferite per € 110 migliaia alla partecipazione pari al 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

## 12. Rimanenze

Sono così dettagliate

	Al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Totale	Al 31.12.2009
		Aumenti (Diminuzioni)	(Accantonamento) Rilascio fondo svalutazione	Effetto cambi, variazione area di consolidamento e altri movimenti		
<b>(migliaia di euro)</b>						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.518	(3.295)		68	(3.227)	6.291
Prodotti per la rivendita	3.542	(1.047)	(80)		(1.127)	2.415
Prodotti in corso di lavorazione	1.988	(606)			(606)	1.382
Prodotti finiti	163	230	1		231	394
<b>Totale rimanenze</b>	<b>15.211</b>	<b>(4.718)</b>	<b>(79)</b>	<b>68</b>	<b>(4.729)</b>	<b>10.482</b>

## 13. Crediti commerciali

Sono così dettagliati

	Esercizio 2009			Esercizio 2008
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Valore netto	Valore netto
<b>(migliaia di euro)</b>				
<b>Valore iniziale</b>	<b>782.400</b>	<b>(111.386)</b>	<b>671.014</b>	<b>671.101</b>
Accantonamenti		(48.845)	(48.845)	(44.105)
Utilizzi		44.543	44.543	48.723
Giroconto ad attività non correnti destinate ad essere cedute	(2.848)	68	(2.780)	(1.445)
Effetto cambi, variazione d'area e altri movimenti	(42.697)	366	(42.331)	(3.260)
<b>Valore finale</b>	<b>736.855</b>	<b>(115.254)</b>	<b>621.601</b>	<b>671.014</b>

I crediti commerciali ammontano al 31 dicembre 2009 a € 621.601 migliaia (al netto di un fondo svalutazione di € 115.254 migliaia), di cui € 3.323 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.

I crediti oggetto di cartolarizzazione continuano ad essere iscritti nella voce "crediti commerciali" ai sensi dello IAS 39, in quanto SEAT Pagine Gialle S.p.A. ne conserva i rischi e benefici.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 115.254 migliaia al 31 dicembre 2009, di cui € 105.987 migliaia riferiti alla Capogruppo ed è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

E' stato utilizzato nell'esercizio 2009 per € 44.543 migliaia (€ 48.723 migliaia nell'esercizio 2008): il minore utilizzo del fondo è anche connesso all'avvio del nuovo sistema informativo nelle aree commerciale e amministrativa di SEAT Pagine Gialle S.p.A., che ha comportato nella prima parte dell'anno un rallentamento delle attività di gestione dei crediti scaduti.

E' stato reintegrato con uno stanziamento di € 48.845 migliaia (€ 44.105 migliaia nell'esercizio 2008), che ha consentito di mantenere sostanzialmente stabile la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia al successivo punto 20 della presente nota esplicativa.

## 14. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 65.966 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 68.758 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	47.113	43.986	3.127
Anticipi ed acconti a fornitori	6.448	5.074	1.374
Risconti attivi	4.838	7.309	(2.471)
Altri crediti	6.574	12.045	(5.471)
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>64.973</b>	<b>68.414</b>	<b>(3.441)</b>
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>993</b>	<b>344</b>	<b>649</b>
<b>Totale altre attività correnti e non correnti</b>	<b>65.966</b>	<b>68.758</b>	<b>(2.792)</b>

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2009 a € 47.113 migliaia (€ 43.986 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.338 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 2.106 migliaia al 31 dicembre 2008). Includono € 365 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 6.448 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 5.074 migliaia al 31 dicembre 2008), includono per € 6.239 migliaia gli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A. (€ 4.596 migliaia al 31 dicembre 2008).

## 15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

(migliaia di euro)	Al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio						Al 31.12.2009	
		Copertura perdita/ Destinazione risultato esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Aumento di capitale	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio	Altri utili (perdite) dell'esercizio		Totale
Capital e sociale	250.352			199.914				199.914	450.266
- azioni ordinarie	246.270			199.914				199.914	446.184
- azioni risparmio	4.082								4.082
Riserva sovrapprezzo azioni	465.103			1.346	394			1.740	466.843
Riserva per adozione IAS/IFRS	181.570								181.570
Riserva per stock option	5.956				(2.685)			(2.685)	3.271
Altre riserve	50.183	(112)						(112)	50.071
Utili (perdite) a nuovo	160.806	(179.534)		(7.741)	2.646			(184.629)	(23.823)
Utile (perdita) dell'esercizio	(179.646)	179.646				(37.770)		141.876	(37.770)
Altri utili (perdite) dell'esercizio									
- Riserva per contratti "cash flow hedge"	(10.931)						(11.554)	(11.554)	(22.485)
- Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.555)						(15.776)	(15.776)	(17.331)
- Riserva di traduzione cambi	(45.243)						6.798	6.798	(38.445)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>876.595</b>			<b>193.519</b>	<b>355</b>	<b>(37.770)</b>	<b>(20.532)</b>	<b>135.572</b>	<b>1.012.167</b>
Capital e riserve	20.980	5.966	(3.365)		(5.103)			(2.502)	18.478
Utile (perdita) dell'esercizio	5.966	(5.966)			1.021	2.412		(2.533)	3.433
<b>Totale patrimonio netto di Terzi</b>	<b>26.946</b>		<b>(3.365)</b>		<b>(4.082)</b>	<b>2.412</b>		<b>(5.035)</b>	<b>21.911</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>903.541</b>		<b>(3.365)</b>	<b>193.519</b>	<b>(3.727)</b>	<b>(35.358)</b>	<b>(20.532)</b>	<b>130.537</b>	<b>1.034.078</b>

## Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2009, con un incremento di € 199.914 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 (€ 250.352 migliaia) per effetto dell'operazione di Aumento di Capitale in SEAT Pagine Gialle S.p.A., deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009 e conclusasi il 30 aprile 2009.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione, capitolo Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009".

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale è costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio. Le azioni sono tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, sopra citata.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

## Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.843 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 465.103 migliaia al 31 dicembre 2008).

La variazione in aumento di € 1.740 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 è riferita per € 1.346 migliaia alla vendita in Borsa, nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale effettuata da SEAT Pagine Gialle S.p.A., dei diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di offerta. Per ulteriori dettagli sull'operazione si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione, capitolo Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009".

Si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

## Riserva per contratti "cash flow hedge"

La riserva presenta un saldo negativo di € 22.485 migliaia al 31 dicembre 2009, (saldo negativo di € 10.931 migliaia al 31 dicembre 2008). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti "cash flow hedge") in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri. Si rimanda al punto 20 della presente nota esplicitiva per una descrizione più dettagliata delle operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo.

## Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta un saldo negativo di € 17.331 migliaia (negativo per € 1.555 migliaia al 31 dicembre 2008) ed accoglie l'effetto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti (pension fund nel gruppo TDL Infomedia e, per le aziende italiane, il trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda) a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A. Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia al punto 21 della presente nota esplicitiva.

## Riserva di traduzione cambi

La riserva presenta un saldo negativo di € 38.445 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 45.243 migliaia al 31 dicembre 2008) ed è riferita al consolidamento del gruppo TDL Infomedia, il cui bilancio è redatto in sterline.

### **Riserva per stock option**

La *Riserva per stock option* ammonta a € 3.271 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 5.956 migliaia al 31 dicembre 2008). Si decrementa nell'esercizio per l'effetto congiunto dei seguenti movimenti:

- riduzione di € 2.861 migliaia a seguito del rilascio alla riserva "Utili a nuovo" della quota relativa alle opzioni estinte nel corso dell'esercizio;
- incremento di € 176 migliaia quale costo di competenza dell'esercizio a fronte delle opzioni in corso di maturazione, in linea con le disposizioni contenute nello IFRS 2.

### **Utili (Perdite) a nuovo**

La *Riserva per utili a nuovo* (€ 160.806 migliaia al 31 dicembre 2008) è stata azzerata a fronte della parziale copertura della perdita dell'esercizio 2008. La perdita dell'esercizio 2008 non coperta mediante l'utilizzo di altre riserve è stata allocata nella *Riserva per perdite a nuovo*, che al 31 dicembre 2009 ammonta ad € 23.823 migliaia.

La riserva per perdite a nuovo si è movimentata nell'esercizio 2009 anche per effetto della diretta imputazione degli oneri, al netto del relativo effetto fiscale, relativi all'operazione di Aumento di Capitale effettuata da SEAT Pagine gialle S.p.A. (€ 7.741 migliaia).

### **Altre riserve**

Ammontano a € 50.071 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 50.183 migliaia al 31 dicembre 2008) e si riferiscono alla Riserva legale di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

## 16. Altri utili (perdite) complessivi

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>(migliaia di euro)</b>		
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge" generata nell'esercizio	(33.515)	(12.522)
Perdita (utile) per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	21.961	(3.671)
<b>Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"</b>	<b>(11.554)</b>	<b>(16.193)</b>
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	6.517	(30.031)
Perdita (utile) di traduzione cambi rilasciati a conto economico	281	
<b>Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>6.798</b>	<b>(30.031)</b>
Utile (perdita) attuariale	(21.900)	3.367
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	6.124	(966)
<b>Utile (perdita) attuariale al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(15.776)</b>	<b>2.401</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(20.532)</b>	<b>(43.823)</b>

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente nota esplicativa.

## 17. Risultato per azione

		Al 31.12.2009	Al 31.12.2008 post raggruppamento	Al 31.12.2008
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	41.725.276	8.345.055.482
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	1.927.027.333	41.044.903	8.208.980.696
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	680.373	680.373	136.074.786
Utile (perdita) d'esercizio	€/migliaia	(37.770)	(179.646)	(179.646)
Utile (perdita) per azione	€	(0,027)	(4,305)	(0,022)

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Con riferimento all'esercizio 2008, al fine di permettere un confronto omogeneo dei valori, è stato utilizzato il numero delle azioni ordinarie e di risparmio post raggruppamento (nel rapporto di una azione ogni duecento così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009).

Ai sensi dello IAS 33 non si è rilevato alcun effetto diluitivo sul risultato per azione, in quanto il valore di mercato dell'azione ordinaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è risultato nell'esercizio decisamente inferiore al prezzo d'esercizio delle opzioni ancora esercitabili al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

## 18. Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2009 era strutturato come nel seguito descritto

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni	Note
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.762.782</b>	<b>3.082.016</b>	<b>(319.234)</b>	
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(51.218)	(76.184)	24.966	
Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	22.485	10.931	11.554	
<b>Indebitamento finanziario netto "contabile"</b>	<b>2.734.049</b>	<b>3.016.763</b>	<b>(282.714)</b>	
di cui:				
- Debiti finanziari non correnti verso terzi	1.125.960	1.766.442	(640.482)	(a)
- Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	1.275.237	1.269.470	5.767	(a)
- Debiti finanziari correnti verso terzi	597.948	241.574	356.374	(b)
- Debiti finanziari correnti verso parti correlate	30.901	47.837	(16.936)	(c)
- Attività finanziarie non correnti (*)	(2.088)	(2.026)	(62)	
- Attività finanziarie correnti	(1.918)	(1.932)	14	(d)
- Disponibilità liquide	(291.991)	(304.602)	12.611	(e)

(\*) Questa voce, commentata al punto 11 della presente Nota, è esposta al netto delle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'**indebitamento finanziario netto**, di € 2.762.782 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 3.082.016 migliaia al 31 dicembre 2008) differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", di seguito descritto, in quanto esposto al "lordo" degli oneri sostenuti per l'accensione, il rifinanziamento e la rinegoziazione del debito "Senior" a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, per il finanziamento "Subordinato" verso Lighthouse International Company S.A. e per l'avvio del programma di cartolarizzazione di crediti commerciali. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontano al 31 dicembre 2009 a € 51.218 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Al 31 dicembre 2009, tale valore ammonta complessivamente ad una passività netta di € 22.485 migliaia (€ 10.931 migliaia al 31 dicembre 2008).

Nel seguito vengono descritte le diverse voci che compongono l'indebitamento finanziario netto "contabile"

### a) Debiti finanziari non correnti

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
<i>Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch (valore lordo)</i>	838.953	1.497.658	(658.705)
<i>meno oneri di accensione e di rifinanziamento</i>	(26.026)	(44.922)	18.896
Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch (valore netto)	812.927	1.452.736	(639.809)
<i>Titoli asset backed a ricorso limitato (valore lordo)</i>	256.000	256.000	-
<i>meno oneri per operazione di cartolarizzazione</i>	(429)	(732)	303
Titoli asset backed a ricorso limitato (valore netto)	255.571	255.268	303
Debiti verso Leasint S.p.A.	52.067	53.921	(1.854)
Debiti verso altri finanziatori - Europages	21	93	(72)
Adeguamenti passivi non correnti contratti "cash flow hedge"	5.374	4.424	950
<b>Totale debiti finanziari non correnti verso terzi</b>	<b>1.125.960</b>	<b>1.766.442</b>	<b>(640.482)</b>
<i>Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore lordo)</i>	1.300.000	1.300.000	-
<i>meno oneri di accensione del finanziamento</i>	(24.763)	(30.530)	5.767
Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore netto)	1.275.237	1.269.470	5.767
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>2.401.197</b>	<b>3.035.912</b>	<b>(634.715)</b>

### Debiti finanziari non correnti verso terzi

- I debiti verso *The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch* non correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a € 838.953 migliaia (€ 812.927 al netto degli oneri di accensione e di rifinanziamento ancora da ammortizzare). Includendo la quota corrente il finanziamento con *The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch* ammonta a complessivi € 1.416.346 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 1.716.898 migliaia al 31 dicembre 2008) ed è strutturato come di seguito descritto:
  - tranche A, di € 951.802 migliaia, con rimborso secondo un piano di ammortamento con rate semestrali non costanti sino a giugno 2012 e con applicazione al 31 dicembre 2009 di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 2,44% p.a.. Tale tranche è stata rimborsata per € 507.136 migliaia il 28 gennaio 2010 in seguito all'emissione del Senior Secured Bond, e per € 35.128 migliaia a fine febbraio 2010 quale rimborso anticipato della rata dovuta a giugno 2010;
  - tranche B, di € 464.544 migliaia, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2013 e con applicazione, al 31 dicembre 2009, di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,01% p.a.;
  - linea di credito revolving di € 90.000 migliaia, attualmente non utilizzata, finalizzata alla copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino a maggio 2012, con applicazione, in caso di utilizzo, di un tasso di interesse variabile pari a quello pro-tempore applicabile alla tranche A. Sugli importi pro-tempore non utilizzati relativi a tale linea revolving è dovuta una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,56% p.a..

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha complessivamente rimborsato € 300.552 migliaia, di cui € 100.000 migliaia pro-quota sulle rate della tranche A con scadenze previste tra dicembre 2009 e dicembre 2011, a seguito dell'utilizzo del 50% dei proventi rivenienti dall'operazione di Aumento di Capitale, così come pattuito con il "Senior Lender" nell'ambito della rinegoziazione del debito Senior effettuata nel mese di dicembre 2008.

- I titoli *asset backed a ricorso limitato*, pari ad un valore lordo di € 256.000 migliaia al 31 dicembre 2009, sono stati emessi dalla Società veicolo *Meliadi Finance S.r.l.* per finanziare l'acquisto del portafoglio iniziale di crediti a quest'ultima ceduto da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei propri crediti commerciali, avviata nel mese di giugno 2006 con durata quinquennale, sino cioè al 2011. Tali titoli, garantiti dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione, sono stati sottoscritti mediante collocamento privato da un investitore istituzionale; hanno scadenza 2014 e saranno rimborsati mediante gli incassi dei crediti ceduti, in caso di mancato rinnovo del programma di cartolarizzazione. Riconoscono un tasso di interesse variabile pari al tasso delle commercial paper trimestrali con *cap* pari al corrispondente tasso euribor a tre mesi maggiorato di 5 basis point. Ai sensi degli IAS 32 e 39, sono esposti in bilancio al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2009 (€ 429 migliaia). A supporto del programma di cartolarizzazione sono previste due linee di credito di durata annuale, rinnovabili.
- I debiti verso *Leasint S.p.A.*, pari al 31 dicembre 2009 a complessivi € 52.067 migliaia. Si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha spostato i propri uffici. I suddetti contratti hanno durata di 15 anni e prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 56 rate trimestrali posticipate, la prima delle quali in scadenza il 23 marzo 2009, con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis point p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.
- Gli adeguamenti passivi derivanti dalla valutazione a fair value dei contratti derivati "cash flow hedge", quota non corrente, pari al 31 dicembre 2009 a € 5.374 migliaia (€ 4.424 migliaia al 31 dicembre 2008). Per maggiori dettagli sulle operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse si rinvia al successivo punto 20 della presente nota esplicativa.

### Debiti finanziari non correnti verso parti correlate

I *debiti finanziari non correnti verso parti correlate* si riferiscono al finanziamento subordinato verso Lighthouse International Company S.A. (Società partecipata al 25%). Tale finanziamento ammonta a € 1.275.237 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 1.269.470 migliaia al 31 dicembre 2008), al netto di € 24.763 migliaia di oneri sostenuti per l'accensione del debito e non ancora ammortizzati a fine esercizio. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014.

### b) Debiti finanziari correnti verso terzi

I debiti finanziari correnti verso terzi ammontano a € 597.948 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 241.574 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	580.343	222.030	358.313
Adeguamenti passivi contratti "cash flow hedge"	7.844	12.587	(4.743)
Debiti per interessi passivi maturati e non liquidati	1.359	3.597	(2.238)
Altri debiti finanziari	8.402	3.360	5.042
<b>Totale debiti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>597.948</b>	<b>241.574</b>	<b>356.374</b>

Si riferiscono:

- per € 580.343 migliaia alle quote correnti dei debiti non correnti. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo precedente);
- per € 7.844 migliaia alla passività netta, quota corrente, derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati "cash flow hedge" in essere al 31 dicembre 2009 (€ 12.587 migliaia al 31 dicembre 2008). Per maggiori dettagli sulle operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse si rinvia al successivo punto 20 della presente nota esplicativa;
- per € 1.359 migliaia a debiti per interessi passivi maturati, ma non ancora liquidati, di cui € 954 migliaia sui *titoli asset backed a ricorso limitato*, emessi dalla Società veicolo Meliadi Finance S.r.l.;
- per € 8.402 migliaia ad altri debiti finanziari, di cui € 7.356 migliaia relativi a debiti per contratti derivati di copertura chiusi anticipatamente.

Inoltre, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dispone una linea di credito a breve termine committed di € 30,0 milioni (con scadenza il 31 marzo 2010), attualmente non utilizzata, con applicazione, in caso di utilizzo, di un margine di 1,65% p.a. sull'euribor di riferimento e la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,30% p.a..

### c) Debiti finanziari correnti verso parti correlate

I debiti finanziari verso parti correlate, di € 30.901 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 47.837 migliaia al 31 dicembre 2008) includono:

- i *debiti finanziari correnti verso società collegate*, di € 17.375 migliaia al 31 dicembre 2009 (stesso ammontare del 31 dicembre 2008), riferiti al debito per interessi maturati, ma non ancora liquidati a fine esercizio sul finanziamento verso Lighthouse International Company S.A.;
- i *debiti verso imprese che esercitano un'influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.* (c.d. Azionisti di riferimento) di € 13.526 migliaia al 31 dicembre 2009, riferiti a dividendi distribuiti e non ancora riscossi a fine esercizio, sui quali a seguito di accordi intercorsi, a fronte dell'astensione dall'esercizio del diritto al pagamento degli stessi, sono maturati interessi nella misura del 6% annuo nel periodo compreso tra il 1° novembre 2008 e il 15 giugno 2009 ed a seguire nella misura del 3,8% annuo fino al 24 agosto 2009. Da tale data è stato applicato il tasso euribor a 3 mesi ridotto di uno spread dello 0,4% p.a.. Il debito per interessi maturati è pari a € 600 migliaia al 31 dicembre 2009.

#### d) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 1.918 migliaia 31 dicembre 2009 (€ 1.932 migliaia al 31 dicembre 2008) ed includono per € 1.516 migliaia posizioni creditorie e derivati di copertura in essere con Lehman Brothers (USA) al momento del default della medesima e del suo ingresso nella procedura concorsuale "Chapter 11", svalutate in relazione al presunto valore di realizzo.

#### e) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 291.991 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 e sono così composte

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Depositi bancari	290.870	304.254	(13.384)
Depositi postali	1.048	182	866
Cassa	73	166	(93)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>291.991</b>	<b>304.602</b>	<b>(12.611)</b>

Le disponibilità liquide includono € 118.004 migliaia di depositi bancari presso la società veicolo Meliadi S.r.l. (€ 87.876 migliaia al 31 dicembre 2008), originate dagli incassi dei crediti ceduti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito del programma di cartolarizzazione.

Tale liquidità è subordinata, in caso di utilizzo, al pagamento dei debiti del veicolo stesso.

### 19. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà del gruppo SEAT Pagine Gialle nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda i titoli *asset backed* emessi dalla Società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti commerciali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. avviata nel giugno del 2006, le obbligazioni ad essi relative sono garantite dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione di proprietà della medesima Meliadi Finance S.r.l., mentre le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala, inoltre, che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato garanzie per € 350.000 migliaia a fronte di eventuali oneri accessori relativi al finanziamento concesso da Lighthouse International Company S.A. a valere sui proventi del prestito obbligazionario da questa emesso nel 2004. In particolare, si evidenzia che SEAT Pagine Gialle S.p.A. si potrebbe trovare in futuro a dover corrispondere a Lighthouse International Company S.A. una somma aggiuntiva, a titolo di interesse passivo, per un importo pari al massimo a € 3,4 milioni ai sensi delle clausole del contratto di finanziamento che impegnano SEAT Pagine Gialle S.p.A. a tenere indenne la Società finanziatrice qualsiasi importo aggiuntivo da questa pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 ovvero per qualsiasi onere da questa subito che riduca l'importo netto dei propri interessi attivi derivanti dal finanziamento. In relazione alla vicenda innanzi descritta non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto si ritiene improbabile l'eventualità dell'esborso economico suddetto.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants* finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i*) debito netto ed EBITDA, *ii*) EBITDA e interessi sul debito, *iii*) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni similari sono contenute anche nei due contratti di diritto americano denominati Indenture che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti *covenants* finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 31 dicembre 2009 (data di riferimento del presente bilancio) ha dato esito positivo.

Nel caso in cui, a causa delle avverse condizioni del mercato e/o dell'andamento del business della Società, i *covenants* finanziari stabiliti contrattualmente con The Royal Bank of Scotland Milan Branch risultino violati ad una data di verifica, The Royal Bank of Scotland Milan Branch potrebbe dichiarare risolto il contratto di finanziamento rendendo così immediatamente esigibile, in tutto o in parte, l'importo del finanziamento (inclusi gli interessi maturati e non pagati e tutte le ulteriori somme dovute alla banca ai sensi del contratto), con la conseguente necessità per SEAT Pagine Gialle di reperire immediatamente adeguate risorse finanziarie sul mercato per far fronte a tale debito e la facoltà di The Royal Bank of Scotland Milan Branch di escutere le garanzie concesse in relazione al finanziamento in caso di mancato pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale situazione potrebbe essere rimediata soltanto mediante la concessione da parte di The Royal Bank of Scotland Milan Branch, di un waiver relativo alla summenzionata violazione nonché, ove necessario, di una rimodulazione dei *covenant* finanziari contenuti nel contratto di finanziamento.

In coerenza a quanto sopra indicato e alla luce del contesto di mercato, al fine di preservare un adeguato margine di liquidità e di gestire proattivamente le necessità di rifinanziamento del debito Senior che si sarebbero poste in funzione delle rilevanti rate di rimborso previste dal piano di ammortamento nel 2012 e nel 2013, sono state intraprese una serie di azioni volte a preservare l'equilibrio economico-finanziario ed il profilo di generazione di cassa del Gruppo, nonché il rispetto delle previsioni contenute nel contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch.

In particolare, nei primi mesi del 2009 è stata portata a termine l'operazione di Aumento di Capitale della Società, avviata a fine dicembre 2008 (per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia alla Relazione sulla Gestione sezione "Eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009"), mentre a fine 2009 è stata avviata l'operazione di emissione di un Senior Secured Bond, conclusasi a gennaio 2010 (per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia alla Relazione sulla Gestione sezione "Eventi successivi al 31 dicembre 2009").

A fine aprile 2009, con il perfezionamento dell'operazione di Aumento di Capitale, sono divenute efficaci alcune modifiche al contratto di finanziamento "Senior", che hanno comportato in particolare:

- la rideterminazione dei financial covenant e di taluni ratios economico-finanziari previsti dal contratto di finanziamento "Senior" del 2005;
- l'impegno da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di non deliberare la distribuzione di dividendi fintantoché il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA sia superiore a 4;
- l'impegno da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di: *a*) utilizzare il 50% dei proventi rivenienti dall'operazione di Aumento di Capitale per effettuare un rimborso anticipato volontario pro-quota sulle rate del debito "Senior" tranche A (avvenuto il 28 aprile 2009) e *b*) riconoscere un incremento dei margini applicati al tasso euribor con riferimento alle linee di credito del contratto "Senior" in misura pari allo 0,75% p.a. fino alla fine del 2010.

Successivamente, nel mese di dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha dato mandato all'Amministratore delegato di richiedere a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch l'autorizzazione

(waiver) all'emissione di uno o più ( sino ad un massimo di 5) prestiti obbligazionari garantiti "Senior" per un importo massimo complessivo fino a € 1.000 milioni, entro il termine di febbraio 2011 i cui proventi netti sarebbero stati utilizzati per il rimborso anticipato parziale di alcune rate della tranche A del finanziamento "Senior" con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch previste in scadenza negli anni 2010, 2011 e 2012. In relazione all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della banca, la Società si è impegnata a corrispondere con riferimento al finanziamento "Senior", a partire dalla data di efficacia dell'emissione del Senior Secured bond (28 gennaio 2010), un ulteriore incremento dei margini applicati al tasso euribor di 75 basis point p.a.: tali margini, pertanto, sono aumentati al 3,19% per la tranche A e per la linea di credito revolving e al 3,76%p.a..per la tranche B.

## 20. Informazioni sui rischi finanziari

### Rischi di mercato

Nel normale svolgimento della propria operatività, il gruppo SEAT Pagine Gialle è soggetto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, quello derivante dall'emissione dei titoli asset backed a ricorso limitato da parte della Società veicolo Meliadi Finance S.r.l. al servizio del programma di cartolarizzazione, nonché i debiti verso la Società di leasing Leasint S.p.A. e i crediti e i debiti in valuta estera (in particolare sterline).

Il gruppo SEAT Pagine Gialle monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi avviene attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

### *Politica del gruppo SEAT Pagine Gialle relativa ai rischi di mercato finanziari*

Tale politica prevede:

- il costante monitoraggio del livello di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse e di cambio e la valutazione dei livelli massimi di esposizione al rischio;
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al fine di gestire i rischi suddetti e non per finalità di speculazione;
- la costante valutazione del livello di affidabilità delle controparti finanziarie al fine di minimizzare il rischio di non-performance. Tutti i contratti derivati di copertura sono conclusi con primarie istituzioni finanziarie e bancarie. Nel caso in cui la controparte sia una Società controllata, l'operazione è effettuata a condizioni di mercato.

### *Strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse*

Il debito "Senior" con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, così come il debito derivante dall'emissione dei titoli asset backed a ricorso limitato da parte della Società veicolo Meliadi Finance S.r.l. a servizio del programma di cartolarizzazione e il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. Pertanto a fronte di finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009 per un totale di € 3.027.384 migliaia, € 1.727.384 migliaia sono a tasso variabile. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse.

Si segnala che, alla fine del mese di dicembre 2009, in considerazione della riduzione dell'ammontare di debito a tasso variabile oggetto in futuro di possibile copertura a seguito della operazione di emissione del Senior Secured Bond di

gennaio 2010, sono stati chiusi contratti derivati di copertura, beneficiando della clausola di early termination, impuntando a conto economico il relativo onere per € 11.715 migliaia..

Per il triennio 2010-2012 la protezione complessiva media sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse è di circa il 79% del debito totale ed è composta per il 64% dai debiti "Subordinato" e Senior Secured Bond (SSB) a tasso fisso, per l'11% da operazioni di Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement e per il 4% da operazioni di Interest Rate Collar. Nel biennio 2013-2014 la protezione complessiva media è di circa l'84% del totale composta dai debiti "Subordinato" e SSB a tasso fisso.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS7 il fair value utilizzato dalla società per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio rientra sotto il profilo della gerarchia nel *livello 2.*,

Il valore di mercato degli Interest Rate Swap e dei Forward Rate Agreement rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli Interest Rate Swap e i Forward Rate Agreement comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Il valore di mercato dei Collar rappresenta la differenza tra il prezzo che si pagherebbe per il riacquisto delle opzioni *floor* precedentemente vendute ed il prezzo che si riceverebbe per la rivendita delle opzioni *cap* acquistate. Il prezzo di tali opzioni viene calcolato sulla base dei livelli attesi dei tassi di interesse alle rispettive scadenze, dei prezzi di esercizio (*strike price*) a ciascuna scadenza e della volatilità dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere i seguenti contratti derivati di copertura:

- a) *Forward Rate Agreement* (valore di mercato negativo per € 513 migliaia) sul periodo luglio 2010 e dicembre 2010, mediante il quale il tasso variabile euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso di 3,58% su un nozionale di € 50 milioni;
- b) *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per € 6.661 migliaia) sul periodo luglio 2010 e dicembre 2011, mediante il quale il tasso variabile euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso medio del 2,91% su un nozionale di € 540 milioni;
- c) *Interest Rate Collar* (valore di mercato negativo per € 4.568 migliaia) sul periodo compreso tra luglio 2010 e dicembre 2011, mediante il quale fissata una fascia di oscillazione del tasso variabile euribor a sei mesi compresa tra un *cap* medio di 4,10% ed un *floor* medio di 3,23% su un nozionale di € 250 milioni;
- d) *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per € 504 migliaia) sul periodo metà gennaio 2010 e aprile 2011 a specifica copertura di una quota dei flussi di interesse del debito derivante dal programma di cartolarizzazione, mediante il quale il tasso variabile euribor a tre mesi è stato sostituito con tasso fisso di circa l'1,85% su un nozionale di € 75,0 milioni;
- e) *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per € 972 migliaia) sul periodo marzo 2010 e dicembre 2011 a specifica copertura di una quota dei flussi di interesse del leasing finanziario, mediante il quale il tasso variabile euribor a tre mesi è stato sostituito con un tasso fisso del 3,60% su un nozionale di € 30 milioni.

Le coperture sui tassi di interesse consentono di mantenere sotto controllo la variabilità del costo del debito in funzione dell'oscillazione dei tassi. La tabella sottostante illustra gli effetti stimati derivanti da una traslazione ipotetica delle curve dei tassi euribor di +50/-50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del 2009, per quanto riguarda l'analisi di sensitività degli oneri di conto economico, e della curva dei tassi forward dal 2010 al 2012 e per quanto riguarda la stima del valore dei derivati in essere a fine esercizio.

I valori sotto indicati sono esposti al lordo di eventuali effetti fiscali.

(milioni di euro)	Variazione stimata della passività netta derivante dalla valutazione a fair value dei contratti "cash flow hedge"	
	Variazione stimata degli oneri finanziari 2009	
+ 50 bps	4,1	(4,7)
-50 bps	(3,9)	4,7

### Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Il gruppo SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento piuttosto elevato, caratterizzato da una leva finanziaria che, come a fine 2008, risulta pari a circa cinque volte l'EBITDA. E il relativo piano di ammortamento è articolato come segue

(migliaia di euro)	scadenza entro						Oltre	Totale
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014			
The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	577.393 <sup>(1)</sup>	70.391	304.018	464.544	-	-	1.416.346	
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	-	1.300.000	-	1.300.000	
Titoli asset backed a ricorso limitato (*)	-	-	-	-	256.000	-	256.000	
Debiti verso Leasint S.p.A.	2.844	2.984	3.127	3.283	3.445	39.228	54.911	
Debiti verso altri finanziatori	106	6	15				127	
<b>Totale debiti finanziari (valore lordo)</b>	<b>580.343</b>	<b>73.381</b>	<b>307.160</b>	<b>467.827</b>	<b>1.559.445</b>	<b>39.228</b>	<b>3.027.384</b>	

(1) Importo costituito per € 507.136 migliaia dalla rata rimborsata il 28 gennaio 2010 con i proventi derivanti dall'emissione del Senior Secured Bond.

(\*) Il programma di cartolarizzazione ha scadenza di 5 anni a giugno 2011; a partire da tale data, se il programma non sarà rinnovato, i titoli Asset Backed a ricorso limitato emessi, con scadenza 2014, saranno rimborsati in funzione degli incassi dei crediti commerciali già ceduti.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine 2009, sulla base del piano di rimborso del debito Senior verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ante operazione di emissione del Senior Secured Bond, era di 3,35 anni. Per effetto dell'operazione di rifinanziamento sopracitata, la vita media dei finanziamenti accesi dal gruppo SEAT Pagine Gialle è stata allungata a 4,35 anni. Nel prospetto che segue è riportato il piano di rimborso dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009 dando efficacia pro-forma all'emissione del Senior Secured bond avvenuta a gennaio 2010, i cui proventi sono stati utilizzati per rimborsare € 507.136 migliaia del debito "Senior" verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch.

(migliaia di euro)	scadenza entro						Oltre	Totale
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014			
The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	70.257	70.391	304.018	464.544	-		909.210	
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	-	1.300.000	-	1.300.000	
Senior Secured Bond						536.799	536.799	
Titoli asset backed a ricorso limitato	-	-	-	-	256.000	-	256.000	
Debiti verso Leasint S.p.A.	2.844	2.984	3.127	3.283	3.445	39.228	54.911	
Debiti verso altri finanziatori	106	6	15				127	
<b>Totale debiti finanziari (valore lordo)</b>	<b>73.207</b>	<b>73.381</b>	<b>307.160</b>	<b>467.827</b>	<b>1.559.445</b>	<b>576.027</b>	<b>3.057.047</b>	

Qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A. non fosse in grado, a causa delle condizioni di mercato o di altre circostanze, di generare le risorse finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie alle scadenze e nei termini

previsti o, in via generale, si verificassero inadempimenti di ulteriori obblighi previsti nei summenzionati contratti finanziari, così come in caso di procedure concorsuali o inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro strumento di debito o di garanzia di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o di Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, le somme erogate dovranno essere rimborsate anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi di tali contratti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo SEAT Pagine Gialle.

### **Rischi connessi all'insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine pari a € 580.343 migliaia entro il 31 dicembre 2010. Il gruppo SEAT Pagine Gialle, grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da forte generazione di cassa, ed in considerazione sia della provvista finanziaria derivante dall'emissione del Senior Secured Bond (€ 536,8 milioni) sia della disponibilità di linee di credito per circa € 120 milioni, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni.

Successivamente al 31 dicembre 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà procedere a rimborsi di somme significative nell'ambito dei finanziamenti in essere, per far fronte ai quali le risorse finanziarie del Gruppo potrebbero non rivelarsi sufficienti, rendendo così necessario il ricorso a nuovi finanziamenti.

Nel corso del 2009 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate ai *mutui subprime* ed i pesanti impatti determinati dalla medesima su tutte le istituzioni finanziarie, ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, concretizzatasi in un incremento dello *spread* espressivo del rischio di credito (*Credit Default Swap*) ed in una marcata discesa dei corsi dei titoli *high yield* in particolare.

Conseguentemente, qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A., per qualsivoglia ragione, non fosse in grado di generare risorse finanziarie sufficienti ad adempiere le proprie obbligazioni finanziarie e dovesse rinegoziare le condizioni e i termini delle obbligazioni finanziarie prima della scadenza oppure dovesse ricercare sul mercato bancario e/o finanziario le risorse necessarie al rimborso, potrebbe non riuscire a reperirle ovvero reperirle a condizioni e termini che potrebbero essere più onerosi di quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tale difficoltà di reperimento di risorse finanziarie potrebbe verificarsi in caso di peggioramento del *rating* assegnato a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's.

I *rating* esprimono la valutazione circa la probabilità di *default* della Società e sono il risultato di un'analisi delle *i)* prospettive del Gruppo in termini di redditività, generazione di cassa e sostenibilità del debito e dei *ii)* prevedibili scenari dei mercati di riferimento. Nell'ultimo trimestre del 2009 i rating assegnati dalle predette Agenzie sono stati abbassati rispettivamente da BB- a B e da B1 a B2. Tali rating sono confermati alla data di redazione della presente nota.

Nel caso in cui si determinasse un ulteriore peggioramento dei *rating* di SEAT Pagine Gialle S.p.A. da parte delle suddette agenzie (c.d. *downgrading*), questo potrebbe comportare una riduzione della facoltà della Società di cedere crediti al veicolo, ai sensi delle disposizioni contrattuali che regolano il programma di cartolarizzazione. In caso di necessità, i crediti che per effetto di tale *downgrading* non potessero più essere smobilizzati, potrebbero comunque essere finanziati utilizzando modalità alternative che però, nelle attuali condizioni di mercato, potrebbero risultare maggiormente onerose rispetto ai costi attuali della cartolarizzazione. Il gruppo SEAT Pagine Gialle potrebbe comunque sopperire all'eventuale difficoltà di attivare modalità alternative di finanziamento facendo ricorso alle proprie risorse di cassa e alla sopra menzionata disponibilità di linee di credito per € 120 milioni.

### **Effetti del "cambio di controllo" sui contratti di finanziamento in essere (art. 123 bis, lettera l) del D.Lgs. n. 58/1998)**

Tanto il contratto di finanziamento "Senior" con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, quanto i due documenti di diritto americano denominati "Indenture", che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni)

emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 per complessivi € 1.300 milioni con scadenza nel 2014 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle “notes” emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel 2010 per complessivi € 550 milioni con scadenza 2017, prevedono ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificano taluni eventi, individuati in dettaglio in ciascuno dei summenzionati documenti, comunemente indicati come “cambio di controllo”.

Ai sensi del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A., sarà immediatamente cancellato l’impegno di The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ad erogare nuove somme ai sensi del contratto di finanziamento e SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore e tutte le lettere di credito emesse nel suo interesse e corrispondere a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch gli interessi maturati e non pagati sino a tale data, nonché tutti gli ulteriori importi dovuti a The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch ai sensi del contratto di finanziamento e dei documenti ad esso collegati.

Ai sensi dei due Indenture, qualora si verificasse un cambio di controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (come definito in ciascuno dei due documenti rispettivamente), ciascun titolare delle notes avrebbe il diritto di ottenere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse International Company S.A. o di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (a seconda dei casi) ad un prezzo pari al 101% del valore nominale delle notes più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto. Qualora uno o più titolari delle notes emesse da Lighthouse International Company S.A. esercitasse tale diritto, SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A., si troverebbe a dover rimborsare anticipatamente una porzione del finanziamento ad essa erogato da parte di Lighthouse International Company S.A. sufficiente a fornire a quest’ultima la provvista necessaria per effettuare tali eventuali riacquisti. Il medesimo importo dovrebbe essere corrisposto direttamente ai titolari delle notes da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A., in caso di inadempimento di Lighthouse International Company S.A., in conformità alle previsioni dell’Indenture, ai sensi del quale SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è impegnata espressamente e irrevocabilmente a garantire tutte le obbligazioni di Lighthouse International Company S.A. nei confronti dei titolari delle notes. Qualsiasi pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A. o dei summenzionati Indenture dovrebbe comunque essere effettuato nel rispetto delle previsioni del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch e dell’accordo tra creditori (intercreditor agreement) stipulato, tra gli altri, da SEAT Pagine Gialle S.p.A., Lighthouse International Company S.A. e The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch il 25 maggio 2005 contestualmente al contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, come successivamente modificato e integrato, il quale regola, tra l’altro, i rapporti tra SEAT Pagine Gialle S.p.A., The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, in qualità di creditore “Senior”, e Lighthouse International Company S.A. e i detentori delle notes, in qualità di creditori subordinati.

Per maggiori dettagli sul tema e, in particolare, per l’individuazione dei casi che vanno sotto il nome di “cambio di controllo”, si rinvia a quanto pubblicato nell’ambito del documento “Relazione annuale sulla Corporate Governance” pubblicato contestualmente al presente bilancio e reso disponibile al pubblico sul sito ufficiale della Società [www.seat.it](http://www.seat.it).

### **Rischi connessi all’oscillazione dei tassi di cambio**

La valuta del Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle è l’euro. Tuttavia, alcune Società del Gruppo operano in valute diverse dall’euro, prevalentemente sterline inglesi, e pertanto il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Al 31 dicembre 2009 i ricavi del Gruppo espressi in sterline inglesi e convertiti in euro generati dalle attività nel Regno Unito sono pari all’6,7% dei ricavi totali. Variazioni nel valore del tasso di cambio tra l’euro e la sterlina inglese potrebbero far emergere una variazione della riserva di conversione sul patrimonio netto consolidato di SEAT Pagine Gialle.

Inoltre la Società è esposta a rischio di cambio in relazione ad un finanziamento infragruppo erogato in sterline inglesi al gruppo TDL Infomedia.

La Società ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio, i cui effetti sono riflessi nel conto economico consolidato della Società.

### **Rischio di credito**

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'89,7% dei crediti commerciali di Gruppo al 31 dicembre 2009 (87,2% al 31 dicembre 2008) è relativo alla Capogruppo, SEAT Pagine Gialle S.p.A., che conta circa 488.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo nella Capogruppo, vengono emesse indicativamente 790.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 573 l'una, con, quindi, oltre 1,8 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. Nella Capogruppo è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2009 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a € 115.254 migliaia, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (€ 117.386 migliaia) con accantonamenti di conto economico saliti da € 44.105 migliaia a € 48.805 migliaia a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto sostanzialmente stabile (45,4% - nella Capogruppo - rispetto al 45,8% di fine 2008).

Tali maggiori accantonamenti dovrebbero permettere di compensare gli effetti negativi sugli incassi che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro in relazione all'andamento attuale dell'economia, con riferimento sia all'aspetto di stagnazione dei consumi che alla difficoltà di accesso al credito, a causa della maggiore avversione delle banche ad assumere posizioni di rischio, situazione che potrebbe determinare, nel corso del 2010, un aumento del tasso di sinistrosità della clientela nel far fronte ai suoi impegni nei confronti di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

### **Rischi fiscali**

Con riferimento alla verifica fiscale avviata nel febbraio 2009, la Guardia di Finanza di Milano in data 15 marzo 2010 ha notificato un processo verbale di constatazione, sollevando rilievi, relativi alla deduzione degli interessi passivi afferenti l'indebitamento assunto nel 2004 SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché degli ammortamenti del Customer Database, conseguenti alle operazioni effettuate nel corso del 2003-2004, in connessione con l'acquisizione della Società, avvenuta nel 2003.

SEAT Pagine Gialle S.p.A., ritenendo di avere sempre rispettato la normativa di riferimento per quanto riguarda le citate operazioni, considera infondate le contestazioni, in ciò confortata dalle valutazioni dei propri consulenti, già incaricati di esaminare i citati rilievi in relazione al recente evolversi della fase istruttoria dell'emarginata verifica.

Inoltre, alla luce del contenuto del verbale, la Società non ritiene, effettivamente determinabile l'entità della passività fiscale, che potrebbe eventualmente emergere ad esito del procedimento.

Conseguentemente, non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri nel bilancio 2009, valutando che, in relazione a quanto sopra descritto, non ne ricorrano i presupposti secondo i principi contabili di riferimento.

## 21. Fondi non correnti relativi al personale

Le società del Gruppo SEAT Pagine Gialle garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi, così come per il proprio Amministratore Delegato, sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 6.076 migliaia nell'esercizio 2009).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (*"unfunded"*) come nel caso del TFR o interamente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti, come nel caso del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio nelle diverse tipologie di piani in essere

	Esercizio 2009				Totale	Esercizio 2008 Totale
	Passività nette per fondi a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato		
(migliaia di euro)						
<b>Valore iniziale</b>	<b>10.646</b>	<b>21.821</b>	<b>1.887</b>	<b>413</b>	<b>34.767</b>	<b>47.183</b>
Stanziamanti di conto economico	851	2	6.076	332	7.261	9.293
Contributi versati	(9.316)		508	(413)	(9.221)	(6.178)
Benefici pagati/Erogazioni		(2.831)	(6.704)		(9.535)	(9.129)
Interessi passivi di attualizzazione	4.554	1.082			5.636	6.815
Proventi finanziari	(4.292)				(4.292)	(6.283)
Perdite (utili) attuariali imputate a patrimonio netto	20.532	1.369			21.901	(3.367)
Curtaiment e settlement gain	(3.563)				(3.563)	
Effetto cambi ed altri movimenti	801	(701)	74	(232)	(58)	(3.567)
<b>Valore finale</b>	<b>20.213</b>	<b>20.742</b>	<b>1.841</b>	<b>100</b>	<b>42.896</b>	<b>34.767</b>

### a) Passività nette per fondi a benefici definiti

Le *passività nette per fondi a benefici definiti* ammontano al 31 dicembre 2009 a € 20.213 migliaia (€ 10.646 migliaia al 31 dicembre 2008). Sono esposte al netto delle attività (€ 34.879 migliaia) destinate a finanziare tali fondi (€ 55.092 migliaia). Si riferiscono per la quasi totalità al piano pensionistico in essere nel gruppo TDL Infomedia.

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Projected Unit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state poste in atto varie attività per ridurre il rischio di oneri futuri legati alla gestione del fondo pensione a benefici definiti (Thomson Pension Fund) a favore dei dipendenti del gruppo TDL. In particolare sono state modificate alcune regole di funzionamento dello stesso, annullando il legame tra trattamento pensionistico riconosciuto al termine del programma e ultimo stipendio percepito dal beneficiario, ed è stato avviato il processo di attuazione di un programma di *enhanced transfer value*, per incentivare il passaggio dei soggetti iscritti al Thomson Pension Fund a fondi pensione esterni al gruppo TDL Infomedia e scelti da beneficiari stessi. Tale programma prevede

di riconoscere ai membri che aderiscono un incentivo, che, a scelta di questi ultimi, può andare ad incrementare la somma trasferita ad altro fondo pensione piuttosto che essere immediatamente liquidato al momento del trasferimento. A fine 2009 più del 50% dei dipendenti aveva aderito al programma *enhanced transfer value*.

A seguito delle modifiche apportate nel mese di settembre 2009 ai meccanismi di calcolo dei benefici riconosciuti ai propri aderenti (c.d. curtailment) sono stati iscritti proventi non ricorrenti per € 3.563 migliaia. Parallelamente a fine esercizio 2009 sono stati iscritti oneri non ricorrenti per € 5.709 migliaia a fronte degli incentivi riconosciuti nel caso di adesione al programma di *enhanced transfer value*.

Inoltre, per effetto della forte diminuzione del numero di iscritti al fondo pensione rispetto al 31 dicembre 2008, oltre che per aspettative di un'inflazione più elevata rispetto al 2008 e di un minor tasso di sconto, si sono originate nell'esercizio 2009 perdite attuariali per € 20.532 migliaia. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali perdite sono state iscritte – al netto del relativo effetto fiscale direttamente a patrimonio netto.

	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti</b>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	69.246	109.329
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	851	2.620
3. Oneri finanziari	4.554	5.594
4. Contributi da parte dei partecipanti al piano	557	1.026
5. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	23.741	(23.910)
6. Benefici erogati dal piano/società	(45.229)	(3.360)
7. Curtailment	(2.787)	
8. Settlement	(776)	
9. Variazioni del tasso di cambio	4.935	(22.053)
<b>Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno</b>	<b>(A)</b> 55.092	69.246
<b>B. Riconciliazione delle attività a servizio del piano</b>		
1. Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno	(58.601)	(88.435)
2. Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(4.292)	(6.283)
3. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	(3.209)	21.019
4. Contributi da parte del datore di lavoro	(9.316)	(5.475)
5. Contributi da parte del lavoratore	(557)	(1.026)
6. Benefici pagati	45.229	3.245
7. Variazioni del tasso di cambio	(4.133)	18.354
<b>Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno</b>	<b>(B)</b> (34.879)	(58.601)
<b>C. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale</b>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	55.092	69.246
2. Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	(34.879)	(58.601)
<b>Passività (attività) netta a bilancio</b>	<b>(A+B)</b> 20.213	10.645
<b>D. Componenti di costo</b>		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	851	2.620
2.a Interessi passivi	4.554	5.594
2.b Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(4.292)	(6.283)
2. Interessi passivi (attivi) di attualizzazione	262	(689)
<i>Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano</i>		
Rendimento effettivo delle attività del piano	(7.501)	14.736
<b>E. Principali ipotesi attuariali</b>		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	5,70%	6,30%
2. Aumenti retributivi		n.a.
3. Tasso di inflazione	3,45%	2,75%
4. Tasso di incremento delle pensioni	3,45%	2,70%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	6,30%	5,65%
2. Tasso atteso di rendimento delle attività del piano	6,58%	7,57%
3. Tasso di incremento retributivo atteso		n.a.
4. Tasso di inflazione	2,75%	3,15%
5. Tasso di incremento delle pensioni	2,70%	3,15%

<b>F. Descrizione delle attività a servizio del piano</b>		
Categorie di attività (*)	Percentuale delle categorie di attività del piano	Tasso del rendimento atteso dalle attività del piano
1. Azioni	18,0%	8,0%
2. Titoli di Stato	42,0%	4,5%
3. Obbligazioni	20,0%	5,6%
4. Altro	20,0%	0,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,6%</b>

(\*) Dati riferiti all'esercizio 2009.

## b) Fondo trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il fondo trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda, di € 20.742 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 21.821 migliaia al 31 dicembre 2008), è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5.12.2005 n. 252) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti.

Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

La quota di TFR maturata successivamente e versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un *fondo a contribuzione definita*, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Di seguito si riportano i dati relativi al trattamento di fine rapporto rimasto in azienda

	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti</b>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	21.821	24.503
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2	88
3. Oneri finanziari	1.082	1.221
4. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	1.369	(476)
5. Benefici erogati dal piano/società	(2.831)	(3.506)
6. Curtailment		
7. Altri movimenti	(701)	(9)
<b>Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno</b>	<b>20.742</b>	<b>21.821</b>
<b>B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale</b>		
<b>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</b>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	20.742	21.821
<b>Passività netta a bilancio</b>	<b>20.742</b>	<b>21.821</b>
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	20.742	21.821
2. Attività		
<b>C. Componenti di costo</b>		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2	88
2. Interessi passivi	1.082	1.221
<b>Costo totale rilevato a conto economico</b>	<b>1.084</b>	<b>1.309</b>
<b>D. Principali ipotesi attuariali</b>		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	5,00%	5,70%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	5,70%	5,35%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

## 22. Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option vigenti al 31 dicembre 2009, descritti nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Risorse Umane", sono iscritti in bilancio secondo le disposizioni contenute nell'IFRS 2.

La valutazione dei piani di stock option emessi da SEAT Pagine Gialle S.p.A. era stata effettuata da un esperto indipendente, applicando il metodo binomiale (*lattice model*) raccomandato dallo IASB e basandosi sulle seguenti ipotesi:

- prezzo corrente dell'azione corrisponde al prezzo dell'azione alla data di assegnazione;
- la volatilità storica del titolo SEAT Pagine Gialle S.p.A. (calcolata a partire dal 1° agosto 2003) è stata considerata indicativa della volatilità attesa;
- dividend yield = 0. La storia del gruppo SEAT Pagine Gialle era molto breve e pertanto alla data di assegnazione non era stato possibile stimare un trend di distribuzione di dividendi ordinari;
- tassi di interesse degli investimenti senza rischio: sono stati presi come riferimento i titoli di stato italiani con scadenza corrispondente a quella del periodo di esercitabilità;

- strike price: si era ipotizzato che i dipendenti esercitassero lungo tutta la durata del periodo di esercitabilità in proporzione all'aumentare del valore del titolo.

La valutazione del piano di stock option emesso da Telegate AG si basa su ipotesi analoghe a quelle precedentemente illustrate. Sono, tuttavia, riferite al titolo azionario Telegate AG così come quotato alla Borsa tedesca.

Beneficiari	Data di assegnazione	Numero di opzioni assegnate	Numero di opzioni estinte	Fine del periodo di maturazione	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni esercitate	Numero di opzioni non esercitate	Numero di opzioni esercitabili al 31.12.2009	Valore equo	di cui di competenza 2009
<b>Piani 2004</b>										
Dipendenti gruppo SEAT Pagine Gialle	07/06/2004	296.325	(2.250)	30/09/2005	66,82	(214.625)	(79.450)		5.590	-
Dipendenti gruppo SEAT Pagine Gialle	30/06/2004	24.500	(4.000)	30/09/2005	66,82	(9.500)	(11.000)		400	-
Gruppo TDL Infomedica	30/06/2004	50.000	(3.125)	30/09/2005	66,82	(35.975)	(10.900)		922	-
Amministratore Delegato	25/11/2004	25.000		30/09/2005	66,82		(25.000)		400	-
<b>Piani 2005</b>										
Dipendenti gruppo SEAT Pagine Gialle	08/04/2005	337.000	(9.750)	30/09/2006	64,42	(172.275)	(20.425)	134.550	5.633	-
Dipendenti gruppo SEAT Pagine Gialle	04/11/2005	8.000		30/09/2006	78,3		(8.000)		200	-
Gruppo TDL Infomedica	04/11/2005	46.675	(3.375)	30/09/2006	64,42	(36.450)	(4.500)	2.350	745	-
Amministratore Delegato	08/04/2005	25.000		30/09/2006	64,42		(25.000)		498	-
<b>Totale</b>		<b>812.500</b>	<b>(22.500)</b>			<b>(468.825)</b>	<b>(184.275)</b>	<b>136.900</b>	<b>14.388</b>	<b>-</b>
<b>Piani 2005 gruppo Telegate</b>										
Amministratori e Dipendenti	12/05/2005	293.000	(31.500)	12/05/2007	14,28	(240.500)		21.000	489	-
Amministratori e Dipendenti	01/06/2006	400.000	(81.250)	01/06/2008	16,09			318.750	727	-
Amministratori e Dipendenti	01/06/2008	319.000	(7.500)	01/06/2010	11,01			311.500	461	227
<b>Totale</b>		<b>1.012.000</b>	<b>(120.250)</b>			<b>(240.500)</b>		<b>651.250</b>	<b>1.677</b>	<b>227</b>
<b>Totale gruppo SEAT Pagine Gialle</b>		<b>1.824.500</b>	<b>(142.750)</b>			<b>(709.325)</b>	<b>(184.275)</b>	<b>788.150</b>	<b>16.065</b>	<b>227</b>

Gli oneri per stock option di € 227 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 572 migliaia nell'esercizio 2008) sono inclusi a conto economico tra gli oneri non ricorrenti.

## 23. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 29.827 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 26.170 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2009				Totale	Esercizio 2008	Totale
	Fondo indennità agenti	Fondi per rischi e oneri operativi	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi			
<b>Valore iniziale</b>	<b>22.158</b>	<b>1.006</b>	<b>2.145</b>	<b>861</b>	<b>26.170</b>	<b>22.687</b>	
Stanziamenti	3.949	114	2.923		6.986	8.939	
Utilizzi/rimborsi	(3.313)	(201)	(159)		(3.673)	(2.568)	
Rilascio a conto economico per eccedenza		(130)			(130)		
Perdite (utili) da attualizzazione	385	9	6	62	462	(527)	
Altri movimenti	7			5	12	(2.361)	
<b>Valore finale</b>	<b>23.186</b>	<b>798</b>	<b>4.915</b>	<b>928</b>	<b>29.827</b>	<b>26.170</b>	

I saldi al 31 dicembre 2009 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 462 migliaia).

Si segnala che il *fondo per indennità agenti*, di € 23.186 migliaia al 31 dicembre 2009, rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* di € 4.915 migliaia è aumentato nel corso dell'esercizio 2009 a seguito di uno stanziamento di € 2.923 migliaia riferito per € 2.701 migliaia alla Capogruppo ad integrazione di quanto stanziato nel precedente esercizio per fronteggiare gli oneri che la Società prevede di sostenere per l'attuazione del Piano di Riorganizzazione aziendale 2009-2011.

## 24. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2009			Esercizio 2008	
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali e altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>					
<b>Valore iniziale</b>	<b>14.550</b>	<b>23.495</b>	<b>14.415</b>	<b>52.460</b>	<b>44.165</b>
Stanziamenti	9.104	4.891	9.283	23.278	26.019
Utilizzi	(8.062)	(2.915)	(9.140)	(20.117)	(19.359)
Rilascio a conto economico per eccedenza	(17)	(5.497)	(121)	(5.635)	(675)
Altri movimenti		(74)	16	(58)	2.310
<b>Valore finale</b>	<b>15.575</b>	<b>19.900</b>	<b>14.453</b>	<b>49.928</b>	<b>52.460</b>

In particolare i fondi per rischi ed oneri correnti operativi ammontano al 31 dicembre 2009 a € 49.928 migliaia, in diminuzione di € 2.532 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. Sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 15.575 migliaia al 31 dicembre 2009, è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE<sup>®</sup>, PAGINEBIANCHE<sup>®</sup> ed Annuari;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 19.900 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 23.495 migliaia al 31 dicembre 2008), includono per € 11.196 migliaia i fondi per vertenze legali e per € 5.032 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 14.453 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 14.415 migliaia al 31 dicembre 2008). Includono per € 9.347 migliaia i *fondi di ristrutturazione aziendale – quota corrente* - che sono stati incrementati nell'esercizio di € 8.211 migliaia, di cui € 1.011 migliaia nel gruppo Telegate, € 1.200 in Europages e € 6.000 migliaia in SEAT Pagine Gialle S.p.A. a copertura degli oneri che la Società sosterrà per l'attuazione del Piano di Riorganizzazione 2009-2011. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo non corrente di ristrutturazione aziendale, pari a € 4.915 migliaia al 31 dicembre 2009.

La voce include, inoltre, un *fondo per rischi fiscali* stanziato in SEAT PAGINE GIALLE. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo punto 31 della presente nota esplicativa.

## 25. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

<i>(migliaia di euro)</i>	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Debiti verso fornitori	149.439	165.668	(16.229)
Debiti verso agenti	46.874	50.444	(3.570)
Debiti verso personale dipendente	21.161	28.050	(6.889)
Debiti verso istituti previdenziali	10.541	11.217	(676)
Debiti verso parti correlate	932	1.614	(682)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>228.947</b>	<b>256.993</b>	<b>(28.046)</b>
Debiti per prestazioni da eseguire	57.038	90.481	(33.443)
Anticipi da clienti	5.194	2.309	2.885
Risconti passivi e debiti diversi	38.261	25.739	12.522
<b>Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti</b>	<b>100.493</b>	<b>118.529</b>	<b>(18.036)</b>

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori*, di € 149.439 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 165.668 migliaia al 31 dicembre 2008), diminuiscono di € 16.229 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione dell'esercizio riflette il minore volume di acquisti rispetto al precedente esercizio;
- i *debiti verso agenti*, di € 46.874 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 50.444 migliaia al 31 dicembre 2008), sono da porre in relazione con la voce "anticipi provvigionali" iscritta nelle "altre attività correnti" e pari a € 47.113 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 43.986 migliaia al 31 dicembre 2008);
- i *debiti per prestazioni da eseguire*, di € 57.038 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 90.481 migliaia al 31 dicembre 2008), si riferiscono a fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2008 (€ 33.443 migliaia) è da porre in relazione all'andamento degli ordini di vendita.

I debiti per prestazioni da eseguire e le altre passività correnti ammontano a € 100.493 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 118.529 migliaia al 31 dicembre 2008). Includono € 47 migliaia di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi (€ 65 migliaia al 31 dicembre 2008).

## 26. Informativa per Area di Business

Lo schema di presentazione primario del gruppo SEAT Pagine Gialle è per Aree di Business, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra i prodotti e i servizi offerti. Lo schema secondario è per aree geografiche.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni area rappresenta un'unità strategica di business, che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I prezzi di trasferimento tra settori intercompany sono definiti applicando le stesse condizioni che caratterizzano le transazioni con entità terze.

I ricavi, i costi e i risultati per Area di Business comprendono i trasferimenti fra aree, che sono invece elisi a livello consolidato.

Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione delle attività del Gruppo e coincidono sostanzialmente con le "legal entity" operanti in ciascuna Area di Business.

Dati e commenti per Aree di Business sono disponibili nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business", dove è dato ampio spazio, in particolare, all'andamento dei ricavi e dei costi operativi, cui si rimanda.

Nel corso del 2009, a seguito della volontà di disimpegnarsi dalla joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e della decisione di vendita della controllata francese Telegate 118 000 SAS, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti alle suddette realtà aziendali sono stati esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" in linea con le disposizioni dell'IFRS 5. Conseguentemente, sempre in base alle disposizioni contenute nell'IFRS 5, sono stati rideterminati i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

Le attività non correnti cessate / destinate ad essere vendute accolgono inoltre costi connessi all'operazione di vendita della partecipata tedesca Wer Liefer WAS, venduta a fine dicembre 2008, ed oneri connessi alla liquidazione della controllata inglese Call You Control.

## 27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2009 raggiungono € 1.209.821 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.361.319 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). La ripartizione dei ricavi per Aree di Business è la seguente

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 rideterminato	Assolute	%
Directories Italia	952.225	1.058.731	(106.506)	(10,1)
Directories UK	81.394	118.124	(36.730)	(31,1)
Directory Assistance	165.439	175.763	(10.324)	(5,9)
Altre attività	63.853	70.279	(6.426)	(9,1)
Elisioni intersettoriali	(53.090)	(61.578)	8.488	13,8
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.209.821</b>	<b>1.361.319</b>	<b>(151.498)</b>	<b>(11,1)</b>

Per una più approfondita analisi dell'andamento dei ricavi si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

## 28. Altri ricavi e costi operativi

### 28.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 4.654 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 13.652 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). La voce include € 2.633 migliaia di recuperi da terzi di costi postali, legali ed amministrativi (€ 4.106 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al provento di € 5.540 migliaia incassato nel 2008 da Telegate AG, a seguito della conclusione di uno dei giudizi pendenti con Deutsche Telekom aventi ad oggetto la restituzione di somme pagate in eccesso da Telegate a Deutsche Telekom per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici.

### 28.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 45.408 migliaia nell'esercizio 2009, in diminuzione di € 10.900 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*.

Si riferiscono per € 35.952 migliaia al consumo di carta, in calo del 18,2% rispetto al 2008 *rideterminato* quale diretta conseguenza del minor numero di segnature stampate.

La voce include, inoltre, consumi di prodotti per la rivendita per € 8.476 migliaia (€ 10.518 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*).

### 28.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2009 a € 360.758 migliaia, in diminuzione di € 54.573 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*. La variazione è essenzialmente riconducibile ai minori costi di produzione, in calo di € 15.709 migliaia e al contenimento delle spese pubblicitarie, diminuite di € 9.521 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*.

I costi per servizi esterni accolgono, in particolare:

- i *costi per lavorazioni industriali*, di € 101.618 migliaia nell'esercizio 2009, in diminuzione di € 23.421 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*. A seguito della riduzione dei ricavi carta si è verificato un calo delle segnature stampate sia in SEAT Pagine Gialle S.p.A. sia in Thomson Directories Ltd., che si è riflesso in una diminuzione dei costi di stampa. In calo di € 4.109 migliaia i costi di distribuzione e magazzinaggio. I costi per prestazioni di call center inbound sono diminuiti del 49,3% a € 4.874 migliaia in seguito alla contrazione del volume delle chiamate, in particolare nel gruppo Telegate;
- le *provvigioni e altri costi agenti*, di € 101.290 migliaia nell'esercizio 2009, in diminuzione di € 13.224 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 114.514 migliaia) per effetto del calo dei ricavi;

- i costi per consulenze e prestazioni professionali, di € 33.844 migliaia nell'esercizio 2009, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 35.374 migliaia).

## 28.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro, di € 218.176 migliaia nell'esercizio 2009, diminuisce di € 18.487 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* (€ 236.663 migliaia). Tale variazione è imputabile principalmente alla controllata inglese TDL Infomedia (€ 16.427 migliaia) per l'effetto combinato derivante dal ridimensionamento dell'organico (€ 11.108 migliaia), in conseguenza dell'attività di revisione della struttura organizzativa, che ha fatto registrare una riduzione della forza lavoro media di 166 unità e dall'andamento negativo della sterlina, che ha generato una differenza cambi negativa di € 5.319 migliaia.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 6.088 unità al 31 dicembre 2009 (6.507 unità al 31 dicembre 2008 *rideterminato*). La presenza media retribuita (FTE) nel 2009 è stata di 4.947 unità (di 5.196 unità nell'esercizio 2008 *rideterminato*).

## 28.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione di € 4.530 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 5.493 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) includono per € 1.385 migliaia imposte indirette e tasse legate all'operatività e per € 309 migliaia perdite su alienazione di immobili, impianti e macchinari e per € 244 perdite su crediti.

## 28.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 15.740 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 17.587 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 rideterminato	Absolute	%
Oneri per stock option	227	572	(345)	(60,3)
Altri costi non ricorrenti	20.777	17.015	3.762	22,1
Proventi non ricorrenti	(5.264)		(5.264)	n.s.
<b>Totale oneri netti di natura non ricorrente</b>	<b>15.740</b>	<b>17.587</b>	<b>(1.847)</b>	<b>(10,5)</b>

Gli *oneri non ricorrenti* includono, in particolare:

- € 9.602 migliaia di oneri sostenuti dal Gruppo per attività di supporto al management finalizzate da un lato a ridefinire le strategie di sviluppo del business, con particolare riferimento ai prodotti e servizi internet, e dall'altro ad analizzare le diverse tipologie di costi operativi per individuare efficaci azioni di contenimento degli stessi;
- € 5.709 migliaia di incentivi riconosciuti ai beneficiari del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia che a fine 2009 hanno aderito al programma di *enhanced transfer value*;
- € 3.984 migliaia relativi all'esercizio della call option sulla restante parte di capitale sociale di Cipi S.p.A. non detenuto dalla Capogruppo. A far data dal 10 febbraio 2010, per effetto della conclusione di un accordo transattivo con Ci.FIN S.r.l., SEAT Pagine Gialle S.p.A. è divenuta titolare anche della partecipazione di minoranza in Cipi S.p.A. pari al 49% del capitale sociale, detenuta da Ci.FIN S.r.l., a fronte di un corrispettivo determinato in € 7 milioni.

I *proventi non ricorrenti* includono € 3.563 migliaia relativi al c.d. "curtailment" del fondo pensione a benefici definiti a favore dei dipendenti del gruppo TDL, così come descritto nel paragrafo 21 della presente Nota.

## 28.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 13.973 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 13.741 migliaia nell'esercizio 2008) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Assolute	%
Accantonamenti a fondi di ristrutturazione aziendale	11.134	12.014	(880)	(7,3)
Costi di ristrutturazione aziendale	2.845	1.727	1.118	64,7
Rilascio per eccedenza di fondi di ristrutturazione aziendale	(6)		(6)	n.s.
<b>Totale oneri netti di ristrutturazione</b>	<b>13.973</b>	<b>13.741</b>	<b>232</b>	<b>1,7</b>

Gli accantonamenti ai fondi di ristrutturazione aziendale sono riferiti per € 8.211 migliaia ai fondi di ristrutturazione correnti e per € 2.923 migliaia a quelli non correnti.

I costi di ristrutturazione sono relativi per € 2.720 migliaia a costi di riorganizzazione personale dipendente sostenuti principalmente dal gruppo Thomson in seguito alla revisione della struttura organizzativa (€ 2.133 migliaia).

## 29. Proventi ed oneri finanziari

### 29.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 241.035 migliaia nell'esercizio 2009 (€ 281.819 migliaia nell'esercizio 2008) sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Assolute	%
Interessi passivi su finanziamenti verso The Royal Bank of Scotland	96.317	115.295	(18.978)	(16,5)
Interessi passivi su finanziamento verso Lighthouse International Company S.A.	110.017	109.519	498	0,5
Interessi passivi su titoli asset backed a ricorso limitato	6.184	13.906	(7.722)	(55,5)
Interessi passivi su debiti per leasing	1.974	2.905	(931)	(32,0)
Oneri finanziari diversi	10.500	17.180	(6.680)	(38,9)
Oneri di cambio	16.043	23.014	(6.971)	(30,3)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>241.035</b>	<b>281.819</b>	<b>(40.784)</b>	<b>(14,5)</b>

Gli oneri finanziari diminuiscono di € 40.784 migliaia rispetto all'esercizio 2008 ed includono in particolare:

- € 96.317 migliaia di interessi passivi (€ 115.295 migliaia nell'esercizio 2008) relativi al finanziamento "Senior Credit Agreement" tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch. Tale ammontare comprende a) per € 22.716 migliaia la quota di competenza dell'esercizio periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento (€ 10.131 migliaia nell'esercizio 2008) e b) per € 23.928 migliaia il contributo negativo derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi (un provento di € 3.598 migliaia nell'esercizio 2008).

Si evidenzia come entrambe queste voci includano una componente non ricorrente derivante dal rimborso anticipato di € 507.136 migliaia sulla Tranche A del debito Senior, effettuato nel mese di gennaio 2010, con i fondi derivanti da una emissione obbligazionaria, avviata a fine 2009 e conclusasi il 28 gennaio 2010 (per maggiori informazioni sull'operazione si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009"). L'emissione del Senior Secured Bond, comportando il rimborso anticipato di una quota del debito Senior, ha determinato una modifica nel piano di rimborso dello stesso. Per effetto di tale modifica si è registrato un aumento di € 7.588 migliaia nella quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento. Inoltre, in considerazione della riduzione dell'ammontare di debito a tasso variabile oggetto in futuro di possibile copertura a seguito della citata operazione di emissione del Senior Secured Bond, sono stati iscritti oneri per € 11.715 migliaia relativi a contratti derivati di copertura chiusi a fine esercizio 2009 per effetto della clausola di early termination;

- € 110.017 migliaia di interessi passivi (€ 109.519 migliaia nell'esercizio 2008) relativi al finanziamento "Subordinato" con la Società collegata Lighthouse International Company S.A.;
- € 6.184 migliaia (€ 13.906 migliaia nell'esercizio 2008) di *interessi passivi sui titoli asset backed a ricorso limitato* emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito di un programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali avviato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel mese di giugno 2006 e tuttora in corso;
- € 12.474 migliaia di interessi ed altri oneri finanziari (€ 20.085 migliaia nell'esercizio 2008), di cui € 6.211 migliaia derivanti dall'attualizzazione di attività e passività non correnti (€ 6.971 migliaia nell'esercizio 2008) ed € 2.933 migliaia relativi ad altri interessi passivi ed oneri finanziari (€ 2.604 migliaia nell'esercizio 2008);
- € 16.043 migliaia di oneri di cambio (€ 23.014 migliaia nell'esercizio 2008) più che compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari di € 19.268 migliaia.

## 29.2 Proventi finanziari

I *proventi finanziari* diminuiscono di € 7.189 migliaia rispetto all'esercizio 2008 rideterminato ed includono:

- € 19.268 migliaia di proventi di cambio (€ 17.941 migliaia nell'esercizio 2008) contabilizzati prevalentemente a seguito della variazione dei cambi euro/sterlina;
- € 2.676 migliaia di interessi attivi (€ 7.734 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato.
- € 4.434 migliaia di proventi finanziari diversi (€ 7.457 migliaia nell'esercizio 2008), di cui € 4.266 migliaia relativi alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo Thomson (€ 6.264 migliaia nell'esercizio 2008);

Nell'esercizio 2009 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario (senza considerare il costo derivante dall'ammortamento degli oneri di accensione e di rifinanziamento dei finanziamenti in essere) è stato del 5,8%; al netto della componente di costo precedentemente descritta, relativa ai contratti derivati di copertura chiusi a fine 2009 per effetto della clausola di early termination a seguito dell'emissione obbligazionaria del gennaio 2010, il costo sarebbe stato del 5,49% (6,7% nel 2008). La diminuzione del costo medio dell'indebitamento rispetto all'esercizio 2008, nonostante l'aumento di 100 basis point dei margini applicati al tasso euribor sul debito "Senior" in seguito alla rinegoziazione dei covenants per effetto dell'operazione di Aumento di Capitale avvenuta ad inizio 2009, è dovuto al forte decremento del tasso euribor. Positivi anche gli effetti derivanti dalla scelta di mantenere la periodicità degli interessi pagati sul debito "Senior" su base mensile, effetti solo parzialmente contenuti, dal contributo negativo derivante dai contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse stipulati negli anni passati.

## 30. Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Presentano nell'esercizio 2009 un saldo positivo di € 36 migliaia (negativo per € 5 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) e si riferiscono alla valutazione di Lighthouse International Company S.A..

## 31. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** presentano un saldo di € 54.173 migliaia (di € 69.190 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008 rideterminato	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	78.509	68.334	10.175	14,9
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	2.519	(1.667)	4.186	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	(26.681)	2.557	(29.238)	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(174)	(34)	(140)	n.s.
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>54.173</b>	<b>69.190</b>	<b>(15.017)</b>	<b>(21,7)</b>

Le **imposte correnti sul reddito** hanno presentato un incremento rispetto all'esercizio 2008 di € 10.175 migliaia, riconducibile, in particolare al riallineamento, operato da SEAT Pagine Gialle S.p.A., tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Data Base e di altre immobilizzazioni immateriali, sulla base di quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Tale riallineamento ha infatti comportato l'iscrizione, tra le imposte correnti, di un'imposta sostitutiva pari € 15.816 migliaia. Parallelamente ha comportato il rilascio a conto economico di imposte differite passive per € 31.566 migliaia

Le **imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti** includono uno stanziamento al fondo per rischi fiscali di € 1 milione a fronte di accertamenti notificati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. a fine dicembre 2009 da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia relativi all'esercizio 2004. Anche sulla base di pareri ottenuti da professionisti indipendenti, la Società ritiene l'accantonamento effettuato idoneo a coprire il rischio derivante da tali accertamenti, considerando peraltro infondate massima parte delle contestazioni ricevute.

La voce include inoltre gli effetti positivi (€ 1.150 migliaia) derivanti dalla presentazione, relativa alla Capogruppo e alle controllate italiane che aderiscono al Consolidato fiscale, dell'istanza per il riconoscimento della deduzione forfetaria dell'IRAP dall'IRES, ai sensi del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, che ha permesso di scomputare dal reddito imponibile del periodo d'imposta 2009 le perdite fiscali pregresse.

La **riconciliazione** tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, è la seguente

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>31.152</b>	<b>(19.865)</b>
<b>Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)</b>	<b>(9.782)</b>	<b>6.238</b>
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP (costo del personale, interessi finanziari, ecc.)	(13.875)	(19.833)
Riallineamento fiscale beni immateriali	31.566	-
Imposta sostitutiva riallineamento beni immateriali	(15.816)	-
Benefici su perdite fiscali non riconosciute in esercizi precedenti	45	(55)
Effetto derivante dall'applicazione di aliquote fiscali diverse in paesi esteri	784	1.724
Minori imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	174	(34)
Differenze permanenti e altri aggiustamenti	(47.270)	(57.230)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(54.173)</b>	<b>(69.190)</b>

Le differenze permanenti e altri aggiustamenti sono riconducibili principalmente all'indeducibilità delle componenti legate alle svalutazioni per impairment (€ 28.667 migliaia nell'esercizio 2009, € 39.206 migliaia nell'esercizio 2008). Le differenze permanenti e altri aggiustamenti includono inoltre gli interessi passivi, indeducibili in SEAT Pagine Gialle S.p.A., di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 14.923 migliaia.

### Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	Al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2009
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Effetto cambi e altri movimenti	
<b>Imposte anticipate</b>					
Perdite fiscali	(97)	(49)		222	76
Fondi svalutazione crediti	35.693	489			36.182
Fondi rischi contrattuali	13.965	144			14.109
Svalutazione partecipazioni	36				36
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.667				1.667
Fondi relativi al personale	2.100	(3.295)	5.750		4.555
Altro	13.736	192	2.936	(2.894)	13.970
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>67.100</b>	<b>(2.519)</b>	<b>8.686</b>	<b>(2.672)</b>	<b>70.595</b>
<b>Imposte differite passive</b>					
Customer Data Base	(29.072)	28.953			(119)
Ammortamento goodwill	(24.492)	(4.038)			(28.530)
Fondi relativi al personale	(1.613)	531	376		(706)
Altro	(15.649)	1.235		(292)	(14.706)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(70.826)</b>	<b>26.681</b>	<b>376</b>	<b>(292)</b>	<b>(44.061)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.726)</b>	<b>24.162</b>	<b>9.062</b>	<b>(2.964)</b>	<b>26.534</b>
di cui in bilancio:					
<i>imposte anticipate nette</i>	10.442				40.562
<i>imposte differite passive nette</i>	(14.168)				(14.028)

### Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 8.376 migliaia al 31 dicembre 2008 (€ 7.016 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Crediti per imposte dirette	7.387	4.941	2.446
Crediti per imposte indirette	989	2.075	(1.086)
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>8.376</b>	<b>7.016</b>	<b>1.360</b>

### Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 39.258 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 72.764 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	17.209	45.810	(28.601)
Debiti tributari per altre imposte	22.049	26.954	(4.905)
<b>Totale debiti tributari correnti</b>	<b>39.258</b>	<b>72.764</b>	<b>(33.506)</b>

## 32. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

A seguito della volontà di disimpegnarsi dalla joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e della decisione di vendita della controllata francese Telegate 118 000 SAS, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti alle suddette realtà aziendali sono stati esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" in linea con le disposizioni dell'IFRS 5. Conseguentemente, sono stati rideterminati i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute accolgono inoltre costi connessi all'operazione di vendita della partecipata tedesca Wer Liefer WAS, effettuata a fine dicembre 2008, ed oneri connessi alla liquidazione della controllata inglese Call You Control.

Nel seguito i risultati economici delle attività non correnti cessate/destinate a essere cedute

### Conto economico

La voce di conto economico "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accoglie al 31 dicembre 2009 i valori della controllata inglese Calls You Control Ltd. e al 31 dicembre 2008 anche quelli relativi all'operazione di vendita della partecipata tedesca Wer Liefer WAS.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato
Ricavi	-	3.296
Costi operativi	(3.384)	(2.834)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(3.384)	462
Risultato operativo (EBIT)	(3.419)	452
Proventi/Oneri finanziari netti	(758)	
Rettifiche di valore di partecipazioni	(2.315)	(7.518)
<b>Risultato netto dell'esercizio da attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(6.537)</b>	<b>(7.265)</b>
Minusvalenza da cessione partecipazioni e oneri accessori	(2.474)	(75.507)
<b>Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(9.011)</b>	<b>(82.772)</b>

I ricavi di € 10.405 migliaia nell'esercizio 2009 sono relativi alla controllata francese Telegate 118 000 SAS.

La voce ammortamenti, svalutazioni e altri oneri non ricorrenti e di ristrutturazione di € 3.734 migliaia accoglie per € 2.413 migliaia la svalutazione del goodwill iscritto ad inizio esercizio sulla controllata francese Telegate 118 000 SAS.

Il risultato operativo, di € 6.277 migliaia nell'esercizio 2009 è relativo per € 3.419 migliaia alla joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S e per € 2.848 migliaia alla controllata francese Telegate 118 000 SAS.

La perdita da valutazione di partecipazione è riferita alla joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. per € 2.596 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 7.229 migliaia al 31 dicembre 2008).

### Stato patrimoniale

Le voci di stato patrimoniale "Attività non correnti/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accolgono al 31 dicembre 2008 i valori della controllata inglese Calls You Control Ltd. e al 31 dicembre 2009 anche quelli relativi alla partecipazione della joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S..

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
Attività per imposte anticipate		40
Crediti diversi operativi		68
Crediti fiscali	326	
Cassa	3	806
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>329</b>	<b>914</b>
Debiti commerciali	5	38
Fondo rischi e oneri	250	
<b>Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>255</b>	<b>38</b>

### Rendiconto finanziario

La voce "Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accoglie al 31 dicembre 2009 i valori della joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S., della controllata inglese Calls You Control Ltd. e della controllata francese Telegate 118 000 SAS e al 31 dicembre 2008 anche quelli relativi all'operazione di vendita della partecipata tedesca Wer Liefer WAS.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Flussi di cassa da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(2.806)	(2.402)
<i>Flussi di cassa da attività d'esercizio</i>	<i>(2.047)</i>	<i>4.853</i>
<i>Flussi di cassa da attività d'investimento</i>		<i>(6.593)</i>
<i>Flussi di cassa da attività di finanziamento</i>	<i>(759)</i>	<i>(662)</i>
Incasso netto da cessione di partecipate consolidate	389	38.241
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(2.417)</b>	<b>35.839</b>

Il flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute ammonta al 31 dicembre 2009 a -€ 2.417 migliaia e si riferisce principalmente a flussi di cassa da attività d'esercizio e di finanziamento alla joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S..

L'incasso netto da cessione di partecipate consolidate ammonta a € 389 migliaia al 31 dicembre 2009 ed è relativo alla vendita della controllata francese 118 000 SAS. Al 31 dicembre 2008 la voce ammontava a € 38.241 migliaia e si riferiva principalmente alla vendita della partecipata tedesca Wer Liefer WAS

### 33. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio consolidato dell'esercizio 2009 del gruppo SEAT Pagine Gialle.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse, fatta eccezione per l'accordo di dilazione del termine per il pagamento dei dividendi ad imprese che esercitano un'influenza notevole sulla Società (c.d. Azionisti di Riferimento). Per maggiori dettagli si rinvia al punto 18 della presente nota esplicativa.

#### Rapporti con parti correlate esercizio 2009

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>						
(migliaia di euro)	Totale di bilancio esercizio 2009	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2009	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi per materiali e servizi esterni	(406.166)			(88)	(88)	0,0
Costo del lavoro	(218.176)			(9.885)	(9.885)	4,5
Oneri di natura non ricorrente	(21.004)			(782)	(782)	3,7
Oneri finanziari	(241.035)	(110.016)	(586)		(110.602)	45,9
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(12.337)	(3.641)		(131)	(3.772)	30,6

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

<b>VOCI DI STATO PATRIMONIALE</b>						
(migliaia di euro)	Totale di bilancio al 31 dicembre 2009	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate al 31 dicembre 2009	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi connessi all'aumento di capitale imputati direttamente a	10.671			1.281	1.281	12,0
Patrimonio netto						
Debiti finanziari non correnti	(2.401.197)	(1.275.237)		204	(1.275.033)	53,1
Fondi non correnti relativi al personale	(42.896)			(100)	(100)	0,2
Debiti finanziari correnti	(628.849)	(17.375)	(13.526)		(30.901)	4,9
Debiti commerciali	(228.948)			(729)	(729)	0,3
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(100.493)			(1.600)	(1.600)	1,6

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

## Rapporti con parti correlate esercizio 2008

### VOCI DI CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)	Totale di bilancio esercizio 2008 rideterminato	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2008	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi per materiali e servizi esterni	(471.639)			(121)	(121)	0,0
Costo del lavoro	(236.663)			(7.307)	(7.307)	3,1
Oneri di natura non ricorrente	(17.587)			(5.037)	(5.037)	28,6
Oneri finanziari	(281.819)	(109.838)	(301)		(110.139)	39,1
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(84.625)	3.225			3.225	(3,8)

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

### VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	Totale di bilancio al 31 dicembre 2008	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate al 31 dicembre 2008	Incidenza % sulla voce di bilancio
Debiti finanziari non correnti	(3.035.912)	(1.269.470)			(1.269.470)	41,8
Fondi non correnti relativi al personale	(34.767)			(413)	(413)	1,2
Altre passività non correnti	(26.170)			(861)	(861)	3,3
Debiti finanziari correnti	(289.411)	(17.375)	(30.462)		(47.837)	16,5
Debiti commerciali	(256.993)			(1.390)	(1.390)	0,5
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(118.529)			(4.075)	(4.075)	3,4
Altre attività correnti	68.414	2.867			2.867	4,2

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

## Rendiconto parti correlate esercizio 2009 – 2008

(migliaia di euro)	Totale di bilancio esercizio 2009	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2009	Incidenza % sulla voce di bilancio
Flusso monetario da attività d'esercizio	372.048			(15.065)	(15.065)	(4,0)
Flusso monetario da attività d'investimento	(52.512)					
Flusso monetario da attività di finanziamento	(329.730)	(104.250)	(17.522)	(1.485)	(123.257)	(37,4)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(2.417)	(774)		(131)	(905)	(37,4)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(12.611)</b>	<b>(105.024)</b>	<b>(17.522)</b>	<b>(16.681)</b>	<b>(139.227)</b>	<b>n.s.</b>

(migliaia di euro)	Totale di bilancio esercizio 2008 rideterminato	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2008	Incidenza % sulla voce di bilancio
Flusso monetario da attività d'esercizio	546.199			(7.192)	(7.192)	(1,3)
Flusso monetario da attività d'investimento	(81.804)					
Flusso monetario da attività di finanziamento	(400.181)	(104.569)			(104.569)	(26,1)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	35.839	(992)			(992)	(2,8)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>100.053</b>	<b>(105.561)</b>		<b>(7.192)</b>	<b>(112.753)</b>	<b>n.s.</b>

**Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese collegate e a controllo congiunto e a società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

(migliaia di euro)	esercizio 2009	esercizio 2009	Natura dell'operazione
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
Lighthouse International Company S.A.	(110.016)	(109.838)	interessi passivi, oneri e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento "Subordinato" a lungo termine.
Azionisti di riferimento	(586)	(301)	interessi passivi su dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento.
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(110.602)</b>	<b>(110.139)</b>	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DA ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</b>			
Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.	(3.641)	3.225	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
<b>Totale utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(3.641)</b>	<b>3.225</b>	

(migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Natura dell'operazione
<b>DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>			
Lighthouse International Company S.A.	(1.275.237)	(1.269.470)	finanziamento "Subordinato".
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>(1.275.237)</b>	<b>(1.269.470)</b>	
<b>DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>			
Azionisti di riferimento	(13.526)	(30.462)	dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento fruttiferi di interessi.
Lighthouse International Company S.A.	(17.375)	(17.375)	debito per interessi passivi di competenza ancora da liquidare.
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(30.901)</b>	<b>(47.837)</b>	
<b>ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.		2.867	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
<b>Totale altre attività correnti</b>		<b>2.867</b>	

Per i dettagli relativi ai rapporti con Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia al punto 32 della nota esplicativa del Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009.

## 34. Altre informazioni

### Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione alle Società del gruppo SEAT Pagine Gialle da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Gruppo Reconta Ernst &amp; Young</b>		
<b>SEAT Pagine Gialle S.p.A.</b>		
- Revisione contabile	245	200
- Altri servizi	631	142
- Incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A.	10	247
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>589</b>
<b>Società controllate</b>		
- Revisione contabile	602	755
- Altri servizi	37	108
- Servizi di consulenza fiscale	11	21
<b>Totale</b>	<b>650</b>	<b>884</b>

## Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

### Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute		% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	
			%	da		
CIPI S.p.A. (realizzazione di oggettistica personalizzata per società)	Milano (Italia)	Euro	1.200.000	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
EUROPAGES S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione del motore di ricerca B2B europeo "Annuario on line")	Parigi (Francia)	Euro	2.800.000	93,562	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	93,562
EUROPAGES GmbH (in liquidazione) (promozione e commercializzazione dell' "Annuario on line")	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Europages S.A.	93,562
EUROPAGES Benelux SPRL (promozione e commercializzazione dell' "Annuario on line")	Bruxelles (Belgio)	Euro	20.000	99,00	Europages S.A.	92,626
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
SEAT CORPORATE UNIVERSITY S.c.a.r.l. (formazione manageriale e professionale in tema di comunicazione e informazione pubblicitaria a piccole e medie imprese)	Torino (Italia)	Euro	10.000	95,00 5,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A. Prontoseat S.r.l.	100,00
TDL INFOMEDIA Ltd. (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterlina	139.525	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
THOMSON DIRECTORIES Ltd. (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterlina	1.340.000	100,00	TDL Infomedia Ltd.	100,00
CALLS YOU CONTROL Ltd. (in liquidazione) (erogazione di servizi di call routing)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterlina	1	100,00	Thomson Directories Ltd.	100,00
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd. (amministrazione del Pension Fund di Thomson Directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterlina	2	100,00	Thomson Directories Ltd.	100,00
MOBILE COMMERCE Ltd. (servizi di call center)	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterlina	497	10,00	TDL Infomedia Ltd.	10,00
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE AG (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	21.234.545	16,24 61,13	SEAT Pagine Gialle S.p.A. Telegate Holding GmbH	77,37
DATAGATE GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	60.000	100,00	Telegate AG	77,37
WerWieWas GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Datagate GmbH	77,37
MOBILSAFE AG (in liquidazione) (servizi connessi al settore internet)	Monaco (Germania)	Euro	150.000	100,00	Datagate GmbH	77,37
TELEGATE AKADEMIE GmbH (addestramento personale addetto al call center)	Rostock (Germania)	Euro	25.000	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE AUSKUNFTDIENSTE GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Telegate AG	77,37
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	222.000	100,00	Telegate AG	77,37
11880 TELEGATE GmbH (servizi di call center)	Vienna (Austria)	Euro	35.000	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE ITALIA S.r.l. (servizi di call center)	Torino (Italia)	Euro	129.000	100,00	Telegate AG	77,37
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE MEDIA AG (commercializzazione directories on line)	Essen (Germania)	Euro	4.039.999	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE LLC (sviluppo e ottimizzazione del sito)	Yerevan (Armenia)	AMD	50.000	100,00	Telegate AG	77,37
MELIADI FINANCE S.r.l. (*) (società veicolo)	Milano (Italia)	Euro	10.000	-	-	-

(\*) Società veicolo, costituita per l'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali ai sensi della Legge n. 130/99, non appartenente al gruppo SEAT Pagine Gialle, consolidata integralmente ai sensi del SIC 12.

## Prospetto 2

Denominazione	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle	Valore del Patrimonio netto di competenza
(dati in migliaia)		(1) (2)	(1)		
CIPI S.p.A.	Euro	8.458	2.213	100,00	8.458
CONSODATA S.p.A.	Euro	11.570	(557)	100,00	11.570
EUROPAGES S.A. (3)	Euro	(2.372)	(3.351)	93,562	(2.219)
PRONTOSEAT S.r.l.	Euro	971	100	100,00	971
SEAT CORPORATE UNIVERSITY S.c.a.r.l.	Euro	10	-	100,00	10
TDL INFOMEDIA Ltd. (3)	Sterline Euro	(2.499) (2.814)	(79.268) (88.971)	100,00	(2.814)
TELEGATE HOLDING GmbH	Euro	69.779	9.063	100,00	69.779
TELEGATE AG (3)	Euro	97.285	16.052	77,37	75.269

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio.

(2) Comprensivo dell'utile (perdita) dell'esercizio.

(3) Dati riferiti all'ultimo bilancio consolidato della partecipata.

## Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

### Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute % da	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
<b>Imprese collegate</b>				
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A. (finanziaria)	Lussemburgo	Euro	31.000	25,00 SEAT Pagine Gialle S.p.A.
INDIRECT S.P.R.L. (in liquidazione) (fornitura di servizi)	Bruxelles (Belgio)	Euro	148.736	27,00 TDL Infomedia Ltd.
TDL BELGIUM S.A. (in liquidazione) (pubblicazione e commercializzazione di directories)	Bruxelles (Belgio)	Euro	18.594.176	49,60 TDL Infomedia Ltd.

### Prospetto 2

Denominazione	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Valore del Patrimonio netto di competenza
(dati in migliaia)		(1) (2)	(1)		
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A.	Euro	550	144	25,00	138
INDIRECT S.P.R.L. (in liquidazione)	Euro	9	(38)	27,00	3
TDL BELGIUM S.A. (in liquidazione)	Euro	(9.616)	(12.286)	49,60	(4.769)

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio.

(2) Comprensivo dell'utile (perdita) dell'esercizio.

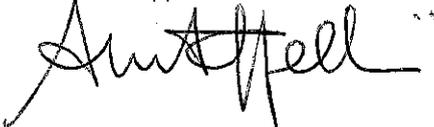
## ➤ Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Cappellini, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2009.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che
  - 3.1. il Bilancio consolidato 2009:
    - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società (Gruppo), unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 16 marzo 2010

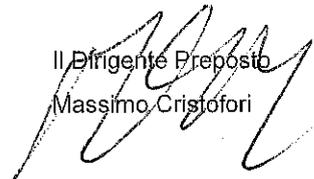
L'Amministratore Delegato

Alberto Cappellini



Il Dirigente Preposto

Massimo Cristofori



## ➤ Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

Signori Azionisti dell'impresa Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A.,

la presente relazione è relativa al Bilancio consolidato delle Società del gruppo SEAT Pagine Gialle per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La relazione recepisce i compiti assegnati al Collegio Sindacale dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e per essi si fa riferimento alla relazione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2009 della Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale :

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha ricevuto nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione sia il Bilancio d'esercizio 2009 corredato dalla Relazione sulla gestione, sia il Bilancio consolidato con relativa relazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il Bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione;
- ha preso conoscenza della Relazione della Società di Revisione del 31 marzo 2010 che non contiene rilievi;
- i bilanci delle principali Società controllate sono stati assoggettati a controllo contabile dai rispettivi Collegi Sindacali, da un revisore contabile o da parte di Società di Revisione.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Per completezza, Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio con riferimento al Bilancio d'esercizio della Società SEAT Pagine Gialle S.p.A., nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dall'Organo di Vigilanza del mercato borsistico italiano.

A nostro giudizio, il Bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. (pari a una perdita di € 37.770 migliaia) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio consolidato richiamate in precedenza.

Il Collegio ritiene, inoltre, che la Relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente con il Bilancio consolidato.

Milano, 31 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della  
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SEAT") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 13 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure

indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Torino, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Conti'.

Luigi Conti  
(Socio)

**Bilancio d'esercizio di  
SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

## Premessa

Si segnala che, a seguito della volontà di disimpegnarsi dalla joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e della decisione di vendita della controllata francese Telegate 118 000 SAS, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti alle suddette realtà aziendali sono stati esposti tra le “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute” in linea con le disposizioni dell’IFRS 5. Conseguentemente, sempre in base alle disposizioni contenute nell’IFRS 5, sono stati rideterminati i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all’esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

## ➤ Stato patrimoniale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009

### Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni	Note
<b>Attività non correnti</b>				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161	3.187.161	-	(5)
Attività immateriali con vita utile definita	76.338	172.083	(95.745)	(7)
Immobili, impianti e macchinari	11.690	14.120	(2.430)	(8)
Beni in leasing finanziario	60.081	62.571	(2.490)	(9)
Partecipazioni	165.892	252.361	(86.469)	(10)
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.198	2.130	68	(11)
Attività nette per imposte anticipate	25.193	-	25.193	(29)
Altre attività non correnti	75	81	(6)	(14)
<b>Totale attività non correnti (A)</b>	<b>3.528.628</b>	<b>3.690.507</b>	<b>(161.879)</b>	
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	7.260	10.683	(3.423)	(12)
Crediti commerciali	557.307	596.776	(39.469)	(13)
Attività fiscali correnti	2.945	4.559	(1.614)	(29)
Altre attività correnti	65.037	60.958	4.079	(14)
Attività finanziarie correnti verso terzi	1.918	1.932	(14)	(18)
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	85.853	84.459	1.394	(18)
Disponibilità liquide	155.445	198.864	(43.419)	(18)
<b>Totale attività correnti (B)</b>	<b>875.765</b>	<b>958.231</b>	<b>(82.466)</b>	
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)</b>	<b>326</b>	<b>-</b>	<b>326</b>	<b>(30)</b>
<b>Totale attivo (A+B+C)</b>	<b>4.404.719</b>	<b>4.648.738</b>	<b>(244.019)</b>	

## Passivo

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni	Note
<b>(migliaia di euro)</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	450.266	250.352	199.914	(15)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843	465.103	1.740	(15)
Riserva per adozione IAS/IFRS	161.750	161.750	-	(15)
Utile a nuovo	2.337	163.548	(161.211)	(15)
Perdita a nuovo	(55.498)	-	(55.498)	(15)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(22.485)	(10.931)	(11.554)	(15)
Riserva per stock option	2.015	4.352	(2.337)	(15)
Riserva di utili (perdite) attuariali	765	1.717	(952)	(15)
Altre riserve	50.071	50.183	(112)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.191)	(211.417)	173.226	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>1.017.873</b>	<b>874.657</b>	<b>143.216</b>	<b>(15)</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti verso terzi	870.368	1.511.081	(640.713)	(18)
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	1.413.992	1.440.625	(26.633)	(18)
Fondi non correnti relativi al personale	19.189	20.406	(1.217)	(21)
Imposte differite nette	-	3.134	(3.134)	(29)
Altre passività non correnti	28.295	25.019	3.276	(23)
<b>Totale passività non correnti (B)</b>	<b>2.331.844</b>	<b>3.000.265</b>	<b>(668.421)</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti verso terzi	596.836	238.173	358.663	(18)
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	111.981	118.744	(6.763)	(18)
Debiti commerciali	202.291	218.907	(16.616)	(25)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	68.757	95.201	(26.444)	(25)
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.857	43.509	(2.652)	(24)
Debiti tributari correnti	34.030	59.282	(25.252)	(29)
<b>Totale passività correnti (C)</b>	<b>1.054.752</b>	<b>773.816</b>	<b>280.936</b>	
<b>Totale passività (B+C)</b>	<b>3.386.596</b>	<b>3.774.081</b>	<b>(387.485)</b>	
<b>Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)</b>	<b>250</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>(30)</b>
<b>Totale passivo (A+B+C+D)</b>	<b>4.404.719</b>	<b>4.648.738</b>	<b>(244.019)</b>	

Si segnala che in base IAS 1 (così come modificato), dal primo gennaio 2009 le attività e passività relative a strumenti finanziari derivati, detenuti come strumenti di copertura, sono presentate in bilancio distinte tra attività/passività correnti e non correnti in relazione alla loro data di scadenza. Conseguentemente i valori al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati rispetto a quanto a suo tempo pubblicato per permettere un confronto omogeneo delle voci.

## ➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazioni		Note
			Absolute	%	
Ricavi delle vendite	7.883	14.376	(6.493)	(45,2)	(26)
Ricavi delle prestazioni	944.342	1.044.355	(100.013)	(9,6)	(26)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>952.225</b>	<b>1.058.731</b>	<b>(106.506)</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(26)</b>
Altri ricavi e proventi	7.719	8.289	(570)	(6,9)	(27)
<b>Totale ricavi</b>	<b>959.944</b>	<b>1.067.020</b>	<b>(107.076)</b>	<b>(10,0)</b>	
Costi per materiali	(41.507)	(51.193)	9.686	18,9	(27)
Costi per servizi esterni	(310.491)	(347.532)	37.041	10,7	(27)
Costo del lavoro	(85.147)	(91.209)	6.062	6,6	(27)
Stanzamenti rettificativi	(40.935)	(38.195)	(2.740)	(7,2)	(13-14)
Stanzamenti netti a fondi per rischi e oneri	(7.690)	(11.011)	3.321	30,2	(24)
Oneri diversi di gestione	(3.450)	(2.801)	(649)	(23,2)	(27)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>470.724</b>	<b>525.079</b>	<b>(54.355)</b>	<b>(10,4)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	(143.129)	(194.971)	51.842	26,6	(5; 7-9)
Oneri netti di natura non ricorrente	(13.015)	(14.257)	1.242	8,7	(27)
Oneri netti di ristrutturazione	(9.177)	(12.351)	3.174	25,7	(27)
<b>Risultato operativo</b>	<b>305.403</b>	<b>303.500</b>	<b>1.903</b>	<b>0,6</b>	
Oneri finanziari	(238.031)	(277.728)	39.697	14,3	(28)
Proventi finanziari	33.609	43.452	(9.843)	(22,7)	(28)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(87.752)	(147.137)	59.385	40,4	(10)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>13.229</b>	<b>(77.913)</b>	<b>91.142</b>	<b>n.s.</b>	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(42.409)	(50.732)	8.323	16,4	(29)
<b>Utile (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>(29.180)</b>	<b>(128.645)</b>	<b>99.465</b>	<b>77,3</b>	
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(9.011)	(82.772)	73.761	89,1	(30)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(38.191)</b>	<b>(211.417)</b>	<b>173.226</b>	<b>81,9</b>	

	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008 post raggruppamento	AI 31.12.2008
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706	41.725.276	8.345.055.482
- <i>ordinarie</i>	1.927.027.333	41.044.903	8.208.980.696
- <i>risparmio</i>	680.373	680.373	136.074.786
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia (38.191)	(211.417)	(211.417)
Utile (perdita) per azione	€ (0,0278)	(5,0669)	(0,0253)

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Con riferimento all'esercizio 2008, al fine di permettere un confronto omogeneo dei valori, è stato utilizzato il numero delle azioni ordinarie e di risparmio post raggruppamento (nel rapporto di una azione ogni duecento così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009).

Ai sensi dello IAS 33 non si è rilevato alcun effetto diluitivo sul risultato per azione, in quanto il valore di mercato dell'azione ordinaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è risultato nell'esercizio decisamente inferiore al prezzo d'esercizio delle opzioni ancora esercitabili al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

## ➤ Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Note
<b>(migliaia di euro)</b>			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(38.191)</b>	<b>(211.417)</b>	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(11.554)	(16.193)	(16)
Utile (perdita) attuariale	(952)	405	(16)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(12.506)</b>	<b>(15.788)</b>	<b>(16)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>(50.697)</b>	<b>(227.205)</b>	

## ➤ Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato	Variazioni
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>			
Risultato operativo	305.403	303.500	1.903
Ammortamenti e svalutazioni	143.129	194.971	(51.842)
Costi per stock option	-	290	(290)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	73	(20)	93
Variazione del capitale circolante	(21.393)	14.493	(35.886)
Imposte pagate	(87.042)	(32.468)	(54.574)
Altre variazioni	309	1.013	(704)
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio (A)</b>	<b>340.479</b>	<b>481.779</b>	<b>(141.300)</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(38.305)	(30.903)	(7.402)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.561)	(8.055)	4.494
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	-	(15)	15
Realizzi per cessione di attività non correnti	431	288	143
<b>Flusso monetario da attività d'investimento (B)</b>	<b>(41.435)</b>	<b>(38.685)</b>	<b>(2.750)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(303.690)	(169.615)	(134.075)
Pagamento oneri finanziari netti	(177.069)	(226.898)	49.829
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(50.920)	(5.131)	(45.789)
Aumenti di capitale sociale	193.519	-	193.519
Distribuzione dividendi	-	(204)	204
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento (C)</b>	<b>(338.160)</b>	<b>(401.848)</b>	<b>63.688</b>
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)</b>	<b>(4.303)</b>	<b>66.686</b>	<b>(70.989)</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)</b>	<b>(43.419)</b>	<b>107.932</b>	<b>(151.351)</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>198.864</b>	<b>90.932</b>	<b>107.932</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>155.445</b>	<b>198.864</b>	<b>(43.419)</b>

## ➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2009

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
<b>(migliaia di euro)</b>					
<b>Al 31.12.2008</b>	<b>250.352</b>	<b>465.103</b>	<b>370.619</b>	<b>(211.417)</b>	<b>874.657</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			(211.417)	211.417	
Aumento di capitale	199.914	1.346	(7.741)		193.519
Altri movimenti		394			394
Utile (perdita) dell'esercizio				(38.191)	(38.191)
Altri utili (perdite) dell'esercizio			(12.506)		(12.506)
<b>Al 31.12.2009</b>	<b>450.266</b>	<b>466.843</b>	<b>138.955</b>	<b>(38.191)</b>	<b>1.017.873</b>

## ➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2008

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
<b>(migliaia di euro)</b>					
<b>Al 31.12.2007</b>	<b>250.352</b>	<b>465.103</b>	<b>298.058</b>	<b>88.310</b>	<b>1.101.823</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			88.106	(88.310)	(204)
Valutazione piani di stock option e altri movimenti			242		242
Utile (perdita) dell'esercizio				(211.417)	(211.417)
Altri utili (perdite) dell'esercizio			(15.787)		(15.787)
<b>Al 31.12.2008</b>	<b>250.352</b>	<b>465.103</b>	<b>370.619</b>	<b>(211.417)</b>	<b>874.657</b>

# ➤ Principi contabili e note esplicative

## 1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.

SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multipiattaforma (carta-internet-telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 250.352 migliaia al 31 dicembre 2008).

Le principali attività di business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sono descritte nella "Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario per Aree di Business, Directories Italia".

## 2. Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dalla IAS 1. In particolare:

- lo *stato patrimoniale* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
- spese connesse a piani di stock option;
- consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (elaborazione del Piano Industriale, definizione delle strategie di sviluppo dei prodotti core, valorizzazione del portafoglio partecipazioni, analisi dei costi operativi al fine della loro ottimizzazione, ecc.);
- costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;

- il *prospetto dell'utile (perdita) complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.  
Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.  
I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

## 2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del Bilancio d'esercizio e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

## 3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Si rinvia al corrispondente paragrafo della nota esplicative al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009.

## 4. Criteri di valutazione

Per una sintesi dei principi contabili adottati si rinvia al corrispondente paragrafo della nota esplicative al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009, fatta eccezione per i criteri di valutazione relativi alle "Partecipazioni", illustrati nel seguito.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse che sono soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

## 5. Attività immateriali con vita utile indefinita

Ammontano a €3.187.161 migliaia al 31 dicembre 2009 e sono relative ai disavanzi emergenti dalle fusioni effettuate in esercizi passati. Tali avviamenti erano stati allocati su un'unica CGU (Cash Generating Unit) corrispondente all'intera Società nel suo insieme, non essendo state individuate CGU distinte nell'ambito della Società stessa.

## 6. Impairment test di attività immateriali con vita utile indefinita

In riferimento ai test di impairment effettuati nel corso dell'esercizio 2009 sugli avviamenti iscritti in bilancio si rinvia a quanto descritto al punto 6 della nota esplicativa al Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2009.

## 7. Attività immateriali con vita utile definita

	Esercizio 2009				Totale	Esercizio 2008
	Customer Data Base	Software	Attività immateriali in sviluppo	Altre attività immateriali		Totale
<b>(migliaia di euro)</b>						
Costo	972.400	159.304	37.149	14.839	1.183.692	1.153.563
Ammortamenti cumulati	(877.863)	(121.672)	-	(12.074)	(1.011.609)	(825.181)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>94.537</b>	<b>37.632</b>	<b>37.149</b>	<b>2.765</b>	<b>172.083</b>	<b>328.382</b>
- Investimenti	-	34.274	3.553	478	38.305	32.253
- Cessioni	-	(384)	-	-	(384)	(224)
- Ammortamenti e svalutazioni	(94.537)	(37.552)	-	(1.577)	(133.666)	(188.328)
- Altri movimenti	-	36.031	(36.031)	-	-	-
Costo	972.400	221.276	4.671	15.317	1.213.664	1.183.692
Ammortamenti cumulati	(972.400)	(151.275)	-	(13.651)	(1.137.326)	(1.011.609)
<b>Valore netto finale</b>	<b>-</b>	<b>70.001</b>	<b>4.671</b>	<b>1.666</b>	<b>76.338</b>	<b>172.083</b>

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *software*, di €70.001 migliaia al 31 dicembre 2009 (€37.632 migliaia al 31 dicembre 2008). Il software include i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati, in particolare, nell'area commerciale ed amministrativa;
- *attività immateriali in sviluppo*, di €4.671 migliaia al 31 dicembre 2009 (€37.149 migliaia al 31 dicembre 2008). Il decremento dell'esercizio è dovuto per €36.031 migliaia all'entrata in esercizio dei progetti software sviluppati internamente;
- le *altre attività immateriali*, di €1.666 migliaia al 31 dicembre 2009 (€2.765 migliaia al 31 dicembre 2008) includono per €1.618 migliaia concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Gli *investimenti* dell'esercizio 2009 ammontano a €38.305 migliaia in diminuzione di €6.052 migliaia rispetto all'esercizio 2008. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla "Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario per Aree di Business, Directories Italia".

## 8. Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)	Esercizio 2009			Totale	Esercizio 2008
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali		Totale
Costo	2.445	7.285	57.222	66.952	62.290
Fondo ammortamento	(1.913)	(5.578)	(45.341)	(52.832)	(48.210)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>532</b>	<b>1.707</b>	<b>11.881</b>	<b>14.120</b>	<b>14.080</b>
- Investimenti	244	318	2.999	3.561	8.055
- Ammortamenti e svalutazioni	(151)	(322)	(2.610)	(3.083)	(7.993)
- Alienazioni e altri movimenti	83	6	(199)	(110)	(22)
Costo	1.970	4.580	41.305	47.855	66.952
Fondo ammortamento	(1.262)	(2.871)	(32.032)	(36.165)	(52.832)
<b>Valore netto finale</b>	<b>708</b>	<b>1.709</b>	<b>9.273</b>	<b>11.690</b>	<b>14.120</b>

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a €11.690 migliaia al 31 dicembre 2009 (€14.120 migliaia al 31 dicembre 2008) al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a €36.165 migliaia (€52.832 migliaia al 31 dicembre 2008).

Gli *immobili* (€708 migliaia al 31 dicembre 2009), si riferiscono ad un alloggio sito in Torino, adibito ad uso foresteria.

Gli *impianti e macchinari* (€1.709 migliaia al 31 dicembre 2009), si riferiscono a impianti elettrici, di condizionamento e centraline telefoniche su beni di proprietà e di terzi in locazione.

Gli *altri beni materiali* (€9.273 migliaia al 31 dicembre 2009), includono mobili ed arredi, server ed apparecchiature informatiche.

Gli *investimenti*, pari a €3.561 migliaia nell'esercizio 2009 (€8.055 migliaia nell'esercizio 2008), sono relativi in particolare all'acquisto di server ed altre apparecchiature informatiche (€2.420 migliaia) e di mobili ed arredi (€490 migliaia).

L'incidenza dei *fondi di ammortamento* sul valore lordo degli immobili, impianti e macchinari è del 75,6% (78,9% al 31 dicembre 2008).

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni	10-40%	10-40%

## 9. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a €60.081 migliaia al 31 dicembre 2009 e sono relativi al complesso immobiliare che costituisce la nuova sede secondaria di Torino, in cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha trasferito i propri uffici a fine dicembre 2008. Nel mese di ottobre 2009 è stato perfezionato l'acquisto di un'ulteriore sezione di tale complesso immobiliare attraverso la stipula di un settimo contratto di leasing per €1.091 migliaia.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009				Totale	Esercizio 2008
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing		Totale
Costo	10.303	32.518	16.261	3.489	62.571	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>10.303</b>	<b>32.518</b>	<b>16.261</b>	<b>3.489</b>	<b>62.571</b>	<b>-</b>
- Investimenti	197	558	263	73	1.091	62.571
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(978)	(2.183)	(420)	(3.581)	-
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	62.571
Fondo ammortamento	-	(978)	(2.183)	(420)	(3.581)	-
<b>Valore netto finale</b>	<b>10.500</b>	<b>32.098</b>	<b>14.341</b>	<b>3.142</b>	<b>60.081</b>	<b>62.571</b>

## 10. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 31 dicembre 2009 a € 165.892 migliaia (€ 252.361 migliaia al 31 dicembre 2008).

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio

(migliaia di euro)	Al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Totale	Al 31.12.2009
		Acquisizioni	Svalutazioni	Riclassifica ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute		
<b>Imprese controllate</b>	<b>250.087</b>	<b>3.348</b>	<b>(87.752)</b>		<b>(84.404)</b>	<b>165.683</b>
CIPI S.p.A.	4.548	3.348			3.348	7.896
CONSODATA S.p.A.	22.955					22.955
EUROPAGES S.A.	955					955
PRONTOSEAT S.r.l.	959					959
SEAT CORPORATE UNIVERSITY S.c.a.r.l.	10					10
TDL INFOMEDIA Ltd.	94.687		(87.752)		(87.752)	6.935
TELEGATE A.G.	21.563					21.563
TELEGATE HOLDING GmbH	104.410					104.410
<b>Imprese collegate e a controllo congiunto</b>	<b>2.274</b>			<b>(2.065)</b>	<b>(2.065)</b>	<b>209</b>
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL CO. S.A.	209					209
KATALOG YAYIN VE TANITIM HIZMETLERI A.S.	2.065			(2.065)	(2.065)	
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>252.361</b>	<b>3.348</b>	<b>(87.752)</b>	<b>(2.065)</b>	<b>(86.469)</b>	<b>165.892</b>

La voce presenta nell'esercizio un decremento di € 86.469 migliaia principalmente a seguito:

- della svalutazione per € 87.752 migliaia riferita alla controllata TDL Infomedia Ltd. a seguito del risultato dell'impairment test effettuato a settembre 2009.
- dell'incremento per € 3.348 migliaia della partecipazione in Cipi S.p.A. a fronte dell'esercizio della call option sulla residua quota di capitale della Società non detenuta da SEAT Pagine Gialle S.p.A. (pari al 49%). L'operazione – descritta nella Relazione sulla Gestione – Andamento per Aree di Business – Altre attività – Principali eventi societari, cui si rinvia, ha comportato il pagamento agli Azionisti di minoranza di Cipi S.p.A. di un prezzo di € 7 milioni, di cui una quota pari € 3.984 migliaia è stata considerata quale costo per eccessiva onerosità rispetto al valore attribuito alla controllata e come tale registrata a conto economico, tra gli oneri non ricorrenti;

- della riclassifica ad "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" per €2.065 migliaia a seguito della volontà aziendale di disimpegnarsi dalla joint-venture Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.. Tale investimento è stato esposto tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";

I test di impairment sono stati effettuati confrontando il valore contabile di ogni partecipata con il rispettivo valore recuperabile determinato secondo le modalità descritte nel punto 6 della nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009.

## 11. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 31 dicembre 2009 a €2.198 migliaia (€2.130 migliaia al 31 dicembre 2008) e si riferiscono:

- per €2.088 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per €110 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A. determinate al valore equo, secondo stime interne.

## 12. Rimanenze

Sono così dettagliate

	Al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2009
		Aumenti (Diminuzioni)	Cessione ramo d'azienda	Totale	
<b>(migliaia di euro)</b>					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.551	(2.741)		(2.741)	5.810
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.984	(602)		(602)	1.382
Prodotti finiti	148	(10)	(70)	(80)	68
- <i>Prodotti finiti</i>	149	(11)	(70)	(81)	68
- <i>Fondo svalutazione prodotti finiti</i>	(1)	1		1	
<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.683</b>	<b>(3.353)</b>	<b>(70)</b>	<b>(3.423)</b>	<b>7.260</b>

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti.

## 13. Crediti commerciali

Sono così dettagliati

	Esercizio 2009					Esercizio 2008
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllate	Valore netto	Valore netto
<b>(migliaia di euro)</b>						
<b>Valore iniziale</b>	<b>682.452</b>	<b>(104.168)</b>	<b>20.107</b>	<b>(1.615)</b>	<b>596.776</b>	<b>604.531</b>
Accantonamenti		(39.500)		(1.317)	(40.817)	(38.916)
Rilascio fondo				433	433	1.164
Utilizzi		37.681		246	37.927	40.537
Altri movimenti	(39.935)		2.923		(37.012)	(10.540)
<b>Valore finale</b>	<b>642.517</b>	<b>(105.987)</b>	<b>23.030</b>	<b>(2.253)</b>	<b>557.307</b>	<b>596.776</b>
<i>di cui oggetto di cartolarizzazione</i>	325.136	(11.435)	10.647	-	324.348	310.202

I crediti commerciali ammontano al 31 dicembre 2009 a €557.307 migliaia (al netto dei fondi svalutazione crediti pari complessivamente a €108.240 migliaia).

I crediti cartolarizzati, ai sensi della legge 130 del 1999, continuano ad essere iscritti nella voce "crediti commerciali" secondo le disposizioni dello IAS 39, in quanto SEAT Pagine Gialle S.p.A. ne conserva i rischi ed i benefici relativi. Ammontano complessivamente al 31 dicembre 2009 ad un valore nominale di €335.783 migliaia, di cui €10.647 migliaia verso la controllata Telegate Italia S.r.l..

I *crediti commerciali verso imprese controllate*, di €23.030 migliaia al 31 dicembre 2009, includono per €20.962 migliaia crediti verso Telegate Italia S.r.l. a fronte della quota di competenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul traffico telefonico generato dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e dal servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE™.

I *fondi svalutazione crediti* sono ritenuti congrui a fronteggiare le presumibili perdite. Sono stati utilizzati nell'esercizio 2009 per €37.927 migliaia (€40.537 migliaia nell'esercizio 2008): il minore utilizzo del fondo è anche connesso all'avvio del nuovo sistema informativo nelle aree commerciale e amministrativa, che ha comportato nella prima parte dell'anno un rallentamento delle attività di gestione dei crediti scaduti.

E' stato reintegrato con uno stanziamento di €40.817 migliaia (€38.916 migliaia nell'esercizio 2008), che ha consentito di mantenere sostanzialmente stabile la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Il "Rischio di credito" è analizzato più nel dettaglio al punto 20 della nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009, cui si rinvia.

#### **Informativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99 (comunicazione Consob n. 97003369)**

Si segnala che le cessioni di crediti alla Società veicolo Meliadi Finance S.r.l. avvenute nell'esercizio ammontano a €949.868 migliaia (turnover). Gli incassi dell'esercizio ammontano complessivamente a €918.096 migliaia ed i crediti outstanding al 31 dicembre 2009 a €335.783 migliaia.

## **14. Altre attività (correnti e non correnti)**

Sono così dettagliate

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>Al 31.12.2009</b>	<b>Al 31.12.2008</b>	<b>Variazioni</b>
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	46.816	43.853	2.963
Crediti diversi verso imprese controllate	7.673	4.012	3.661
Anticipi ed acconti a fornitori	6.287	4.686	1.601
Risconti attivi	1.518	3.482	(1.964)
Altri crediti	2.743	4.925	(2.182)
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>65.037</b>	<b>60.958</b>	<b>4.079</b>
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>75</b>	<b>81</b>	<b>(6)</b>
<b>Totale altre attività - correnti e non correnti</b>	<b>65.112</b>	<b>61.039</b>	<b>4.073</b>

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2009 a €46.816 migliaia (€43.853 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a €2.338 migliaia (€2.106 migliaia al 31 dicembre 2008). Includono €365 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di €6.287 migliaia al 31 dicembre 2009 (€4.686 migliaia al 31 dicembre 2008) si riferiscono per €6.239 migliaia agli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A. (€4.596 migliaia al 31 dicembre 2008);

- i *crediti diversi verso imprese controllate*, di € 7.673 migliaia al 31 dicembre 2009, si riferiscono per € 3.530 migliaia a crediti per recuperi di spese sostenute a livello centrale per conto di imprese controllate (tra cui € 2.476 migliaia verso Consodata S.p.A.), per € 3.875 migliaia ad anticipi erogati ad imprese controllate (tra cui € 3.845 migliaia erogati a Cipi S.p.A.) e per € 268 migliaia ai crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle imprese controllate italiane.

## 15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

	Al 31.12.2008		Variazioni dell'esercizio				Al 31.12.2009
		Destinazione perdita	Aumento di capitale sociale	Altri utili (perdite) dell'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Altri movimenti	
<b>(migliaia di euro)</b>							
Capitale sociale	250.352		199.914			199.914	450.266
- azioni ordinarie	246.270		199.914			199.914	446.184
- azioni risparmio	4.082						4.082
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C 465.103		1.346			394 1.740	466.843
Altre Riserve	50.183	(112)				(112)	50.071
- Riserva legale	B 50.071						50.071
- Riserva contributi per la ricerca	A,B,C 80	(80)				(80)	
- Riserva contributi conto capitale	A,B,C 32	(32)				(32)	
Utile a nuovo	A,B,C 163.548	(163.548)				2.337 (161.211)	2.337
Perdita a nuovo	A,B,C	(47.757)	(7.741)			(55.498)	(55.498)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C 161.750						161.750
Riserva per contratti "cash flow hedge"	B (10.931)			(11.554)		(11.554)	(22.485)
Riserva di utili (perdite) attuariali	B 1.717			(952)		(952)	765
Riserva per stock option	B 4.352					(2.337)	2.015
Utile (perdita) dell'esercizio	(211.417)	211.417				(38.191)	173.226 (38.191)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>874.657</b>		<b>193.519</b>	<b>(12.506)</b>	<b>(38.191)</b>	<b>394 143.216</b>	<b>1.017.873 (*)</b>

A: riserva utilizzabile per aumenti di capitale

B: riserva utilizzabile per copertura perdite

C: riserva utilizzabile per distribuzione ai soci

(1) Riserva tassata in caso di distribuzione ai soci.

(\*) di cui 47.158 migliaia soggetti ad imposizione fiscale in caso di distribuzione, ai sensi art. 109 del TUIR così come modificato D. Lgs. N.344/2003.

## Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2009, con un incremento di € 199.914 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 (€ 250.352 migliaia), per effetto dell'operazione di Aumento di Capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009 e conclusasi il 30 aprile 2009. Per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione - Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009".

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale risulta costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, sopra citata.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

## Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.843 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 465.103 migliaia al 31 dicembre 2008). La variazione, in aumento di € 1.740 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2008 è riferito per € 1.346 migliaia alla vendita in Borsa, nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale sopra citata, dei diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di offerta. Per ulteriori dettagli sull'operazione si rinvia alla "Relazione sulla gestione - Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2009".

Si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della

L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

### **Riserva per contratti “cash flow hedge”**

La *Riserva per contratti “cash flow hedge”* presenta un saldo negativo di €22.485 migliaia al 31 dicembre 2009 (saldo negativo di €10.931 migliaia al 31 dicembre 2008). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti “*cash flow hedge*”) in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri. Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati di copertura utilizzati dalla Società si rimanda al punto 20 della nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009.

### **Riserva di utili (perdite) attuariali**

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 31 dicembre 2009 un saldo positivo di €765 migliaia (positivo per €1.717 migliaia al 31 dicembre 2008) ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili/perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

### **Riserva per stock option**

La *Riserva per stock option* ammonta al 31 dicembre 2009 a €2.015 migliaia (€4.352 migliaia al 31 dicembre 2008). La variazione di €2.337 migliaia dell'esercizio riflette il rilascio alla riserva “Utili a nuovo” della quota relativa alle opzioni estinte nel corso dell'esercizio relative, in particolare, al piano di stock option “Key People”.

### **Utile a nuovo**

L'*Utile a nuovo* ammontano a €2.337 migliaia (*Utile a nuovo* di €163.548 migliaia al 31 dicembre 2008); le variazioni sono imputabili:

- all'utilizzo della riserva *Utili a nuovo* per €163.548 migliaia, per coprire la perdita dell'esercizio 2008 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009, azzerando pertanto il saldo della stessa;
- al trasferimento di €2.337 migliaia dalla *Riserva per stock option*, importo rilasciato a fronte delle stock option estinte nel corso dell'esercizio.

### **Perdita a nuovo**

La riserva *Perdita a nuovo* ammonta ad €55.498 migliaia per effetto:

- dell'allocazione di €47.757 migliaia della perdita dell'esercizio 2008, non allocata ad altre riserve, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009;
- dell'imputazione a riserva degli oneri connessi all'operazione di Aumento di Capitale, al netto del relativo effetto fiscale, (€7.741 migliaia).

## 16. Altri utili (perdite ) complessivi

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge" generata nell'esercizio	(33.515)	(12.522)
(Utile) perdita per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	21.961	(3.671)
<b>Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"</b>	<b>(11.554)</b>	<b>(16.193)</b>
Utile (perdita) attuariale	(1.313)	559
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	361	(154)
<b>Utile (perdita) attuariale</b>	<b>(952)</b>	<b>405</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(12.506)</b>	<b>(15.788)</b>

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente nota esplicativa.

## 17. Risultato per azione

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008 post raggruppamento	Al 31.12.2008
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706	41.725.276	8.345.055.482
- <i>ordinarie</i>	1.927.027.333	41.044.903	8.208.980.696
- <i>risparmio</i>	680.373	680.373	136.074.786
Utile (perdita) dell'esercizio	€migliaia (38.191)	(211.417)	(211.417)
Utile (perdita) per azione	€ (0,0278)	(5,0669)	(0,0253)

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Con riferimento all'esercizio 2008, al fine di permettere un confronto omogeneo dei valori, è stato utilizzato il numero delle azioni ordinarie e di risparmio post raggruppamento (nel rapporto di una azione ogni duecento così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009).

Ai sensi dello IAS 33 non si è rilevato alcun effetto diluitivo sul risultato per azione, in quanto il valore di mercato dell'azione ordinaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è risultato nell'esercizio decisamente inferiore al prezzo d'esercizio delle opzioni ancora esercitabili al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

## 18. Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2009 era strutturato come di seguito descritto

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni	Note
<b>(migliaia di euro)</b>				
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.776.606</b>	<b>3.086.601</b>	<b>(309.995)</b>	
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(51.218)	(76.184)	24.966	
Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	22.485	10.931	11.554	
<b>Indebitamento finanziario netto "contabile"</b>	<b>2.747.873</b>	<b>3.021.348</b>	<b>(273.475)</b>	
<i>di cui:</i>				
- Debiti finanziari non correnti verso terzi	870.368	1.511.081	(640.713)	(a)
- Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	1.413.992	1.440.625	(26.633)	(a)
- Debiti finanziari correnti verso terzi	596.836	238.173	358.663	(b)
- Debiti finanziari correnti verso parti correlate	111.981	118.744	(6.763)	(c)
- Attività finanziarie non correnti verso terzi (*)	(2.088)	(2.020)	(68)	
- Attività finanziarie correnti verso terzi	(1.918)	(1.932)	14	(d)
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	(85.853)	(84.459)	(1.394)	(e)
- Disponibilità liquide	(155.445)	(198.864)	43.419	(f)

(\*) Questa voce, commentata al punto 11 della presente nota, è esposta al netto delle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'indebitamento finanziario netto, pari al 31 dicembre 2009 a € 2.776.606 migliaia (€ 3.086.601 migliaia al 31 dicembre 2008), differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", di seguito descritto, in quanto è esposto al "lordo" degli oneri sostenuti per l'accensione, il rifinanziamento e la rinegoziazione del debito "Senior" a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, per il finanziamento "Subordinato" verso Lighthouse International Company S.A. e per l'avvio del programma di cartolarizzazione di crediti commerciali. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontano al 31 dicembre 2009, a € 51.218 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Al 31 dicembre 2009 tale valore ammonta complessivamente ad una passività netta di € 22.485 migliaia (una passività netta di € 10.931 migliaia al 31 dicembre 2008).

Di seguito una descrizione sintetica delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto "contabile".

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto al punto 18 della nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

## a) Debiti finanziari non correnti

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
<i>Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch (valore lordo)</i>	838.953	1.497.658	(658.705)
<i>meno oneri di accensione e di rifinanziamento</i>	(26.026)	(44.922)	18.896
Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch (valore netto)	812.927	1.452.736	(639.809)
Debiti finanziari non correnti verso Leasint S.p.A.	52.067	53.921	(1.854)
Adeguamenti passivi non correnti contratti "cash flow hedge"	5.374	4.424	950
<b>Totale debiti finanziari non correnti verso terzi</b>	<b>870.368</b>	<b>1.511.081</b>	<b>(640.713)</b>
<i>Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore lordo)</i>	1.300.000	1.300.000	
<i>meno oneri di accensione del finanziamento</i>	(24.763)	(30.530)	5.767
Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore netto)	1.275.237	1.269.470	5.767
<i>Debiti verso Meliadi Finance S.r.l. (valore lordo)</i>	139.184	171.887	(32.703)
<i>meno oneri per avvio operazione di cartolarizzazione</i>	(429)	(732)	303
Debiti verso Meliadi Finance S.r.l. (valore netto)	138.755	171.155	(32.400)
<b>Totale debiti finanziari non correnti verso parti correlate</b>	<b>1.413.992</b>	<b>1.440.625</b>	<b>(26.633)</b>
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>2.284.360</b>	<b>2.951.706</b>	<b>(667.346)</b>

### Debiti finanziari non correnti verso terzi

I debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, di €812.927 migliaia al 31 dicembre 2009 (€1.452.736 migliaia al 31 dicembre 2008), sono esposti al netto degli oneri di accensione e di rifinanziamento ancora da ammortizzare pari a €26.026 migliaia (€44.922 migliaia al 31 dicembre 2008). A fine 2009, il finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, comprensivo della quota corrente di €577.393 migliaia, ammonta a €1.416.346 migliaia (€1.716.898 migliaia al 31 dicembre 2008).

I debiti finanziari non correnti verso Leasint S.p.A., pari al 31 dicembre 2009 a complessivi €52.067 migliaia, si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha spostato i propri uffici..

Gli adeguamenti passivi non correnti contratti "cash flow hedge" in essere al 31 dicembre 2009 pari a €5.374 migliaia (€4.424 migliaia al 31 dicembre 2008). Per maggiori dettagli sulle operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse si rinvia al punto 20 della nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009;

### Debiti finanziari non correnti verso parti correlate

I debiti verso Lighthouse International Company S.A. ammontano a €1.275.237 migliaia al 31 dicembre 2009 (€1.269.470 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono esposti al netto degli oneri di accensione ancora da ammortizzare di €24.763 migliaia (€30.530 migliaia al 31 dicembre 2008).

I debiti verso Meliadi Finance S.r.l., di €138.755 migliaia al 31 dicembre 2009 (€171.155 migliaia al 31 dicembre 2008), rappresentano il debito nei confronti della Società veicolo Meliadi Finance S.r.l. costituita ad hoc per realizzare un programma di cartolarizzazione avviato nel mese di giugno 2006 ai sensi della Legge n. 130 del 1999, della durata prevista di 5 anni. Il debito è esposto al netto degli oneri sostenuti a fronte dell'operazione di cartolarizzazione ancora da ammortizzare a fine esercizio pari a €429 migliaia (€732 migliaia al 31 dicembre 2008).

## b) Debiti finanziari correnti verso terzi

Ammontano al 31 dicembre 2009 a € 596.836 migliaia (€ 238.173 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così costituiti

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Quote correnti di debiti finanziari non correnti	580.237	221.777	358.460
Adeguamenti passivi contratti "cash flow hedge"	7.844	12.587	(4.743)
Debiti per interessi passivi maturati e non liquidati	405	453	(48)
Altri debiti finanziari	8.350	3.356	4.994
<b>Totale debiti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>596.836</b>	<b>238.173</b>	<b>358.663</b>

Si riferiscono principalmente:

- per € 580.237 migliaia (€ 221.777 migliaia al 31 dicembre 2008) alle *quote correnti dei debiti finanziari non correnti*, di cui € 577.393 migliaia relativi alla quota corrente del finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, rimborsata per € 507.136 migliaia il 28 gennaio 2010, in seguito all'emissione del Senior Secured Bond, e per € 35.128 migliaia a fine febbraio 2010 quale rimborso anticipato della rata dovuta a giugno 2010; (per maggiori dettagli si rinvia "Relazione sulla gestione - Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009");
- per € 7.844 migliaia alla passività netta derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati "cash flow hedge" in essere al 31 dicembre 2009 (attivo di € 12.587 migliaia al 31 dicembre 2008). Per maggiori dettagli sulle operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse si rinvia al successivo punto 20 della nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009;
- per € 8.350 migliaia ad *altri debiti finanziari* di cui € 7.356 migliaia relativi a debiti per contratti derivati di copertura chiusi anticipatamente.

## c) Debiti finanziari correnti verso parti correlate

Ammontano al 31 dicembre 2009 a € 111.981 migliaia (€ 118.744 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono così costituiti

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Debiti finanziari correnti verso imprese controllate	81.080	70.907	10.173
Debiti finanziari correnti verso imprese collegate	17.375	17.375	-
Debiti finanziari correnti verso imprese che esercitano un'influenza notevole	13.526	30.462	(16.936)
<b>Totale debiti finanziari correnti verso parti correlate</b>	<b>111.981</b>	<b>118.744</b>	<b>(6.763)</b>

- I *debiti finanziari correnti verso imprese controllate*, di € 81.080 migliaia al 31 dicembre 2009, includono in particolare i debiti per depositi a breve termine del gruppo Telegate (€ 57.941 migliaia), di TDL Infomedia Limited (€ 16.890 migliaia) e debiti finanziari di tesoreria verso Consodata S.p.A. (€ 2.929 migliaia) e Cipi S.p.A. (€ 2.664 migliaia). I debiti finanziari correnti verso imprese controllate sono regolati a tassi di mercato;
- i *debiti finanziari correnti verso imprese collegate*, di € 17.375 migliaia al 31 dicembre 2009, sono relativi agli interessi passivi maturati, ma non ancora liquidati sul finanziamento "Subordinato" verso Lighthouse International Company S.A..
- i *debiti finanziari correnti verso imprese che esercitano un'influenza notevole* sulla Società (c.d. Azionisti di riferimento), di € 13.526 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 30.462 migliaia al 31 dicembre 2008), sono riferiti a dividendi distribuiti e non ancora riscossi a fine esercizio, sui quali, a seguito di accordi intercorsi a fronte dell'astensione dall'esercizio del diritto al pagamento, sono maturati interessi nella misura del 6% annuo nel periodo 1° novembre 2008 – 15 giugno 2009 ed a seguire nella misura del 3,8% annuo fino al 24 agosto 2009. Da tale data

è stato applicato il tasso euribor a 3 mesi ridotto di uno spread dello 0,4% p.a.. Il debito per interessi maturati è pari a € 600 migliaia al 31 dicembre 2009.

#### d) Attività finanziarie correnti verso terzi

Le attività finanziarie correnti verso terzi ammontano a € 1.918 migliaia 31 dicembre 2009 (€ 1.932 migliaia al 31 dicembre 2008) ed includono per € 1.516 migliaia posizioni creditorie e derivati di copertura in essere con Lehman Brothers (USA) al momento del default della medesima e del suo ingresso nella procedura concorsuale "Chapter 11", svalutate in relazione al presunto valore di realizzo.

#### e) Attività finanziarie correnti verso parti correlate

Le attività finanziarie correnti verso parti correlate di € 85.853 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 84.459 migliaia al 31 dicembre 2008) includono:

- per € 77.131 migliaia crediti finanziari verso TDL Infomedia Ltd., nella forma di una linea di credito revolving;
- per € 8.722 migliaia crediti finanziari derivanti da rapporti di tesoreria, di cui € 8.243 migliaia verso Europages S.A..

Tali crediti sono regolati a tassi di mercato.

#### f) Disponibilità liquide

Diminuiscono di € 43.419 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 e sono così composte

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Depositi di conto corrente	154.483	198.797	(44.314)
Depositi postali	942	35	907
Cassa	20	32	(12)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>155.445</b>	<b>198.864</b>	<b>(43.419)</b>

## 19. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà del gruppo SEAT Pagine Gialle nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da una *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda i titoli *asset backed* emessi dalla Società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti commerciali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. avviata nel giugno del 2006, le obbligazioni ad essi relative sono garantite dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione di proprietà della medesima Meliadi Finance S.r.l., mentre le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala, inoltre, che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato garanzie per € 350.000 migliaia a fronte di eventuali oneri accessori relativi al finanziamento concesso da Lighthouse International Company S.A. a valere sui proventi del

prestito obbligazionario da questa emesso nel 2004. In particolare, si evidenzia che SEAT Pagine Gialle S.p.A. si potrebbe trovare in futuro a dover corrispondere a Lighthouse International Company S.A. una somma aggiuntiva, a titolo di interesse passivo, per un importo pari al massimo a € 3,4 milioni ai sensi delle clausole del contratto di finanziamento che impegnano SEAT Pagine Gialle S.p.A. a tenere indenne la Società finanziatrice qualsiasi importo aggiuntivo da questa pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 ovvero per qualsiasi onere da questa subito che riduca l'importo netto dei propri interessi attivi derivanti dal finanziamento. In relazione alla vicenda innanzi descritta non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto si ritiene improbabile l'eventualità dell'esborso economico suddetto.

Per maggiori dettagli sulle garanzie prestate, sugli impegni e diritti contrattuali rilevanti si rinvia al punto 19 della nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009

## 20. Informazioni sui rischi finanziari

Si rinvia al punto 20 della nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009 per una descrizione dettagliata dei rischi a cui la Società è soggetta.

## 21. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	Esercizio 2009			Esercizio 2008	
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	Totale	Totale
<b>(migliaia di euro)</b>					
<b>Valore iniziale</b>	<b>18.377</b>	<b>1.616</b>	<b>413</b>	<b>20.406</b>	<b>22.539</b>
Stanzamenti		4.311	332	4.643	4.971
Erogazioni	(2.566)	887	(413)	(2.092)	(8.705)
Contributi a carico dipendente		(5.364)		(5.364)	888
Interessi di attualizzazione	1.045			1.045	1.165
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	1.313			1.313	(560)
Svalutazioni di conto economico			430	430	
Altri movimenti	(596)	66	(662)	(1.192)	108
<b>Valore finale</b>	<b>17.573</b>	<b>1.516</b>	<b>100</b>	<b>19.189</b>	<b>20.406</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto, di € 17.573 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 18.377 migliaia al 31 dicembre 2008), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un fondo a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

(migliaia di euro)

<b>A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti</b>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	18.377	21.035
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		
3. Oneri finanziari	1.045	1.165
4. Perdite (utili) attuariali rilevati a patrimonio netto	1.313	(560)
5. Benefici erogati dal piano/società	(2.566)	(3.231)
6. Altri movimenti	(596)	(32)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	17.573	18.377
<b>B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale</b>		
<i>Piani interamente non finanziati/Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	17.573	18.377
Passività (attività) netta a bilancio	17.573	18.377
<i>Ammontare rilevato in bilancio:</i>		
1. Passività	17.573	18.377
2. Attività		-
<b>C. Componenti di costo</b>		
<i>Ammontare rilevato a conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		-
2. Interessi passivi	1.045	1.165
Costo totale rilevato a conto economico	1.045	1.165
<b>D. Principali ipotesi attuariali</b>		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	5,00%	5,70%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	5,70%	5,35%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<b>E. Esperienza passata degli (utili) e perdite attuariali</b>		
a. Ammontare <sup>(1)</sup>	342	(80)
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	1,87%	-0,44%

<sup>(1)</sup> Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinate applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali

Le passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato rappresentano il debito nei confronti dell'Amministratore Delegato.

## 22. Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option vigenti al 31 dicembre 2009 sono descritti nella "Relazione sulla gestione - Risorse Umane".

Tali piani sono iscritti in bilancio secondo le disposizioni contenute nell'IFRS 2.

Si rinvia al punto 22 della nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009 per una descrizione dettagliata delle modalità utilizzate per la loro valutazione.

Beneficiari	Data di assegnazione	Numero di opzioni assegnate	Numero di opzioni estinte	Fine del periodo di maturazione	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni esercitate	Numero di opzioni non esercitate	Numero di opzioni esercitabili/ assegnate al 31/12/2009	Valore equo
<i>(migliaia di euro)</i>									
<b>Piani 2004</b>									
Dipendenti SEAT PG	07/06/2004	296.325	(2.250)	30/09/2005	66,82	(214.625)	(79.450)	-	5.590
Amministratore Delegato	25/11/2004	25.000	-	30/09/2005	66,82	-	(25.000)	-	400
<b>Piani 2005</b>									
Dipendenti SEAT PG	08/04/2005	312.500	(9.750)	30/09/2006	64,42	(166.725)	(16.625)	119.400	5.211
Dipendenti SEAT PG	04/11/2005	8.000	-	30/09/2006	78,3	-	(8.000)	-	200
Amministratore Delegato	08/04/2005	25.000	-	30/09/2006	64,42	-	(25.000)	-	498
<b>Key People</b>	12/09/2006	100.000	-	15/04/2008	74,48	-	(100.000)	-	1.595
<b>Totale</b>		<b>766.825</b>	<b>(12.000)</b>			<b>(381.350)</b>	<b>(254.075)</b>	<b>119.400</b>	<b>13.494</b>

## 23. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 28.295 migliaia al 31 dicembre 2009 sono così costituite

	Esercizio 2009			Esercizio 2008	
	Fondo indennità agenti	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Totale	Totale
<b>(migliaia di euro)</b>					
<b>Valore iniziale</b>	<b>22.158</b>	<b>2.000</b>	<b>861</b>	<b>25.019</b>	<b>22.428</b>
Stanziamanti	3.910	2.701	-	6.611	6.657
Utilizzi	(3.307)	-	-	(3.307)	(2.388)
Perdite (utili) da attualizzazione	377	-	62	439	(565)
Altri movimenti	(467)	-	-	(467)	(1.113)
<b>Valore finale</b>	<b>22.671</b>	<b>4.701</b>	<b>923</b>	<b>28.295</b>	<b>25.019</b>

Il *fondo indennità agenti* si incrementa nell'esercizio per € 513 migliaia. Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il saldo del fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri, è stato attualizzato utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. La variazione dovuta al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato, è stata rilevata come onere finanziario (€ 377 migliaia).

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* di € 4.701 migliaia è aumentato nel corso dell'esercizio 2009 a seguito di uno stanziamento di € 2.701 migliaia ad integrazione di quanto stanziato nel precedente esercizio per fronteggiare gli oneri che la Società prevede di sostenere per l'attuazione del Piano di Riorganizzazione aziendale 2009-2011.

## 24. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2009			Esercizio 2008	
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
<b>(migliaia di euro)</b>					
<b>Valore iniziale</b>	<b>14.433</b>	<b>14.821</b>	<b>14.255</b>	<b>43.509</b>	<b>39.260</b>
Stanziamanti	9.104	373	7.000	16.477	21.320
Utilizzi	(8.062)	(1.052)	(8.244)	(17.358)	(17.934)
Rilascio a conto economico per eccedenza	-	(1.787)	-	(1.787)	(309)
Altri movimenti	-	-	16	16	1.172
<b>Valore finale</b>	<b>15.475</b>	<b>12.355</b>	<b>13.027</b>	<b>40.857</b>	<b>43.509</b>

In particolare:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 15.475 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 14.433 migliaia al 31 dicembre 2008), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;

- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 12.355 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 14.821 migliaia al 31 dicembre 2008), includono € 8.795 migliaia a fronte di vertenze legali in corso e € 3.560 migliaia a fronte di cause con agenti e dipendenti;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente – ammontano a € 13.027 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 14.255 migliaia al 31 dicembre 2008). Includono per € 8.027 migliaia il *fondo di ristrutturazione aziendale – quota corrente* – che si è incrementato nell'esercizio di € 6.000 migliaia a copertura degli oneri che SEAT Pagine Gialle S.p.A. prevede di sostenere nel 2010 per l'attuazione del Piano di Riorganizzazione 2009-2011. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente alla relativa quota non corrente pari a € 4.701 migliaia.

I fondi extra-operativi includono, inoltre, un *fondo per rischi fiscali*, pari ad € 1 milione al 31 dicembre 2009. Per maggiori dettagli si rinvia al punto 29 della presente nota esplicativa.

## 25. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variazioni
Debiti verso fornitori	120.879	127.352	(6.473)
Debiti verso agenti	46.769	50.421	(3.652)
Debiti commerciali verso parti correlate	17.354	17.945	(591)
Debiti verso personale dipendente	9.364	14.674	(5.310)
Debiti verso istituti previdenziali	7.925	8.515	(590)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>202.291</b>	<b>218.907</b>	<b>(16.616)</b>
Debiti per prestazioni da eseguire	53.251	88.123	(34.872)
Anticipi da clienti e partite da regolare	5.167	2.268	2.899
Altre passività correnti	10.339	4.810	5.529
<b>Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti</b>	<b>68.757</b>	<b>95.201</b>	<b>(26.444)</b>

Tutti i debiti commerciali hanno scadenza entro i 12 mesi.

I debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti con scadenza oltre 12 mesi ammontano al 31 dicembre 2009 a € 47 migliaia (€ 65 migliaia al 31 dicembre 2008).

I *debiti verso fornitori*, di € 120.879 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 127.352 migliaia al 31 dicembre 2008), sono diminuiti di € 6.473 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione dell'esercizio riflette il minore volume di acquisti rispetto al 2008.

I *debiti verso agenti* di € 46.769 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 50.421 migliaia al 31 dicembre 2008), sono da porre in relazione con la voce "anticipi provvigionali" iscritta nelle "Altre attività correnti" di € 46.816 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 43.853 migliaia al 31 dicembre 2008).

I *debiti per prestazioni da eseguire*, di € 53.251 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 88.123 migliaia al 31 dicembre 2008) si riferiscono a fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei. La diminuzione della voce è da porre in relazione al differente mix di ricavi, caratterizzati dalla presenza di una componente on line in continua crescita, a fronte del contenimento della componente carta, cui è legata la voce in esame.

## 26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno raggiunto nel 2009 € 952.225 migliaia in calo del 10,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 1.058.731 migliaia).

Tale risultato ha riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet-telefono) che, sebbene in diminuzione del 7,7% rispetto all'esercizio 2008, ha presentato un andamento migliore rispetto agli altri prodotti, grazie, in particolare, alla forte crescita delle attività internet (+20,0%) sostenuta dalla continua innovazione di prodotto. Tale crescita ha consentito di accelerare il processo di evoluzione del mix dei ricavi, con un'incidenza crescente dei ricavi internet (in aumento al 23% dal 17% dell'esercizio precedente) rispetto a quella dei prodotti cartacei (in diminuzione al 72% dal 77% dell'esercizio precedente).

A pesare sulla contrazione complessiva dei ricavi sono stati anche, analogamente ai trimestri precedenti, i prodotti minori (BtoB, direct marketing e oggettistica promozionale) che hanno maggiormente sofferto della situazione di crisi dell'economia italiana e sono stati penalizzati dal focus commerciale della rete di vendita sempre più incentrato sui prodotti core, in particolare sull'on line.

Per una più approfondita analisi dell'andamento dei ricavi si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione - Andamento economico per Aree di Business - Directories Italia".

## 27. Altri ricavi e costi operativi

### 27.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di €7.719 migliaia nell'esercizio 2009, in diminuzione di €570 migliaia rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*, si riferiscono per €3.056 migliaia al recupero di costi sostenuti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e successivamente riaddebitate alle Società del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e per personale distaccato, per €2.645 migliaia a recuperi di spese varie da terzi e per €1.436 migliaia di altri proventi di cui €859 migliaia per la cessione dei diritti di utilizzo software prodotto internamente.

### 27.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nell'esercizio 2009 a €41.507 migliaia, in diminuzione di €9.686 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono in particolare a:

- *consumi di carta* per €31.163 migliaia nell'esercizio 2009, diminuiti di €6.428 migliaia per effetto della riduzione dei volumi in termini di segnature (-17,1%). Nell'esercizio 2009 sono state utilizzate 44.816 tonnellate di carta (55.611 tonnellate nell'esercizio 2008) e 16,36 milioni di fogli (16,58 milioni nell'esercizio 2008);
- *merci e prodotti per la rivendita* per €9.052 migliaia nell'esercizio 2009 (€11.162 migliaia nell'esercizio 2008) riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

### 27.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2009 a €310.491 migliaia, in diminuzione di €37.041 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato*. In particolare:

- i *costi per provvigioni ed altri costi agenti*, di €99.813 migliaia nell'esercizio 2009 (€112.508 migliaia nell'esercizio 2008), sono diminuiti di €12.695 migliaia a fronte di premi di vendita sostanzialmente stabili, per effetto della riduzione dei ricavi;
- i *costi di lavorazione e stampa*, di €51.444 migliaia nell'esercizio 2009 (€66.014 migliaia nell'esercizio 2008), si riferiscono ai costi di composizione, stampa e legatoria delle PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®. La riduzione di €14.570 migliaia rispetto all'esercizio precedente è legata alle minori segnature stampate;
- le *prestazioni di call center inbound* di €25.556 migliaia nell'esercizio 2009 (€29.067 migliaia nell'esercizio 2008) sono diminuite di €3.511 migliaia per la contrazione dei volumi delle chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE™;
- i *costi di pubblicità e promozione*, di €19.271 migliaia nell'esercizio 2009 (€20.545 migliaia nell'esercizio 2008), sono stati sostenuti, in particolare, a supporto dei prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e PAGINEGIALLE on line.

## 27.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nell'esercizio 2009 a €85.147 migliaia (€91.209 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*) in diminuzione di €6.062 migliaia rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* (-6,6%). La variazione dell'organico è stata conseguenza degli effetti derivanti dalle azioni di ridimensionamento dell'organico derivanti dall'attuazione del Piano di Ristrutturazione 2009-2011. Sul valore totale della voce incide la capitalizzazione del costo del personale legato a progetti di investimenti realizzati nel corso dell'anno (€4.827 migliaia nel 2009 contro gli €5.190 migliaia del 2008).

La forza lavoro al 31 dicembre 2009, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.376 unità (1.444 unità al 31 dicembre 2008).

## 27.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a €3.450 migliaia nell'esercizio 2009 (€2.801 migliaia nell'esercizio 2008). Includono per €1.142 migliaia spese di rappresentanza e per €993 migliaia di imposte indirette e tasse legate all'operatività del business.

## 27.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a €13.015 migliaia nell'esercizio 2009 (€14.257 migliaia nell'esercizio 2008 *rideterminato*). Includono per *i*) €4.562 migliaia gli oneri di riorganizzazione del vertice aziendale, *ii*) €4.154 migliaia le attività di supporto al management finalizzate da un lato a ridefinire le strategie di sviluppo del business, con particolare riferimento ai prodotti e servizi internet, e dall'altro ad analizzare le diverse tipologie di costi operativi, per individuare efficaci azioni di contenimento degli stessi, e *iii*) €3.984 migliaia una quota del prezzo pagato per l'acquisizione del 49% della controllata Cipi S.p.A., considerata da SEAT Pagine Gialle S.p.A. eccessivamente onerosa rispetto al valore attribuito alla controllata (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla sezione "Principali eventi societari" nell'ambito dell'Area di business "Altre attività").

## 27.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a €9.177 migliaia nell'esercizio 2009 (€12.351 migliaia nell'esercizio 2008), di cui €8.701 migliaia ad integrazione di quanto stanziato nel precedente esercizio per fronteggiare gli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di Riorganizzazione aziendale 2009-2011 approvato a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

# 28. Proventi ed oneri finanziari

## 28.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a €238.031 migliaia nell'esercizio 2009 (€277.728 migliaia nell'esercizio 2008). Si riferiscono per €96.317 migliaia al finanziamento "Senior Credit Agreement" con The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch, per €110.017 migliaia al finanziamento "Subordinato" con Lighthouse International Company S.A., per €7.230 migliaia agli interessi e oneri verso Meliadi Finance S.r.l. e per €1.974 migliaia sul leasing finanziario.

Per maggiori informazioni si rinvia ai punti 18-19-20 della nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009.

## 28.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a €33.609 migliaia nell'esercizio 2009 (€43.452 migliaia nell'esercizio 2008) e si riferiscono principalmente:

- per €10.213 migliaia a dividendi da Società controllate (€12.962 migliaia nell'esercizio 2008), di cui €6.800 migliaia distribuiti da Telegate GmbH, €2.413 migliaia da Telegate AG e €1.000 migliaia da Consodata S.p.A.;
- per €2.359 migliaia ad interessi attivi sui crediti finanziari verso Società controllate (€6.636 migliaia nell'esercizio 2008), di cui €2.207 migliaia verso TDL Infomedia Ltd.;
- per €1.886 migliaia ad interessi attivi ed altri proventi finanziari (€6.087 migliaia nell'esercizio 2008);

- per € 19.151 migliaia ai proventi di cambio (€ 17.767 migliaia nell'esercizio 2008) contabilizzati prevalentemente a seguito della variazione dei cambi euro/sterlina.

## 29. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito nell'esercizio 2009 sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni	
		rideterminato	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	68.607	51.505	17.102	33,2
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite attive	1.492	(2.977)	4.469	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive	(27.619)	2.204	(29.823)	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(71)	0	(71)	n.s.
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>42.409</b>	<b>50.732</b>	<b>(8.323)</b>	<b>(16,4)</b>

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2009 (€ 68.607 migliaia) hanno presentato un incremento di € 17.102 migliaia rispetto all'esercizio 2008 *rideterminato* riconducibile, in particolare, al riallineamento, operato dalla Società, tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Data Base e di altre immobilizzazioni immateriali sulla base di quanto previsto dalla legge 244/07. Tale riallineamento ha, infatti, comportato l'iscrizione, tra le imposte correnti, di un'imposta sostitutiva pari € 15.816 migliaia. Parallelamente ha comportato il rilascio a conto economico di imposte differite passive per € 31.566 migliaia.

Le **imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti**, pari a € 71 migliaia nell'esercizio 2009, includono uno stanziamento al fondo per rischi fiscali (€ 1 milione) a fronte di accertamenti notificati alla Società a fine dicembre 2009 da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia relativi all'esercizio 2004. Anche sulla base di pareri ottenuti da professionisti indipendenti, la Società ritiene l'accantonamento effettuato idoneo a coprire il rischio derivante da tali accertamenti, considerando peraltro infondate massima parte delle contestazioni ricevute.

La voce include inoltre gli effetti positivi (€ 1.071 migliaia) derivanti dalla presentazione dell'istanza per il riconoscimento della deduzione forfettaria dell'IRAP dall'IRES, ai sensi del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, che ha permesso di scomputare dal reddito imponibile del periodo d'imposta 2009 le perdite fiscali pregresse.

La **riconciliazione** tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposta dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 *rideterminato* è la seguente

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
		rideterminato
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.229</b>	<b>(77.913)</b>
<b>Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica</b>	<b>(4.154)</b>	<b>24.465</b>
Riallineamento fiscale beni immateriali	31.566	-
Imposta sostitutiva riallineamento beni immateriali	(15.816)	-
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP	(16.039)	(20.390)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	71	-
Differenze permanenti ed altri aggiustamenti	(38.037)	(54.807)
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>(42.409)</b>	<b>(50.732)</b>

Le differenze permanenti sono riconducibili all'indeducibilità delle componenti legate alle svalutazioni per impairment (€ 24.132 migliaia nell'esercizio 2009, € 42.540 migliaia nell'esercizio 2008). Le differenze permanenti includono, inoltre, gli interessi passivi indeducibili, di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è

probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 14.923 migliaia.

### Imposte differite nette

Le imposte differite presentano al 31 dicembre 2009 un saldo netto attivo di € 25.193 migliaia (un saldo netto passivo di € 3.314 migliaia al 31 dicembre 2008).

La composizioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguito

	AI 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			AI 31.12.2009		
		Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Consolidato fiscale ed altri movimenti	Totale	di cui IRES	di cui IRAP
<b>(migliaia di euro)</b>							
<b>Imposte anticipate</b>							
Fondo svalutazione crediti	28.488	628	-	-	29.116	29.116	-
Fondi rischi contrattuali	17.648	144	-	-	17.792	16.096	1.696
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.667	-	-	-	1.667	1.667	-
Perdite fiscali	-	(222)	-	222	-	-	-
Altro	6.088	(2.042)	2.936	(958)	6.024	5.794	230
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>53.891</b>	<b>(1.492)</b>	<b>2.936</b>	<b>(736)</b>	<b>54.599</b>	<b>52.673</b>	<b>1.926</b>
<b>Differite passive</b>							
Customer Data Base	(29.072)	29.072	-	-	-	-	-
Ammortamento goodwill	(23.925)	(4.046)	-	-	(27.971)	(25.218)	(2.753)
Fondi trattamento di fine rapporto	(1.573)	531	361	(361)	(1.042)	(1.042)	-
Altro	(2.455)	2.062	-	-	(393)	(245)	(148)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(57.025)</b>	<b>27.619</b>	<b>361</b>	<b>(361)</b>	<b>(29.406)</b>	<b>(26.505)</b>	<b>(2.901)</b>
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>(3.134)</b>	<b>26.127</b>	<b>3.297</b>	<b>(1.097)</b>	<b>25.193</b>	<b>26.168</b>	<b>(975)</b>

### Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a € 2.945 migliaia (€ 4.559 migliaia al 31 dicembre 2008), la composizione è la seguente

(migliaia di euro)	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008	Variazioni
Crediti per imposte dirette	2.689	4.303	(1.614)
Crediti per imposte indirette	256	256	-
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>2.945</b>	<b>4.559</b>	<b>(1.614)</b>

### Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a € 34.030 migliaia (€ 59.282 migliaia al 31 dicembre 2008), la composizione è la seguente

(migliaia di euro)	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	14.751	34.630	(19.879)
Debiti tributari per altre imposte	19.279	24.652	(5.373)
<b>Totale debiti tributari correnti</b>	<b>34.030</b>	<b>59.282</b>	<b>(25.252)</b>

I debiti tributari per imposte sul reddito di €14.751 migliaia (€34.630 migliaia nel 2008), includono per €11.071 migliaia il debito residuo per l'imposta sostitutiva derivante dal riallineamento tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Data Base e di altre immobilizzazioni immateriali come previsto dalla legge 244/07.

### 30. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

A seguito della volontà di disimpegnarsi dalla joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e della decisione di vendita della controllata francese Telegate 118 000 SAS, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti alle suddette realtà aziendali sono stati esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" in linea con le disposizioni dell'IFRS 5. Conseguentemente, sono stati rideterminati i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2008, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute accolgono inoltre costi connessi all'operazione di vendita della partecipata tedesca Wer Liefer WAS, effettuata a fine dicembre 2008.

Nel seguito i risultati economici delle attività non correnti cessate/destinate a essere cedute

#### Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato
Ricavi	-	3.296
Costi operativi	(3.384)	(2.834)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(3.384)	462
Risultato operativo (EBIT)	(3.419)	452
Proventi/Oneri finanziari netti	(758)	
Rettifiche di valore di partecipazioni	(2.315)	(7.518)
<b>Risultato netto dell'esercizio da attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(6.537)</b>	<b>(7.265)</b>
Minusvalenza da cessione di WLW e oneri accessori	(2.474)	(75.507)
<b>Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(9.011)</b>	<b>(82.772)</b>

#### Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
Crediti fiscali	326	-
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>326</b>	<b>-</b>
Fondo rischi su partecipate	250	-
<b>Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>250</b>	<b>-</b>

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 rideterminato
Flussi di cassa da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(1.829)	(6.749)
- Flusso monetario da attività d'esercizio	(1.070)	(1.116)
- Flusso monetario da attività d'investimento	-	<b>(5.633)</b>
- Flusso monetario da attività di finanziamento	(759)	-
Realizzo netto per rimborso di capitale e cessione di Wer Liefer Was?	(2.474)	73.435
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(4.303)</b>	<b>66.686</b>

## 31. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio relativo all'esercizio 2009 di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse, fatta eccezione per l'accordo di dilazione del termine per il pagamento dei dividendi ad imprese che esercitano un'influenza notevole sulla Società (c.d. Azionisti di Riferimento). Per maggiori dettagli si rinvia al punto 18 della presente nota esplicativa.

### Rapporti con parti correlate esercizio 2009

#### Voci di conto economico

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	952.225	72.008				72.008	7,6
Altri ricavi e proventi	7.719	4.186				4.186	54,2
Costi per materiali e servizi esterni	(351.998)	(48.603)			(88)	(48.691)	13,8
Costo del lavoro	(85.147)	(88)			(9.885)	(9.973)	11,7
Stanzamenti rettificativi	(40.935)	(884)				(884)	2,2
Oneri diversi di gestione	(3.450)	(943)				(943)	27,3
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(22.192)				(782)	(782)	3,5
Proventi finanziari	33.609	12.572				12.572	37,4
Oneri finanziari	(238.031)	(9.882)	(110.016)	(586)		(120.484)	50,6
Imposte sul reddito	(42.409)	836				836	(2,0)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(9.011)		(3.641)		(131)	(3.772)	41,9

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

## Voci di Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi connessi all'Aumento di Capitale imputati direttamente a patrimonio netto	(1.346)				1.281	1.281	(95,2)
Debiti finanziari non correnti	(870.368)	(138.754)	(1.275.237)		204	(1.413.787)	162,4
Fondi non correnti relativi al personale	25.192				(100)	(100)	(0,4)
Debiti finanziari correnti	(596.836)	(81.080)	(17.375)	(13.526)		(111.981)	18,8
Debiti commerciali	(13.526)	(16.436)			(729)	(17.165)	126,9
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(202.291)	(801)			(1.600)	(2.401)	1,2
Fondi per rischi ed oneri correnti	(68.757)	(4.500)				(4.500)	6,5
Crediti commerciali	557.307	20.777				20.777	3,7
Altre attività correnti	65.037	7.673				7.673	11,8
Attività finanziarie correnti	87.771	85.853				85.853	97,8
Disponibilità liquide	155.445	115				115	0,1
Investimenti	42.957	431				431	1,0
Disinvestimenti	(495)	(386)				(386)	78,0

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

## Rapporti con parti correlate esercizio 2008

### Voci di conto economico

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.058.731	77.013				77.013	7,3
Altri ricavi e proventi	8.289	2.749				2.749	33,2
Costi per materiali e servizi esterni	(398.725)	(59.378)			(121)	(59.499)	14,9
Costo del lavoro	(91.209)	(303)			(7.307)	(7.610)	8,3
Stanziamenti rettificativi	(38.195)	(374)				(374)	1,0
Oneri diversi di gestione	(2.801)	(146)				(146)	5,2
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(26.608)	(500)			(5.037)	(5.537)	20,8
Proventi finanziari	43.452	19.555				19.555	45,0
Oneri finanziari	(277.728)	(16.649)	(109.838)	(301)		(126.788)	45,7
Imposte sul reddito	(50.732)	1.701				1.701	(3,4)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(82.772)	(10)	3.296			3.286	(4,0)

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

### Voci di Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Debiti finanziari non correnti	(1.511.081)	(171.153)	(1.269.470)			(1.440.623)	95,3
Fondi non correnti relativi al personale	31.262				(413)	(413)	(1,3)
Altre passività non correnti	(3.134)				(861)	(861)	27,5
Debiti finanziari correnti	(238.173)	(70.907)	(17.375)	(30.462)		(118.744)	49,9
Debiti commerciali	(30.462)	(16.348)			(1.390)	(17.738)	58,2
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(218.907)	(429)			(4.075)	(4.504)	2,1
Fondi per rischi ed oneri correnti	(95.201)	(5.968)				(5.968)	6,3
Crediti commerciali	596.776	18.492				18.492	3,1
Altre attività correnti	60.958	4.012	2.867			6.879	11,3
Attività finanziarie correnti	86.391	84.459				84.459	97,8
Disponibilità liquide	198.864	118				118	0,1
Investimenti (**)	101.529	856				856	0,8
Disinvestimenti	(261)	(224)				(224)	85,8

(\*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(\*\*) Importo rideterminato ai sensi delle disposizioni contenute nell'IFRS 5 a seguito del disimpegno nella joint venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.

## Rendiconto parti correlate esercizio 2009 - 2008

	Esercizio 2009	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate 2009	Incidenza %
<b>(migliaia di euro)</b>							
Flusso monetario da attività d'esercizio	340.479	18.722	2.867	-	(16.346)	5.243	1,5
Flusso monetario da attività d'investimento	(41.435)	(45)	-	-	-	(45)	0,1
Flusso monetario da attività finanziamento	(338.160)	(20.928)	(104.250)	(17.522)	(204)	(142.904)	42,3
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(4.303)	-	(649)	-	(131)	(780)	18,1
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(43.419)</b>	<b>(2.251)</b>	<b>(102.032)</b>	<b>(17.522)</b>	<b>(16.681)</b>	<b>(138.486)</b>	<b>n.s.</b>

<sup>(\*)</sup> Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

	Esercizio 2008 rideterminato	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate 2008 rideterminato	Incidenza %
<b>(migliaia di euro)</b>							
Flusso monetario da attività d'esercizio	481.779	19.491	(2.867)	-	(2.657)	13.967	2,9
Flusso monetario da attività d'investimento	(38.685)	(632)	-	-	-	(632)	1,6
Flusso monetario da attività finanziamento	(401.848)	45.430	(104.569)	(602)	-	(59.741)	14,9
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	66.686	-	(982)	-	-	(982)	(1,5)
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>107.932</b>	<b>64.289</b>	<b>(108.418)</b>	<b>(602)</b>	<b>(2.657)</b>	<b>(47.388)</b>	<b>(43,9)</b>

<sup>(\*)</sup> Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

**Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e a società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2009	2008	Natura dell'operazione
<b>RICAVI</b>			
Telegate Italia S.r.l.	65.814	71.857	retrocessione traffico telefonico.
Europages S.A.	6.002	5.060	royalties.
Altre	192	96	
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>72.008</b>	<b>77.013</b>	
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>			
Conso data S.p.A.	2.847	1.522	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Prontoseat S.r.l.	741	761	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	448	360	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Altre	150	106	
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.186</b>	<b>2.749</b>	
<b>COSTI</b>			
Telegate Italia S.r.l.	28.928	33.318	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Cipi S.p.A.	9.331	11.498	principalmente riferiti a acquisto merci e prodotti per la rivendita.
Conso data S.p.A.	5.367	9.991	principalmente riferiti a commercializzazione di servizi di direct marketing.
Prontoseat S.r.l.	4.811	4.356	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Altre	166	215	
<b>Totale costi per materiali e servizi esterni</b>	<b>48.603</b>	<b>59.378</b>	
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>88</b>	<b>303</b>	spese per personale distaccato in altre Società.
<b>Totale stanziamenti rettificativi</b>	<b>884</b>	<b>374</b>	fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio a fronte di crediti verso Telegate Italia S.r.l. per traffico telefonico.
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>943</b>	<b>146</b>	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipi S.p.A..
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
Telegate GmbH	6.800	9.200	dividendi distribuiti.
Telegate AG	2.413	2.413	dividendi distribuiti.
TDL Infomedia Ltd.	2.207	6.286	interessi attivi sul finanziamento.
Conso data S.p.A.	1.000	1.000	dividendi distribuiti.
Altre	152	656	
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>12.572</b>	<b>19.555</b>	
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
Lighthouse International Company S.A.	110.016	109.838	interessi passivi, oneri e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento "Subordinato" a lungo termine.
Meliadi Finance S.r.l.	7.227	12.137	interessi passivi, oneri e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento.
Telegate AG	2.111	2.808	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Azionisti di riferimento	586	301	interessi passivi su dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento.
TDL Infomedia Ltd.	483	1.376	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Altre	61	328	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>120.484</b>	<b>126.788</b>	
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>836</b>	<b>1.701</b>	imposte sul risultato di competenza del periodo delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Katalog Yayın ve Tanıtım Hizmetleri A.S.	(3.641)	3.245	accantonamenti ai fondi rettificativi per crediti commerciali e finanziari.
Telegate 118000 Sarl	-	61	rimborsi per prestazioni di servizi.
<b>Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(3.641)</b>	<b>3.286</b>	

VOCI DI STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Natura dell'operazione
<b>DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>			
Lighthouse International Company S.A.	1.275.237	1.269.470	finanziamento "Subordinato".
Meliadi Finance S.r.l.	138.754	171.153	debito finanziario connesso al programma di cartolarizzazione.
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>1.413.991</b>	<b>1.440.623</b>	
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>			
Telegate Italia S.r.l.	18.709	17.306	crediti per prestazioni rese.
Europages S.A.	1.973	1.144	crediti per prestazioni rese.
Altre	95	42	crediti per prestazioni rese.
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>20.777</b>	<b>18.492</b>	
<b>ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Cipi S.p.A.	3.994	1.873	si riferiscono principalmente ad anticipi erogati.
Consodata S.p.A.	2.476	1.364	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.	-	2.867	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Altre	1.203	775	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>7.673</b>	<b>6.879</b>	
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>			
TDL Infomedia Ltd.	77.131	71.916	finanziamento revolving.
Europages S.A.	8.243	8.105	crediti di conto corrente.
Cipi S.p.A.	-	3.052	crediti di conto corrente.
Altre	479	1.386	crediti di conto corrente.
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>85.853</b>	<b>84.459</b>	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>115</b>	<b>118</b>	sono relativi a crediti di conto corrente verso Meliadi Finance S.r.l..
<b>DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>			
Telegate AG	57.885	50.929	depositi di liquidità.
Lighthouse International Company S.A.	17.375	17.375	debito per interessi passivi di competenza ancora da liquidare.
TDL Infomedia Ltd.	16.890	15.748	debiti di conto corrente.
Azionisti di riferimento	13.526	30.462	dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento, fruttiferi di interessi dal 1° novembre 2008.
Consodata S.p.A.	2.929	4.025	debiti di conto corrente.
Altre	3.376	205	debiti di conto corrente.
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>111.981</b>	<b>118.744</b>	
<b>DEBITI COMMERCIALI</b>			
Europages S.A.	5.071	3.408	prestazioni di servizi resi.
Telegate Italia S.r.l.	4.825	5.778	prestazioni di servizi resi.
Cipi S.p.A.	4.427	3.430	prestazioni di servizi resi.
Consodata S.p.A.	1.253	2.671	prestazioni di servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	860	1.060	prestazioni di servizi resi.
Altre	-	1	
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>16.436</b>	<b>16.348</b>	
<b>Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti</b>	<b>2.401</b>	<b>429</b>	rappresentano principalmente il debito per imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
<b>Totale fondi per rischi ed oneri correnti</b>	<b>4.500</b>	<b>5.968</b>	la voce si riferisce al fondo per la copertura di un eventuale aumento dei costi in interconnessione da rete mobile verso numerazioni non geografiche per il periodo settembre 2006 - giugno 2007.
<b>INVESTIMENTI</b>			
Consodata S.p.A.	371	769	sviluppo software e licenze
Altre	60	87	
<b>Totale investimenti</b>	<b>431</b>	<b>856</b>	
<b>DISINVESTIMENTI</b>	<b>386</b>	<b>224</b>	disinvestimenti effettuati a seguito della cessione del ramo d'azienda Kompass a Consodata.

## 32. Altre informazioni

### Stock Option attribuite agli Amministratori, all'ex-Direttore Generale ed ai Dirigenti con Responsabilità strategiche

Non sono state attribuite opzioni agli Amministratori.

Per quanto riguarda le opzioni attribuite all'ex Amministratore Delegato, Luca Majocchi, si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione sulla gestione - Altre Informazioni".

In ottemperanza all'articolo 79 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si riportano nella tabella seguente le stock option attribuite agli Amministratori, all'ex-Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società

	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2009			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2009			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2009			Opzioni scadute nell'esercizio 2009	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2009		
	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media
Piano di stock option 2004 per i dipendenti - Dirigenti con responsabilità strategiche	31.425	66,82	giugno 2009	-	-	-	-	-	-	31.425	-	-	-
Piano di stock option 2005 per i dipendenti - Dirigenti con responsabilità strategiche	25.750	64,42	giugno 2010	-	-	-	-	-	-	-	25.750	64,42	giugno 2010

## Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, all'ex-Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche

In ottemperanza all'articolo 79 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci, ex Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche in SEAT Pagine Gialle S.p.A. e nelle società da questa controllate.

Cognome e nome	Società	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009
BENASSILINO	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	741 azioni ordinarie	33.448 azioni ordinarie	-	34.189 azioni ordinarie
GILIBERTI Enrico	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	30 azioni risparmio	1.356 azioni ordinarie	-	1.356 azioni ordinarie
GROS PIETRO Gian Maria	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	300 azioni ordinarie	-	-	300 azioni ordinarie
MAJOCCHI Luca	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	57.265 azioni ordinarie	4.170.378 azioni ordinarie	-	4.227.643 (*) azioni ordinarie
CASTELLI Massimo	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	10.011 azioni ordinarie	291.828 azioni ordinarie	-	301.839 azioni ordinarie
	Telegate AG	3.000	-	-	3.000

(\*) numero azioni possedute al 29/04/2009, data di cessazione dalla carica di Amministratore Delegato della Società

## Compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci

Si riportano nel seguito le informazioni richieste dell'articolo 78 del Regolamento Consob adottato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione Carica Carica Ricoperta	Durata della Carica	Compensi (dati in euro)			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
GILIBERTI Enrico	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	10.000			
	Presidente	01.01.2009 - 31.12.2009 <sup>(1)</sup>	90.000			1.773.834 <sup>(2)</sup>
CAPPELLINI Alberto	Consigliere	29.04.2009 - 31.12.2009 <sup>(3)</sup>	6.667			
	Amministratore Delegato	29.04.2009 - 31.12.2009 <sup>(1)</sup>	605.769		775.000 <sup>(4)</sup>	108.339 <sup>(5)</sup>
BENASSI Lino	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	10.000			
	Presidente Comitato Controllo Interno	01.01.2009 - 09.04.2009	10.000			
	Presidente Comitato per la Remunerazione	09.04.2009 - 31.12.2009	30.000			
COSSUTTA Dario	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	10.000			
	Membro Comitato per la Remunerazione	01.01.2009 - 31.12.2009 <sup>(6)(7)</sup>	30.000			
DALLOCCIO Maurizio	Consigliere	09.04.2009 - 31.12.2009	7.500			
	Membro Comitato Controllo Interno	09.04.2009 - 31.12.2009	22.500			
GIUSSANI Alberto	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	10.000			
	Membro Comitato Controllo Interno	01.01.2009 - 09.04.2009	7.500			
	Presidente Comitato Controllo Interno	09.04.2009 - 31.12.2009	30.000			
LANARI Luigi	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	10.000			
	Membro Comitato per la Remunerazione	09.04.2009 - 31.12.2009 <sup>(7)</sup>	22.500			
MASERA Pietro Giovanni	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009 <sup>(7)</sup>	10.000			
TAZARTES Antonio	Consigliere	09.04.2009 - 31.12.2009 <sup>(7)</sup>	7.500			
TUGNOLO Marco	Consigliere	05.08.2009 - 31.12.2009	4.167			
	Membro Comitato Controllo Interno	05.08.2009 - 31.12.2009 <sup>(7)</sup>	12.500			
VOLPI Nicola	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009 <sup>(7)</sup>	10.000			
MAJOCCHI Luca (*)	Consigliere	01.01.2009 - 29.04.2009 <sup>(3)</sup>	3.333			
	Amministratore Delegato	01.01.2009 - 29.04.2009 <sup>(1)</sup>	528.000	77	575.000	343.987 <sup>(5)</sup>
BELLONI Antonio (*)	Consigliere	01.01.2009 - 09.04.2009	2.500			
	Membro Comitato per la Remunerazione	01.01.2009 - 09.04.2009 <sup>(6)(7)</sup>	7.500			
DI PALO Carmine (*)	Consigliere	01.01.2009 - 09.04.2009 <sup>(7)</sup>	2.500			
GROS PIETRO Gian Maria (*)	Consigliere	01.01.2009 - 09.04.2009	2.500			
	Presidente Comitato per la Remunerazione	01.01.2009 - 09.04.2009	10.000			
LUCCHINI Marco (*)	Consigliere	01.01.2009 - 05.08.2009	5.833			
	Membro Comitato Controllo Interno	01.01.2009 - 05.08.2009 <sup>(6)</sup>	17.500			
MARINI Michele (*)	Consigliere	01.01.2009 - 09.04.2009	2.500			
CERVELLERA Enrico	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2009 - 31.12.2009	61.975			
VASAPOLLI Andrea	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 31.12.2009	41.317			10.409 <sup>(8)</sup>
CIRUZZI Vincenzo	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 31.12.2009	41.317			10.494 <sup>(9)</sup>

(1) Compenso di competenza dell'esercizio 2009 ex. art. 2389, 3° comma, codice civile.

(2) Gli "Altri compensi" attribuiti a Enrico Gilberti sono relativi a compensi riconosciuti allo Studio Legale Gilberti Pappalettera Triscornia e Associati, per attività di consulenza prestata nei confronti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel corso del 2009.

(3) Compenso di competenza dell'esercizio 2009 ex. art. 2389, 1° comma, codice civile - compenso rinunciato.

(4) € 600.000,00 a titolo di bonus per l'esercizio 2009 (che sarà erogato per l'intero alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009) e € 175.000 a titolo di premio di ingaggio erogato a metà maggio 2009

(5) Gli "Altri compensi" attribuiti a Luca Majocchi e Alberto Cappellini sono relativi alle quote di trattamento di fine mandato di competenza dell'esercizio.

(6) Hanno rinunciato in misura parziale al compenso relativo alla carica di componente del:

- a) Comitato per la Remunerazione: Antonio Belloni e Dario Cossutta;
- b) Comitato Controllo Interno: Marco Lucchini e Marco Tugnolo.

(7) Luigi Lanari e Pietro Giovanni Masera riversano i propri compensi a CVC Capital Partners S.r.l.; Antonio Belloni (6) e Carmine Di Palo a BC Partners S.r.l.; Nicola Volpi e Marco Tugnolo a Permira Associati S.p.A.; Dario Cossutta e Alberto Tazartes a Investitori Associati S.r.l.

(8) Compenso di competenza dell'esercizio 2009 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ricoperta nella Società controllata Prontoseat S.r.l. (€ 8.756) e per la carica di Sindaco Effettivo ricoperta nella società controllata Cipis.p.a. (€ 1.653)

(9) Compenso di competenza dell'esercizio 2009 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ricoperta nella società controllata Consodata S.p.A.

## Remunerazioni all'ex-Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nel seguito le informazioni richieste dall'articolo 78 del Regolamento Consob adottato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Soggetto Cognome e Nome	Carica ricoperta	Remunerazioni (dati in euro)		
		Ral	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
CASTELLI Massimo <sup>(1)</sup>	Direttore Generale Italia	487.500	3.167	1.400.000
Dirigenti con Responsabilità strategiche		2.746.227	48.406	2.931.730

<sup>1)</sup> Il Direttore Generale Italia, nominato nel mese di giugno 2008, è cessato dalla carica il 30/09/2009.

## Riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente riepilogo riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione a SEAT Pagine Gialle S.p.A da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Il bilancio d'esercizio 2009 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato revisionato da Reconta Ernst & Young S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

Il corrispettivo per la *revisione contabile* del bilancio d'esercizio 2009 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è stato di €163 migliaia e per il bilancio consolidato di Gruppo €41 migliaia. La revisione contabile limitata alla relazione semestrale 2009 consolidata di SEAT Pagine Gialle ha comportato un onere complessivo di €41 migliaia.

Alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati, inoltre, conferiti ulteriori incarichi per complessivi €631 migliaia relativi *i)* alle verifiche trimestrali richieste dai contratti in merito all'operazione di cartolarizzazione, *ii)* all'attestazione a favore dei portatori di obbligazioni Lighthouse International Company S.A., *iii)* alle verifiche sui covenants del debito "Senior", *iv)* all'assistenza nella predisposizione del documento informativo redatto nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale e attività connesse

Sono stati inoltre conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A. per €10 migliaia di servizi di consulenza fiscale.

## Prospetto 1

### Elenco delle partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede legale	Capitale	Posseduta da	% di possesso
CIPI S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	1.200.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	2.446.330 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
EUROPAGES S.A. (ex Eurédit SA)	Neuilly-sur-Seine Cedex (Francia)	Euro	2.800.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	93,562
EUROPAGES GmbH in liquidazione	Monaco (Germania)	Euro	25.000,00 Europages SA	100,00
EUROPAGES Benelux SPRL	Watermael-Boitsfort (Belgio)	Euro	20.000,00 Europages SA	99,00
KATALOG YAYIN VE TANITIM HIZMETLERI A.S.	Istanbul (Turchia)	Lira turca	26.500.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	50,00
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A.	Lussemburgo	Euro	31.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	25,00
PRONTOSEAT S.r.l.	Torino (Italia)	Euro	10.500 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
SEAT CORPORATE UNIVERSITY S.c.ar.l.	Torino (Italia)	Euro	10.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	95,00
TELEGATE HOLDING GmbH	Monaco (Germania)	Euro	26.100,00 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE AG	Monaco (Germania)	Euro	21.234.545 Telegate Holding GmbH	61,13
			SEAT Pagine Gialle S.p.A.	16,24
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U.	Madrid (Spagna)	Euro	222.000 Telegate AG	100,00
11880 TELEGATE GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000 Telegate AG	100,00
DATAGATE GmbH	Monaco (Germania)	Euro	60.000 Telegate AG	100,00
WERWIEWAS GmbH (ex VIERAS GmbH)	Monaco (Germania)	Euro	25.000 Datagate GmbH	100,00
MOBILSAFE AG in liquidazione	Monaco (Germania)	Euro	150.000 Datagate GmbH	100,00
TELEGATE AKADEMIE GmbH	Rostock (Germania)	Euro	25.000 Telegate AG	100,00
TELEGATE AUSKUNFTDIENSTE GmbH	Monaco (Germania)	Euro	25.000 Telegate AG	100,00
TELEGATE ITALIA S.r.l.	Torino (Italia)	Euro	129.000 Telegate AG	100,00
TELEGATE MEDIA AG	Essen (Germania)	Euro	4.039.999 Telegate AG	100,00
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L.	Madrid (Spagna)	Euro	3.100 Telegate AG	100,00
TELEGATE LLC	Yereva (Armenia)	Dram	50.000 Telegate AG	100,00
TDL INFOMEDIA Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	139.524,78 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
INDIRECT S.P.R.L. in liquidazione	Bruxelles (Belgio)	Euro	148.736 TDL Infomedia Ltd	27,00
MOBILE COMMERCE Ltd.	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterline	497 TDL Infomedia Ltd	10,00
TDL BELGIUM S.A. in liquidazione	Bruxelles (Belgio)	Euro	18.594.176 TDL Infomedia Ltd	49,60
THOMSON DIRECTORIES Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1.340.000 TDL Infomedia Ltd	100,00
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	2 Thomson Directories Ltd	100,00
CALLS YOU CONTROL Ltd. In liquidazione	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1 Thomson Directories Ltd	100,00

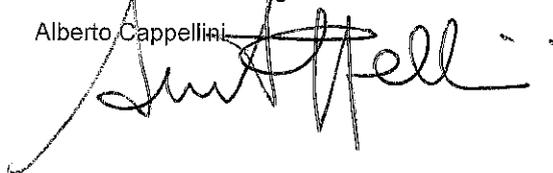
## ➤ Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Cappellini, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2009.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che
  - 3.1. il Bilancio d'esercizio 2009:
    - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 16 marzo 2010

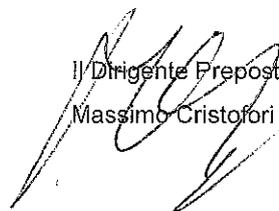
L'Amministratore Delegato

Alberto Cappellini



Il Dirigente Preposto

Massimo Cristofori



# ➤ **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul Bilancio al 31 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 2429 codice civile e dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98**

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulle proprie attività come richiesto dall'art. 2429 codice civile e dall'art. 153 D.Lgs. n. 58/98, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni Consob 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

## **1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.**

Il Collegio ritiene di segnalare le seguenti operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel 2009.

- a) Aumento di capitale: in data 26 gennaio 2009 è stato tra l'altro deliberato un Aumento di Capitale per un ammontare complessivo massimo di €/000 200.000. Tale aumento è stato sottoscritto per €/000 197.334; i diritti non esercitati sono stati interamente collocati in Borsa.
- b) In data 29 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'ing. Alberto Cappellini e lo ha nominato Amministratore Delegato.
- c) Katalog: la Società, di concerto con il partner turco gruppo Dogan, ha deciso di disimpegnarsi dall'investimento in Turchia a causa dei forti investimenti che tale joint-venture avrebbe richiesto.
- d) Accordi con The Royal Bank of Scotland sul finanziamento Senior: durante l'anno 2009 è stato rinegoziato il debito Senior in occasione dell'Aumento di Capitale sopra indicato; inoltre a fine 2009/inizio 2010 sono stati raggiunti nuovi accordi in relazione all'emissione e la sottoscrizione del bond per €/ML 550 (operazioni descritte in maggior dettaglio nel fascicolo di Bilancio).
- e) Accordo con Google: il 25 marzo 2009 è stato stipulato un accordo con Google in base al quale la Società è diventata rivenditore autorizzato in Italia del programma pubblicitario Google Adwords<sup>(TM)</sup>.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni societarie sopra descritte siano conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondano all'interesse della società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

## **2. Operazioni con parti correlate**

La Società ha adottato una procedura che disciplina l'assolvimento degli obblighi di informativa di cui all'art. 150, comma primo, del D.Lgs. n. 58/98, in merito alle operazioni con parti correlate, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo e su quelle atipiche o inusuali.

- 2.1. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi da parte della Società.
- 2.2. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né operazioni di natura straordinaria con parti correlate, con eccezione della cessione a Consodata S.p.A. del ramo di azienda da Kompass effettuata il 1 aprile 2009.
- 2.3. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate di natura ordinaria e finanziaria, la Società intrattiene con imprese del Gruppo rapporti patrimoniali, economici e finanziari; le operazioni sono state effettuate a valori di mercato.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate sopra indicate, il Collegio ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della Società.

**3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nel Bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate siano adeguate.**

**4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA ha rilasciato in data 31 marzo 2010 la relazione ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. n. 58/98 senza rilievi.**

La Società di Revisione ha anche giudicato coerenti con il Bilancio alcune informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario, come richiesto dal D.Lgs. n. 173/2008.

**5. Denunce ex art. 2408 codice civile**

Non sono state presentate denunce.

**6. Non sono stati presentati esposti.**

**7. Alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi per un totale di €000 631 (importi in €000):**

- attività nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale € 470;
- verifiche trimestrali richieste dai contratti relativi all'operazione di cartolarizzazione € 70;
- attestazione a favore dei portatori di obbligazioni Lighthouse € 55;
- verifiche sui covenants del debito "Senior" € 23;
- certificazione delle spese sostenute per il piano formativo Fondimpresa € 13.

**8. A soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati conferiti ulteriori incarichi di consulenza fiscale per un totale di €000 10.**

**9. Il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli sui seguenti temi :**

- compensi ad Amministratori ex art. 2389 n. 3 codice civile;
- nomina del prof. A. Giussani quale componente del Comitato per il Controllo Interno;
- nomina del dott. Massimo Cristofori quale Dirigente Preposto ex art.154 bis TUF;
- cooptazione dell'ing. Alberto Cappellini nel Consiglio e sua nomina ad Amministratore Delegato;
- cooptazione del dott. Marco Tugnolo.

**10. Sono state tenute :**

- 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 6 riunioni del Collegio Sindacale;
- 6 riunioni del Comitato di Controllo Interno;

Il Collegio, o alcuni suoi componenti, hanno partecipato a tutte le suddette riunioni.

Sono state inoltre tenute 6 riunioni del Comitato per la remunerazione.

**11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.**

Non vi sono rilievi a questo proposito.

- 12. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società non riscontrando problematiche da segnalare.**
- 13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:**
- i) l'esame delle relazioni sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria; ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; iii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 e del D.Lgs. n. 58/98; iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.*
- 14. Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.**
- 15. La Società ha impartito alle Società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98.**
- 16. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. n. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti.**
- 17. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione presentata all'Assemblea, che il Collegio condivide nei suoi contenuti**
- 18. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.**
- 19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, che presenta una perdita di €000 38.191, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio circa il riporto a nuovo di tale perdita.**

\* \* \* \* \*

Allegato

Ai sensi dell'art. 144/XV del Regolamento Emittenti, si allega l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti dell'Organo di Controllo presso le società di cui al libro V, Titolo V, Capi V-VI-VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione.

Milano, 31 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli

## Incarichi del Dott. Enrico Cervellera al 31 dicembre 2009 e al 31 marzo 2010

<b>N.</b>	<b>Società</b>	<b>Cariche</b>	<b>Scadenza approvazione Bilanci</b>
1	Interpump Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
2	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
3	Luxtottica S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
4	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
5	Ferrero S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	31/08/2010
6	San Lorenzo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
7	Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
8	S.p.A. Egidio Galbani	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
9	Big S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009

## Incarichi del Dott. Vincenzo Ciruzzi al 31 marzo 2010

<b>N.</b>	<b>Società</b>	<b>Cariche</b>	<b>Scadenza approv. Bilanci</b>
1	Aegis Media Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
2	Carat Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
3	Vizeum S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
4	S.t.s. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
5	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Sindaco effettivo	31/12/2011
6	Consodata S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
7	Dexia Crediop S.p.A.	Sindaco effettivo	31/12/2009
8	Camuzzi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
9	Gruppo Baglietto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
10	Cantieri Navali Baglietto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
11	Cantieri di Pisa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
12	Speziayachting S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
13	Unispray S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
14	H&C S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
15	Twice Sim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
16	Eurovetrocap S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
17	Pragma Inform S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
18	Sidim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
19	Messina Fuels S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
20	CDR&Associati S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Fino a revoca
21	Mid Industry S.p.A.	Consigliere di gestione	31/12/2012

## Incarichi del Dott. Andrea Vasapolli al 31 marzo 2010

N.	Società	Cariche	Scadenza approv. Bilanci
1	Camo Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
2	Piave spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
3	Foro Frumentario SpA	Sindaco effettivo	31/12/2010
4	Vega International Tools SpA	Sindaco effettivo	31/12/2009
5	Bercap Spa	Sindaco effettivo	31/12/2011
6	IN.GE.CO. Spa	Sindaco effettivo	30/06/2012
7	CO.GE.PI. Spa	Sindaco effettivo	30/06/2012
8	Eurochimind Spa	Sindaco effettivo	31/12/2011
9	Polithema (Venero)	Sindaco effettivo	31/12/2010
10	Finmecc S.p.A. (30/6)	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2012
11	SEAT Pagine Gialle Spa	Sindaco effettivo	31/12/2011
12	San Carlo dal 1973 Spa	Sindaco effettivo	31/12/2011
13	Burckhardt Compression (Italia) Srl	Sindaco effettivo	31/03/2010
14	Space 2000 Spa	Sindaco effettivo	30/06/2012
15	Cofim Spa	Sindaco effettivo	31/12/2009
16	Prontoseat Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
17	E-Motion Spa	Sindaco effettivo	30/06/2011
18	E-Motion Labs Spa	Sindaco effettivo	30/06/2012
19	Aksia Group SGR SpA	Sindaco effettivo	31/12/2009
20	Valvitalia Holding SpA (1/7 - 31/12/2009)	Sindaco effettivo	31/12/2009
21	Valvitalia SpA (bilancio - 1/1 - 30/6/2010)	Sindaco effettivo	31/12/2009
22	M.S.B. Srl	Sindaco effettivo	31/12/2010
23	Samsonite Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
24	Samsonite Finanziaria Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
25	Cipi SpA	Sindaco effettivo	31/12/2010
26	Trend Srl	Amministratore Delegato	fino a revoca
27	T2 Srl	Amministratore Delegato	fino a revoca
28	Praxi Intellectual Properties Spa	Sindaco effettivo	31/12/2012

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della  
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 13 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SEAT Pagine Gialle S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e

raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Torino, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Conti'.

Luigi Conti  
(Socio)

**Altre informazioni**

## Proposte deliberative

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009, dal quale emerge una perdita di esercizio di € 38.191.143,04.

Vi proponiamo che la perdita d'esercizio venga coperta mediante:

- l'integrale utilizzo della riserva Utili a Nuovo che si è costituita nel corso dell'esercizio e che ammonta al 31 dicembre 2009 a € 2.337.198,10;
- rinvio a nuovo per l'importo residuo non coperto.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

*L'Assemblea della SEAT Pagine Gialle S.p.A.*

*a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2009;*

*b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;*

*c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*

delibera

1. di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota esplicativa del Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., dai quali risulta una perdita di esercizio di € 38.191.143,04;
2. di coprire parzialmente la perdita d'esercizio per € 2.337.198,10 mediante utilizzo integrale della Riserva Utili a Nuovo
3. di rinviare a nuovo la perdita residua non coperta di € 35.853.944,94.